RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

LA STAMPA

SABATO 24 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 23. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COMM. 20B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

L'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

L'Avvocato un anno dopo Torino e l'Italia ricordano

Giovanni Agnelli, il cordoglio di Torino a un anno dalla scomparsa

Un anno fa moriva Giovanni Agnelli. Tra i numerosi messaggi di commemorazione anche una lettera del presidente Ciampi al sindaco di Torino, Chiamparino. Dopo la cerimonia privata di ieri a Villar Perosa, questa mattina alle 11 la messa nella chiesa della Consolata.

IL PREMIER: HA FATTO AUMENTARE I PREZZI. PRODI REPLICA: CHI DOVEVA CONTROLLARE NON L'HA FATTO

Berlusconi, attacco all'euro

Ciampi: «Ci ha dato stabilità e aiutati a crescere»

ROMA. Berlusconi e Ciampi divisi sull'euro. «Che l'euro sia la causa dell'aumento dei prezzi è un'assoluta verità - ha detto Berlusconi - del resto ciò succede anche in altri Paesi dell'Europa. Non si può quindi dire che è una menzogna sostenere la responsabilità della nuova moneta per quanto riguarda l'aumento dei prezzi». Un intervento che non è piaciuto al Quirinale, scesi direttamente in campo per fare scudo alla moneta europea (per Ciampi «è essenziale per la stabilità e la crescita»). A Berlusconi ha replicato anche Romano Prodi che ha rispedito al mittente le accuse: «Il problema - ha detto - non è l'euro, ma chi doveva controllare l'andamento dei prezzi nel passaggio alla nuova moneta e non l'ha fatto». Magri, Passarini E LE ANALISI DI Barbera e Deaglio ALLE PAGINE 2 E 3

IL MINISTRO: ORA CAMBIAMO ANCHE LE SUPERIORI

SCUOLA, VARATA LA RIFORMA MORATTI

Abolito l'esame di quinta elementare Inglese e informatica dal primo anno I sindacati: pronti allo sciopero. Il capo del governo respinge le critiche della sinistra

Amabile, Galeazzi e Martinengo ALLE PAG. 8 E 9

IL NOSTRO DOVERE

Umberto Agnelli

Un anno fa moriva mio fratello Gianni e tutta la città, con commovente affetto, si stringeva intorno a lui per un ultimo saluto.

Ho accettato, quindi, volentieri l'invito a ricordarlo proprio sulle colonne del giornale di Torino, il «suo» giornale.

Non vorrei parlarne da fratello perché la dimensione personale ritengo debba rimanere un fatto intimo. Come uomo pubblico Gianni Agnelli occupa il posto che spetta a chi è stato per oltre cinquant'anni nel nostro Paese un punto di riferimento e nel mondo un simbolo della migliore italianità.

Il suo tempo Gianni lo ha vissuto intensamente e con grande curiosità, unita ad una eccezionale brillantezza intellettuale. Ha molto amato la Fiat, Torino e l'Italia ed ha sofferto nei momenti difficili.

Pur nel grande dolore mi conforta che non abbia dovuto assistere ad alcuni fatti del 2003 che lo avrebbero toccato profondamente: dal sacrificio dei nostri soldati a Nassiriya alle difficoltà di far crescere l'Unione Europea, dalle problematiche collegate con l'insufficiente leadership negli Stati Uniti agli scandali economici degli ultimi mesi.

Per quanto riguarda la Fiat non ha conosciuto le esatte dimensioni della crisi del 2002 al superamento della quale stiamo lavorando duramente da meno di un anno.

Personalmente, come rappresentante della mia famiglia che ha sottoscritto due aumenti di capitale della Fiat in diciotto mesi, ho assunto la responsabilità dell'azienda identificando e proponendo al Consiglio di Amministrazione la nomina ad amministratore delegato di Giuseppe Morchio che sta lavorando molto bene e nel quale ho la massima fiducia.

Insieme abbiamo identificato una strada lunga e difficile che è costata dolorosi sacrifici, compresa la cessione di alcune aziende, che ha permesso di impostare un piano di rilancio, difficile ma realistico, per i principali settori del Gruppo (Fiat Auto, CNH e Iveco) e di rafforzamento per le altre attività, tra le quali naturalmente La Stampa.

L'obiettivo è restituire all'azienda il ruolo che crediamo meriti. Quello di un attore forte e competitivo sullo scenario dei mercati, autorevole per la capacità di innovazione, con prodotti apprezzati dal pubblico in Italia e all'estero. La Fiat, insomma, che mio fratello avrebbe voluto.

Ecco, credo che sia questa la responsabilità che viviamo ogni giorno nel nostro lavoro per l'azienda e sia il modo migliore per onorare la memoria di Gianni e quello che lui, piemontese contrario ad ogni retorica, avrebbe preferito.

I SERVIZI

La Fiat, il paese e il mondo nelle sue parole

Jas Gawronski, Marcello Pera David Rockefeller e Marcello Sorgi DA PAGINA 25 A PAGINA 27

Ieri a Villar Perosa la commemorazione della famiglia

Flavio In CRONACA

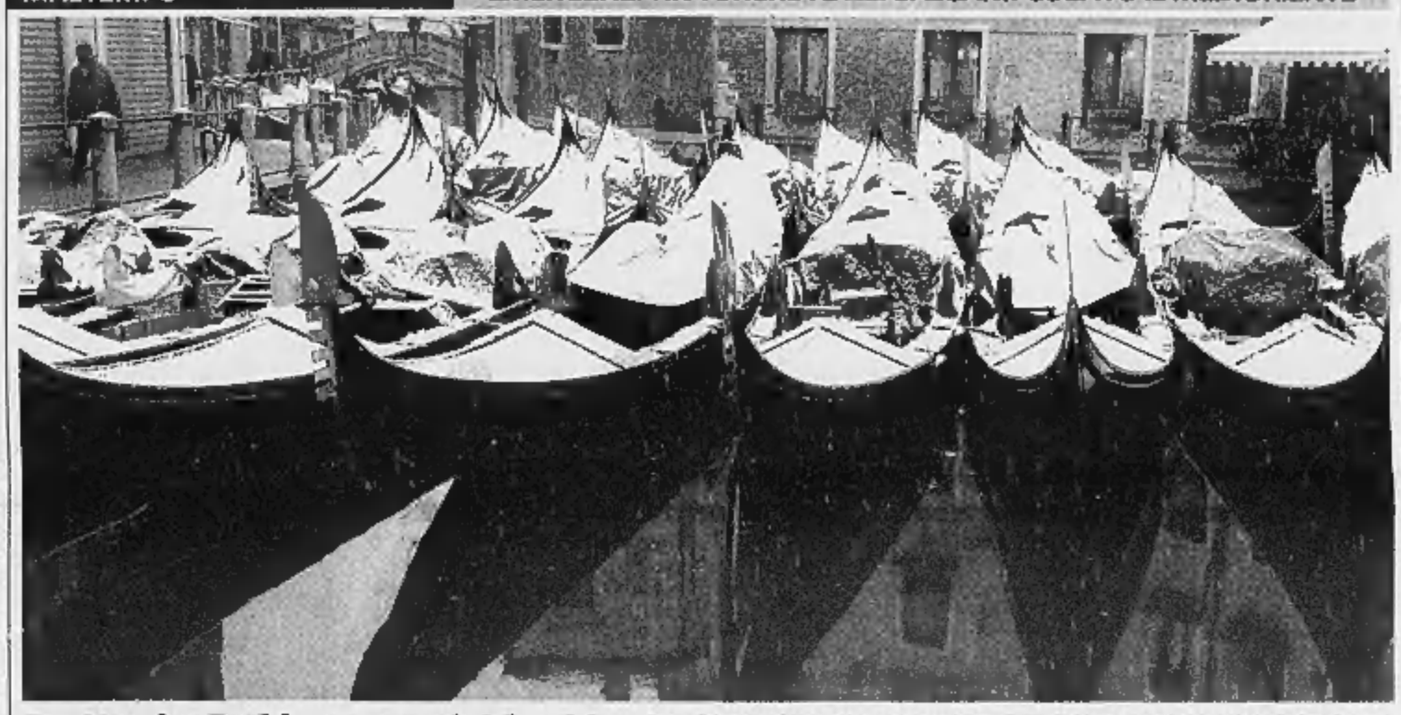
Oggi in edicola con La Stampa

Autoritratto di una vita

€ 4,90 più il prezzo del quotidiano

MALTEMPO

EMERGENZA IN TURCHIA E NEI BALCANI. COLPITO IL MEDIORIENTE



Da Nord a Sud la morsa del freddo Dopo diciotto anni la neve è tornata a cadere su Roma, imbiancata anche Venezia (nella foto Reuters). ma, in Italia, i problemi per le precipitazioni nevose si sono registrati in Irpinia, nel Casertano e nel Molise, dove in molti centri le scuole sono rimaste chiuse. Temperature polari da Tarvisio (-17,2) alla Sila (-15). Vento forte e mareggiate hanno reso irraggiungibili le Tremiti. Più grave la situazione in Turchia: a Istanbul almeno otto milioni di persone sono rimaste al buio e cinque sono morte assiderate. Problemi nei Balcani e caos da maltempo in Siria, Egitto, Giordania e Cipro.

INVENZIONE GIAPPONESE

Fatemi salire sulla macchina dei sogni

Mina

Ci vorrà pure una canzoncina, a mo' di jingle, per la probabilissima campagna pubblicitaria della «macchina dei sogni d'oro», l'ultimo marchingegno pensato dai giapponesi. Troppo scontato mostrare il bianco e nero del filmato di Martin Luther King che, con sguardo trasognato, urla «I have a dream» e poi far vedere che i suoi sogni si sono avverati. Troppo scontato e, in fondo, abbastanza falso, visto che le conquiste vagheggiate dal reverendo King restano in massima parte irrealizzate in molti Paesi del mondo. Forse sarebbe meglio ricorrere a uno spot con Madonna in sottofondo, che canta «Penso che un sogno così non ritorni mai più; mi dipingevo le mani e la faccia di blu, poi d'improvviso arrivo dal vento rapito e cominciavo a volare nel cielo infinito». E poi, con una rapida dissolvenza, suggerire che l'ingegnosa macchinetta ha fatto diventare realtà l'improbabile volo bluette.

Ovvio che si tratti di un'esagerazione pubblicitaria. In realtà la macchina, dal costo di 110 euro, permette di programmare i sogni e di aiutare ad immaginarli come se fossero scritti da un grande sceneggiatore, illuminati da un grande datore di luci, accompagnati da una grande colonna sonora e olfattiva, e soprattutto con la supervisione di un grande regista che dirige grandi attori.

Non sto a raccontarvi come funziona il marchingegno onirico. Ne potremo riparlare dopo che l'avrò provato. Sì, perché avrei un piccolo infinito elenco di cose che vorrei sognare. Evitando di affidare alla casualità le immagini che di notte s'affacciano alla mente ed evaporano al mattino, mi piacerebbe sognare di scavalcare il limite del tempo, per vedermi a fianco di Leonardo, come una semplice aiutante delle sue creazioni. Fare l'accordatrice del clavicembalo di Bach. Vedere le facce di Adamo ed Eva con tutta la delusione dipinta sul loro volto per non aver potuto godere del paradiso terrestre. Diventare una mosca per vedere Puccini mentre prova la Butterfly. Trasformarmi in una goccia di sangue per addentrarmi nei meandri mentali di Picasso che dipinge «Les demoiselles d'Avignon» e nei meandri tortuosi di un Biscardi qualsiasi per vedere che cosa succede mentre processa il calcio e massacra il lessico.

«La luna e i grilli normalmente mi tengono sveglia, mentre io voglio dormire e sognare». Un motivo in più per provare la macchinetta giapponese. Ma c'è un dato che l'invenzione non può garantirmi. Posso anche volare nel tempo e nello spazio con la beatitudine dei sogni a comando. Ma il vero problema è il risveglio. Percorrere l'infinità delle immagini benedette può essere solo una bella illusione. L'unica possibilità di permanenza è che al mattino ci sia qualcuno cui partecipare il mio viaggio. «A chi racconterò tutti i sogni miei?».

ERA UN COLLABORATORE DI TONNA, NON INQUISITO: SI È GETTATO DA UN PONTE

Parmalat, si uccide un funzionario

Tanzi interrogato in ospedale. Perquisita la Deutsche Bank

CONTROLLI

PRONTO IL DECRETO CON NORME PIÙ SEVERE

Maggiori poteri ispettivi alla Consob, aggravate le sanzioni per i revisori

Alessandro Barbera A PAGINA 6

PARMA. Dramma nella vicenda del crack Parmalat. Un funzionario amministrativo dell'azienda, collaboratore dell'ex direttore finanziario Tonna, si è ucciso ieri mattina pressi di Collecchio lanciandosi sul greto del fiume Ceno da un ponte alto venti metri. Alessandro Bassi, 42 anni, sposato e con un figlio, non era indagato per lo scandalo, ma era già stato interrogato come persona informata sui fatti. Per il legale di Tonna è un gesto «inspiegabile», mentre fonti vicine alla famiglia dicono che il dirigente appariva negli ultimi giorni «sconvolto e preoccupato». A Milano l'indagine è proseguita con un lungo interrogatorio di Calisto Tanzi in carcere, mentre gli accertamenti in ambito bancario hanno visto la perquisizione della sede della Deutsche Bank. Le denunce dei risparmiatori in Procura hanno superato quota 40 mila.

Lepri, Manacorda, Marzolla e Sapegno ALLE PAG. 6 E 7

MARTE

GLI EUROPEI TROVANO ACQUA GHIACCIATA

Successo di Mars Express e Spirit torna a «parlare»

Piero Bianucci A PAGINA 14

IRAQ

RISCHI DI GUERRA TRA SCIITI E CURDI

La Cia: vogliono il petrolio Powell: «Continuiamo a cercare le armi proibite di Saddam»

Maurizio Molinari A PAGINA 11

NOVITÀ
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
MENTONE COSTA AZZURRA
Lancio nuova operazione immobiliare! A pochi passi dalle spiagge, splendidi appartamenti in costruzione con ampie terrazze e bellissima vista mare. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 99.092 !
848-842.842
Tel. +39 0184 44 99 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il segreto dell'Anello

A giudicare dall'esordio, l'ultima parte della saga del «Signore degli Anelli» si accinge a diventare il film più visto nella storia del cinema. In particolare in Italia, dove le peripezie degli hobbit e del mago Gandalf incrociano un pubblico eterogeneo che va dai seguaci di Boldi a quelli di Tarantino, e capita di vedere un bullo tatuato sedersi in platea accanto a un intellettuale con gli occhialini. Quando un'opera dell'ingegno umano raccoglie un consenso così ampio, significa che una verità profonda è annidata al suo interno e agisce a livello inconscio. Chiunque abbia letto il romanzo di Tolkien, che il film ha il pregio di rispettare con devozione quasi religiosa, conosce questa verità. «Il Signore degli anelli» è l'unica epopea in cui i protagonisti non rischiano la pelle per conquistare un tesoro (foss'anche, come Ulisse, il ritorno a casa), ma per buttarlo via. Pur sapendo che l'Anello è fonte di potenza per chi lo detiene. E che la sconfitta del male che deriverà dalla sua perdita salverà il mondo, ma lo indebolirà comunque. Essendo il male, come il bene, una faccia dell'inscindibile Tutto.

Il tesoro da buttare simboleggiato dall'anello di Mordor è la brama smodata di ricchezza e di dominio sugli altri. In un'epoca che ha accettato come un dato di fatto che il Potere non possa essere che questo, e dove chi critica coloro che lo detengono è perché lo desidera per sé, l'idea che l'unica salvezza possibile consista nel rinunciarvi volontariamente è una rivelazione che rianima i cuori: persino i nostri, già così congelati.

9 771122 176003 40124

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

I COMMENTI AL BOTTA E RISPOSTA A DISTANZA TRA PALAZZO CHIGI E QUIRINALE

Buttiglione: condivido il giudizio positivo del capo dello Stato ma il premier parlava solo della «distorsione» dei prezzi

■ «Tra la posizione di Berlusconi e quella di Ciampi c'è una contraddizione solo apparente: non accrediteremo la leggenda di uno scontro tra il Quirinale e il Governo sul tema dell'euro». Lo afferma il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione. «L'euro, inteso come moneta unica europea, ha senza dubbio portato stabilità, ha evitato la crisi valutaria, ci ha permesso di avere tassi di interesse che permettono ai cittadini di pagare la casa e allo Stato di pagare il debito pubblico. Tuttavia - spiega Buttiglione - quando parla dell'euro, Berlusconi non si riferisce all'euro come moneta europea ma alle sue modalità di introduzione del nostro Paese. Non siamo infatti riusciti ad ottenere che il passaggio dai vecchi prezzi in lire ai nuovi in euro non portasse danni a scapito dei consumatori».

Rocco Buttiglione

Lettera aperta dei Ds al Cavaliere «L'unica cosa che va bene sono le sue aziende»

■ Una lettera aperta al premier per criticare l'attività del governo, per ricordargli che sinora «ha fatto solo i suoi interessi» («al contrario del Capo dello Stato che invece rappresenta gli interessi di tutti») e per invitarlo a utilizzare altrimenti i miliardi che si dice abbia già stanziato per la campagna elettorale. L'ha scritta il responsabile Informazione dei Ds Fabrizio Morri ed è pubblicata sul sito internet della Quercia (dsonline.it). «Caro Berlusconi - si legge - l'unica cosa che va bene in Italia, dopo quasi tre anni del governo di destra, sono le sue aziende. Cresce la pubblicità per le reti Mediaset, crescono ricavi e profitti. Ne siamo lieti per lei e per i lavoratori delle sue aziende, anche se non ci piacciono le posizioni dominanti». «Ma tutto il resto, Presidente Berlusconi?».

La sede dei Ds a Roma

IL PRESIDENTE TESSE L'ELOGIO DELL'EURO DURANTE UN'UDIENZA AGLI STUDENTI AL COLLE

Ciampi: la moneta unica aiuta l'Italia a crescere

«Ha consentito di controllare l'inflazione e ha fatto abbassare il costo del denaro»

Paolo Passarini
ROMA

Sulla questione dell'euro e sull'Unione europea Carlo Azeglio Ciampi non lascia nessuno spazio ad ambiguità, critiche distruttive o cedimenti. Ieri pomeriggio, nel corso di un'udienza al Quirinale alla presenza di molti giovani studenti delle medie superiori, il Presidente è intervenuto nell'ormai lunga «querelle» sugli effetti dell'euro. E lo ha fatto a modo suo, indiretto e perentorio nello stesso tempo. «Dalla firma del Trattato di Maastricht, quello dell'euro - ha detto Ciampi -, gli italiani non sono stati penalizzati in termini di costo del denaro, sia i grandi sia i piccoli prenditori di credito; l'inflazione e il disavanzo della finanza pubblica sono stati riportati sotto controllo». Ciampi ha saltato il dibattito sui controlli mancati e sul differenziale di inflazione tra l'Italia e il resto dei Paesi dell'Unione. Il punto fondamentale, per lui, è che, considerata la questione nel suo insieme, «gli italiani non sono stati penalizzati».

Il Presidente della Repubblica ha preso la parola ieri pomeriggio nel Salone dei Corazzieri in occasione della presentazione del libro «Quale Europa per i giovani», un'iniziativa dell'associazione «Athenaeum», presentata dalla presidente Maria Camilla Pallavicini e dal ministro per l'Istruzione Letizia Moratti. Quest'ultima, nonostante le alte uniformi e l'ufficialità della cerimonia, è stata accolta da un coretto di sommessi ma percettibilissimi «buuu» da parte dei giovani studenti.

Al di là della sua nota e incrollabile fede europeista, Ciampi ha voluto proprio inquadrare la questione dell'euro in termini generali e definitivi. Ha voluto ricordare, fuori testo, i tempi in cui, ancora governatore della Banca d'Italia, fu necessario combattere «otto anni» per portare il tasso di inflazione, che «era oltre il 20%», al di sotto del 10%. Sempre in un'aggiunta a braccio al suo discorso, il Presidente ha ricordato quando, prima dell'euro, «piccoli artigiani, commercianti, percettori di mutui per la casa e di crediti al consumo erano penalizzati da 5-6 punti di interesse in più». Ciampi non ha fatto alcun diretto riferimento alle polemiche sull'aumento dei prezzi in Italia dopo l'introduzione dell'euro, ma le ha praticamente saltate assumendo una posizione più radicale: l'euro ha consentito di mettere sotto controllo l'inflazione, di abbassare il costo del denaro e di imporre un freno alla spesa pubblica. O, per dirla in un altro modo, l'arrivo dell'euro è stato «un momento istituzionale decisivo per la stabilità monetaria, condizione queste essenziale per una crescita duratura». Per Ciampi, insomma, l'ottica di chi fa solo calcoli sui prezzi dopo la conversione della lira è riduttiva: per lui l'euro ha determinato un quadro di stabilità, che è premessa fondamentale per una crescita dalla quale tutti hanno da guadagnare.

Ma proprio perché fermamente convinto dell'importanza e dell'ineluttabilità dell'unificazione europea, Ciampi non ha potuto nascondere la sua preoccupazione per i passi indietro recentemente compiuti, per l'emergere di «egoismi nazionali e tendenze polemiche divisive». L'Europa unita ha bisogno di una sua carta costituzionale, e ne ha bisogno subito. «La Costituzione - ha detto il Presidente - è necessaria all'Unione Europea per cementare l'identità d'Europa, per affermarne i valori, per dare ordine e coerenza alle leggi e alle regole dell'Unione, per rinsaldare giuridicamente la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, per realizzare un ordinamento interno europeo semplificato e trasparente, per consolidare istituzioni comuni, per consentire all'Unione di parlare con una voce sola». «La Costituzione - ha concluso Ciampi su questo punto - è quindi un indispensabile assestamento e completamento della vita comunitaria». «E per questo - ha aggiunto - è necessario raggiungere il consenso sul Trattato costituzionale, concluderlo, possibilmente, prima delle prossime elezioni in giugno per il rinnovo del Parlamento europeo». Ciampi non può non rendersi conto che questo è un obiettivo molto ambizioso, forse troppo ambizioso, fino a poter apparire irrealistico. Ma il fatto che Ciampi continui, ciononostante, a tenere fermo il termine del prossimo giugno dimostra quanto consideri decisiva l'approvazione della Convenzione.

Il Presidente si rende perfettamente conto che tra i cittadini c'è «una preoccupazione crescente» e che, a forza di procedere «di compromesso in compromesso», si rischia di «perdere la governabilità della macchina comunitaria» proprio mentre sta per raddoppiarsi il numero dei suoi membri. Ma non ci si può arrendere di fronte alle difficoltà nel portare a compimento «un disegno globale e coerente, ambizioso ed equilibrato». Semplicemente «urge attuarlo».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

PRIMA A 1,28 POI SCENDE A 1,26 DOLLARI

La divisa Ue sulle montagne russe

■ ROMA. Euro sulle montagne russe in una giornata segnata da nuovi rumors sulle possibili mosse di politica monetaria della Bce. La moneta europea si è spinta in un primo tempo verso quota 1,28 nella convinzione che la Banca centrale europea non avrebbe adottato contromisure per frenare l'apprezzamento della valuta, né con un taglio dei tassi di interesse, né con ordini di acquisto di dollari. La divisa europea è così salita fino a un massimo di seduta di 1,2775. Ma ha poi improvvisamente ripiegato sotto quota 1,27 sulla scia della notizia diffusa da Reuters, secondo cui al prossimo G7 di febbraio i ministri europei diranno che la Bce «potrebbe» allentare la sua politica monetaria. Tanto è bastato a far precipitare l'euro fino a un minimo di 1,26 dollari annullando l'effetto delle dichiarazioni odierne del presidente della Bce, Jean-Claude Trichet e del capoeconomista Otmar Issing. Dal World Economic Forum di Davos, Issing ha ripetuto che i tassi sono «appropriati», mentre Trichet ha ribadito che la principale preoccupazione riguarda l'eccessiva fluttuazione dei cambi. [Ansa]

I PREZZI ALTI NON DOVUTI ALLA VALUTA COMUNE IN QUANTO TALE, MA A DEBOLEZZE STRUTTURALI

Senza euro un futuro-Argentina I limiti sono del nostro mercato

La causa principale degli aumenti? Le storture del sistema produttivo

analisi
Mario Deaglio

TUTTI abbiamo da raccontare qualche esperienza di incredibili aumenti dei prezzi in tempi successivi all'introduzione dell'euro, molti sentono una forte pressione sul proprio bilancio familiare e la ricollegano all'introduzione dell'euro, mentre il ricordo della «lira» si vena di tenerezza e di nostalgia. Se non ci si vuole limitare a una sorta di mugugno emotivo bisogna alzare lo sguardo dal proprio borsellino e collocare le proprie esperienze private in un più vasto orizzonte.

Questo implica affrontare tre domande di fondo: 1) Se non ci fosse l'euro, l'Europa starebbe complessivamente meglio o peggio? 2) Se gli altri Paesi dell'Unione Europea avessero ugualmente adottato l'euro, l'Italia avrebbe fatto meglio a starne fuori? 3) Gli aumenti dei prezzi percepiti dalla generalità degli italiani sono da attribuirsi all'euro oppure a qualche altra causa?

Per quanto riguarda il primo interrogativo, senza l'euro le turbolenze economiche e politiche mondiali degli ultimi tre anni avrebbero, con molta probabilità, spezzato i legami flessibili dello Sme (il Sistema Monetario Europeo). È facile immaginare che l'Europa avrebbe dovuto scegliere tra un'area del «marco forte» oppure una stretta sudditanza economica nei confronti degli Stati Uniti, e che saremmo stati costretti a politiche sociali per noi poco accettabili. Con l'euro, abbiamo realizzato invece un'autonomia rispetto agli Stati Uniti che non poggia sulla forza delle armi ma su quella della moneta e che garantisce un discreto equilibrio tra i Paesi aderenti.

La risposta al secondo quesito è ancora più chiara: se non avesse aderito all'Unione Monetaria Europea, l'Italia apparentemente si sarebbe potuta permettere maggiori disavanzi pubblici e poi far finta di rimettere tutto a posto con una bella svalutazione, una strada ripetutamente seguita in passato, simile a quella di molti Paesi sudamericani. L'euro, invece, è una moneta da paese adulto in quanto ci costringe a politiche economiche meno avventurose e più sostenibili nel tempo.

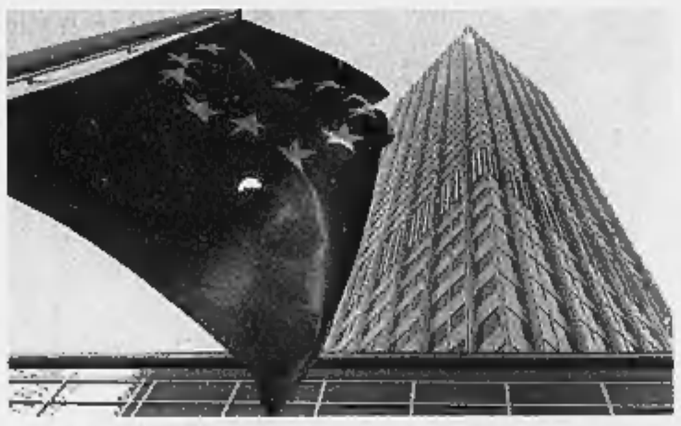
La solidità di un euro incentrato sull'asse franco-tedesco avrebbe immediatamente attirato capitali dai Paesi poco solidi che ne restavano fuori e quindi anche dall'Italia, il che avrebbe subito depresso il cambio della lira. Come succede in gran parte dell'America Latina con il dollaro, per le transazioni veramente importanti si sarebbe fatto uso dell'euro mentre la lira sarebbe stata usata per le esigenze quotidiane. Gli avversari dell'euro, oggi assai in vista, dovrebbero poi considerare che nessuna promessa di sgravi o condono avrebbe risospinto verso un'Italia dalla lira debole gli ingenti capitali rientrati in Italia grazie allo «scudo fiscale», che avevano lasciato il Paese, tra l'altro, proprio per sfuggire a questa debolezza. La quale debolezza si sarebbe immediatamente accentuata anche perché il tasso di inflazione italiano era già allora ben più elevato di quello dei Paesi vicini. Se non avesse aderito all'euro, insomma, l'Italia avrebbe al limite rischiato di far la fine dell'Argentina.

Perché mai, allora, questa moneta, alla quale è stato comunque ragionevole e quasi inevitabile aderire, ci provoca tante preoccupazioni? Perché l'introduzione dell'euro è stata al tempo stesso un mezzo e un pretesto con cui alcune categorie produttive hanno corretto a proprio favore margini di profitto fortemente compressi negli anni scorsi. Non è importante qui decidere se avevano «ragione» o «torto» ma invece stabilire che la causa principale degli aumenti non è l'euro in quanto tale ma le storture del nostro sistema produttivo. E va notato che questi aumenti hanno potuto realizzarsi perché in Italia il mercato funziona poco e molti prezzi sono ancora stabiliti da organismi di categoria. Se il mercato funzionasse davvero, produttori e venditori che avessero alzato troppo i prezzi sarebbero stati immediatamente «puniti» in quanto la domanda si sarebbe subito spostata verso i loro concorrenti dai prezzi più contenuti. Del resto, solo in pochi Paesi l'euro ha causato fenomeni di portata simile a quella italiana.

L'euro ha quindi rappresentato un'occasione e un alibi utilizzato da chi era in condizioni di farlo per migliorare la propria condizione di reddito. Su un simile movimento, di portata comunque limitata, si sono innestate circostanze casuali - come gli aumenti dei prezzi di frutta e verdura sono da collegarsi in buona parte a condizioni meteorologiche particolarmente avverse che hanno sensibilmente ridotto l'offerta, specie nell'estate scorsa - e anche a un particolare clima psicologico che conduce a notare immediatamente i prezzi che aumentano e a trascurare quelli che rimangono invariati.

Va poi ricordato che l'indice dei prezzi considera un insieme relativamente limitato di prodotti di largo consumo e che gli stili di vita si stanno moltiplicando il che comporta un allargamento dei beni effettivamente acquistati, molti dei quali solo imperfettamente riflessi nell'indice. Ciascuno di noi sperimenta insomma un'inflazione diversa da quella degli altri e l'euro diventa un facile denominatore comune dello scontento, dalla valenza politica crescente man mano che ci si avvicina alle scadenze elettorali.

mario.deaglio@unito.it


La sede della Banca centrale europea

L'INFLAZIONE NELLA UE
DICEMBRE 2003
in % sull'anno precedente

* Provvisori — Fonte: Eurostat

Senza banconota comunitaria le turbolenze economiche e politiche mondiali degli ultimi tre anni avrebbero spezzato i legami flessibili dello Sme I danni maggiori? Alle economie con i fondamentali più incerti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

ALLARME TRA GLI SCIENZIATI PER IL LIQUEFARSI DELLE CULOTTE ARTICHE.

MUCCA PAZZA: DIMINUITO IL CONSUMO DI CARIE.

Errori di stampa in sottotitoli di un grande quotidiano nell'anno 2000.

LE REAZIONI ALLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fassino: il premier parla di un Paese che non esiste Un italiano su tre non arriva a mille euro

■ La politica economica del governo «è sbagliata, perché acuisce le iniquità e si traduce in una riduzione del reddito disponibile per i cittadini, della capacità di spesa e del risparmio». Lo ha affermato il segretario dei Ds Piero Fassino, presentando l'inchiesta sul «Lavoro che cambia» realizzata dal Dipartimento lavoro del partito. «Nel decennale di Forza Italia in programma oggi - ha detto Fassino - è probabile che Berlusconi si sforzerà di descrivere un quadro a tinte rosa. Così abbiamo pensato che fosse utile mostrare l'Italia vera, su un tema rispetto al quale è grande la sensibilità delle famiglie italiane». E l'Italia vera, ha osservato il leader dei Ds, dice «che l'89% degli italiani ha un reddito sotto i 1.500 euro e oltre uno su tre non arriva a 1.000». Secondo Fassino, dunque, «il problema dei redditi non riguarda più solo la fascia sotto la soglia di povertà. Si registra un impoverimento delle famiglie normali».

Piero Fassino, segretario Ds

Schifani: le responsabilità del caro vita vengono da lontano

■ «Il Capo del Governo ha detto verità scomode alla sinistra. Per questo L'Ulivo ha imbastito una debole difesa d'ufficio». Lo afferma in una dichiarazione il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani, secondo il quale «le responsabilità sul caro vita provocato dall'euro di Prodi nascono da lontano: il rapporto di cambio tra lira ed euro, disastroso per l'Italia, non lo ha fissato Silvio Berlusconi, ma l'allora presidente del Consiglio ulivista Romano Prodi che, pur di entrare immediatamente nel sistema della moneta unica, non si è battuto minimamente per difendere il valore della nostra lira, lasciando che i paesi europei più forti ci imponessero le loro scelte». «Di questo oggi gli italiani - conclude Schifani - pagano le conseguenze. È giusto che queste cose si sappiano. L'Italia rinunciataria dei governi di centro sinistra ha sempre subito i diktat di altre nazioni».

Il senatore azzurro Renato Schifani

ATTACCO ALLA SINISTRA: «SONO COME GOEBBELS, DICONO COLOSSALI BUGIE»

Berlusconi attacca l'euro: ha fatto salire i prezzi

«Fu adottato senza adeguati studi». Prodi: sono mancati i controlli

Ugo Magri
ROMA

Su espressa disposizione del premier, nella Casa delle libertà non si parlerà di rimpasti fino a lunedì o martedì, quando Silvio Berlusconi metterà le carte in tavola con Gianfranco Fini. Appena il tema verifica è stato evocato nel Consiglio dei ministri ieri mattina, testimoni raccontano che il Cavaliere ha avuto uno scatto: «Ce ne occuperemo la settimana prossima, adesso no. E poi», avrebbe soggiunto polemico, «ciò che conta alla fine sono i numeri, l'unico punto di riferimento in democrazia è rappresentato dai voti alle elezioni...».

La campagna elettorale del premier s'inizia appunto stamane, con la manifestazione all'Eur per i dieci anni di Forza Italia, praticamente un comizio. Ma già ieri, nella conferenza stampa col ministro Letizia Moratti, Berlusconi ha fatto intendere che non vuol perdersi dietro alle alchimie del Palazzo. S'è lanciato come un treno contro Romano Prodi e la sinistra, travolgendo lungo la corsa pure qualche alleato. Ha picchiato duro sull'euro, accusando che è colpa sua se in Italia c'è il carovita. E l'intervento preoccupato di Carlo Azeglio Ciampi in difesa della moneta unica non impedirà a Berlusconi di cavalcare nelle prossime settimane la frustrazione di chi s'è visto decurtare il potere d'acquisto.

Ha sostenuto ieri il premier che l'euro venne adottato dal governo dell'Ulivo senza adeguati studi e senza adeguate trattative». Prodi a Natale aveva detto che prendersela con quella scelta è una menzogna, Berlusconi gli replica a scoppio ritardato: «E' la pura verità, il valore di un euro è stato portato, dalla piccola distribuzione, alla pari delle vecchie mille lire». Semmai menzogne, a suo dire, sono quelle che sparge la sinistra «con le tecniche di Goebbels contro gli ebrei: una bugia ripetuta all'infinito diventa realtà». Il premier si sente vittima di mistificazioni, tipo quella secondo cui «io controllerei in Italia tutta l'informazione, mentre si sa bene che non è così».

Gradirebbe, Berlusconi, che la stampa avesse con lui lo stesso riguardo usato nei confronti del Quirinale. «Quando parla il Capo dello Stato, le televisioni trasmettono quello che ha da dire, e non vanno a chiedere reazioni o commenti sulle sue parole... Non vedo perché ciò non debba avvenire anche con la presidenza del Consiglio». E' un sassolino che il Cavaliere voleva levarsi dalla conferenza di fine anno, un mese fa: in nome della par condicio, i tigì accompagnarono il resoconto delle sue parole con i commenti (pesanti) dell'opposizione. «La verità è che io sono trattato in maniera anomala», nessuno parla abbastanza dei risultati raggiunti, «leggendo i giornali sembra che questo governo non faccia nulla, il presidente del Consiglio si dia alla pazza gioia, che si stia solo qui a litigare...». Gli è tornata in mente una zia Marina, che si rimirava allo specchio dicendosi «come sei bella» perché, spiegava, altrimenti «mel dis nisùn» (dialetto meneghino). «Per noi idem», sospira il nipote, «siamo costretti a dirci da soli le cose positive che non vengono raccontate dai giornali».

A onor del vero, lo stesso Berlusconi non ne può più delle liti nella sua maggioranza. Ha lamentato «quest'abitudine di andare a raccontare tutto alle agenzie», quando invece «la porta del premier è sempre aperta per cercare insieme delle soluzioni. Il presidente del Consiglio di solito le trova, e se ne fa carico con molta pazienza anche rispetto alla verifica». Certo, «avessi i poteri di Blair o di Aznar sarebbe molto diverso», addirittura «è un miracolo che con l'attuale debolezza del sistema si possa arrivare alla fine della legislatura». Ma la situazione è questa, per cui «quando ho detto che Forza Italia con il 60 per cento della coalizione conta come chi ha il 3,2 per cento dei voti, ho semplicemente descritto la realtà dei fatti», da correggere con la riforma del sistema elettorale.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

Un attacco ai giornali
E una constatazione:
«Avessi i poteri di Blair
o di Aznar sarebbe
molto diverso. Da noi
è un miracolo arrivare
a fine legislatura»

I centristi, destinatari della polemica, non l'hanno presa affatto bene. Già l'altra sera Marco Follini aveva replicato con durezza, ieri il segretario dell'Udc c'è tornato sopra: «Prima di arrivare alla riforma elettorale ci sono cose più importanti ed urgenti... La verifica non può essere un tormentone o un liftings», espressione che al Cavaliere dà parecchio sui nervi. Emissari del premier (Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto) hanno provato a convincerlo ieri pomeriggio che sarebbe bene se accettasse di entrare lui al governo, anziché Sergio D'Antoni, ma senza successo. Tra Berlusconi e gli ex-dc è ormai calato il gelo: questi ultimi hanno capito che il premier ormai si rivolge direttamente agli elettori e vuole accreditare la tesi che l'unico voto utile, nella maggioranza, è quello a Forza Italia.

Il Professore: altrove solo aumenti limitati

BRUXELLES

Romano Prodi replica a stretto giro di posta al presidente del Consiglio sull'euro. Il problema, dice, non è la moneta unica, «ma il comportamento di chi doveva controllare l'andamento dei prezzi nel passaggio all'euro e non lo ha fatto».

In una lunga dichiarazione, Prodi rileva che «fino ad un anno fa la colpa delle difficoltà italiane era del buco di bilancio lasciato dai governi precedenti; adesso - afferma Prodi - appurato che quello né c'entrava né sussisteva, la colpa è dell'euro. Però in nessun paese europeo, Italia esclusa, l'aumento dei prezzi si è accompagnato ad una bassa crescita. L'altro paese dove si è avuto aumento dei prezzi è stata la Grecia, ma almeno in un contesto di crescita. Negli altri dieci paesi gli aumenti sono stati limitati e specifici».

«Il problema non è quindi l'euro, ma è il problema di chi doveva controllare l'andamento dei prezzi nel passaggio all'euro e non l'ha fatto», prosegue la dichiarazione del presidente della commissione Ue. «Di chi doveva garantire che al bar il bicchiere d'acqua non passasse da 500 lire a 50 centesimi e non l'ha fatto. Siamo seri: non dobbiamo proprio forse all'euro quel ribasso dei tassi di interesse che ha consentito alla gente di contrarre mutui finalmente umani per acquistare una casa? E come farebbe il Tesoro a pagare gli interessi se non ci fosse l'euro? Cosa sarebbe stato della lira, senza alcuna protezione, di fronte alle tempeste monetarie di questi anni, come avrebbe retto all'impatto della guerra in Iraq? Cosa sarebbe accaduto alla lira di fronte all'inferno scatenato dallo scandalo Parmalat, che fine avrebbe fatto il potere di acquisto degli italiani senza la stabilità e la protezione garantita dall'euro?».

Prodi aggiunge: «L'euro esiste da due anni e un mese ormai e gli aumenti dei prezzi in Italia continuano ad essere superiori alla media europea. È ancora colpa dell'euro? E fino a quando?». Il presidente dell'esecutivo, primo ministro italiano al momento dell'ingresso dell'Italia nell'euro, si chiede infine «cosa abbia fatto cambiare idea al presidente Berlusconi» rispetto a quando rilasciava dichiarazioni pro-moneta unica. Il comunicato cita alcune dichiarazioni attribuite a Berlusconi. Su tutte, quella del 26 novembre 2001 «quando, in riferimento all'introduzione dell'euro, disse: "Le premesse di una lunga stabilità ora ci sono, diamo il benvenuto alla nuova moneta, un'idea straordinaria che ora è divenuta realtà. Con l'euro è stato bandito il peccato monetario. La moneta unica innesca un circolo virtuoso che dovrà trovare concordi la politica e l'economia"».

Dura replica dal ministero dell'Economia: «La prima gallina che canta è quella che ha fatto l'uovo». E anche Forza Italia, con Renato Schifani ed Elio Vito, attacca Prodi. «Come sempre - sostiene il capogruppo di Forza Italia alla Camera - Prodi non riconosce le proprie responsabilità e cerca di scaricare le colpe sugli altri». [r. l.]

FINORA AVEVA TENUTO A BADA I LEADER POLISTI «LASCIANDOLI SFOGARE». ORA CAMBIA: SARÀ ONE MAN SHOW

E adesso comincia l'era di Silvio solo contro tutti

La nuova strategia dettata dalla tentazione del plebiscito personale: anche a costo di cannibalizzare alleati che non gli lasciano mani libere

analisi
Pierluigi Battista

DA solo, contro tutti. Però in quel «tutti», e questa è la novità, non ci sono soltanto i soliti e prevedibili avversari, ma anche gli alleati riottosi, i piccoli petulanti, l'equipaggio a bordo che recrimina, e recriminando mette il profilo smagliante del capitano. Insomma, gli altri partiti della sua stessa coalizione.

Il ritorno alla visibilità pubblica di Silvio Berlusconi contiene anche un messaggio politico, l'avvio di una campagna autopromozionale ed elettorale che durerà mesi e che non avrà riguardi per nessuno, vicini compresi. Oggi all'Eur, celebrando i dieci anni di Forza Italia, suonerà la musica dell'identità del suo partito, chiamerà alla comunione, alla condivisione, alla rigenerazione attraverso il rituale purificatorio dell'omaggio allo spirito delle origini. Ieri, in un'improvvisata conferenza stampa a Palazzo Chigi, accanto al ministro Moratti (ministro, c'è da aggiungere, che non è in «quota» a nessun partito di governo), Berlusconi ha invece fornito i connotati del suo rientro politico, dopo giorni e giorni di assenza misteriosa. I connotati di una battaglia solitaria, da *one man show*, che si trascinerà fino alle elezioni europee. Contro tutti. Tutti quelli dell'opposizione. Ma anche tutti quelli che nella maggioranza reclamano e recalcitrano.

Berlusconi ha lasciato intendere che non darà tregua a Romano Prodi, qualunque sia il ruolo formale che l'attuale presidente della Commissione europea vorrà assumere in vista del verdetto elettorale. Associando l'euro all'aumento dei prezzi, assecondando un poderoso sentimento popolare che percepisce l'introduzione dell'euro come una iattura e una tegola piombata addosso alla nostra economia, Berlusconi evoca implicitamente (e non solo implicitamente, perché ieri ne ha pronunciato il nome) i fautori più rigidi dell'euro, a cominciare da Romano Prodi, che della religione ortodossa dell'euro si è fatto sacerdote e custode. Anche a costo di entrare in collisione con il Presidente della Repubblica, che infatti ha puntigliosamente rivendicato l'architettura europeista che da Maastricht in poi ha fissato il tracciato della politica economica italiana.

Ma l'obiettivo resta e resterà Romano Prodi, in un prevedibile crescendo polemico che farà impallidire la sequenza di reciproci dispetti, punture e freddezze che hanno contraddistinto i siparietti tra i due duellanti durante il semestre della presidenza italiana in Europa. Da parte di Berlusconi proclami contro l'euro come responsabile dell'inflazione, dunque, in sintonia con i tanti italiani che maledicono la nuova moneta e rimpiangono le vecchie lire, psicologicamente rassicuranti e di facile quantificazione. Ma anche critiche alle istituzioni di Bruxelles prigioniere dell'«euroburocrazia» francamente detestata da una larga fetta dell'opinione pubblica che nel 2001 ha scelto Berlusconi.

Con Prodi, ovviamente il resto dell'opposizione, dipinta ieri come un'accolita di nuovi «Goebbels» intenta a offuscare con l'arma manipolatoria della «disinformatija» il senso stesso dell'attività di governo, *in primis* quella dedicata alla scuola. Ma se fa parte di uno scenario consueto l'intensificazione polemica nei confronti degli avversari (compresa la collaudata invettiva contro la stampa ostile, dipinta come prevenuta nei confronti del governo e del suo leader), meno ovvia è scontata appare l'insistenza con cui Berlusconi, appena restituito alla visibilità pubblica come rivelazione scaturita al termine di un'interminabile *suspense*, moltiplica le sortite polemiche nei confronti degli alleati più piccoli.

Dietro l'elementare dato aritmetico dei rapporti di forza, il «suo» 29 per cento di voti (pari, specifica con meticolosità ragioneristica, al 60 per cento della coalizione) contro il 3,2 di un piccolo partito (una percentuale che non casualmente si avvicina in modo impressionante a quella ricevuta dall'Udc), Berlusconi non esprime soltanto insofferenza (o addirittura «repulsione», come si evince dai retroscena dei giorni scorsi) per i giochi di «visibilità» dei piccoli che danneggerebbero l'immagine del governo.

Esprime soprattutto, in vista delle elezioni, distanza se non addirittura ostilità nei confronti degli altri partiti della coalizione. Delusione e freddezza per ciò che ha fatto il governo vengono dirottate sui frenatori che con le loro bizze paralizzano l'attività del leader il quale a sua volta, a differenza dei Blair e degli Aznar esplicitamente evocati, si trova imbrigliato e impantanato nel piccolo cabotaggio di chi cerca visibilità a scapito della compattezza e della concordia. Come se Berlusconi ricercasse apertamente il plebiscito personale anche a costo della cannibalizzazione degli alleati alle urne.

E anche la separazione fisica, oltreché politica, con gli altri alleati che scalpitano e litigano. Finora Berlusconi ha quasi voluto comportarsi come un capo bonario e paternalisticamente comprensivo («lasciateli sfogare»). Adesso lo spartito, tratteggiato nella conferenza stampa singolarmente duro e ultimativo nei modi e nel lessico, diventa quello del leader solo circondato da boiardi rissosi e venali che per spartirsi le poltrone sono disposti a minare persino la stabilità del trono.

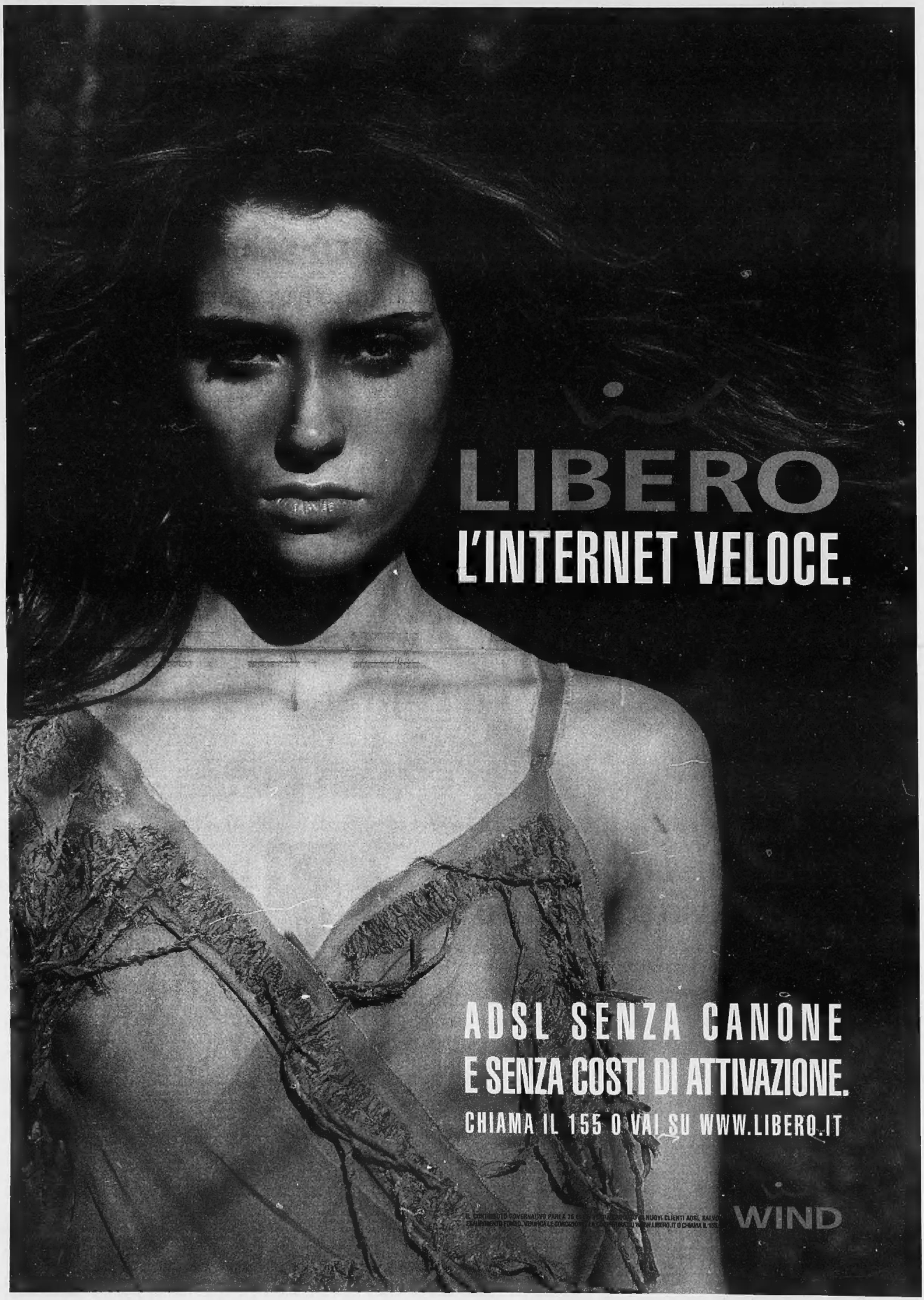
Un messaggio minaccioso per Fini, per Follini, ma anche per Bossi, in cui prevale, rispetto al gioco di squadra, la ricerca dei riflettori da parte del fuoriclasse mattatore unico della scena. Solo, contro tutti. Anche a costo di una campagna elettorale incendiaria. Per cinque lunghi mesi.

Marco Follini

«IL PREMIER NON È ANDATO A NASSIRIYA MA A FARSI IL LIFTING»

Margherita, manifesto choc

■ Oggi, sui muri delle principali città italiane, comparirà un manifesto della Margherita sul premier Berlusconi. Sul manifesto, dal consueto sfondo verde, campeggia la scritta: «Berlusconi non è andato a Nassiriya. È andato a farsi il lifting». All'annuncio sono immediatamente insorti i leader del Polo. «Spero che la notizia non sia vera» perché altrimenti «utilizzare i martiri per attaccare Berlusconi è davvero disgustoso». È il commento del presidente della Regione Lazio Francesco Storace in merito al manifesto della Margherita sul premier. «Se, invece, fosse tristemente confermata, - ha aggiunto - il vergognoso manifesto annunciato dalla Margherita, che specula persino sui caduti italiani di Nassiriya, venga fatto ricoprire seduta stante dai comuni del Lazio e rimosso da ogni muro su cui venga affisso abusivamente». Attacca la Lega. «Mettere manifesti che strumentalizzano i martiri di Nassiriya pur di attaccare Berlusconi equivale a calpestare la memoria di chi è caduto combattendo il terrorismo internazionale in nome delle democrazia»: lo afferma il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli. Duro il capogruppo di Fi in Europa, Antonio Tajani: «Il buon gusto della Margherita non ha limiti. Manifesti contemporaneamente idioti e offensivi nei confronti dei militari italiani non meritano il commento delle persone di buon senso». [r. l.]


LIBERO
L'INTERNET VELOCE.
ADSL SENZA CANONE
E SENZA COSTI DI ATTIVAZIONE.
CHIAMA IL 155 O VAI SU WWW.LIBERO.IT
WIND

E' LA «CARTA DEI VALORI», UNA SORTA DI MANIFESTO POLITICO-PROGRAMMATICO DEL PARTITO

Bandiere di Forza Italia

Il «decalogo» azzurro «bussola» politica di Forza Italia

■ Forza Italia celebra il suo decennale dando vita a un «decalogo» che da un lato fornisce l'identikit del partito, e dall'altro svolge la funzione di «bussola» politico-ideologica ma anche filosofica, per il variegato mondo azzurro. È la «Carta dei valori», una sorta di manifesto politico-programmatico, tenuto a battesimo ieri da Ferdinando Adornato ispiratore e artefice del progetto. La «Carta» poggia su alcuni principi-guida come ad esempio il **«pensiero positivo»**, una visione del mondo all'insegna dell'ottimismo delle azioni positive che - si sottolinea - sono la «bandiera dei pionieri, degli innovatori, di tutti coloro che nella storia hanno usato la loro creatività per migliorare il mondo». Per spiegare questa «filosofia» si cita un poeta cinese, Lao Tse, il quale diceva: «Piuttosto che maledire il buio è meglio accendere una candela». Si parla anche di **«alternativa ambientalista»**. L'ambientalismo di Forza Italia è liberale» ossia «non verde ma blu» come il colore dell'acqua primo elemento della vita umana«. «Siamo per un ambientalismo liberale e propositivo contro il fondamentalismo portatore di paure e di ideologie regressive». Proseguendo nel ragionamento: «Non c'è pace senza libertà e non c'è pace senza sviluppo». Ergo **«occorre globalizzare la democrazia e il benessere»**. E ancora. Forza Italia baricentro della politica. «Non si adatta per Fi la definizione di partito di centro-destra. Siamo piuttosto un nuovo partito di centro, liberal-popolare e liberal-socialista, alleato con la destra moderata e aperto alla cultura della sinistra riformista». «Stiamo dunque costruendo un soggetto politico inedito per la storia d'Italia. Un soggetto che si propone l'unione di tre grandi aree politico-culturali: quella del cattolicesimo liberale e popolare, quella dell'umanesimo laico, liberale e repubblicano, quella del liberal socialismo». - Le fonti della articolata identità azzurra. Forza Italia si muove «nella grande area dell'umanesimo cristiano e laico». «Ci muoviamo altresì lungo i sentieri di un antico patriottismo civile. Quell'amore per la terra e la nazione invocato da Dante e esaltato da Manzoni».

CINQUE LE DIRETTE: SUL SITO DEL MOVIMENTO, SU RETE4, ITALIA CHANNEL, SKY24 E SU LA 7

Dieci anni di Forza Italia, il giorno della festa

Pullman in arrivo da tutte le regioni. Più di quattrocento posti per la stampa

ROMA

L'ansia di non avere abbastanza gente in sala ha portato gli organizzatori a strafare. Concentreranno le truppe non solo dal Basso Lazio, com'era stato deciso all'inizio, ma da tutt'Italia: decine di pullman si sono messi in viaggio già da ieri sera. Così stamattina, quando Silvio Berlusconi festeggerà all'Eur i dieci anni di Forza Italia, ai ritardatari toccherà godersi la manifestazione sui megaschermi collocati nel piazzale antistante il PalaCongressi, tre ore al freddo e al gelo di questi giorni nella Capitale. Dentro l'anfiteatro, su 2 mila posti a sedere, circa 500 saranno riservati ai vip, volti vecchi e nuovi di Forza Italia, alcuni dei quali scivolati da tempo nel cono d'ombra, che Berlusconi ha voluto convocare personalmente. Altre 418 poltrone saranno riservate ai giornalisti, operatori e fotografi accreditati, più 75 per i tecnici audio e video, poiché la cerimonia del decennale è soprattutto un evento mediatico su cui il Cavaliere punta parecchio. Ben cinque le «dirette»: su Internet (www.forzaitalia.it), su satellite (Italia Channel e Sky24), su La 7 e ovviamente su Rete4.

La novità dell'ultimo momento è che da Milano sono arrivate ieri sera appena in tempo due videocassette curate da Miti Simonetto, assistente per l'immagine del premier. Una, di 25 minuti, verrà mostrata quando il pubblico affluirà in sala: sarà un revival della «discesa in campo» berlusconiana avvenuta il 26 gennaio 1994, praticamente un filmato d'epoca. L'altra cassetta, più stringata, comparirà sui maxischermi proprio nel clou della manifestazione, subito dopo l'Inno di Mameli, il coro di Forza Italia e l'introibo di Sandro Bondi, il coordinatore nazionale azzurro. Saranno nove minuti interamente dedicati al governo Berlusconi, per smontare la tesi che in due anni e mezzo non ha fatto nulla. In pratica uno «spottone» che, grazie al gioco di specchi mediatico, giungerà in diretta nelle case di chi si sintonizzerà sulla cerimonia.

Preparate due videocassette: una di 25 minuti con il revival della «discesa in campo» L'altra di 9 dedicata ai risultati di due anni e mezzo di governo

Poi sarà la volta della bionda Stefania Prestigiacomo, ministro per le Pari opportunità, che salirà sul palco a presentare il Credo laico, una decina di aforismi tratti dai discorsi di Berlusconi e selezionati da un brain trust del quale facevano parte Bondi e Ferdinando Adornato, ideologo del movimento nonché autore del documento politico sui valori di Forza Italia, un pamphlet di 44 pagine che verrà distribuito in sala insieme con dei confetti azzurri giunti dall'Abruzzo. Le frasi scelte del Fondatore, stile Pensieri di Mao Tse Tung, verranno recitate da alcuni giovani del partito. Infine prenderà la parola lui e inizierà a illustrare, come recita lo slogan della manifestazione, «dieci anni di battaglie per difendere la libertà».

Berlusconi s'è messo a stendere il discorso alle due del pomeriggio di ieri, insieme con Gianni Letta e Paolo Bonaiuti. Alle sette e mezzo di sera aveva buttato giù non meno di quaranta cartelle. Decisamente troppe anche per un pubblico di entusiasti. Dopo cena ha iniziato a limare il testo, operazione che s'è conclusa dopo mezzanotte. In pratica, nove ore della vigilia del premier se ne sono andate nella elaborazione di quello che segnerà l'avvio ufficiale della campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative ed europee. [u.m.]

UNA VOLTA EMILIO FEDE GLI DISSE: «PIACI ANCORA ALLE DONNE». LA RISPOSTA FU: «VORRAI DIRE ALLE NONNE»

Il Cavaliere e la vecchiaia la nuova battaglia del leader

Il Berlusconi di oggi sembra invischiato nei rituali della Prima Repubblica diviso tra «vertici», «verifiche» e il «rimpasto»

Il primo discorso di Silvio Berlusconi, dieci anni fa, agli italiani

Andreotti e Craxi imbastirono una disputa sulla bontà o meno del vino stagionato e il senatore a vita citava brani del «De senectute» di Cicerone

retroscena
Filippo Ceccarelli

ROMA

GLI anni passano, dieci sono tanti, e nelle pieghe dell'anniversario s'insinua un dubbio: non sarà Berlusconi divenuto vecchio?

L'aggettivo è crudo, ma non riguarda, o almeno non riguarda solo la faccenda del lifting. Questo, semmai, dovrebbe mettere fine a uno stillicidio di analisi, testimonianze e sospetti più o meno irriguardosi a proposito di foto ritoccate, calvizie camuffate, capelli tarocchi, tutto quanto insomma è stato messo in opera grazie alla più aggiornata tecnologia «del far credere» per nascondere il vero stato di anzianità del Cavaliere. E' dalla campagna elettorale del 2001 che va avanti questo assedio di sguardi laser e malevoli comparazioni tra virtuale e reale. Sui manifesti, sui giornali, in tv, dal vivo.

Ora: Berlusconi non è più un giovanotto. Anche Cossiga, da qualche tempo, ha smesso di definirlo «un ragazzino». Ha compiuto 67 anni lo scorso 29 settembre. L'ultimo compleanno un po' in sordina. C'erano in ballo le pensioni. «Gli auguro una vita da pensionato» disse quel giorno l'onorevole Franceschini, Margherita. «Del resto la riforma prevede che in pensione si vada a 65 anni - volle aggiungere Vannino Chiti, Ds - e quindi il Cavaliere è già in ritardo di due». Da due anni in effetti potrebbe anche aderire al movimento dei «Seniores» di Forza Italia, quelli che lui stesso una volta ha chiamato in milanese «i *vegett*», i vecchietti.

E però. In un'Italia che negli ultimi decenni ha visto la vita della popolazione allungarsi moltissimo, alla sua età Berlusconi non può essere considerato un vecchio. A 67 anni il presidente canta e corre con gli amici, fa il galante e lo spiritoso, ci tiene a mostrarsi giovanile. Ma giovanile lo è molto meno di quando aveva 57 anni. Secondo le eterne, dinamiche del potere cortigiano, è anche probabile che chi gli sta intorno lo rassicuri e se lo lisci lusingandolo sul piano del fascino e della prestanza fisica. «Piaci ancora alle donne» gli disse Emilio Fede. «Vorrai dire alle nonne» rispose il Cavaliere.

Marco Tullio Cicerone autore del «De senectute»

Il lifting può essere anche letto come la scelta malinconica di chi non vuole arrendersi. Più o meno allo stesso modo, sia pure su un terreno già assai meno privato, si può interpretare la distribuzione di dentiere agli anziani meno abbienti prima delle elezioni. La cosiddetta «Operazione Sorriso». Berlusconi ha certamente un suo risvolto sentimentale, ma non è un ingenuo, e comunque sa calibrare perfettamente bene l'effetto sugli altri. «Silvio, tieni duro!» gli hanno gridato durante l'ultima campagna elettorale in Friuli. E lui, fermando l'applauso con un sorriso: «Non preoccupatevi... quello lo faccio sempre. E poi adesso ci sono anche delle pillole che aiutano».

Già. Dieci anni orsono il Viagra nemmeno esisteva. Era un'altra società. E in ogni caso lui non aveva ancora il problema di misurarsi con lo scorrere biologico del tempo sul proprio volto; né doveva conciliare la vecchiaia con l'eternità del comando, o la nausea con l'assolutezza di una leadership, o per meglio dire di una sovranità senza precedenti.

Resta il fatto che la vecchiaia non è una categoria della politica. Ma dei politici sì. Su tale delicata articolazione gli uomini della Prima Repubblica si esercitarono con gran gusto, non di rado dissipando tesori di erudizione, anche figurata. Fanfani e Craxi imbastirono una disputa sulla bontà o meno del vino stagionato; Andreotti se ne usciva ogni tanto con qualche brano ciceroniano del *De Senectute*; di Sandro Pertini, che quando fu eletto era indubbiamente vecchio (quasi 83), si disse: «Al primo presentat'arm gli casca la dentiera»; lui lo venne subito a sapere, e fregandosi le mani disse: «Sette anni me li faccio tutti». E così fu.

Lifting o non lifting, la partita che per forza di anagrafe Berlusconi sta giocando con la vecchiaia ha tutta l'aria di essere la più intensa e drammatica di tutta la sua vita. E anche la meno confessabile. Da un lato c'è la natura, con le sue leggi che valgono per tutti; dall'altro la necessità di restare a tutti i costi identico a se stesso, un'icona di questo tempo di fissità immateriale, quanto di più simile a un idolo.

Ieri, sul *Messaggero*, Massimo D'Alema ha scritto un articolo molto sottile e molto bello, e a suo modo crudele, però anche umano. Mai un avversario - di cultura comunista, per giunta - è stato così prodigo di riconoscimenti nei confronti di Berlusconi. D'Alema l'ha additato come l'uomo e il simbolo della novità. Dieci anni orsono «era, quello di Berlusconi, il volto che meglio seppe interpretare la domanda di novità. Nuovo era l'aspetto, nuova la cornice, nuovo il linguaggio». Ma ora non più.

Il Berlusconi di oggi appare invischiato nei rituali della Prima Repubblica, «il vertice», «la verifica», «il rimpasto». Poi gli scioperi selvaggi e il ministero per il Mezzogiorno. E la lottizzazione all'Inps, Inail e Inpdap. E il partito della spesa pubblica che rialza la testa, prima delle elezioni. E la nausea, l'accomodamento, il rinvio, la delusione del popolo delle partite Iva, la paura di quello della New Economy. Tutto ritorna «old», vecchio, sbiadito. In ogni caso un ciclo si chiude: anche con il lifting. «Può darsi - scrive D'Alema - sia il modo di sublimare sul piano estetico ciò che la politica non è più in grado di offrire, la certezza della novità. In questo vi sarebbe persino qualcosa di alto e tragico». Gli anni passano, del resto, e ci si stanca pure della commedia.

I RICORDI DI SEGNI, QUANDO FU CONTATTATO 11 ANNI FA DA BERLUSCONI PRIMA DELLA SUA DISCESA IN CAMPO NELLA POLITICA

«Mi disse: se vince la sinistra devo chiudere»

Il leader del maggioritario: mi rivelò di avere un forte interesse generale e personale

intervista
Maria Grazia Bruzzone

ROMA

BERLUSCONI non mi propose un appoggio ma un'alleanza della quale sarebbe stato inevitabilmente il leader. E, per quanto quel giorno fu assai schietto su tutto tranne che su quel punto, era chiaro che la decisione di scendere in campo l'aveva già presa». Mario Segni è netto. A distanza di undici anni dal fatidico inverno del 1993, il padre del referendum maggioritario che tanto peso ebbe nelle sorti successive, racconta per la prima volta i suoi colloqui col Cavaliere.

Lei Berlusconi lo conosceva?

«Abbastanza bene. Alla fine degli anni '70 era stato un tifoso della "Proposta dei 100", un movimento politico parlamentare che facemmo con Roberto Mazzotta. Berlusconi venne ad Ancona a una manifestazione del nostro gruppo. Sarà stato il '77 o il '78. Era un giovane imprenditore milanese, noto per aver realizzato Milano Due».

Poi lo incontrò ancora?

«Seguii con interesse la sua vicenda televisiva. Una delle prime battaglie di "Proposta" fu infatti contro il monopolio tv della Rai. Ricordo un episodio che oggi mi pare illuminante. Una volta, forse nell'85, al tempo del famoso decreto-Craxi, venne a trovarmi Nicki Grauso, il piccolo Berlusconi Sardo, un tipo solitamente parco di parole. Disse: "Vengo a dirvi che forse non avete capito una cosa. Se permettete a Berlusconi di avere tre reti e poi di fare i tg, il giorno in cui entrerà in politica vi spazzerà tutti via". Confesso: mi sembrò un parere visionario».

Con Berlusconi non vi incontraste più?

«Lo rividi in occasioni mondane. Berlusconi è simpatico, un brillante conversatore. Una volta a cena da Vittorio Merloni, in Costa Smeralda, si esibì in una lunga suonata e cantata al pianoforte con grande successo. Si divertì anche Spadolini».

Continuaste a frequentarvi anche in seguito?

«Berlusconi mi cercò ai primi di ottobre del '93».

Così tardi?

«Credo che avesse deciso cosa fare. Ma non ce lo aveva detto e quando mi contattò era ancora un imprenditore. Ci vedemmo a casa di Gianni Letta. Eravamo in quattro, con Confalonieri. Martinazzoli aveva già liquidato la Dc, fondato il Ppi. Io ero uscito dalla Dc già prima del referendum e avevo annunciato che avrei lavorato a un polo alternativo».

Cosa le disse Berlusconi?

«Fu estremamente schietto. Disse tre cose: una, già nota, era che aveva fatto dei sondaggi che prefiguravano una maggioranza amplissima al fronte di sinistra in assenza di uno schieramento alternativo. La seconda, che lui intendeva lavorare a questa alternativa. La terza cosa che mi disse, fu: "Ho un forte interesse generale e uno, altrettanto forte, interesse personale"».

Vuol dire legato alle sue aziende?

«Mi disse testualmente: "Quest'estate per la prima volta non ho dormito. Ho i conti in rosso, un governo (il governo Ciampi) che mi perseguita e due ministri (Cassese e Barile) che hanno varato una legge che mi ha fatto perdere 400 miliardi". Mi disse che se avesse vinto la sinistra avrebbe dovuto chiudere. Concluse che sarebbe stato pronto a sostenermi se avessi scelto la linea dell'alternativa».

E lei?

«"Quella linea è già la mia e se mi appoggi ti sono grato", risposi io. Lui disse: "Bisogna unificare tutta l'area di centrodestra". Il punto però era che la sua posizione personale non era affatto chiara. Gli spiegai, allora, che la sua discesa in campo provocava un problema insuperabile: la relazione fra le sue aziende e la politica. Ricordo che gli dissi: "Nessuno sarebbe un ministro dell'Industria migliore di Gianni Agnelli, ma se Agnelli lo diventasse, tutti avrebbero il sospetto che ogni suo atto sia nell'interesse della Fiat, invece che dell'Italia. Con lui sarebbe la stessa cosa"».

Conclusione?

«Per un po' lui continuò a chiamarmi. Organizzò anche una cena, alla quale non andai. Mi ero convinto che, dato il suo potere mediatico, quell'alleanza non sarebbe mai stata alla pari. Un punto di vista che coincideva con quello di Montanelli, che sosteneva me come leader di un movimento liberal moderato. Così, da possibile alleato divenni un avversario da combattere».

A quel punto lei rimase solo con Martinazzoli...

«Col Patto Segni c'erano personaggi come Amato, La Malfa e Tremonti che entrò per la prima volta in Parlamento».

Ma, divisi dalla sinistra, consegnaste la vittoria al Polo. Si è mai pentito della sua decisione?

«No. Ho visto nascere la Grande Illusione che ha dominato per dieci anni l'Italia: l'idea che senza regole si può governare l'economia, che un partito azienda con un monopolio mediatico possa essere un vero partito liberaldemocratico. A dieci anni di distanza posso dire di aver visto giusto».

IL CRACK DEL COLOSSO DEL LATTE

Assonime: bisogna puntare di più sulla trasparenza Il Codice Preda funziona, ma l'autodisciplina è migliorabile

■ Il Codice Preda, che raccoglie le regole di autodisciplina delle società quotate, funziona ma diversi aspetti sono ancora da migliorare. È quanto emerge dalla terza analisi dello stato di attuazione del Codice, realizzata da Assonime, l'associazione delle società per azioni, che ha esaminato le relazioni sull'applicazione della nuova versione del Codice, frutto delle modifiche del luglio 2002, diffuse fra marzo e luglio dello scorso anno dalle aziende quotate a Piazza Affari. «Si manifesta più che mai pressante la necessità di un alto livello di trasparenza delle società quotate», si legge in una nota Assonime, secondo cui le aziende presenti in Borsa hanno migliorato la comunicazione dei fatti aziendali e il sistema di corporate governace per effetto dell'applicazione del codice di Autodisciplina a partire dal 2001, ma restano aree di miglioramento, in particolare per quanto riguarda la definizione di linee guida e di criteri.

Stefano Micossi, direttore Assonime

Montezemolo: necessario dare più strumenti all'Authority Servono pene severe, ma non è questione centrale

■ «Penso sia necessario mettere la Consob in condizione non solo di avere ancora più strumenti, ma di esercitare fino in fondo quelli che ha già». Lo ha detto il presidente della Ferrari, Luca Di Montezemolo, parlando del caso Parmalat a Modena, dove ha partecipato al convegno organizzato dal Comune sulla responsabilità sociale delle aziende e dei territori. Ma per Montezemolo è necessario che la situazione non comporti ulteriore burocrazia per le imprese e nemmeno restrizioni di credito per chi fa del credito «uno strumento di sviluppo». Montezemolo ha quindi sottolineato che «la responsabilità sociale delle aziende...è tornare a parlare dei propri uomini, dei clienti, dei prodotti e per quelle quotate dei risparmiatori». E alla domanda sull'utilità di pene più severe Montezemolo ha risposto: «Penso di sì...anche se non credo che sia la soluzione centrale».

Luca Montezemolo

LA PROSSIMA SETTIMANA IL VARO DEL PROVVEDIMENTO

Risparmio, il governo prepara un decreto per rafforzare la Consob

I dettagli messi a punto ieri in un vertice dopo il Consiglio dei ministri
Più uomini e poteri per l'autorità di Cardia. Nuove regole per i revisori

Alessandro Barbera

ROMA

Immediato rafforzamento dei poteri ispettivi della Consob, assegnazione di nuovi funzionari con poteri propri di polizia giudiziaria, nuove e più dure sanzioni penali e regole per i revisori. Dovrebbe essere questo a grandi linee il contenuto del decreto con il quale il Consiglio dei ministri della prossima settimana darà un segnale immediato ai mercati dopo la vicenda Parmalat. Un «pezzetto» del più ampio progetto di riforma delle Authority e per la tutela del risparmio che venerdì - parallelamente al decreto - avrà il via libera dell'esecutivo per passare subito all'esame delle Camere. La decisione di varare un provvedimento con immediato vigore è stata presa ieri in un vertice dopo il Consiglio dei ministri fra il vicepremier Gianfranco Fini e i ministri Tremonti, Buttiglione e Alemanno. «C'è stata collegialità», sottolineano dalle parti di An e Udc, soddisfatti per le aperture del ministro dell'Economia. Già nei giorni scorsi il responsabile delle Politiche Comunitarie aveva infatti discusso con Tremonti l'ipotesi di «scorporare» parte del progetto perché, per quanto rapida, l'approvazione del disegno di legge di riassetto da parte del Parlamento ha tempi non inferiori ad un mese. Nel governo è prevalsa invece la volontà condivisa di dare un segnale immediato agli investitori e ai risparmiatori, scioccati per le dimensioni del crack del gruppo di Collecchio. Nel corso della settimana verranno fatte le limature al decreto e si continuerà a lavorare al progetto di legge complessivo. Fra i partiti della maggioranza si sta discutendo ad esempio dei criteri di nomina dei vertici della nuova Authority per il risparmio (c'è chi considera troppo pochi tre scrutini a maggioranza qualificata) e delle precise attribuzioni di Autorità per il risparmio e Banca d'Italia.

Nel frattempo di Via Nazionale e dintorni ieri hanno parlato sia il commissario europeo alla Concorrenza Mario Monti che l'ex premier Giuliano Amato. «Ho sempre detto che i poteri di garante della concorrenza andavano attribuiti da subito all'Antitrust» ha ricordato Monti da Davos dove ieri si svolgeva il World Economic Forum. Nelle stesse ore dagli schermi de La Sette l'ex premier socialista diceva che a suo parere, nella vicenda Parmalat, qualche spiegazione da Palazzo Koch il ministro dell'Economia l'avrebbe meritata: Tremonti si sta comportando «di sicuro in modo più morbido di quanto è come lo abbiamo visto in passato», mentre dalla Banca d'Italia «mi aspettavo che si rivelasse preoccupata, ed anche attiva: che indicasse al ministro, se non era lei competente, chi altro lo era». Invece, ha aggiunto Amato, «l'ho vista chiusa e questa chiusura ha in qualche modo agevolato chi poteva pensare che stava coprendo delle sue responsabilità, che in questa faccenda non sono le maggiori». Amato ha poi smentito le ricostruzioni che lo darebbero in pole position per guidare la Banca d'Italia in una eventuale gestione post-Fazio: una idea «assolutamente fantasiosa». Infine, a proposito della Parmalat, ha rivelato di aver saputo «anche da fonti autorevoli», che già «sul finire degli anni '80» c'era chi dubitava della salute finanziaria della Parmalat. «Se non ricordo male quando venne fatto l'azionariato privato di Mediobanca e si cercavano imprenditori privati affidabili, Tanzi fu preso in considerazione ma non entrò tra questi azionisti. Sarebbe interessante ora sapere perchè accadde».

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini assieme al ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Tornando al decreto del governo, nei prossimi giorni i tecnici lavoreranno ai dettagli di un provvedimento che si muove su due grandi linee: da un lato il rafforzamento delle risorse e dei poteri ispettivi della Consob, con l'assegnazione di nuovi funzionari con poteri propri di polizia giudiziaria e affiancati da un nucleo specializzato della Guardia di Finanza. Il decreto dovrebbe inoltre prevedere l'inasprimento delle sanzioni e delle pene per i reati finanziari e l'incompatibilità dei ruoli di consulente e revisore. Quest'ultimo non potrà più essere nominato dalle stesse società per le quali è chiamato a certificare i bilanci come invece era accaduto più volte nel caso di Parmalat. Si dovrà inoltre decidere la «destinazione» della direttiva sul market abuse: il ministro Buttiglione insiste nel chiederne una approvazione immediata, mentre il ministro Tremonti resta convinto che debba rientrare organicamente nel disegno di riassetto complessivo del sistema dei controlli. Quest'ultimo conterrà certamente l'«architettura» della nuova Consob (nella quale confluirebbero Isvap e Covip) e le grandi linee di provvedimenti ulteriori da approvare con decreti delegati: fra questi, quelli in materia di trasparenza delle società estere, conflitti di interesse tra banche e imprese e per la creazione di un fondo mutualistico per indennizzare i risparmiatori truffati.

Amato: sul caso-Tanzi la Banca d'Italia è stata un po' rigida Io al posto di Fazio? È un'idea assolutamente fantasiosa Monti: ho sempre detto che la concorrenza andava tutta all'Antitrust

LO SCANDALO FINANZIARIO E IL DIBATTITO SULLA CORPORATE GOVERNANCE AL WORLD ECONOMIC FORUM

Rischio Italia? A Davos è un coro di no

Johnston: norme più severe. Passera: Collecchio caso isolato

il caso

Stefano Lepri

inviato a DAVOS

AVRÀ conseguenze sugli investimenti in Italia, il crollo della Parmalat? «E chi lo sa?»: Sam Di Piazza, numero uno della Price Waterhouse Coopers, la grande azienda di consulenza che aiuterà Enrico Bondi nel suo tentativo di rimettere la Parmalat in piedi, argomenta che nell'immediato qualche difficoltà ci potrà essere: ma che sarà poi riassorbita. «Si è visto dopo la Enron e altri casi simili, che ci sono state ripercussioni, nel senso di accresciute percezioni di rischio verso un settore industriale, come l'energia per la Enron. E' poco probabile che questo accada per un intero Paese. Tanto più che ci sono state insolvenze di aziende in molti Paesi e, temo, ce ne saranno ancora».

«Non è per evitare la sua domanda, ma davvero non le so rispondere» si schermisce nel suo inglese dal pesante accento irlandese Peter Sutherland, presidente della branca di Londra della Goldman Sachs, una delle più grandi banche di investimenti. Sarà che non starebbe bene pronunciare apertamente una previsione negativa, specie parlando con un giornale italiano? Queste cose casomai si fanno dire ad altri, si fanno scrivere sui giornali. Ma dopo l'accenno di un commentatore del *Financial Times* non c'è stato altro.

Avvicinando nei corridoi del Forum di Davos altri *investment bankers* sotto promessa di anonimità, il risultato è abbastanza confortante. «No, credo che sia diffusa la percezione che un caso come quello della Parmalat poteva accadere quasi ovunque in Europa. Del resto i maggiori finanziatori erano banche internazionali» dice uno. «Le società di revisione che non hanno scoperto le frodi erano internazionali» nota un altro, pure operante a Londra, preoccupato che specie in caso di rialzo dei tassi di interesse altre società si rivelino insolventi in diversi Paesi: «Ora siamo con gli occhi più aperti, ma in tutte le direzioni».

Forse ci vorrebbe un economista tedesco, di quelli che erano sempre pronti a dare lezioni ai mediterranei... ma ormai è in voga dipingere la Germania come palla al piede dell'Europa, le banche tedesche specialmente non possono dare lezioni a nessuno (come fa notare un terzo finanziere londinese). E gli italiani presenti a Davos, che impressione hanno ricavato? All'uscita da una delle riunioni del Forum, un personaggio che non vuole essere citato ipotizza che ha fatto più danno all'immagine dell'Italia, piuttosto, la riunione a tre per l'Europa di Germania, Francia e Gran Bretagna.

Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa, si dice serenо: «Tra le persone che ho incontrato qui a Davos mi pare sia chiaro che la Parmalat non è il segno di una crisi dell'intero sistema italiano, è invece un caso di criminalità economica. E' un caso grave ma non vedo all'opera certi stereotipi anti-italiani. Tra l'altro la reazione delle nostre autorità è stata abbastanza veloce. Casomai cerchiamo di non rovinare tutto noi con il solito folclore nazionale delle risse a sfondo politico».

Non è per cortesia verso l'Italia che nelle discussioni del Forum sulla *corporate governance* più o meno tutti gli intervenuti pongono problemi generali, comuni a molti Paesi. Per esempio il segretario generale dell'Ocse, il canadese Donald Johnston, si scaglia contro l'unificazione delle figure di presidente e di amministratore delegato, usuale in Francia, meno frequente in Italia; caldeggia la presenza in consiglio di amministrazione di persone davvero indipendenti, rara nella maggior parte dell'Europa continentale.

Qualche specificità della regolazione italiana è comunque in discussione. Tra queste c'è la legge che affida alla Banca d'Italia, anziché all'Autorità antitrust come per tutti gli altri settori, la tutela della concorrenza tra banche. A Davos c'è anche il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti, che ricorda di essere già stato favorevole 15 anni fa, quando fu consultato dal governo come esperto, ad affidare la materia all'Antitrust; ma non fu ascoltato.

L'ad di Banca Intesa Corrado Passera e nella foto a sinistra il segretario generale dell'Ocse Donald Johnston

Piazza Affari scopre la sindrome Parmalat

La speculazione si accanisce su alcune società. Denuncia di Tiscali per aggiotaggio

analisi

Francesco Manacorda

AL ministero dell'Economia non si pensa certo a festeggiare. Ma certo, dopo il crack della Parmalat che lascia di sasso decine di migliaia di azionisti e obbligazionisti e dopo gli allarmi a catena - spesso viziati dal sospetto della speculazione - sulle società che hanno bond in scadenza più a marzo prossima o bilanci critici, le ultime emissioni di titoli di Stato sembrano aver ritrovato un certo appeal. La scorsa settimana il Bot trimestrale ha toccato il suo nuovo rendimento minimo storico, l'1,956% lordo, mentre il Btp trentennale aggiudicato l'altro ieri ha avuto una domanda fortissima: 9 miliardi contro i 4 offerti.

Ritorno ai B..., dunque, mentre anche ieri in Piazza Affari si sono rincorse precisazioni e smentite di società quotate che vedono i loro titoli martellati proprio per i dubbi del mercato sulla capacità che hanno di rimborsare i debiti fatti. Impregilo, il braccio impiantistico del gruppo Gemina ha perso quasi il 6% nelle ultime due sedute proprio per i timori sul rimborso di due emissioni, in tutto 200 milioni, che scadono tra luglio e agosto. Così ha deciso di passare al contrattacco «a tutela dei risparmiatori in obbligazioni e in azioni del gruppo», affermando che «la consistenza patrimoniale dell'attivo e, indipendentemente da questo, i flussi di utili insiti nel portafoglio lavori.... escludono in modo assoluto l'insorgere di ogni e qualsiasi difficoltà e anzi, preludono a un ulteriore aumento degli utili rispetto a quelli recentemente annunciati per l'esercizio 2003». Piuttosto, Impregilo accusa le banche, perchè il problema «non è la capacità di rimborso dei prestiti, che non può essere messa in discussione, ma se il sistema creditizio intende sostenere lo sviluppo interno e internazionale di un'impresa» come Impregilo». E nelle stesse ore anche Finpart, la finanziaria che lunedì dovrà pagare proprio la cedola di un bond Cerruti Finance da 200 milioni, si è premurata di far sapere che i soldi ci sono e che Bnp Paribas ha già d'importo di 6,5 milioni di euro per procedere al pagamento della cedola semestrale in scadenza». Comunicazioni che appena qualche mese fa sarebbero state impensabili, ma che oggi, per una Finpart gravata da 367 milioni di debito e colpita da vendite che in due giorni hanno spinto il titolo giù di oltre l'8%, diventano di vitale importanza.

Impregilo e Finpart sono solo i due numeri più recenti usciti su una roulette che gira ormai da qualche settimana, indirizzando di volta in volta le vendite su società in difficoltà vera o presunta e lasciando tra l'altro un bel po' di spazio alla speculazione. Così nel tritacarne di piazza Affari sono finiti da inizio anno anche nomi blasonati come Benetton, Merloni, e Tiscali, che proprio ieri ha presentato una denuncia per aggiotaggio contro ignoti rispondendo così alle voci sulle sue presunte difficoltà finanziarie. E ancora il mercato trema e vende Cremonini - contagiato dalla «sindrome Parmalat» per via di una cartolarizzazione assistita da Giampaolo Zini, l'avvocato di Tanzi. Anche ieri l'azienda si è sgolata per ripetere che il 2003 sarà il migliore anno della sua storia, ma intanto ha perso il 19% e passa in cinque sedute. Tra i tanti dubbi che restano sospesi ce n'è anche qualcuno che si concretizza. O è un bilancio impugnato dalla Consob, come è avvenuto per la Stayer (sospesa in Borsa), o addirittura in un avviso di garanzia, come è successo agli amministratori di Finmatica, anch'essa sospesa dopo l'intervento della magistratura e dopo aver spaventato il mercato e allertato la Consob con il lancio di un bond da 55 milioni di euro seguito da una repentina retromarcia. E ancora, soffre non per le obbligazioni, ma per il debito bancario che sta cercando di ristrutturare, la Tecnodiffusione, società di distribuzione di prodotti informatici che ieri ha perso il 9,8%.

Segni di crisi e di reazioni forti dei mercati, insomma, anche se per fortuna certi timori non si spargono ancora a macchia d'olio. Nel caso dei bond aziendali, ad esempio, nelle ultime settimane non ci sono esclusivamente cattive notizie. Solo che per avere successo ci vuole, oltre al rating - i cui limiti sono stati comunque dimostrati dai casi Parmalat e Finmatica - anche un grande gruppo di fama inappuntabile. Così sono stati un successo i tre miliardi che Telecom Italia è riuscita a piazzare ai tassi più bassi dal '99 di fronte a una domanda per 5 miliardi, o i 100 milioni della seconda tranche del bond settennale Edison, aggiudicato con uno sconto di 30 punti base rispetto alla emissione di un mese prima, o ancora il decennale Unicredit da un miliardo lanciato ieri. Sebbene in Italia ci sia chi rischia molto, insomma, il paventato «rischio Italia» per ora non si vede.

La crisi favorisce i titoli di Stato e i bond degli emittenti più sicuri Impregilo contrattacca: nessun problema previsti utili in aumento

IL CRACK DEL COLOSSO DEL LATTE

In Procura a Milano già 40 mila denunce di risparmiatori Adibita una stanza vuota per contenerle tutte

■ Sono saliti a circa 40 mila gli esposti giunti in vari modi, anche via Internet, in Procura a Milano da parte di risparmiatori che si ritengono danneggiati in poco più di un mese di indagini sul crack della Parmalat. Per organizzare la montagna di denunce si ricorrerà agli studenti universitari. Dalla prossima settimana, infatti, verranno chiamati alcuni giovani studenti volontari che sappiano organizzare una struttura informatica. Intanto il procuratore capo di Milano, Manlio Minale, ha concesso ai tre magistrati titolari delle indagini una stanza vuota dove potere racchiudere tutti gli atti, le carte e i documenti che giorno dopo giorno si accumulano in seguito a perquisizioni, sequestri ed acquisizioni varie. Anche perchè, fanno notare in ambiente giudiziario, il popolo dei bond coinvolto nel crack conterebbe oltre 100 mila persone.

Gli uomini della Guardia di finanza impegnati nelle indagini su Parmalat

Fallimento Cirio: a Roma ci sono altri cinque indagati Sarebbero tutti esponenti di istituti di credito

■ Cinque nuovi nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati della Procura di Roma per il crack del gruppo agroalimentare Cirio dopo l' emissione dei bond nel 2002 sui quali sta indagando la magistratura della capitale. Gli indagati fanno parte di istituti di credito e nei loro confronti il pool che indaga sul crack della Cirio ha ipotizzato i reati di concorso in bancarotta fraudolenta e concorso in truffa. L'inchiesta del procuratore aggiunto Achille Toro e dei Pm Tiziana Cugini, Rodolfo Sabelli e Gustavo De Marinis è entrata da alcune settimane nella fase che riguarda gli istituti di credito. Le nuove iscrizioni sono state fatte anche in relazione all'analisi dei documenti sequestrati in dicembre dai militari della Guardia di Finanza presso alcuni istituti di credito, tra i quali la Popolare di Lodi e Unicredit.

ALESSANDRO BASSI, 42 ANNI, SPOSATO E CON UN FIGLIO, NON ERA TRA GLI INDAGATI. I PM L'AVEVANO SENTITO MARTEDI' SCORSO

Scandalo Parmalat, si uccide un funzionario

Muore gettandosi da un ponte un collaboratore di Tonna e Del Soldato

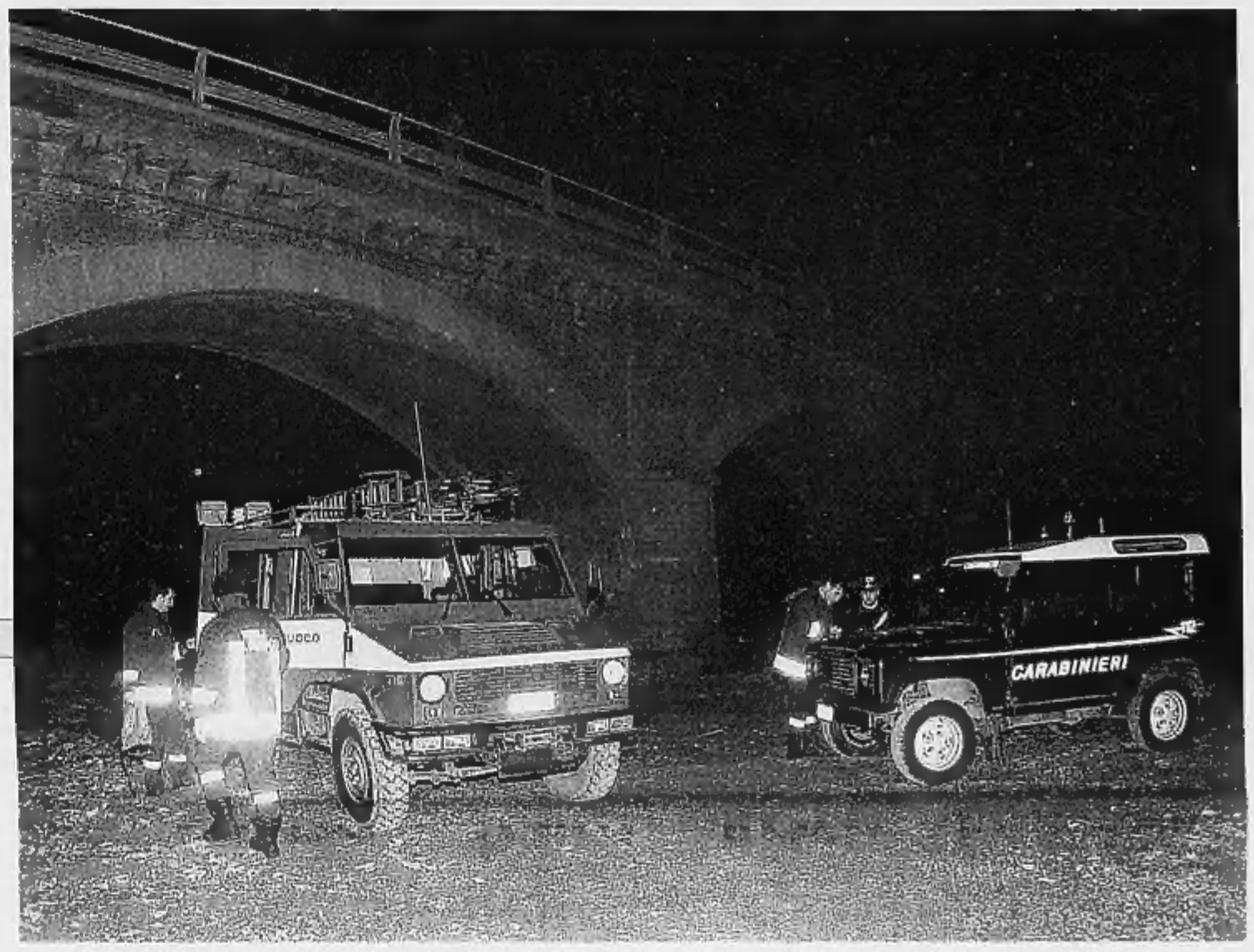
PARMA

Nella vicenda del crack Parmalat c'è il primo morto, un impiegato si è tolto la vita ieri pomeriggio. Il rapporto fra questa morte e l'inchiesta è ancora oggetto di verifica, ma ieri sera sembravano piuttosto chiare le circostanze della tragedia. L'uomo si chiamava Alessandro Bassi, 42 anni, era sposato, aveva un figlio e si occupava del controllo di gestione di Parmalat: collaborava con gli ex direttori finanziari Fausto Tonna e Luciano Del Soldato. Si è ucciso nel primo pomeriggio gettandosi da un ponte sul fiume Ceno, in località Rubiano, tra Fornovo e Solignano, nel primo appennino parmense. Secondo l'esame preliminare del cadavere, Bassi si è ucciso intorno alle ore 14. L'allarme è stato dato circa due ore dopo da un passante, che ha notato l'auto parcheggiata sul ciglio della strada nei pressi del ponte ed ha chiamato i carabinieri.

Il ponte da cui il funzionario si è lanciato è alto circa 20 metri. A quanto pare, l'uomo non è caduto nell'acqua del fiume, ma sul greto sassoso. Ieri sera verso le ore 20 la salma è stata trasferita all'obitorio di Parma, mentre gli inquirenti ascoltavano i familiari e ispezionavano l'automobile alla ricerca di eventuali messaggi o di altre possibili tracce. Il pubblico ministero Pietro Errede ha precisato che «nessuno ha visto Bassi gettarsi».

Bassi era stato sentito dal pm di Parma Antonella Ioffredi martedì scorso come «persona informata sui fatti», ma non era indagato. Per questo, ieri sera, gli inquirenti si dicevano «sconcertati» per l'accaduto e affermavano che «non c'era assolutamente ragione per un gesto del genere». Il pm Vincenzo Picciotti, un altro dei tre inquirenti di Parma, ha riferito che nell'interrogatorio l'uomo si era mostrato molto sereno e «peraltro non era stato sentito su un fatto specifico». Tuttavia, un inquirente ha precisato ieri sera che «non era un semplice quadro», evidenziando così la sua responsabilità all'interno dell'azienda.

Alessandro Bassi lavorava a Collecchio da circa una decina di anni. A quanto si apprende da colleghi della Parmalat, di recente era apparso molto preoccupato per la situazione dell'azienda. Il pm Errede ha detto: «Penso si tratti di suicidio, ma se sia legato al crack non sono in grado di dirlo». Il difensore di Tonna, Giovanni Ponti, ha definito l'accaduto «un suicidio inspiegabile». Le stesse parole del sindaco di Parma, Elvio Ubaldi. Il commissario straordinario Bondi ha espresso cordoglio alla famiglia a nome di tutti i dipendenti del gruppo. L'ex procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, tra i protagonisti di Mani Pulite che vide alcuni suicidi eccellenti, ha detto di non credere «che la causa del suicidio di Bassi possa essere l'inchiesta incalzante. Può essere stato anche l'apprendere che colposamente si è danneggiata tanta gente. L'animo umano, poi, è imperscrutabile». L'ex pm Antonio di Pietro, parlando nel pomeriggio della detenzione di Tanzi, ha invitato gli ex colleghi magistrati a stare attenti alle «bucce di banana». [r.e.s.]


Carabinieri e Vigili del fuoco presso il ponte sul fiume Ceno in località Rubiano (nell'Appennino parmense) dove è stato rinvenuto il corpo di Alessandro Bassi

IN AZIENDA DA OLTRE 15 ANNI, LAVORAVA ALLA CONTABILITÀ INDUSTRIALE

La tragica fine del laureato che obbediva ai ragionieri

«Un bravo ragazzo», dicono gli amici: «Uno che non sapeva nulla»
Collecchio trema: «Ci stanno uccidendo, sembra di essere in galera»

reportage
Pierangelo Sapegno

Inviato a COLLECCHIO

DAL ponte sul fiume Ceno non si vede più molto in questo disordine di macchine e di gente, fra le macchine dei carabinieri infilate di sbieco, e sopra il torrente che va via senza correre, passando come la vita sulle nostre notti. A quest'ora, sotto alla luna coperta dal cielo grigio, non c'è nemmeno più il corpo di Alessandro Bassi, che stava lì sul greto, come indica un carabiniere allontanando un cameraman con l'altra mano tesa, mentre l'ultima macchina della fila gira gli abbaglianti come torce contro la foschia. L'avevano avvolto con un telone color ocra, pietosamente. Ma la pietà ormai è sentimento per morti. La vita è un'altra cosa.

Alessandro Bassi la vita l'ha lasciata in prima pagina, ma lui non era nient'altro che un quadro, con moglie, figlio e la casa nel centro di Parma, il laureato che obbediva ai ragionieri, uno di quelli che hanno fatto per cinquant'anni la storia senza guerre e senza morte di questo paese, con gli operai con il loro baracchino e gli impiegati con il soprabito e la cravatta corta, tutti intruppati insieme dentro alle caserme aziende, con la loro ora d'aria, i loro uffici con le tapparelle a alle presse, tutti con il loro 27 alla fine del mese.

Ieri ha deciso di uccidersi, ieri che avevano portato il cavalier Tanzi in ospedale, mentre Tonna e Bocchi stavano ancora a rifare i conti dentro la Parmalat negli uffici della contabilità, e i finanzieri interrogavano i suoi colleghi e i revisori facevano le pulci agli altri, e a lui l'avevano chiamato di nuovo in Procura per la seconda volta. E' andato su verso Rubiano con la sua Fiat Marea e si è buttato dal ponte: 20 metri, e più niente. Non ha neanche visto i colleghi che difendevano Tonna, alle 4, mentre lo portavano via con la solita scorta di Polizia e di Finanza, dicendo che era distrutto, non vedete in che stato è, ma lo state rovinando», come ci racconta una signora del marketing. Roba da matti, i colleghi che difendono Tonna: il mondo va così quando si gira al contrario, quando finisce qualcosa. Ma lui non ha visto. Era già morto.

Adesso fanno in fretta tutti a dire, dentro e fuori, che lui non c'entrava niente, che lo ascoltavano solo come testimone, che «era uno defilato nell'azienda e per questo non aveva fatto carriera», che «era uno che non sapeva niente», o anche che «non dev'essere per questo che si è ucciso». Alessandro Bassi era uno dei più cari amici di Bocchi alla Parmalat, lavorava alla contabilità industriale per l'estero, e negli ultimi tempi dipendeva da Luciano Del Soldato, un altro dei dirigenti arrestati per il crack. Nel suo ufficio erano in quattro: Paolo Vecchi, che vive a Reggio Emilia, una signora assente da un po' di tempo perché è in maternità e Rossano Sulati, da Fidenza. Bassi era il capo, come lo chiama Sulati, «e forse per questo poteva avere avuto qualche seccatura più di noi. Ma niente lasciava pensare a una cosa del genere. Sono stupefatto. Stamattina l'ho visto. Non mi sembrava fuori di sé. L'unica cosa è che siamo tutti molto scossi, che non sappiamo più che cosa ne sarà di noi, e tutte le persone che avevano fatto un mutuo o che facevano dei progetti, adesso si trovano in alto mare senza capire che cosa potrà accadere».

Alessandro Bassi

Negli ultimi tempi era molto dimagrito, «ma noi non pensavamo fosse per la tensione», dice una collega. Il fatto è che «fuori non c'è la guerra, è tutto normale, siamo in democrazia e che bel paese libero che siamo. Ma qui dentro invece no, qui è come se fossimo in guerra dove può succedere qualsiasi cosa. Il licenziamento, la magistratura, i carabinieri, la vergogna, il mostro in prima pagina». Dice una del marketing che «era molto scosso per l'articolo di *Panorama*, quello dei 300 dipendenti che sapevano tutto». Dice un'altra: «Ci stanno uccidendo. Sono 5 giorni che questa sembra una galera. Arrivano con i cellulari, Tonna e Bocchi scortati, poi l'ufficio contabilità chiuso al mondo, e non si possono neanche ricevere chiamate interne. E fanno un interrogatorio dietro l'altro, una volta i revisori, un'altra la Finanza, e dopo ti chiama la Procura».

E' la legge che fa il suo corso. Può essere crudele, ma è giusto così. Quello che non è giusto è una vita piccola piccola uscita dal suo corso, che ha perso tutti gli appigli, che è finita nel fallimento di un progetto, dentro alle colpe e alle paure, nei meccanismi implacabili della gogna mediatica. Alessandro Bassi, a sentire quelli che lo raccontano, era una persona normale, che cercava la serenità e non la felicità, uno dei milioni che girano attorno al 27, «una persona cordiale ed educata, una bella figura», come dice Angelo Ugolotti, un altro degli inquisiti Parmalat. Era «molto diligente, preciso, scrupoloso». Era «un bravo ragazzo, tranquillo», come lo descrivono quasi tutti, anche Bocchi, che era uno dei suoi migliori amici. Aveva una laurea in economia e commercio, ma era entrato alla Parmalat che doveva ancora finire gli studi. Poi era rimasto lì, mentre i ragionieri facevano carriera, e lui era diventato il dottore che eseguiva i compiti.

«Era lì da 15, 17 anni. Ha avuto un crollo psicologico», dice ancora Ugolotti. Questi 5 giorni sono stati terribili, raccontano gli altri colleghi, «con le televisioni fuori e i carabinieri dentro». Paolo Bianchi l'aveva incontrato alla macchinetta del caffè e soffiando sul fumo Bassi gli aveva detto: «Bah, che confusione che c'è qui dentro. Non si sa da che parte prendere. Chiedono tutti dei dati». Solo che uno pensava che tutto questo mondo a lui non importasse. Suonava la chitarra come un professionista, amava la buona musica e il jazz. Aveva fatto parte di qualche gruppo di professionisti in passato. Ma poi non c'era stato niente da fare. Aveva preferito quietti corridoi, questi uffici di plastica con le pareti bianche, con i computer sui tavoli di compensato.

E' quando rinunci a tutto per questo mondo, «che gli altri non possono capire», come aveva confessato una volta a Sulati. Però, l'ultima volta s'erano trovati tutti assieme a una festa e lui aveva preso la chitarra e aveva suonato «Certe notti» di Ligabue. C'era anche Bianchi e dice che aveva cercato di stare allegri, quella sera, mentre il mondo veniva giù. «Certe notti la macchina calda, dove mi porta lo decide lei». Però, dice, doveva averlo pensato, questo gesto: aveva preso la macchina ed era andato su quel ponte, dalle sue parti, vicino a Lumignano, dov'era nato 42 anni fa. «Bisognerebbe essere qui dentro per capire cosa ci si sente. Persino uno come Tonna ha cambiato faccia». Non fa il più duro. Bassi non l'aveva mai fatto. Era un'altra vita la sua. Forse, aveva scelto il tempo sbagliato. Nella musica il tempo è tutto. Certe notti la strada non conta, quello che conta è sentire che vai.

Tanzi interrogato per sei ore inizia a collaborare

Prime ammissioni su banche e revisori. Ispezionati gli uffici milanesi della Deutsche Bank

Susanna Marzolla

MILANO

Calisto Tanzi ha cominciato a parlare: più di sei ore di interrogatorio, e i verbali secretati. Ha cominciato a parlare su quel mondo «esterno» a Parmalat - banche, società di revisione - che ha in qualche modo permesso di tenere nascosto ai risparmiatori il gigantesco buco. Ha dato una risposta a quel quesito finora insoluto, che si sono posti fin da subito gli inquirenti: come è possibile che «manipolazioni e falsi di tale portata e di tale durata siano stati realizzati «senza alcuna percezione dei meccanismi di controllo»? La stessa domanda che si erano posti i giudici del tribunale del riesame che, proprio per la mancata risposta di Tanzi, avevano definito il suo contributo alle indagini «vago e impreciso» e avevano deciso di rifiutargli la scarcerazione. Ma ieri il padrone di Parmalat ha parlato fuori da San Vittore: in una stanza dell'ospedale milanese Fatebenefratelli. Il ricovero è avvenuto con molta discrezione giovedì sera dopo che Tanzi, in carcere, aveva ricevuto la visita della moglie Anita e della figlia Laura. Come le altre volte, un incontro che i Tanzi hanno vissuto con commozione, ma anche rinfrancandosi a vicenda. Poi, in cella, il cavalier Calisto avrebbe avvertito un formicolio al braccio che, per lui cardiopatico, è suonato come un campanello d'allarme: da qui la decisione del trasferimento in ospedale dove ieri mattina si sono recati sia l'avvocato di Tanzi, Fabio Belloni, sia il pm Francesco Greco che voleva appurare la possibilità di condurre l'interrogatorio «già programmato».

Questa la versione ufficiale. Ma è possibile che il ricovero faccia parte di una trattativa andata avanti, tra procura e legali, per diversi giorni e che una delle condizioni poste fosse proprio un interrogatorio fuori dal carcere. «La custodia cautelare non serve a nulla - aveva detto ancora ieri, alle 11, l'avvocato Belloni - ora che Tanzi è in ospedale siamo più tranquilli». Due ore più tardi arrivano al Fatebenefratelli i pm Eugenio Fusco e Carlo Nocerino; alle 13,30 vi ritorna Greco.

Ore e ore di domande e risposte che finiscono solo alle 19,40, quando i tre pm lasciano l'ospedale. Senza alcuna dichiarazione. Solo più tardi a Palazzo di giustizia Fusco confermerà indirettamente quanto era trapelato fin da metà pomeriggio: Tanzi collabora. «Sì - dice il pm - i verbali sono stati secretati». Il magistrato non aggiunge altro ma i motivi paiono evidenti, in un'inchiesta in cui gli unici altri verbali coperti da segreto sono stati quelli di Fausto Tonna: gli ultimi, a Parma, da cui è partita la «svolta» dell'indagine con l'esame delle carte custodite a Collecchio.

Il pm Francesco Greco

L'imprenditore ricoverato giovedì sera all'Ospedale Fatebenefratelli Tutti i verbali secretati dai magistrati

Milano però non indaga sulla bancarotta, sui flussi di denaro spariti dalle casse di Parmalat; a Milano interessano l'aggiotaggio, la truffa, le false comunicazioni al mercato. Che potevano avvenire - di questo i magistrati sono convinti - solo con la complicità di chi «mediava» tra Parmalat e risparmiatori.

«Né banche né altri istituti finanziari sono indagati»: lo ha ribadito ieri il pm Greco. E mentre con forza sosteneva questo, la Guardia di Finanza perquisiva, per tre ore, due uffici milanesi di Deutsche Bank. Il mandato della procura era stringato ma chiaro: reperire la documentazione relativa all'emissione del bond da 350 milioni di euro, avvenuta a settembre del 2003, quando la situazione finanziaria di Parmalat non era certo rosea; sequestrare il carteggio intercorso con l'azienda di Collecchio quando dovevano essere fornite le risposte al questionario di Standard & Poor's (cioè l'agenzia di rating, perquisita ieri, che proprio in base a quel questionario aveva mantenuto la valutazione a «investimento» di Parmalat).

Era stato l'ex direttore finanziario Luciano Del Soldato a raccontare di aver chiesto una consulenza apposita proprio a Deutsche Bank, che a Londra ha un ufficio di «rating advisory services» (servizi di consulenza sul rating). Nel decreto di perquisizione all'istituto tedesco si fa riferimento, pur se contro ignoti, ai reati di ostacolo all'esercizio delle fuzioni delle autorità di vigilanza e aggiotaggio. Un reato, quest'ultimo, su cui la procura di Milano vorrebbe chiudere presto le indagini, per arrivare al processo con rito immediato: i termini scadono il 19 marzo, l'obiettivo è possibile. Soprattutto se Tanzi e gli altri indagati aiuteranno gli inquirenti a districarsi nel mare di carte sequestrate.

IL DIBATTITO SUL NUOVO ORDINAMENTO SCOLASTICO

IL MINISTRO
«Abbiamo salvaguardato l'autonomia scolastica
Gli istituti potranno decidere il modello organizzativo e dovranno far fronte alle richieste dei genitori»

IL PREMIER
«L'opposizione ha portato in piazza con gli striscioni bambini di cinque e sei anni
Ora usa la tecnica di Goebbels ripete le menzogne all'infinito per farle credere verità»

Bambini alla manifestazione di Roma del 17 gennaio

IL CENTROSINISTRA
«Il decreto è incostituzionale»
«Il presidente del Consiglio ci insulta senza sapere
Non è possibile non vedere le differenze tra tempo pieno e doposcuola: il bugiardo è lui»

LA MAGGIORANZA
«Hanno la coda di paglia
In tanti anni di governo non sono mai stati capaci di approvare una riforma
Adesso cercano di vendicarsi diffondendo falsità»

«STIAMO GIA' LAVORANDO SULLE TEMATICHE DEI LICEI»

La Moratti rilancia «E ora cambiamo anche le superiori»

Berlusconi: «La svolta italiana è piaciuta anche all'Unione Europea Le polemiche della sinistra? Costruite su un'enorme menzogna»

Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti alla conferenza stampa di ieri con Silvio Berlusconi

Giacomo Galeazzi
ROMA

La scuola volta pagina e, di fronte alle dure critiche di sindacati e opposizione, Silvio Berlusconi difende a spada tratta la «rivoluzione silenziosa, apprezzata anche da Bruxelles», della riforma della scuola messa a punto da Letizia Moratti. A Palazzo Chigi, raggiante accanto al capo del governo, la titolare dell'Istruzione evidenzia come il principio base del provvedimento sia la centralità degli studenti e garantisce la copertura finanziaria del decreto attuativo approvato ieri. «Il tempo pieno non viene toccato e alle famiglie si dà la possibilità di avere figli più seguiti e preparati, anche in inglese ed informatica - assicura il premier Silvio Berlusconi - la sinistra ha propagandato la menzogna dell'abolizione delle quaranta ore settimanali. E' una campagna fondata su una colossale, assoluta bugia, ma, come diceva Goebbels (ministro della propaganda di Hitler) una bugia raccontata migliaia di volte diventa verità». Finora soltanto il 27% delle scuole ha praticato il tempo pieno, mentre da ora, «con una più razionale distribuzione degli insegnanti», il 100% degli istituti potrà garantire le 40 ore di lezione. Silvio Berlusconi, poi, descrive con indignazione ciò che ha visto dalla sua finestra, ovvero i cartelli a favore del tempo pieno e contro la riforma della scuola: «E' un esempio di come la sinistra sia veramente capace di dire delle bugie e di propagandarle come verità. E' una capacità sorprendente». Così l'opposizione, senza vergognarsene, «prende bambini di 5 e 6 anni», gli mette in mano un cartello e li porta in piazza. La sinistra «ha cercato di ingannare l'Italia ma anche i propri figli» e l'informazione scrive che verrà cancellato il tempo pieno: «Alla manifestazione di protesta i media hanno dedicato nove volte lo spazio concesso alla realizzazione della prima, vera e grande riforma da Gentile». E siccome nessuno nota gli elementi positivi dei cambiamenti introdotti, allora Silvio Berlusconi afferma di voler spiegare lui stesso le cose: «La riforma viene considerata positiva anche dalla Commissione europea, le ore aggiuntive potranno essere dedicate a materie diverse che i genitori indicheranno a seconda delle carenze dei loro figli». Accanto al presidente del Consiglio, il ministro dell'Istruzione ripercorre l'iter travagliato del provvedimento e ne illustra le novità più significative.

«Quando la gente capirà cosa cambia, allora le polemiche sfumeranno- garantisce Letizia Moratti- nel momento in cui la riforma andrà a regime, nel settembre 2004, le famiglie si renderanno conto davvero della scuola che troveranno. Abbiamo preservato l'autonomia scolastica: gli istituti avranno la libertà di decidere la ripartizione dei tempi e il modello organizzativo». E dopo la scuola dell'infanzia e quella primaria, presto cambieranno volto anche le superiori: «Stiamo lavorando con un gruppo di esperti sulle tematiche dei licei». Nessun problema, poi, di copertura finanziaria, «visto che in Finanziaria sono previsti 500 milioni di euro per la scuola, di cui 100 milioni per la riforma».

Ci sarà un'equa ripartizione tra mattina e pomeriggio delle materie obbligatorie e facoltative. E ciò proprio per evitare che le ore post-pranzo diventino un «baby-parking». Prima, spiega il ministro, il tempo pieno era residuale, erano 27 ore più 3 ore dedicate all'insegnamento dell'inglese, si chiamava tempo pieno ma dava meno opzioni di quelle che vengono date ora. «D'ora in poi un bambino che ha difficoltà in italiano o in matematica- ribadisce Moratti- potrà usufruire all'interno del tempo pieno di un servizio aggiuntivo, ossia che la scuola obbligatoriamente e gratuitamente lo faccia recuperare in quella materia». L'articolato, inoltre, fissa l'ampliamento delle attività di laboratorio, «la possibilità di aggiungere percorsi informali a quelli formali di apprendimento». A ciò si aggiunge la valorizzazione dell'équipe dei docenti attraverso la funzione del tutoraggio come elemento di orientamento, di guida nei confronti del bambino e di raccordo con le famiglie. «Viene assicurata la figura del "tutor" e salvaguardata, contemporaneamente, la contitolarità didattica dei docenti: nessun ritorno, quindi, al maestro unico- rimarca la Moratti- le famiglie avranno all'atto dell'iscrizione una nuova circolare che chiarirà in maniera ancora più dettagliata i contenuti del decreto».

IL VARO DEL DECRETO ACCENTUA LO SCONTRO POLITICO

I sindacati pronti allo sciopero: scuola umiliata

Cgil, Cisl e Uil: «Ignorate le esigenze degli insegnanti», «crescono le diseguaglianze»

reazioni

ROMA

OPPOSIZIONE e sindacati sul piede di guerra, maggioranza compatta a sostegno del provvedimento. «Purtroppo la verità non si può ritoccare: con questo provvedimento finisce il tempo pieno a favore dell'idea delle scuole-parcheggio- accusa la rappresentante diessina alla commissione Cultura della Camera, Piera Capitelli -. Per correggere le crepe della scuola, ci sarebbe un solo intervento utile: tornare sulle decisioni prese. Tanto più ora che le osservazioni delle commissioni Bilancio hanno certificato che quella della Moratti è una riforma vuota».

Annunciano barricate anche i sindacati. «E' un decreto inaccettabile che rende la scuola pubblica più povera e garantisce meno diritti ai giovani - evidenzia il segretario della Cgil Scuola, Enrico Panini - la vera battaglia comincia adesso, la partita non è affatto chiusa. Aumentano le disuguaglianze fra le persone, si cancellano le migliori esperienze pedagogiche, si umiliano gli insegnanti. Il mercato dell'offerta formativa e la privatizzazione dell'istruzione hanno preteso il loro obolo». In vista un'ondata di scioperi. Condanna «una riforma priva di consenso e risorse» e l'«atto di forza contro le famiglie», il segretario della Cisl Scuola, Daniela Colturani, mentre Albertina Soliani, capogruppo della Margherita in commissione Istruzione, parla di giornata tristissima per la scuola italiana: «il decreto è incostituzionale, come dimostra una recente sentenza della Cassazione, l'organizzazione scolastica è di competenza della Regione e dell'autonomia delle scuole. E' finito il tempo delle direttive dettagliate, impartite dal ministero». Secondo il segretario della Uil Scuola, Massimo Di Menna, il decreto rischia di trasformare la scuola «in una sorta di supermarket dell'offerta formativa». E aggiunge: «Il decreto non ha dato risposte alle tante preoccupazioni degli insegnanti».

La maggioranza fa quadrato a difesa. «Dopo aver ottenuto il mantenimento del tempo pieno nella formula attuale - dice il centrista Beniamino Brocca, responsabile nazionale dell'Udc per le politiche dell'istruzione e della formazione - è stato chiarito che il "gruppo docente" non viene toccato e la funzione di coordinamento, tutorato e orientamento è affidata, in autonomia, a un insegnante dell'istituto». Secondo Antonio Leone, vicepresidente di Forza Italia a Montecitorio, sulla scuola l'Ulivo ha la coda di paglia: «In tanti anni di governo il centrosinistra non è riuscito a mettere in cantiere una riforma».

L'opposizione incalza con toni altrettanto aspri. «Preoccupa che né la Moratti, né Berlusconi, abbiano ancora capito la differenza tra doposcuola e tempo pieno, tra un servizio a domanda individuale e una comunità educante in cui genitori, insegnanti, bambini decidono insieme i percorsi educativi della loro scuola - sostiene Andrea Ranieri, responsabile Scuola dei Ds -; il premier insulta l'opposizione senza sapere e cercare di capire. Il bugiardo è lui, ma stavolta le bugie hanno davvero le gambe corte». Rincara la dose Andrea Colasio, responsabile in commissione Cultura alla Camera della Margherita, secondo cui «il decreto è palesemente incostituzionale».

Guglielmo Epifani ed Enrico Panini

Al contrario, per Simone Baldelli, coordinatore nazionale dei giovani di Forza Italia quello di Berlusconi sulla scuola «è un segnale forte e chiaro di un governo che ha la responsabilità e il dovere di mantenere i propri impegni, di fronte a una sinistra che non si fa scrupoli a utilizzare bambini inconsapevoli al puro scopo di propagandare le sue frottole». Per gli azzurri, «l'uso di bambini per manifestare contro il ministro Moratti è intollerabile. Maestre e genitori lascino i bimbi a casa, a sei anni si è troppo piccoli per conoscere l'intolleranza e gli insulti verso lo Stato». Giuseppe Valditara, responsabile scuola di Alleanza Nazionale, giudica positivamente la svolta impressa all'istruzione dall'esecutivo: «Si sono create le premesse per una scuola più seria e il ritorno delle bocciature annuali responsabilizzerà gli alunni».

[gia. gal.]

UN'INDAGINE DI LEGAMBIENTE

Alunni in classe

Solo un bambino su quattro va a piedi da casa in classe

■ Strade a rischio per i bambini costretti dai pericoli da traffico, marciapiedi intransitabili, caotico carico e scarico merci a salire in auto con i genitori per andare a scuola. Solo un bambino su 4, infatti, percorre il tragitto a piedi per ragioni di sicurezza anche se nella maggior parte dei casi i percorsi casa-scuola sono brevi: il 60,6% degli studenti ha il proprio istituto scolastico a meno di 15 minuti di cammino da casa. Inoltre, in base a un'elaborazione dei dati Istat 2002, il 69,5 % usa mezzi di trasporto, di questi ben il 40,5% raggiunge la scuola con mezzi privati, mentre se nel 1998 il 29,1% degli studenti raggiungeva l'istituto scolastico a piedi, nel 2001 si registra una percentuale del 27,8.
Questi i dati contenuti in un'indagine di Legambiente resa nota alla vigilia del via ufficiale alla campagna Mal'Aria edizione 2004, la manifestazione che da dieci anni dice no a smog e traffico. E il primo appuntamento è proprio dietro i banchi di scuola: si parte oggi con l'iniziativa «A scuola con il mio sindaco» che coinvolge 40 città italiane. Riflettori accesi su una fascia debole della popolazione, quindi, visto che ogni bambino in Italia ha a disposizione solo 1,3 mq di superficie stradale pedonalizzata e poco meglio con le zone a traffico limitato (19,4 mq per bambino). Sono 40 le città che da Nord a Sud hanno aderito a questo primo appuntamento. L'iniziativa nazionale si tiene a Roma, nel Municipio VIII, saranno coinvolte 33 classi e parteciperanno oltre 150 ragazzi.
«Molteplici saranno i momenti di protesta e mobilitazione - continua Della Seta - fortemente simbolici e per questo rappresentativi di un'emergenza inquinamento e traffico sempre più generalizzata, normalizzata e sottovalutata dalla politica. La decisione di abbandonare l'esperienza delle «Domeniche senz'auto», da parte del ministero dell'Ambiente, se nulla cambia rispetto alla situazione dei centri urbani, la dice invece lunga sulla voglia di sensibilizzare l'opinione pubblica, sull'idea di cambiare la cultura del vivere in città»

IL NUOVO ORDINAMENTO ENTRERA' IN VIGORE DAL PROSSIMO SETTEMBRE

Varata la riforma che cambia la scuola italiana

Abolito l'esame di quinta elementare, inglese e informatica dal primo anno

Flavia Amabile
ROMA

Via libera del governo al primo e al principale dei decreti attuativi sulla riforma della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dopo il parere della Conferenza unificata e delle commissioni parlamentari competenti. Il consiglio dei ministri ha deciso l'anticipo a 3 e 6 anni (compiuti entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento) delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia e primaria, l'eliminazione dell'esame di quinta elementare, maggiore libertà di scelta per le famiglie e maggiore autonomia didattica e organizzativa per le scuole, tempo pieno opzionale, inglese e informatica dal primo anno della scuola primaria. Per le iscrizioni è previsto un anticipo graduale. Relativamente al prossimo anno scolastico, come è avvenuto per quello in corso, possono, quindi, iscriversi i bambini che compiono rispettivamente i tre ed i sei anni entro il 28 febbraio 2005. Quando la riforma andrà a regime il termine sarà il 30 aprile. Ecco i punti del provvedimento.

IL PROGRAMMA. La riforma vuole introdurre maggiore libertà di scelta per le famiglie e maggiore autonomia didattica ed organizzativa per le scuole, in relazione a piani di studio personalizzati. E' prevista, quindi, una riorganizzazione dell'orario scolastico. Per la scuola dell'infanzia da un minimo di 24 a un massimo di 50 ore settimanali a scelta delle famiglie, mentre per la scuola primaria 27 ore settimanali obbligatorie e tre ore di attività e insegnamenti opzionali (obbligatori per la scuola e facoltativi e gratuiti per gli allievi), per un totale massimo di 30 ore settimanali. Per quanto riguarda, poi, la secondaria di primo grado, sono previste 27 ore settimanali obbligatorie e 6 ore di attività e insegnamenti opzionali (obbligatori per la scuola e facoltativi e gratuiti per gli allievi), per un massimo di 33 ore settimanali.

IL POMERIGGIO. E' il capitolo più discusso. Il tempo pieno (27 ore + 3 e altre 10) sarà offerto a tutti i bambini della scuola primaria gratuitamente come in passato e fino a 40 ore settimanali, comprensive del tempo mensa, sulla base delle scelte che i genitori esprimeranno al momento dell'iscrizione dei figli. Il tempo prolungato della scuola secondaria viene garantito gratuitamente fino a 40 ore settimanali (27 ore + 6 ed altre 7). Vengono, inoltre, potenziate le attività di laboratorio per consentire l'effettiva formazione personalizzata e per ampliare l'offerta formativa, nelle singole scuole o in rete. Secondo l'opposizione si istituisce di fatto un doposcuola, e non si garantisce più il tempo pieno come diritto.

I DOCENTI. La riforma prevede l'affidamento per l'intera durata del corso sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado, a un docente tutor delle funzioni di orientamento per la scelta delle attività opzionali, di coordinamento delle attività educative e didattiche, cura delle relazioni con le famiglie e cura della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo.

LE COMPETENZE. Viene introdotto il portfolio delle competenze, che dovrà documentare il percorso formativo seguito da ogni allievo fin dalla scuola dell'infanzia.

LE INNOVAZIONI. Altra novità della riforma è l'introduzione dell'insegnamento della lingua inglese e dell'alfabetizzazione informatica fin dal primo anno della scuola primaria e l'insegnamento della seconda lingua europea, oltre al potenziamento dell'alfabetizzazione informatica, a partire dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

LA VALUTAZIONE. E' necessaria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale per ciascun studente ai fini della validità dell'anno, a partire dalla scuola secondaria di primo grado. Vi sarà, poi, la valutazione, periodica ed annuale, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, affidata ai docenti, per accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo didattico annuale o biennale successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo dello stesso biennio, in caso di accertate gravi carenze.

L'ESAME. E' abolito l'esame alla fine della quinta classe della scuola primaria, per favorire la continuità didattica.

GLI ORGANICI. L'organico dell'anno scolastico in corso nelle scuole secondarie di primo grado viene confermato fino alla messa a regime della riforma, per garantire il graduale passaggio al nuovo ordinamento.

LA NUOVA SCUOLA

1 ISCRIZIONI
Alla scuola materna e alla prima classe della primaria potranno iscriversi anche i bambini che compiono 3 e 6 anni entro il 28 febbraio 2005. Con la riforma a regime il termine sarà il 30 aprile

2 TUTOR
Nelle scuole primaria e secondaria di primo grado verranno affidate a un insegnante le funzioni di orientamento per la scelta delle attività opzionali, di coordinamento delle attività educative e didattiche, di cura delle relazioni con le famiglie

3 INGLESE E INFORMATICA
Dal primo anno della scuola primaria verranno insegnati inglese e informatica. Dalla prima classe della secondaria di primo grado verrà introdotta una seconda lingua europea e potenziato l'insegnamento dell'informatica

4 ITALIANO E MATEMATICA
Verrà rinforzato l'insegnamento della grammatica, dell'analisi logica e della geometria

5 ORARIO
Per la scuola dell'infanzia si andrà da un minimo di 24 a un massimo di 50 ore settimanali (a scelta). Per la scuola primaria previste 27 ore obbligatorie e 3 opzionali. Il tempo pieno sarà offerto a tutti i bambini della primaria gratuitamente e fino a 40 ore settimanali. Per la scuola secondaria di primo grado, 27 ore settimanali obbligatorie e 6 opzionali. Il tempo prolungato viene garantito gratuitamente fino a 40 ore settimanali

6 ESAME DI QUINTA ELEMENTARE
Scompare e al suo posto si introduce una valutazione, periodica e annuale, a partire dalla secondaria di primo grado

7 FREQUENZA
Perché l'anno scolastico sia valido, a partire dalle medie, è obbligatoria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

Graduale anticipo delle iscrizioni a 3 e 6 anni
Un docente « tutor» si occuperà del coordinamento delle attività educative e didattiche

IL PASSATO

«Tempo pieno» dal 1971

■ L'organizzazione del «tempo pieno» nella scuola elementare, una delle principali ragioni di scontro nei mesi che hanno preceduto la riforma Moratti, risale ai primi anni Settanta. Fu infatti la legge 820 del 24 settembre 1971 a cambiare l'orario entrato in vigore nel dopoguerra: quattro ore al giorno per sei giorni la settimana. Un'articolazione delle lezioni che, negli anni Sessanta, permise tra l'altro di affrontare l'incremento demografico di alcune città del Nord con l'adozione del «doppio turno» in molte scuole elementari. Fino al '71, il cosiddetto «doposcuola» - che in molti casi era un vero e proprio prolungamento delle lezioni - era stato una prerogativa esclusiva degli istituti privati. Con la nuova legge, approvata con il democristiano Riccardo Misasi al ministero della Pubblica Istruzione, la settimana scolastica veniva gestita da due docenti «contitolari» per ogni classe.
Negli anni a venire, nonostante l'impossibilità di portare a termine una riforma organica (la più vicina a essere varata fu quella presentata nel 2000 dal ministro diessino Giovanni Berlinguer), l'organizzazione della scuola dell'obbligo subì alcune importanti innovazioni. Nel 1977, ad esempio, nelle elementari e nelle medie il tradizionale «voto» espresso in decimi fu abolito e sostituito dai «giudizi». Sempre nel '77 vennero aboliti anche gli esami di riparazione (questi ultimi sopravvissero nella secondaria superiore fino al 1994).

GLI INSEGNANTI DEL CIDI

«Ridotte le attività comuni Una tragedia pedagogica»

Maria Teresa Martinengo

«Una tragedia pedagogica». Così Domenico Chiesa, presidente del Centro di iniziativa democratica degli insegnanti, tra le maggiori associazioni italiane di categoria, boccia la creatura del ministro Moratti.

Professor Chiesa, di questa prima tranche di riforma non riesce a salvare neppure un aspetto?

«Guardi, la cosa migliore che possa accadere è che permettano alle scuole di fare ciò che già facevano. La scuola dell'infanzia e le elementari avrebbero bisogno di risorse e di un ampliamento di competenze degli insegnanti. Non hanno bisogno di una trasformazione istituzionale».

Il ministro e il premier assicurano che il tempo pieno c'è, le quaranta ore sono assicurate.

«Berlusconi ha detto bugie sul tempo pieno. Non è al prossimo anno che dobbiamo guardare - che resterà com'è oggi - ma alla riforma a regime. Ci saranno 27 ore e l'organico di conseguenza non potrà essere quello attuale, con due maestre su una classe che fanno 22 ore settimanali ciascuna, realizzando una compresenza di 4 ore. Tutto si gioca sull'organico».

> Le ore di lezione scenderanno a 27 E l'organico sarà ridotto I maestri dovranno fare i salti mortali soltanto per seguire il programma Non resterà spazio per progettare

Con il sistema 27 + 3 + 10 l'uso del tempo dovrà per forza cambiare?

«Le dieci ore diventano di mensa a tutti gli effetti, mentre oggi al pasto si dedicano tre quarti d'ora, poi gli insegnanti fanno altre attività. Ma in futuro, nella stessa classe ci saranno scelte diverse e quindi i ragazzi, pur assistiti da docenti, "mangeranno" davvero per dieci ore. Il gruppo classe non farà più le stesse cose come invece fa oggi. Gli insegnanti dovranno correre per stare nelle 27 ore, non resterà spazio per progettare. L'errore grave nella logica di questo progetto è ridurre il tempo comune, aggiungendo altre cose. E' un dato pedagogicamante rifiutato: l'apprendimento non è la sommatoria di cose diverse».

Anche il tutor è da buttare?

«Il tutor di cui si parla è una cosa vecchissima. L'impegno deve essere comune per tutto il team».

E il rapporto con le famiglie?

«E' l'unica novità: ma alla famiglia va proposto coinvolgimento, dialogo, non richieste competenze didattiche che non ha».

Ci sono dirigenti scolastici che riproporranno alle famiglie le opzioni tempo pieno con mensa «didattica» e moduli. E' possibile?

«Io credo che questo sia possibile solo se la scuola, nei fatti, invalida la riforma. E se l'organico lo consente. Come dice Giulio Cesare Rattazzi, preside di una delle più grandi scuole di Torino: "Dobbiamo fare i conservatori progressisti conservare la scuola com'è e poi in futuro fare i cambiamenti necessari"».

I GENITORI CATTOLICI

«L'alunno al centro di tutto Una svolta fondamentale»

Per Enzo Meloni, presidente dell'Associazione genitori scuole cattoliche (Agesc), la riforma rappresenta un motivo di soddisfazione.

Qual è l'aspetto che ritiene più significativo?

«Che per la prima volta si metta al centro l'alunno e che la famiglia cooperi con la scuola».

Un punto che invece non vi ha convinti?

«Sull'anticipo siamo stati un po' critici. Abbiamo segnalato la possibilità che alla fine le famiglie non siano contente se in una classe si arriverà ad avere bambini con oltre un anno di differenza. Potrebbe diventare difficile anche per gli insegnanti. Funzionerà invece se la classe docente si preparerà per questo. Anche sull'abolizione dell'esame di quinta abbiamo qualche perplessità: una verifica ogni tanto può risultare utile».

> I ragazzi hanno bisogno di avere un maestro di riferimento E il «portfolio» consentirà di capire il loro percorso formativo molto meglio dei giudizi e dei voti

Negli istituti paritari cattolici il tempo scuola spesso è già organizzato secondo il modello della riforma. Non tempo pieno ma attività diverse, magari il doposcuola...

«Come Agesc abbiamo chiesto l'impegno a non fare diventare il pomeriggio un parcheggio. Le scuole devono proporre attività integrative che completino la formazione del ragazzo, come avviene da noi. Siamo contenti che il ministro questo lo abbia garantito, ma vorremmo che fosse una certezza in tutta Italia. Non vorremmo che certe aree fossero penalizzate per mancanza di risorse, di docenti».

Il ministero potrebbe ritrovarsi con una richiesta di tempo pieno superiore al passato...

«Noi speriamo davvero che lo diano a tutti coloro che ne fanno richiesta. E' la scommessa di questa riforma, andare incontro alle esigenze delle famiglie».

Anche il maestro tutor soddisfa un'esigenza?

«Il maestro di riferimento è molto positivo per il ragazzo perché ha un insegnante costantemente presente, che fa coordinamento e compresenza, che verifica l'andamento del processo educativo. Ma anche qui ci sono problemi seri. Per esempio, come verrà nominato?».

E il portfolio? C'è chi pensa che anticipi giudizi che non devono arrivare prima della fine dell'adolescenza, che quasi violi la privacy...

«Io non credo che serva a "schedare" i ragazzi, ma che sia uno strumento per capire il loro percorso formativo in modo più documentato rispetto ai voti o ai giudizi. Siamo sempre al buon senso... Quando si sperimenta la paura può venire per tanti motivi».

[m. t. m.]

ATTACCHI ALLA MAGGIORANZA E ALL'OPPOSIZIONE

I radicali: il Paese è ormai in ginocchio la politica italiana sa solo distruggere

■ Rilanciare la battaglia referendaria sul «Caso Italia» per contrastare la crisi del Paese «che è in ginocchio», e lavorare ad una presenza organizzata dei Radicali in Parlamento: sono queste le linee guida sulle quali i Radicali italiani si muoveranno nei prossimi mesi e che sono state illustrate ieri al Comitato nazionale del Partito dal segretario Daniele Capezzone. «L'Italia - spiega Capezzone - è in ginocchio, Berlusconi risponde con i suoi sorrisi e i suoi cieli azzurri; il centrosinistra con le sue lugubri tavolate con i rappresentanti dei partiti che lo compongono. Ma gli uni e gli altri sanno, sentono che la politica ufficiale italiana sa solo distruggere. Siamo ormai al "rischio Argentina"». I Radicali chiederanno all'Osce di monitorare le prossime elezioni europee.

Daniele Capezzone

MOSCA MOSCHINI VA A DIRIGERE IL COMITATO MILITARE DELL'UE

L'ammiraglio Giampaolo Di Paola nominato capo di Stato Maggiore della Difesa

■ Il Consiglio dei ministri ha nominato l'ammiraglio Giampaolo Di Paola capo di Stato Maggiore della Difesa. Dal prossimo mese di aprile Di Paola subentrerà al gen. Rolando Mosca Moschini, che andrà a dirigere il comitato militare dell'Unione Europea. L'esecutivo ha designato anche l'ammiraglio Sergio Biraghi come nuovo capo di Stato Maggiore della Marina in sostituzione dell'ammiraglio Marcello De Donno, che il mese prossimo lascerà il servizio attivo. Il nuovo capo di Stato Maggiore della Marina, nato a Milano nel '41, era al Quirinale dal 1999 dopo esser stato promosso nel '98 Ammiraglio di squadra. Nell'87 era stato nominato comandante della portaerei Garibaldi e due anni dopo era passato a dirigere il II reparto dello Stato Maggiore della Marina, dove è rimasto fino al '94.

Giampaolo Di Paola

A BOLOGNA PARTE LA CAMPAGNA ELETTORALE COL SOSTEGNO DI SEI SINDACI

La sinistra lancia il «modello Cofferati»

«Uniti con Bertinotti, Di Pietro e le associazioni»

Roberto Giovannini
inviato a BOLOGNA

«Romano Prodi può essere contento: sulle liste per le europee è stata trovata una soluzione positiva. Non solo non c'è conflitto, ma si è deciso sulla base di un'intesa che potrà allargare l'Ulivo, con l'ingresso dell'Italia dei Valori di Di Pietro. Ci sono le condizioni per andare alla campagna elettorale con la prospettiva che ciascun pezzo della coalizione faccia il pieno dei voti». Walter Veltroni, sindaco di Roma, è a Bologna per sostenere insieme ad altri primi cittadini di sinistra di sei città europee la candidatura di Sergio Cofferati contro Giorgio Guazzaloca.

A dire il vero, il medesimo Cofferati appare molto meno entusiasta: «Alla fine, si è scelto il male minore, e questo è bene - mormora l'ex leader della Cgil - certo, il modello è un altro».

Insomma, l'Ulivo costruito dai partiti del centrosinistra, o l'Ulivo che nasce dai movimenti e dalla «società civile»? Sergio Cofferati è formalmente ancora «candidato a candidato» sindaco di Bologna: l'ex leader della Cgil diventerà ufficialmente il rivale di Giorgio Guazzaloca nelle prossime elezioni amministrative solo dopo il via libera dell'assemblea cittadina del 30 e 31, cui parteciperanno per l'appunto delegati dei partiti, dei movimenti e delle associazioni. Ma la campagna elettorale di Cofferati è cominciata da tempo: con una interminabile maratona - conclusa nei giorni scorsi - di incontri, assemblee, dibattiti in cui l'ex sindacalista più che parlare ha ascoltato quel che aveva da dire il popolo di sinistra.

E ieri, ad appoggiare Cofferati, che parla di «far tornare Bologna a contare in Europa, come è sempre stato nella sua storia», sono arrivati sei sindaci di sinistra, di città grandi e piccole: oltre a Veltroni, il fiorentino Leonardo Dominici, Joan Clos y Matheu di Barcellona, Jean-Marc Ayrault di Nantes, Hep Monatzeder (dei "Verdi") di Monaco di Baviera, Pia Svensgaard della norvegese Troemso, e Beate Weber di Heidelberg. Città che, spiegano i sindaci, sono accomunate dal tentativo di trovare una strada che coniughi sviluppo economico, qualità sociale e ambientale e partecipazione dei cittadini.

L'ex leader della Cgil, nella sua transitoria (e forse non felicissima) esperienza di politico di profilo nazionale, aveva sempre ribadito che il centrosinistra, senza i movimenti, non può farcela. A Bologna Cofferati ha potuto così praticare il suo modello centrato sulla partecipazione delle realtà di base; anche per controbilanciare - dice qualcuno - l'invadenza e lo scarso entusiasmo per la sua candidatura dei partiti locali dell'Ulivo. E così, adesso gode del sostegno di 72 associazioni, e oltre al centrosinistra ha imbarcato Rifondazione e Di Pietro; i sondaggi sono buoni, e finora non vi è traccia né del paventato «effetto Biagi» o dei natali cremonesi. Qualche problemino, però, c'è con i no-global che ieri sera hanno inutilmente cercato di intervenire per protestare contro i centri dove vengono raccolti prima dell'espulsione gli extracomunitari entrati illegalmente nel nostro Paese.

Dunque, il modello Bologna può essere un modello per l'intera coalizione? «Noi pensiamo solo a fare quel che serve per vincere a Bologna - replica Cofferati - poi toccherà agli altri fare scelte efficaci. Qui vogliamo costruire il consenso e lo schieramento di forze più ampio possibile. Poi, se funzionerà, spetterà alle forze politiche nazionali decidere se il nostro è un modello che va imitato».

Berlusconi vuole accorpare in un «election day» amministrative ed europee. Per Cofferati, «sarebbe sempre bene rispettare le scadenze giuste: è un voto amministrativo, non politico. E sarebbe negativo dare l'impressione ai cittadini che si vogliono piegare le scadenze elettorali ad esigenze di parte». Detto questo, i collaboratori di Cofferati non sembrano temere l'eventuale rinvio del voto a giugno.

«L'argomento forte della destra - spiegano - era che Sergio veniva da fuori. E ogni giorno che passa, lui diventa sempre più bolognese».

Un modello che per Walter Veltroni - con qualche cautela - può rappresentare la ricetta giusta per battere il centrodestra. «Un conto è la dimensione nazionale - spiega - un conto quella locale. Ma il dato nuovo è che non si può immaginare una coalizione di centrosinistra che sia solo espressione dei partiti, senza un contributo dei movimenti e delle associazioni. Del resto, l'Ulivo nel '95 nacque proprio dall'intreccio tra politica e società. E' un modello che funziona».

PALERMO, SALA OPERATIVA DEDICATA AL VICEQUESTORE UCCISO

Cassarà ricordato in Questura

■ PALERMO. Ieri mattina il vicecapo della polizia vicario, Antonio Manganelli, e il direttore centrale della polizia criminale, Luigi De Sena, parteciperanno alla cerimonia di intitolazione della sala operativa della Questura di Palermo al vicequestore Ninni Cassarà ucciso il 6 agosto dell'85. «Ninni Cassarà - si legge in una nota della Questura - funzionario brillante, dotato di acume professionale, spirito di iniziativa e ottimamente preparato, nel giro di poco tempo era diventato un profondo conoscitore degli usi, costumi e della capacità delinquenziale della criminalità organizzata». Giunto a Palermo, dopo precedenti esperienze alle Questure di Reggio Calabria e Trapani, Cassarà venne assegnato alla quinta sezione investigativa con l'incarico di occuparsi delle indagini sulla criminalità organizzata, con particolare riferimento a quelle di stampo mafioso. Tutto questo avveniva nel periodo della guerra di mafia e avrebbe sconvolto gli equilibri delinquenziali sino ad allora esistenti tra le varie cosche concorrenti». (Adnkronos)

Il candidato a sindaco di Bologna, Sergio Cofferati

Fo in onda su Planet senza audio

ROMA

«L'Anomalo Bicefalo» di Dario Fo è andato in onda su Planet ieri sera, ma senza audio. Lo ha deciso Planet, il canale televisivo via satellite prodotto da Multithematiques Italia e distribuito da SKY, a seguito della «proposizione di un'azione legale da parte del Senatore Marcello Dell' Utri, ritenutosi diffamato dal programma». Per chi si è sintonizzato sul canale a partire dalle ore 21 ha potuto seguire la pièce teatrale senza audio, mentre nella parte inferiore dello schermo una banda per tutta la durata del programma (circa 2 ore e mezza) riportava il seguente testo: «A seguito della proposizione di un'azione legale da parte del Sen. Marcello Dell'Utri, ritenutosi diffamato dalla trasmissione "L'anomalo bicefalo" di Dario Fo e Franca Rame, Planet ha deciso di trasmettere il programma senza audio. Ce ne scusiamo con gli abbonati"».

«È una vicenda sconcertante», ha commentato il Ds Giuseppe Giulietti, portavoce di Articolo 21. «Tutti, come anche Dell' Utri - ha aggiunto Giulietti - hanno diritto di tutelare la propria immagine ma la mia solidarietà và all'editore, al canale, a Dario Fo e Franca Rame per un procedimento come questo che tende piuttosto a colpire le piccole emittenti che non hanno ancora i propri palinsesti sottoposti alla presidenza del Consiglio. Mi auguro che tutti vengano invitati a parlare di questa vicenda agli Stati generali dell'informazione del 30 gennaio». [r.i.]

Ha raggiunto la sua Gina

Antonino Franzolini

Cavaliere dell'Ordine di Malta
terziario francescano
anziano La Stampa

Lo annunciano i figli Laura con Giorgio, Carlo con Silvana, gli adorati nipoti Marco e Luca con Annalisa, Alessandro e Stefania, la sorella Lucia e famiglia, Lia e Annamaria Scotti, Pino Bertero e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Dalmasso, al personale medico e paramedico dell'Unità di Pneumologia dell'ospedale Maurizian... La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali il 26 gennaio ore 11 con partenza dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 22 gennaio 2004.

Evasio e Marisa, Giannino e Valeria, Luciano e Donatella sono vicini a Laura e famiglia in questo momento di grande dolore per la morte del papà

Antonino Franzolini

— Pianezza, 24 gennaio 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Antonino Franzolini

— Torino, 22 gennaio 2004.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ghibaudo

Lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Maria Luisa, il genero Mauro. Un abbraccio a tutti coloro che ci sono stati vicini. Funerali sabato 24 ore 11 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 22 gennaio 2004.
O.F. Boggio Dino - Tel. 011 852091

Maria Bertetto partecipa commossa al dolore di Maria Luisa e Mauro per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato l'

ing. Giuseppe Casaccia

anni 75

L'annunciano: la moglie Maria Pina, i figli Emilio, Stefano con Martina e Andrea, sorelle, parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 24 ore 14,30 parrocchia S. Maria della Stella (via Piol 44). Tumulazione salma cimitero di Bussoleno.
— Rivoli, 23 gennaio 2004.
O.F. Baudano - Rivoli, tel. 011 9585038

La Direzione del Gruppo 3M Italia partecipa al lutto della famiglia Gallo-Orsi per la scomparsa del

prof. Gianfranco Gallo-Orsi

— Milano, 23 gennaio 2004.

Giorgio, Paolo e Nicoletta Gallesio con le loro famiglie sono vicini con affetto a Simonetta, Ludovica e Maurizio.

Elio ed Elda Casetta sono affettuosamente vicini a Simonetta e famiglia nel ricordo del caro GIANFRANCO.

Dopo una lunga vita vissuta nella bontà, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Navone

Ne danno il triste annuncio i nipoti Mauro, Maria Vittoria, Giacomo e la cognata Lidia. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al personale tutto del Soggiorno Alfieri di Magliano Alfieri per l'attenta ed affettuosa assistenza prestata. Funerali a Magliano Alfieri (Cn) sabato 24 ore 10.
— Magliano Alfieri, 23 gennaio 2004.

Iucci Operti con la sua famiglia piange la cara zia RINA.
— Pinerolo, 23 gennaio 2004.

E' mancato

Giovanni Ferraris (Nino)

Lo annunciano con dolore la moglie Nuccia, la figlia Pier Carla con Giuseppe, l'adorato nipote Cristina, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 25 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Gabiano (Al). La presente sia partecipazione e ringraziamento
— Gabiano, 23 gennaio 2004.

Con la stima e la simpatia maturata in tanti anni di lavoro comune, e con la riconoscenza per l'impegno profuso al servizio dell'interesse collettivo, ricordiamo la compagna

Luciana Ministru

Angela Migliasso
Agnese Loria
Carmine Colella
Claudio Sola
Claudio Stacchini
Fausto Valz
Franco Berlanda
Gaspare Enrico
Gioacchino Sada
Giorgio Ardito
Giovanni Ferrero
Giuseppe Borgogno
Livia Turco
Maddalena Acca
Maria Grazia Sestero
Mario Brusamonti
Mario Virano
Meki Milanesio
Piero Fassino
Rinaldo Bontempi
Rocco Larizza
Sergio Chiamparino
Silvana Dameri
Stefano Esposito
Valerio Soldani.
— Torino, 24 gennaio 2004.

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa della professoressa

Maria Pia Gaglia

già professore associato presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica di questo Ateneo.
— Torino, 23 gennaio 2004.

Zia Maria ed i cugini Mario con Renza e Gianni con Ornella, Marco e Stefano ricordano con affetto la cara PIA.

Maria Cristina e Giovanni, con Guido e Annalisa sono vicini a Franco, ad Alessandro e Sergio.

Maria Giovanna e Sandro Caroppo nel ricordo di

Rosy e Nino Gioffredi

amici affettuosi di sempre.
— Torino, 23 gennaio 2004.

La Farmacia Europea partecipa al lutto.

Siamo addoloratissimi.
Gianni, Lina Serra
Dino, Rosa Serra
Adriana Serra Ripa e Raffaele Ripa.

Andrea ed Erika Valli vi ricorderanno con affetto.

Ricordano con stima ed affetto l'

avv. Salvatore Gioffredi

e la sua consorte

Rosy Morra Gioffredi

le famiglie Bello e Fiore ed il personale del ristorante La Clocle.
— Torino, 23 gennaio 2004.

La Direzione Ape Gruppo Enel partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Italo Marta

— Torino, 23 gennaio 2003.

I colleghi di Ape e Enel.it Milano sono vicini ad Anna e Barbara nel ricordo di ITALO.

RINGRAZIAMENTI

Carmelina unitamente a Mariacarla, Clementina e Anna ringrazia quanti, stringendosi a loro nel dolore, hanno testimoniato affetto e stima al caro

Vittorio Peris

Un sincero ringraziamento a coloro che l'hanno assistito ed in particolare alla dott.ssa Lagorio, al dott. Pratis e alla sig.ra Teodora. S. Messa di trigesima domenica 15 febbraio ore 10,30 nella parrocchia di Baldissero Torinese e sabato 21 febbraio ore 18 nella parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 23 gennaio 2004.

ANNIVERSARI

1984 24 GENNAIO 2004
Domenico Sereno Regis
Sempre con noi.

2000 2004
Sergio Parlani
Sempre con noi.

25-1-2002 25-1-2004
dott. Carlo Genipro
Il ricordo della tua presenza non colma il vuoto che hai lasciato nel mio cuore. Gemma.
— Albano Vercellese, 24 gennaio 2004.

1988 2004
Gualtiero Marchello
Un dolce ricordo, tanta tristezza e solitudine.

2003 2004
Carlo Destefanis
Dolce ricordarti, triste pensare che non ci sei più. Mirella e Tiziana.
— Lanzo, 24 gennaio 2004.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

LA FASE CRITICA POTREBBE INIZIARE IL 30 GIUGNO CON IL PASSAGGIO

Teheran ammette l'arresto di militanti di Al Qaeda Il ministro Kharrazi: «Presto saranno processati»

■ Teheran intende processare una decina di presunti militanti di Al Qaeda detenuti nelle carceri iraniane. Lo ha detto il ministro degli Esteri iraniano, Kamal Kharrazi, a margine del Forum economico mondiale ■ Davos, in Svizzera. «Si tratta di elementi attualmente in carcere. Sono totalmente tagliati fuori dal mondo esterno e saranno processati», ha detto il ministro. L'esponente più importante di Al Qaeda, che secondo i segreti occidentali potrebbe trovarsi in Iran, è Saif al-Adel, capo dei servizi di sicurezza dell'organizzazione terroristica. Ma il ministro non ha voluto commentare questa ipotesi né fare nomi. Da tempo accusato dagli Usa di dare rifugio a militanti di Al Qaed fuggiti dall'Afghanistan, l'Iran ha ammesso per la priva volta che una decina di presunti membri della rete terroristica si trovano nelle carceri del Paese.

Il ministro degli Esteri Kamal Kharrazi

Tv libanese annuncia per scherzo: «Catturato Bin Laden» Ma il governo non apprezza, licenziati gli autori

■ Uno scherzo televisivo che annunciava la cattura di Osama Bin Laden ha creato una crisi politica ■ Beirut e rischia di provocare epurazioni a catena. Giovedì sera, infatti, i conduttori della serie televisiva «Bass Mat Watan», d'accordo con uno dei più famosi anchorman della tv satellitare libanese LBC, Bassam Abu Zeyd, hanno trasmesso l'annuncio ufficiale: a casa di Omar Karami (capo Sud, ex primo ministro e deputato) è stato catturato Osama bin Laden. Il tutto mentre nella parte inferiore dello schermo passavano informazioni sulla ricerca e l'arresto del leader di Al Qaeda. A insospettire i avrebbe dovuto provvedere il normale logo LIVE sostituito la parola LIE (bugia). La direzione del canale ha già fatto sapere che il programma satirico quasi certamente verrà sospeso.

Il capo di Al Qaeda, Osama bin Laden

ALLARME DELLA CIA: PER SPARTIRSI IL PETROLIO

«In Iraq si prepara una guerra civile tra gli sciiti e i curdi»

«Entrambi si sentono traditi da Washington». L'imam Al Sistani invita i suoi a sospendere i cortei. Arrivano a Baghdad i primi due funzionari Onu. Un elicottero Usa caduto nel Nord del Paese: morti i due piloti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il grande ayatollah sciita Ali Sistani apre all'Onu decretando una sospensione delle proteste di piazza, ma la Cia teme che le tensioni fra etnie irachene possano portare alla guerra civile.

L'ayatollah Sistani guida spirituale degli sciiti - che costituiscono tra il 60 e il 65 per cento della popolazione - ha lanciato l'appello alla calma intervenendo durante la preghiera del venerdì in una delle moschee della città santa di Karbala. «Nessuna protesta dovrà tenersi fino a quando la posizione delle Nazioni Unite non diventerà chiara - ha detto - e sarà in seguito a questo che noi faremo sapere la nostra posizione». Era stato Sistani a invitare gli sciiti a scendere in piazza nelle ultime due settimane per sostenere la richiesta di elezioni a breve termine in contrasto con i piani di designazione della nuova assemblea nazionale attraverso riunioni di notabili. L'apertura all'Onu segue la decisione dell'amministrazione Usa di chiedere al Segretario Generale, Kofi Annan, di mediare le modalità della transizione dei poteri e apre le porte alla imminente missione degli inviati del Palazzo di Vetro. Il primo passo in questo senso è venuto ieri con l'annuncio da parte di Annan dell'invio di due funzionari a Baghdad per studiare l'eventuale ritorno dell'Onu, dopo l'evacuazione ordinata in agosto a seguito dell'attentato in cui fu ucciso l'alto rappresentante Sergio Vieira de Mello. Nel tentativo di facilitare un'intesa fra Stati Uniti e sciiti il presidente di turno del consiglio governativo iracheno, Adnan Pachachi, ha proposto una soluzione di compromesso: l'allargamento del consiglio governativo a 125 membri che si trasformerebbe così nell'Assemblea provvisoria incaricata di accompagnare il Paese al voto entro il 2004.

I toni pacificatori di Ali Sistani allentano per il momento la tensione nelle grandi città, ma la Cia teme che dentro l'Iraq covino tensioni inter-etniche tali da poter scatenare nei prossimi mesi una guerra civile. Ad ammetterlo è un alto funzionario della Cia che, parlando alla «Knight Ridder» protetto dall'anonimato, ha alzato il velo sulle preoccupazioni di Washington. Sono due i fronti di allarme: nel Sud la mobilitazione degli sciiti è stata massiccia e potrebbe degenerare in rivolta se le richieste di Ali Sistani non dovessero essere accolte, mentre nel Nord la curda chiede un'ampia autonomia e una quota dei proventi del greggio minacciando in caso contrario la secessione. «Tanto gli sciiti che i curdi ritengono che sia arrivato il loro momento - ha dichiarato il funzionario dell'intelligence - e pensano che non riuscendo adesso a ottenere ciò che vogliono avranno perso tutto». A questo bisogna aggiungere che «entrambi si sentono traditi dagli Usa» e potrebbero sfruttare la fase della dei poteri - fissata per il 30 giugno al fine di ritirare il grosso delle truppe prima delle elezioni presidenziali - con l'inizio di un'insurrezione destinata a diventare guerra civile. Lo sceicco sciita di Najaf, Najafi, non esclude la sollevazione. «Ogni cosa a suo tempo, ciò che conta è che gli occupanti non si intromettano negli affari interni iracheni».

In questo scenario la guerriglia feddayn sembra prepararsi a mobilitare la minoranza. Non a caso durante la preghiera del venerdì nella moschea sunnita di Abu Hanifa, a Baghdad, sono stati distribuiti centinaia di libretti firmati «i garanti delle leggi islamiche» nei quali si inneggia a Saddam come «vera autorità sull'Iraq». La guerriglia d'altra parte continua gli attacchi contro gli iracheni che sostengono l'amministrazione militare: una bomba ha devastato gli uffici della sede del partito comunista a Baghdad, uccidendo due funzionari. Ieri sera poi due piloti statunitensi sono morti nello schianto di un elicottero Usa nel Nord del Paese. L'elicottero è un OH-58 Kiowa Warrior ed è precipitato presso Qayyarah, circa 50 chilometri a Sud di Mosul. Le cause dello schianto non sono ancora state chiarite.

A Washington intanto c'è stato l'atteso cambio della guardia alla guida dell'unità del Pentagono che cerca le armi di distruzione di massa. David Kay ha lasciato l'incarico dalla Cia affermando che «negli anni Novanta l'Iraq non ha prodotto armi proibite su larga scala» ed è stato sostituito da Charles Duelfer, ex vicecapo degli ispettori Onu dal 1993 al 2000, noto per essere stato scettico sulle accuse sollevate da Stati Uniti e Gran Bretagna all'Iraq. «Se Kay ha trovato le armi è perché ci sono» ha detto Duelfer.

Una folla di fedeli sciiti alla preghiera del venerdì al santuario dell'imam Ali a Najaf

GLI IRACHENI, LUOGO DI CULTO

«Demoliamo il nascondiglio del Raiss»

■ BAGHDAD. Il buco scavato nel terreno a Nord di Baghdad nel quale il mese scorso i soldati hanno trovato nascosto l'ex presidente iracheno Saddam Hussein potrebbe presto riempito, per evitare che il luogo diventi una sorta di «santuario». Lo ha detto ieri il portavoce militare in Iraq, della quarta divisione di fanteria, che ha catturato Saddam il 13 dicembre scorso in una nei pressi di Tikrit, ha già chiesto il permesso di distruggere non solo il nascondiglio nel terreno, ma anche la vicina capanna di fango dove c'era la cucina, il bagno e la camera da letto fuggiasco, ha detto il portavoce. «Per evitare che il sito diventi una attrazione turistica e/o un santuario, che è meglio distruggerlo», ha detto il sergente maggiore Robert Cargie, portavoce della quarta di fanteria. Il sergente maggiore ha però precisato che a riguardo le autorità militari americane a Baghdad non hanno ancora preso alcuna decisione. Frattanto, ha aggiunto il portavoce, i militari che sin dal giorno di Saddam hanno montato la guardia al sito nei giorni scorsi hanno passato agli agenti della difesa civile irachena la responsabilità della sicurezza del luogo. [Ansa-Reuters]

Cambio della guardia al comando della unità del Pentagono che cerca le armi di distruzione di massa Il nuovo responsabile «Se il mio predecessore non le ha trovate è perché non esistono» Una bomba devasta gli uffici del partito comunista nella capitale: due morti

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO: SI' I FRANCESI A VOLTE MI IRRITANO

«Le armi di Saddam? La ricerca continua»

Powell: «Comunque avevano intenzione di dotarsene»

intervista
Michael Smerconish

PHILADELPHIA

SEGRETARIO di Stato Powell, una delle domande che i nostri ascoltatori - quelli critici dell'Amministrazione Bush, quelli che si ricordano del suo discorso all'Onu sulla pericolosità delle armi di distruzione di nelle mani di Saddam Hussein - fanno più spesso è perché in Iraq non sono state trovate le famigerate armi. È evidente che non si doveva andare. Lei che cosa risponde?

«Che abbiamo trovato un regime che aveva tutte le intenzioni di sviluppare quelle armi, un regime che già le aveva usate, gasando il suo stesso popolo - i curdi - nel 1988. Non c'è nessun dubbio che avesse intenzione di svilupparle, e nessun dubbio che aveva in atto un programma per farlo. Perché non abbiamo trovato molto? La ricerca continua. Quando io ho fatto il discorso all'Onu, ho detto che c'erano molte domande senza risposta e che Saddam non l'avrebbe data. E la valutazione della situazione fatta dal presidente Bush non è dissimile da quella che aveva fatto il presidente Clinton quando, nel 1998, diede l'ordine di bombardare l'Iraq e dichiarò che un cambio di regime rientrava nella politica degli Stati Uniti. E' stato lo stesso giudizio dato dai servizi di intelligence di mondo, sul quale poi si sono basate una decina e più di risoluzioni Onu»

Perché La Nato non è stata coinvolta?

«La Nato è fatta di 26 nazioni. Di queste 26, 18 hanno mandato loro truppe nel Golfo. Mi vuol dire se la Nato è o non è coinvolta? E quelli che non sono con noi, stanno a guardare. Si aggiungeranno se la Nato si assumerà alcune responsabilità in Iraq».

I miei ascoltatori mi hanno chiesto di farle questa domanda: i sauditi sono nostri amici o nostri nemici?

«I sauditi sono amici. Siamo amici da molti anni e vogliamo restarlo. Ciò detto, di alcune loro politiche non siamo contenti. Voglio dire che hanno una forma di governo diversa dalla nostra. Hanno una cultura e una società diverse dalle nostre - fanno che noi sarebbero inaccettabili. Abbiamo parlato ai sauditi di come il XXI secolo richiederà cambiamenti nella loro società, l'abbiamo fatto da amici, evitando di punirli o di fare loro la predica. Francamente, abbiamo bisogno della loro alleanza».

Siamo troppo morbidi con loro subito dopo l'11 settembre, e mi riferisco al fatto che membri della famiglia Bin Laden hanno avuto una sorta di salvacondotto per uscire dagli Stati Uniti?

«No. La mia lettura dei fatti è che i sauditi erano preoccupati perché negli Stati Uniti c'era un certo numero di loro concittadini che si sentivano a disagio e che, per tutta una di ragioni, volevano ritornare in Arabia saudita. La loro ambasciata ha organizzato un viaggio per riportarli a casa. Tutto questo comunque era ben noto agli Stati Uniti. Noi sappiamo chi è salito su quegli aerei, ci erano tutti noti prima che lasciassero il nostro Paese».

> Ora tutti quelli che sono stati contrari alla guerra si stanno riposizionando per vedere come possono aiutarci a ricostruire l'Iraq: nessuno ci vuole vedere sconfitti

Che cosa si può fare per contrastare il fatto che i bambini arabi - e pensando all'Arabia saudita - vengono educati con un messaggio di odio nei confronti dell'Occidente, in particolare di Israele?

«Noi stiamo parlando non solo ai sauditi, anche ad altri leader del Medio Oriente, ad altri leader musulmani nel mondo. Li rassicuriamo sul fatto che consideriamo l'Islam una grande religione. Loro però devono educare i loro giovani alle esigenze del XXI secolo. Devono dare loro le conoscenze e le capacità necessarie. Devono insegnare loro a leggere e scrivere. Devono insegnare loro matematica, scienze e tutte le altre cose che necessarie affinché una società abbia successo nel XXI secolo. Se loro si limitano a prendere i loro giovani e metterli nelle madrasse, quelle scuole coraniche che non fanno altro che indottrinarli nei peggiori aspetti di una religione, allora si mandano in corto circuito da soli, riportano indietro la loro società. E' vero che i loro insegnamenti di odio non ci aiuteranno a portare la pace nella regione, ma aiuteranno neppure le loro società. Lavoriamo con loro su questi argomenti. Abbiamo la Middle East Partnership Initiative. Stiamo aiutandoli a imparare a preparare i più giovani al XXI secolo. Io credo che il presidente abbia chiarito che la democrazia non è solo una forma politica di governo per l'Occidente. Può essere applicata a qualunque Paese, a qualunque società, indipendentemente dalla religione praticata. Perché dovrebbe adattarsi anche a loro?»

Quanto la esasperano i francesi? Le è mai stato chiesto prima d'ora?

«Mettiamola così: Francia e Stati Uniti sono in relazione da molto tempo. Rapporti a volte più stretti, a volte meno stretti. Erano con noi quando combattemmo per la nostra indipendenza, 229 anni fa. Ma abbiamo avuto anche periodi di disaccordo. I francesi sono gente orgogliosa, con idee chiare sulle cose e ogni tanto - sì, lo ammetto - mi hanno proprio irritato. E sono certo di averli irritati anch'io, ogni tanto».

Ma lei gliele dice in faccia, queste cose?

«Certamente! Ho eccellenti rapporti con il mio collega, Dominique de Villepin. Tra noi parliamo molto schiettamente di ciò che reciprocamente ci irrita. Sulla guerra in Iraq, i francesi ci hanno sempre detto senza termini che non dovevamo farla e hanno messo in campo tutti i loro mezzi per evitarla. Alla fine io gli ho detto: Dominique, senti bene, io capisco la vostra posizione e so che siete assolutamente contrari alla guerra, però ora io ti dirò qual è la nostra posizione: se le Nazioni Unite non occuperanno, lo farà il presidente Bush. E così è stato. E adesso, dopo che noi siamo andati avanti, i francesi e i tedeschi e tutti quelli che si sono opposti alle nostre azioni si stanno posizionando per vedere possono aiutarci a ricostruire l'Iraq e a dare al popolo iracheno una vita migliore. Sotto questo aspetto siamo tutti uniti. Adesso non c'è nessuno che voglia vederci sconfitti in Iraq. Il successo nostro e dei nostri alleati è nell'interesse del popolo iracheno ma, francamente, anche in quello di tutto il mondo. Come ha detto il presidente Bush martedì nel suo discorso sullo stato dell'Unione, quel lo avremo. Non abbiamo scelta».

Un'ultima domanda, questa volta personale. Come va la sua salute?

«La mia salute va benissimo. Ho avuto un cancro. Sono un sopravvissuto del cancro. Ho subito un intervento alla prostata cinque settimane fa. Mi sento bene, l'abbiamo preso in tempo. Sono in perfetta forma, per continuare a a disposizione del presidente».

Copyright WPht Radio, Philadelphia

Il segretario di Stato americano Colin Powell

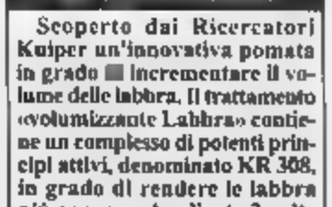
Pubblicità

INNOVAZIONE

Scoperto il trattamento che aumenta il «Volume delle Labbra»

In Farmacia

INIZIO del TRATTAMENTO



Scoperto dai Ricercatori Kuiper un'innovativa pomata in grado di incrementare il volume delle labbra. Il trattamento «volumizzante Labbra» contiene un complesso di potenti principi attivi, denominato KR 308, in grado di rendere le labbra più carnose. Applicato 2 volte al giorno per almeno 4 settimane, conferisce labbra visibilmente aumentate di volume. L'innovativa pomata cosmetica è disponibile nelle Farmacie Italiane specializzate Külper nome di «Iper Volume Labbra». Da usare il consiglio del Farmacista.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

Vi offriamo
sicurezza
dal 1831.

GRUPPO
GENERALI

GENERALI

UNA [redacted] PER IL [redacted]

Accordo di pace sulla Somalia raggiunto a sorpresa [redacted] Nairobi dopo quindici mesi di estenuanti trattative

Un'ampia intesa sulla Somalia è stata raggiunta giovedì sera a Nairobi. L'accordo dovrebbe segnare - con aggiustamenti costituzionali concordati e intese su parlamento [redacted] governo di transizione - una svolta decisiva per il martoriato Paese, ormai in deriva anarchica dal '91, quando fu rovesciato Siad Barre. L'accordo sarà firmato lunedì nella capitale keniana, presenti tutti i leader somali, i mediatori (di rilievo il ruolo svolto dall'Italia in tal senso), il presidente keniano Mwei Kibaki [redacted] (quasi certamente) quello ugandese Yoweri Musuveni. I negoziati di pace andavano avanti in Kenya dal settembre del 2002, [redacted] dopo un avvio promettente si erano andati via via sempre più impantanando. Infine, quasi a sorpresa, la svolta di cui si [redacted] avuta notizia [redacted].

Miliziani somali su una «tecnica» (le jeep dotate di mitragliatori [redacted] grosso calibro)

UN PROGETTO DISCUSSO

L'Austria costruirà prigioni all'estero per far scontare le pene agli stranieri

L'Austria sarà il primo Stato europeo [redacted] rispondere alla «globalizzazione criminale» trasferendo all'esterò l'espiazione delle pene di cittadini stranieri condannati per reati commessi in Austria, se andrà in porto [redacted] proposta fatta alle autorità romene.Durante una visita [redacted] Vienna lo scorso fine settimana, il presidente romeno, Ion Iliescu ha già detto [redacted] un accordo di massima, ma i negoziati veri e propri devono ancora cominciare. Attualmente la detenzione dei romeni condannati in Austria costa 13,5 milioni [redacted] all'anno, per il carcere in questione [redacted] prevista [redacted] spesa inferiore ai 5 milioni di euro. Secondo gli ultimi dati del ministero della Giustizia, in Austria sono attualmente detenute 8.114 persone, delle quali 3.104 (quasi il 40%) sono cittadini stranieri.

IL POLEMICO INTERVENTO A DAVOS DEL SEGRETARIO DELL'ONU

Annan: il lato oscuro della lotta al terrorismo

«Il problema della povertà è dimenticato, i diritti civili sotto pressione»

dall'inviato a DAVOS

E' sempre più probabile che l'Onu accetti di inviare una [redacted] in Iraq per verificare [redacted] sono possibili elezioni in breve tempo. Lo si saprà lunedì, pare. Ma il segretario generale Kofi Annan non ha parlato di questo davanti agli industriali e ai banchieri del pianeta riuniti per il World Economic Forum. Ha invece ripetuto le [redacted] critiche alle scelte degli Stati Uniti, che sapeva condivise da una consistente parte del pubblico: «la guerra contro il terrorismo può talvolta aggravare le tensioni culturali, religiose ed etniche, può anche suscitare timori sulla tutela dei diritti [redacted] e delle libertà civili».

La guerra in Iraq e «altri eventi», dice Annan, hanno sviato l'attenzione dai grandi traguardi di lotta alla povertà che l'Onu ha posto. D'altra parte senza sicurezza internazionale la stessa competizione economica scadrebbe verso «le leggi della giungla». Senza blandire l'uditorio, ha ricordato due punti importan ti che fanno suonare falsa ai Paesi poveri l'esaltazione del mercato globale come forza di pace: il ruolo di certe forze [redacted]miche nei conflitti locali e il protezionismo agricolo.

Bene il World Economic Forum che riunisce i ricchi [redacted] i potenti attorno «a una nuova idea di leadership aziendale, preoccupata di produrre vantaggi per la collettività oltre che profitti privati»; ma bene anche il World Social Forum riunito giorni fa [redacted] Bombay «per aver attirato l'attenzione [redacted] quei membri della famiglia umana che hanno più gravi bisogni e non hanno ancora la voce per reclamarli».

La pace è nell'interesse di chi commercia, quindi della maggior parte del mondo degli affari; tuttavia, il segretario dell'Onu [redacted] ha mancato di rimproverare quelle aziende (e forse in sala ne era rappresentata qualcuna) che «consciamente o incosciamente» contribuiscono a fomentare guerre per la spartizione delle materie prime. Spesso le guerre civili (in Africa gli esempi sono molti) nascono da «lotte di fazione per il controllo di risorse naturali».

Il commercio in linea di principio arricchisce tutti. Però i Paesi ricchi, sostiene Annan, non possono continuare a predicare la libertà dei commerci senza applicarla ai prodotti agricoli. «Nessuna questione più di questa - ha detto Annan - mette in pericolo il sistema del commercio internazionale, da cui le imprese traggono tanti benefici. I sussidi agricoli (dai Paesi ricchi, ndr) distorcono le forze del mercato; bloccano le esportazioni dei Paesi poveri, impedendo loro di realizzare guadagni che sarebbero enormemente superiori a ogni erogazione di aiuti [redacted] ogni volume di investimenti diretti». Il protezionismo agricolo di Giappone, Unione europea, Stati Uniti «deve essere eliminato per il bene di tutti».

Alle critiche sul terrorismo e sull'Iraq oggi risponderà, nella quarta giornata [redacted] Forum, il vicepresidente Usa Dick Cheney. Intanto il ministro della Giustizia John Ashcroft, chiamato in causa per il trattamento dei prigionieri a Guantanamo, ha risposto che in Iraq gli Stati Uniti possono aver [redacted] alcuni errori, perché [redacted] siamo perfetti», [redacted] non si tratta di una missione facile. Ora serve «l'aiuto [redacted] collaborazione di tutta la comunità internazionale». Piutto[redacted] sulla difensiva di fronte al pubblico planetario, Ashcroft ha sostenuto che gli Stati Uniti «non sono aggressori» perché «non vogliono conquistare territorio o creare un impero» ma piuttosto «consentire agli iracheni di governarsi da soli entro la fine di giugno».

La questione è governarsi come, perché gli Usa fino a questo momento ritengono impraticabili le elezioni generali dirette sollecitate sopratutto dalla maggioranza di confessione sciita. La missione Onu dovrebbe affrontare questo problema. Nel Palazzo [redacted] vetro, si è venuto a sapere da New York, il personale Onu rilutta a tornare nel Paese dove ha trovato la morte in un attentato un fiun[redacted] stimato come il brasiliano Sergio Vieira de Mello. La scelta si conoscerà lunedì. A Davos invece Annan si dedicherà ad altre questioni, tra cui quella di Cipro in un incontro oggi con il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan. [s. l.]

Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, ieri al World Economic Forum di Davos

PARADOSSALE SEMINARIO SULL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

E' Bin Laden il manager dell'anno «Pochi investimenti, grandi risultati»

retroscena

Stefano Lepri

inviato a DAVOS

C'E' il capo di una azienda che ha ottenuto risultati immensi con investimenti relativamente modesti e tecnologie a disposizione di tutti: ora il suo marchio - recita un esperto di *management*, nel suo gergo da specialista - è senza dubbio il più noto al mondo. Ha conseguito [redacted] straordinaria sinergia tra il messaggio al pubblico e il reclutamento del personale». Ha motivato i suoi dipendenti «fino [redacted] spingerne alcuni all'estremo sacrificio». L'impresa ora sopravvive in un ambiente assolutamente ostile.

[redacted] non siamo alla *business school* [redacted] Harvard [redacted] di Yale, anche se alcuni degli intervenuti vi insegnano e altri vi si sono diplomati. Siamo al World Economic Forum, al convegno annuale dei più potenti e navigati manager del mondo. E il «marchio» aziendale di cui si parla è naturalmente Al Qaeda. L'imprenditore, [redacted] cui non si sa [redacted] sia ancora in vita o no, [redacted] Osama bin Laden. A due anni e mezzo dalla tragedia delle Torri gemelle, il Forum ha giudicato praticabile un seminario dal tema «che cosa le aziende possono imparare dai terroristi».

Qualcuno [redacted] vedrà la conferma che ai manager del capitalismo si continuino a proporre ancora modelli di comportamento spietati [redacted] cinici, [redacted] contrasto rivelatore con il buonismo di facciata, con l'attenzione ai poveri e agli esclusi, che prevale da qualche tempo nei discorsi ufficiali a Davos. Ma il seminario in questione ha condotto invece a un risultato inatteso: mettere in discussione le strategie con cui la superpotenza americana ha risposto ad Al Qaeda.

Ha detto per esempio uno dei manager intervenuti, Robert Beauchamp dell'azienda americana di software Bmc: «Quando una grande azienda risponde all'offensiva di una piccola, deve stare attenta a non darle troppa importanza in pubblico. Deve dare fondo a tutte le sue risorse per sconfiggerla, ma senza fare chiasso. Deve schiacciarla con il sorriso sulle labbra, per non dare una immagine di prepotenza». Tolto dal gergo aziendale, il concetto somiglia alle critiche agli Usa pronunciate nella sala grande del palazzo dei congressi [redacted] Davos, sempre ieri, dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

Va più in là un altro manager del software, Aart de Geus della Synopsis: «la risposta del governo degli Stati Uniti ha in qualche modo dato legittimità a Bin Laden. L'eccesso [redacted] durezza [redacted] di enfasi gli ha fornito una piattaforma per diffondere il suo messaggio con grande efficacia, per reclutare nuovi impiegati e per rendere più fedele la clientela». Le similitudini aziendali, si insiste, [redacted] giustificate, perché Bin Laden ha trascorso la giovinezza a curare i capitalistici affari di famiglia, perché ha studiato l'economia e la gestione aziendale, non soltanto il Corano.

«Sono queste qualità a renderlo unico - ha detto l'esperto di terrorismo Bruce Hoffman della Rand Corporation - e a fare così temibile la sua organizzazione. [redacted] rigorosamente applicato le dottrine della gestione aziendale, costruendo una organizzazione agile [redacted] senza troppi livelli gerarchici, pronta [redacted] recepire le idee nuove». E, purtroppo, anche «con una linea [redacted] successione ai vertici già ben definita» in caso di assenza o morte del capo (a cui «il Pakistan è assolutamente in grado di dare la caccia da solo», nel frattempo assicurava in un'altra sala il presidente Pervez Musharraf).

Una volta capito tutto questo, gli esperti di *management* hanno suggerimenti da fare per mettere Al Qaeda in condizione di non nuocere? Di idee se ne sono ascoltate diverse, ma [redacted] ha riscosso consenso vasto. C'è perfino chi sostiene che per rendere meno efficace il «marchio» bisognerebbe attribuire eventuali nuovi attentati a qualche altra sigla, magari inventata, specie se si tratta di Paesi dove Al Qaeda non era segnalata prima.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

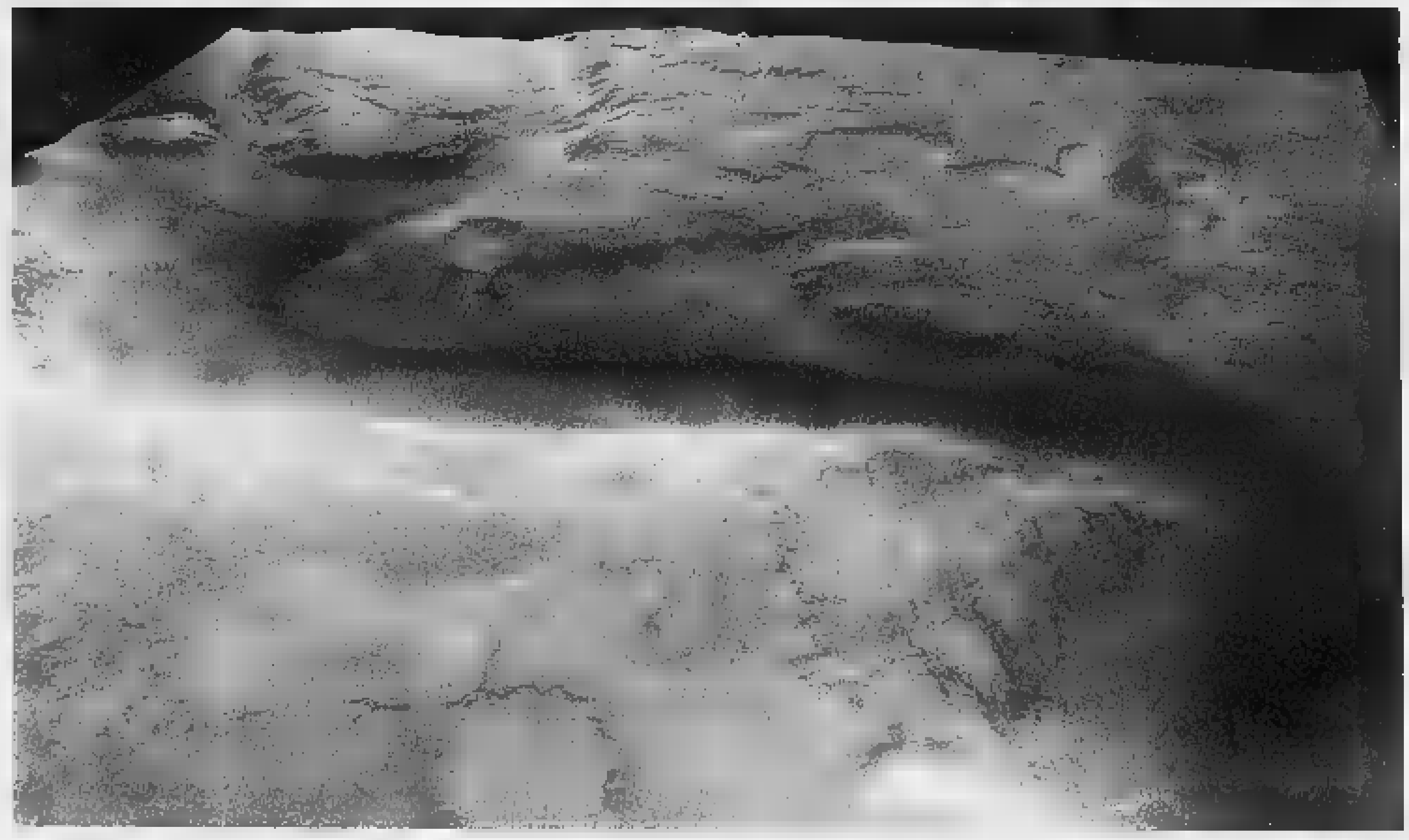
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; [illegible] Roma; STS spa, [illegible] Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, [illegible]

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948. Certificato n. 5055 del 25.11.2003
La tiratura di Venerdì 23 gennaio 2004 è stata di 510.159 copie
FIEG

MENTRE «SPIRIT» SI RIPRENDE E INVIA UN DEBOLE SEGNALE

Ecco il ghiaccio di Marte Un giorno di trionfo per la sonda europea

I radar scoprono anche che all'Equatore fa più caldo del previsto: 3 gradi
Cresce l'attesa per l'arrivo di «Opportunity», [redacted] secondo robot americano



Un'immagine diffusa dalla sonda europea «Mars Express» in orbita intorno al Pianeta Rosso: si tratta [redacted] Vallis, una zona estesa per un centinaio di chilometri, scavata in passato dalle acque [redacted] un fiume

Piero Bianucci

La sonda europea «Mars Express» ha trovato acqua su Marte, intorno al Polo Sud. Lo ha annunciato Vittorio Formisano, direttore dell'Istituto di fisica spaziale del Cnr.

Non è una novità assoluta: l'americana «Odyssey» nel 2002 aveva già fornito indicazioni simili. Ma è nuovo il metodo: così il risultato ottenuto diventa importante perché integra quello degli americani. «Odyssey» poteva ottenere soltanto una prova indiretta: la presenza di idrogeno nel sottosuolo. Poiché le temperature su Marte sono tali da escludere che possa esserci idrogeno allo stato liquido o solido in quanto nettamen[redacted] superiori ai -259 °C necessari per liquefare l'idrogeno, questo elemento deve trovarsi legato con ossigeno, e quindi formare acqua, o più precisamente ghiaccio. Una deduzione ben fondata ma che [redacted] si poteva considerare certa. «Mars Express» invece [redacted] in grado di raccogliere prove dirette: nel sottosuolo [redacted] il radar «Marsis», [redacted] nell'atmosfera e in superficie incrociando i dati dello strumento Omega e del «Pfs», «Planetary Fourier Spectrometer».

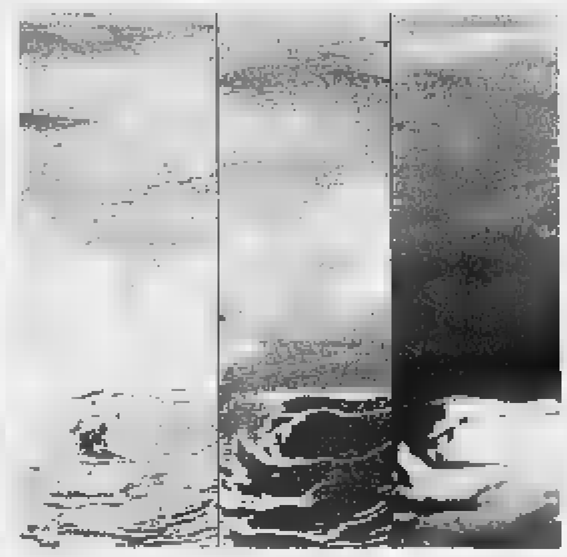
Ma le notizie da Marte non [redacted] finite. Con un colpo di scena, ieri pomeriggio ha ridato segni di vita la sonda americana «Spirit», che taceva dalle 15,30 di mercoledì, dopo aver fatto [redacted] ottimo lavoro fin dal suo atterraggio, avvenuto domenica 4 gennaio. L'antenna paraboli[redacted] di Madrid ha infatti captato un segnale. La Nasa però è prudente: il ritmo di trasmissione [redacted] lentissimo, il segnale debole, non [redacted] ancora chiaro se i problemi siano davvero superati.

Cresce, poi, la tensione per sonda «Opportunity», la gemella di «Spirit» che dovrebbe toccare il suolo marziano domenica mattina poco dopo le sei, ora italiana (in California, al Jet Propulsion Laboratory dove c'è il gruppo di scienziati che la seguono passo per passo, [redacted] ancora sabato notte). Quanto alla nostra «Mars Express», continua a inviare splendide immagini tridimensionali dove i particolari più piccoli misurano appena 12 metri: [redacted] fosse su Marte una villetta, potremmo vederla.

Lo strumento Omega è progettato per mappare i minerali del suolo: analizzando la regione dove si è fusa la calotta polare Sud, avrebbe trovato tracce di acqua. Lo spettrometro «Fourier» raccoglie dati sulla temperatura [redacted] sulla composizione atmosferica. In certe condizioni ha rilevato una temperatura al suolo di 8 gradi centigradi, più mite di quanto ci si potesse aspettare. Si cerca anche di capire se [redacted] possibile osservare acqua allo stato liquido o in forma di vapore acqueo. «Che esista allo stato liquido - dice Formisano - [redacted] del tutto improbabile, perché con la bassa pressione atmosferica che esiste su Marte il ghiaccio sublima, cioè si trasforma direttamente in vapore senza passare per la fase liquida». Ma [redacted] si sa mai: in [redacted] depressione marziana come quella di Hellas, la pressione è un po' alta.

«Marsis» è uno speciale radar a onde di bassa frequenza, che utilizza un'antenna lunga 40 metri. Realizzato [redacted] Alenia Spazio sotto la direzione di Giovanni Picardi dell'Università di Roma, dovrebbe [redacted] capace di individuare ghiaccio misto a terriccio (permafrost) almeno fino a due chilometri di profondità nel sottosuolo marziano. Strumenti simili si usano anche sulla Terra per individuare depositi di acqua sotterranei: la diversa riflessione delle onde da parte del terreno dà informazioni sulla natura del suolo, sia in superficie sia [redacted] profondità.

Un cratere nei pressi di Valles Marineris: è un'altra testimonianza dell'erosione dell'acqua



Le foto del [redacted] Sud [redacted] mostrano la presenza di ghiaccio

L'ALENIA

«Merito anche dell'Italia»

«La notizia della scoperta di evidenze di acqua [redacted] Marte, confermata da uno strumento realizzato da [redacted] scienziato italiano - ha commentato l'amministratore delegato di Alenia Spazio, Maurizio Tucci - rende ancora più importante l'obiettivo del Radar Marsis, realizzato dalla nostra società» in collaborazione con La Sapienza [redacted] Roma, che dovrà identificare [redacted] presenza di acqua [redacted] sotto della superficie dell'intero pianeta e fino a una profondità superiore ai 5 km».

UN MORTO ANCHE IN THAILANDIA. STOP AGLI ACQUISTI DI ANIMALI DA BANGKOK

Influenza killer, l'Unione europea blocca l'import di polli

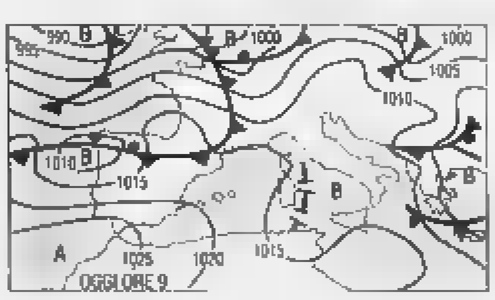
L'influenza dei polli? Una grande minaccia per l'umanità: [redacted] il virus «imparerà» a trasmettersi tra esseri umani, qualsiasi vaccino potrebbe [redacted] inutile, ha scritto il giornale scientifico britannico «The Lancet». E Bob Dietz, portavoce dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, aggiunge: «Siamo sempre più preoccupati nel vedere infezioni dovute al virus negli allevamenti [redacted] nuovi Paesi, anche [redacted] non abbiamo la prova della trasmissione uomo-uomo. È impossibile prevedere una data, ma aumentano le possibilità di un'evoluzione del virus, [redacted] del [redacted] passaggio alla popolazione umana». Intanto l'Organizzazione [redacted] Mondiale per la Sanità ha disposto che le persone colpite dall'influenza avicola [redacted] messe in quarantena «per evitare ogni forma di contatto con quelle affette dalla normale influenza, perché una combinazione dei due virus potrebbe accelerare la diffusione della malattia». Tuttavia un funzionario delle Nazioni Unite ha assicurato che il Palazzo di Vetro non vede motivi per imporre divieti di viaggio, come deciso lo scorso anno per prevenire la diffusione della Sars.

La cosiddetta influenza dei polli - più precisamente il virus H5N1 - si è diffusa rapidamente tra Cambogia, Taiwan, Giappone, Corea del Sud, Thailandia e Vietnam, [redacted] ha infettato milioni di capi di bestiame. Finora sono morte cinque persone in Vietnam e una in Thailandia, dove ci sono stati tre contagi.

Il governo afferma che i polli allevati in Thailandia hanno sofferto di colera, e [redacted] malattia respiratoria, [redacted] non hanno mai contratto il ceppo virale H5N1. Ma da ieri l'importazione di pollame proveniente da Bangkok [redacted] proibita in tutta l'Unione Europea. L'Italia, comunque, «non ha importato e non importa alcun animale vivo da allevamento, né carne di pollame o prodotti lavorati, né uova da cova e uova in guscio, provenienti dai Paesi colpiti dall'influenza aviaria», rassicura l'Unione nazionale dell'avicoltura (Una) che sottolinea come «non ci sia alcun rischio per i consumatori».

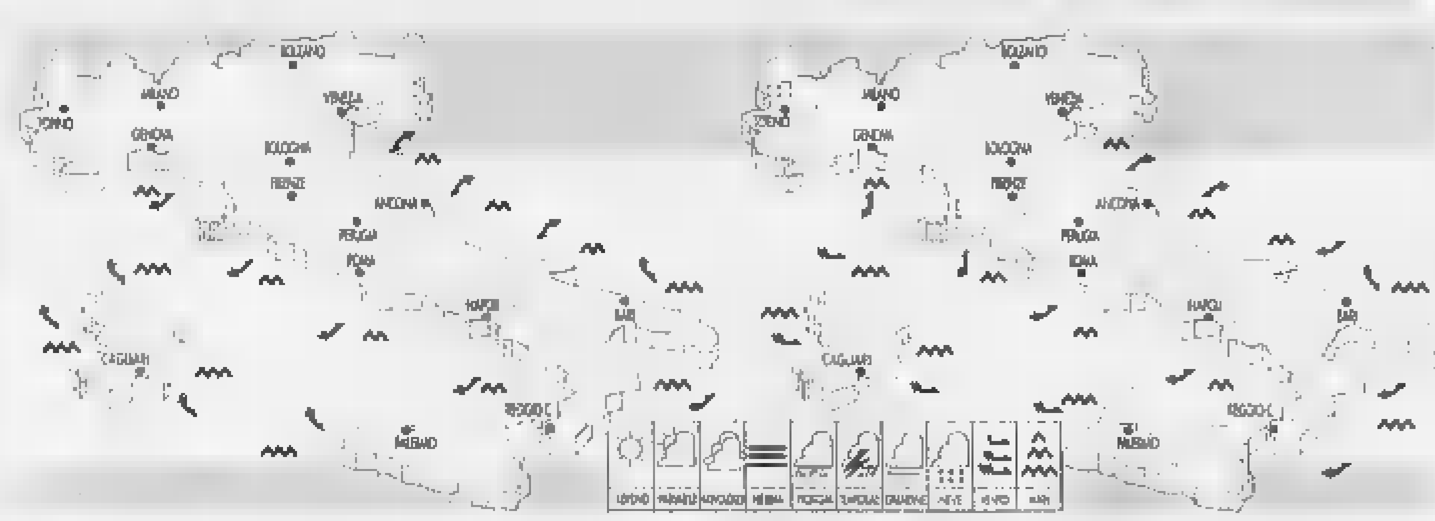
Il virus dell'influenza dei polli si annida nelle feci degli animali. Se un uomo mangia un pollo «a rischio» cucinato o bollito non succede niente, ma se inala il virus dalle feci di [redacted] volatile (come può capitare [redacted] chi lavora [redacted] pollai) contrae l'influenza aviaria. **[p. pol.]**

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA PIOGGIA E NEVE. La serie di perturbazioni che attraversa l'Europa centrale porta nuovi impulsi di aria fredda sull'Italia. Il tempo si mantiene quindi perturbato con piogge e nevicate. Le temperature [redacted] rigide, soprattutto sulle regioni del versante adriatico [redacted] prossimi due giorni è previsto un breve intervallo, ma [redacted] lunedì ci sarà un nuovo peggioramento.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse che, al di sopra dei 500 metri, saranno nevose. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare in graduale aumento, con precipitazioni.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche nuvolosità variabile, più intensa sui rilievi dove saranno possibili abbondanti nevicate, soprattutto sulle Alpi. Sulle rimanenti regioni nuvoloso con possibilità di precipitazioni sulle regioni del versante adriatico e ionico. Nevicate al di sopra dei 600 metri.

DOMANI. Al Nord e al Centro da poco nuvoloso a nuvoloso, soprattutto sui rilievi alpini e appennici, dove saranno possibili le nevicate. Nottetempo foschie dense e banchi di nebbia al Nord. Al Sud cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, anche nevose, soprattutto sulle regioni del versante adriatico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[redacted]	7	Bologna	0	5	Bari	0	4
Bolzano	-4	3	Firenze	1	9	Napoli	-1	5
Verona	1	[redacted]	Pisa	1	5	Potenza	-5	-2
Trieste	-1	7	Ancona	-1	6	S. M. Leuca	1	3
Venezia	-[redacted]	5	Perugia	-5	6	Reggio C	6	10
[redacted]	[redacted]	6	Pescara	[redacted]	5	Palermo	6	[redacted]
Torino	0	2	L'Aquila	-[redacted]	1	Catania	2	11
[redacted]	-[redacted]	2	Roma Ciamp.	-3	2	Messina	4	8
Genova	4	7	Roma Fium	-[redacted]	3	Alghero	6	10
Imperia	[redacted]	10	Campobasso	-[redacted]	-3	Cagliari	8	11

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 25 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	0	piovaschi	Lisbona	1[redacted]	15	nuvoloso
Atene	[redacted]	6	parz. nuv.	Londra	-[redacted]	6	parz. nuv.
Bangkok	18	[redacted]	[redacted]	Los Angeles	[redacted]	18	parz. nuv.
Berlino	-9	-4	parz. nuv.	Madrid	7	13	parz. nuv.
Bruxelles	1	6	piovaschi	Montecarlo	4	12	parz. nuv
Bucarest	-9	-[redacted]	neve	Montreal	-27	-1[redacted]	sereno
Budapest	-8	-5	nuvoloso	Mosca	-8	-1	nuvoloso
Buenos Aires	18	30	sereno	New York	-8	-5	parz. nuv.
Copenaghen	-5	-1	parz. nuv.	Parigi	1	7	parz. nuv.
Dublino	-[redacted]	4	parz. nuv	Pechino	-[redacted]	3	sereno
Francoforte	0	4	nuvoloso	Praga	-8	-4	nuvoloso
Gerusalemme	2	8	pioggia	Rio de Janeiro	24	28	parz. nuv.
Ginevra	0	4	piovaschi	Sofia	-10	-6	nuvoloso
Helsinki	-11	-7	nuvoloso	Sydney	18	26	temporale
Il Cairo	[redacted]	16	piovaschi	Tokyo	1	7	piovaschi
Istanbul	-[redacted]	1	nevischio	Varsavia	-9	-6	nuvoloso
Johannesburg	1[redacted]	24	parz. nuv	Vienna	-9	-3	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 486039/06 [redacted]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

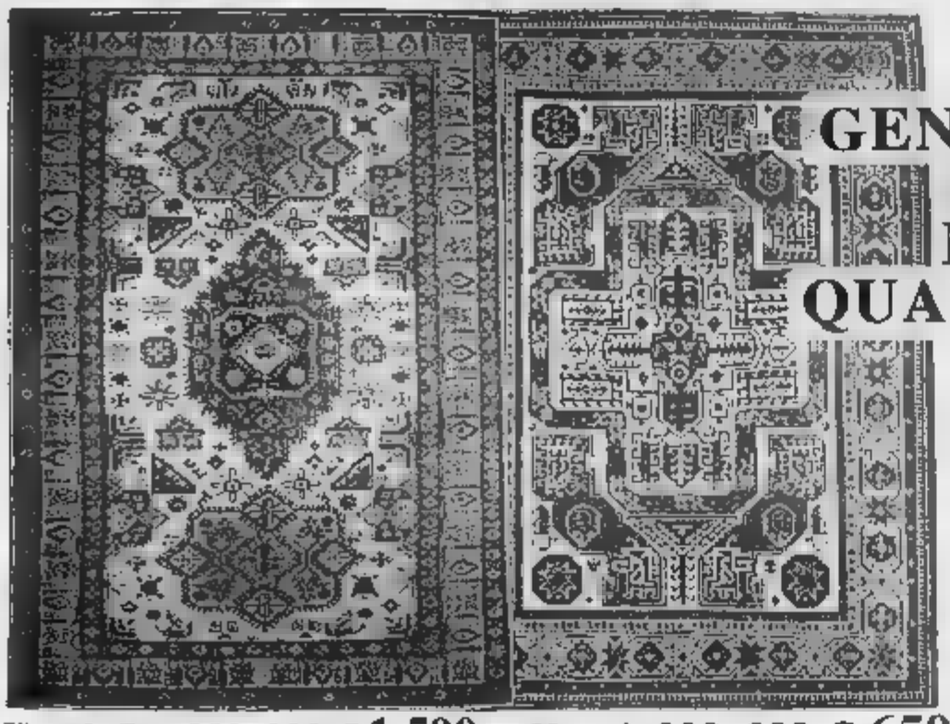
Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligra[redacted] per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua [redacted] 100 °C, con successiva essicazione a [redacted] °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Sant'Anna	
Levissima	
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	390
Boario	631
Uliveto	890
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	980
Ferrarelle	1245

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

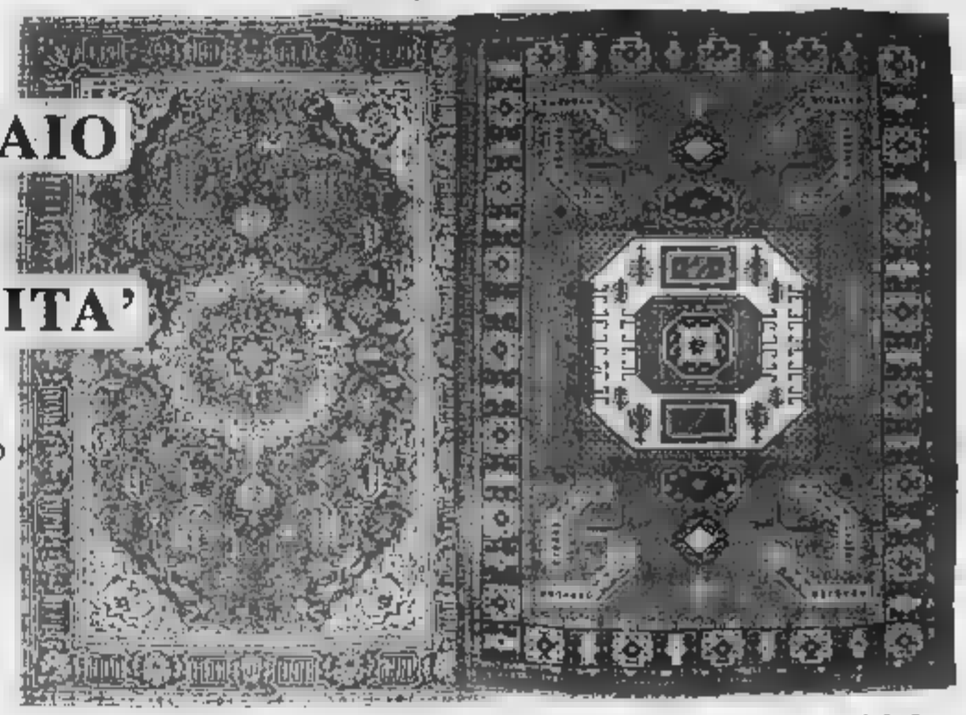
www.santanna.it

LA BELLEZZA E LA CONVENIENZA DEGLI OGGETTI MAROTTA



GENNAIO E FEBBRAIO IL MOMENTO MIGLIORE PER QUALITA' E QUANTITA'

*Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
*Tavolini da salotto e comodini
*In occasione diversi Mobili da restaurare
*Tappeti di misure particolari
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati



Kazak fine 300x200 € **1.500**,00 Kazak 300x200 € **650**,00

Persiano 300x200 € **390**,00 Kazak 240x160 € **490**,00

TAPPETI ED OGGETTI SPLENDIDI - PREZZI DA IMPORTATORI

Mogul 268x180 € 2.800,00

Herekè seta 250x160 € .7.500,00
100% seta eccezionalmente fine

Hisfahan 250 x 160 € 5.600,00
trama seta eccezionalmente fine

Ziegler 300x200 € 1.800,00

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

"CONFRONTATECI"

Incensiere Giada
Cina h. 10 cm. € 55,00

Mobiletto antico
Cina € 2.900,00

Tavolino antico
intarsiato € **480**,00

Mobiletto antico
Cina € 1.200,00

Coppia Potiches Cina
h. 12 cm. € 50,00

Sedia Antica
Cina € **650**,00

Buddha
Antico
Cina
h.200 cm
€ 3.800,00

Buddha Giada
Cina h. ■ cm
€ 50,00

*Piccole partite occasione, per ingresso di: Tappeti - Mobili - Oggettistica

Laxmi Antica India in
pietra rossa di Mathura
h. 50 cm. € 2.850,00

Vasi Antichi Pekino
da € 45,00

® DAL 1929

MAROTTA

Grande magazzino e vendita:

Str.Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

siamo anche in:

P. [illegible] S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 [illegible]

A Moncalieri Aperto anche Domenica e Festivi

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

(Lunedi' Mattino Ingresso)

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

P
GRATUITO
(50 POSTI AUTO)

DUE GIORNI ALLA SCOPERTA DEI PRODOTTI DEL [illegible]

Novara attende i gourmet alla sala Borsa con il «Salotto del vino» e la gastronomia

■ Un piccolo «Salotto del [illegible]» ■ una girandola di sapori oggi e domani alla sala Borsa di Novara, in occasione di [illegible] iniziativa promossa [illegible] Provincia e Camera di Commercio. Oggi alle 10 il convegno «Rinascita e ripresa della vitivinicultura, quale direzione?», moderato [illegible] Paolo Massobrio, [illegible] previsto anche l'intervento [illegible] Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione Enologi e la premiazione del concorso «Calice d'oro». Alle 15 parte [illegible] mostra-mercato di produttori locali, «Sapori novaresi»,con 23 espositori. Si troveranno riso, vino, miele, formaggi e dolci. Alle 18 la presentazione del volume «Sapori novaresi». La rassegna prosegue anche domani. Il percorso dedicato [illegible] vino prevede un ticket di [illegible] che consente degustazioni illimitate ed include anche calice [illegible] portacalice.

Alla sala Borsa di Novara sono previsti oggi e domani migliaia di visitatori

DIBATTITO NEL CUNEESE

Giancarlo Caselli domani [illegible] Trinità per discutere sulla Costituzione italiana e quella europea

■ «Dalla Costituzione italiana a quella europea: diritti e doveri comuni in una società che cresce». A parlarne, domani alle 17 a Trinità (Cuneo), sarà il magistrato Giancarlo Caselli e un gruppo di esperti fra i quali Francesco Chittolina che da un mese lasciato la Direzione Generale Istruzione e Cultura [illegible] Commissione Europea. «Durante l'incontro consegneremo una copia della Costituzione - dice Ernesta Zucco, sindaco di Trinità - a tutti i ragazzi della zona che compiono 18 anni. Li abbiamo invitati a partecipare perché saranno soprattutto loro a doversi cimentare nel passaggio dalla dimensione nazionale a quella europea». Sarà presentata anche la nuova biblioteca dove [illegible] esposti tra l'altro centinaia [illegible] volumi antichi acquistati in tutt'Europa e messi a disposizione da Francesco Chittolina. [a. p.]

LE MAESTRANZE DI PIEMONTE E LIGURIA PRONTE ALLA PROTESTA A LIVELLO INTERREGIONALE

Sciopero per 4 ferrovieri licenziati

Permisero inchiesta tv sui treni poco sicuri

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

[illegible] va verso uno sciopero delle ferrovie, probabilmente a livello interregionale Piemonte-Liguria, a sostegno dei quattro ferrovieri, due acquesi e due liguri, licenziati in tronco da Trenitalia per aver collaborato a una inchiesta di «Report» di Raitre sulla mancanza di sicurezza dei treni. Lo annunciano il segretario provinciale Filt Cgil ed i componenti la segreteria dei sindacati dei ferrovieri di Cgil, Cisl e Uil, Mauro Poggio, Daniele Rechini e Franco Bello. «Abbiamo cercato - dicono i sindacalisti - una conciliazione, sia a livello regionale che nazionale, i tempi si allungano senza risposte, siamo pronti a aprire le procedure per dare vita a uno sciopero, presentando nel contempo una nuova richiesta di ritiro dei licenziamenti».

Alla battaglia dei sindacati confederali, che vogliono sensibilizzare sulla vicenda l'opinione pubblica [illegible] non solo l'ambiente delle Ferrovie, aderiscono anche i sindacati Sma e Ugl. Intanto tra i ferrovieri della provincia è sorto un Comitato spontaneo per raccogliere fondi a favore dei due colleghi licenziati, un modo per aiutarli ad affrontare il mantenimento delle famiglie e le spese legali della causa dinanzi al giudice del lavoro.

Due dei licenziati sono liguri (Savona ed Imperia), altrettanti piemontesi, di Montechiaro d'Acqui. Quest'ultimi, un capotreno e [illegible] macchinista, entrambi quarantenni, sono sposati: uno ha [illegible] figlio, l'altro due. «Dal 4 gennaio - dicono al sindacato -, da[illegible] ufficiale del licenziamento, non percepiscono più lo stipendio».

Il 7 ottobre scorso era andata in onda un'inchiesta televisiva sulla carenza di sicurezza dei treni italiani realizzata [illegible] «Report». I responsabili di Trenitalia, esaminati i filmati, ritennero di aver identificato - malgrado gli accorgimenti tecnici per camuffare volti e voci -, quattro ferrovieri, due macchinisti e due capitreno quali responsabili di aver collaborato con giornalisti e operatori di Raitre. Per i quattro l'azienda a metà dicembre aprì [illegible] un procedimento disciplinare, il 4 gennaio 2004 decideva il licenziamento in tronco. Non sono accusati per il contenuto dell'inchiesta, ma per aver consentito a estranei l'accesso a strutture [illegible] mezzi della azienda ferroviaria.

«Le cose evidenziate nell'inchiesta - dicono i sindacalisti alessandrini - vengono da tempo denunciate dal sindacato ai vari livelli, ma senza alcun riscontro. Così anche dopo la trasmissione, si è preferito mettere a tacere i ferrovieri [illegible] base [illegible] "mancato rispetto dei regolamenti interni". Invece di intervenire sul problema sicurezza».

[illegible] PROVVEDIMENTO TROPPO SEVERO», E' POLEMICA

Trenitalia: violate le regole Sindacato: atto intimidatorio

reazioni

ALESSANDRIA

«E stato un atto intimidatorio nei confronti di tutti i ferrovieri, non possiamo accettarlo». Così Antonio Corradi, segretario provinciale della Filt, il sindacato trasporti della Cgil, definisce il licenziamento dei quattro colleghi per la vicenda «Report» di Raitre. [illegible] ancora: «E' un provvedimento che il sindacato [illegible] può che giudicare molto grave, si è andati al di là delle responsabilità personali dei colleghi. L'azienda avrebbe dovuto smentire con i fatti le denunce contenute nell'inchiesta televisiva e non colpire i dipendenti. Viviamo nel mondo dell'informazione, se Trenitalia voleva dare una corretta [illegible] gine dell'azienda doveva fare quegli interventi che venivano indicati nel servizio, non decidere i licenziamenti».

Una posizione che, era scontato, non viene condivisa da Trenitalia. «I provvedimenti - dicono al servizio Relazioni esterne delle ferrovie - si sono resi necessari per le gravi inadempienze in materia [illegible] sicurezza del trasporto e della regolarità del servizio. Non [illegible] state rispettate le norme in materia di sicurezza che prevedono specifiche autorizzazioni per l'accesso di persone estranee alle strutture ed [illegible] mezzi delle Ferrovie».

«Per noi - dicono i sindacalisti Mauro Poggio, Daniele Rechini e Franco Bello, di Cgil, Cisl e Uil - questa spiegazione del provvedimento non è assolutamente accettabile. Trenitalia anzichè difendersi con interventi sul miglioramento del servizio ha deciso di colpire quattro ferrovieri che [illegible] hanno mai avuto problemi sul lavoro. Si tratta di personale esperto e ritenuto di notevole professionalità». E aggiungono: «Mai nessuno in passato per questioni tecniche, come in questo caso, era stato licenziato; al massimo [illegible] era fatto ricorso alla sospensione». [f. m.]

Lo sciopero colpirebbe la linea fra Piemonte e Liguria, i licenziamenti dopo «Report» della Gabanelli (foto a destra)

Due dei lavoratori colpiti sono dell'Acquese gli altri sono liguri Nato un comitato che raccoglierà fondi per assisterli nelle spese quotidiane e in quelle legali

COMUNICATO PER GLI INSEGNANTI

LA STAMPA RITORNA SUI BANCHI DI SCUOLA

DAL 1° AL 6 MARZO

Con il progetto didattico "La Stampa in Classe".
Aggiornato in versione Internet.
E con nuove schede di lavoro.

Le iscrizioni sono aperte sino al 31 gennaio.

Per informazioni telefonare allo 011.77.32.718 oppure scrivere a: lastampainclasse@programmidea.it
Il progetto è disponibile sul sito: www.programmidea.it

LA STAMPA

NUOVO FIAT SCUDO.
QUANDO LO GUIDI TI SEMBRA UN'AUTO.

MA HAI FINO A 5 M³
DI VOLUME DI CARICO,
PUOI PORTARE FINO A 930 KG
E FARE 30.000 KM* SENZA
CAMBIARE L'OLIO.

*per tutte le motorizzazioni escluse 1.9 D

VIENI A PROVARLO
NELLE CONCESSIONARIE FIAT.

Nuovo design. Nuovi interni.

Miglior comfort. Maggiore insonorizzazione.

Più sicurezza. 4 airbag, freni potenziati, ABS+EBD.

Motori JTD Common Rail fino a 109 CV.

Per informazioni, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 chiama
800-98036

Fiat Iperte 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale

www.veicolicommerciali.fiat.com

NUOVO FIAT SCUDO. L'AUTO CHE LAVORA.

Fiat veicoli commerciali

EURONICS
I grandi negozi d'Europa
2004

IL NUOVO

IPERSCONTI*
SU CENTINAIA DI PRODOTTI

Scopa elettrica
Miele
S 145
Potenza 1300 w regolabili, capacità sacchetto 2,5 litri, bocchetta per angoli e per imbottiti, spazzola per tappeti e pavimenti, speciale spazzola per parquet
~~185,~~ €
159,11 €

Lavatrice
Ariston
AB 60
Capacità Kg. 5, 600 giri centrifuga, classe di efficienza energetica C
~~278,~~ €
249,11 €

Televisore
Mivar 28 M6
Schermo 28". 2 Prese scart , Televideo
~~2[illegible]~~ €
2[illegible],11 €

Cordless
Telecom Italia
JUNIOR
Portata fino a 300 m, identificativo numero chiamante, 10 memorie
~~39,~~ €
29,11 €

Telefono cellulare
Tim
Motorola T720i
Comprensivo fotocamera, auricolare, custodia, cavo auto 12v
~~248,~~ €
229,11 €

Notebook
Toshiba A30-514
Processore Intel Pentium ■ 2.8 Ghz, ■■ ■■ Mb, HD 30 Gb, masterizzatore CD/lettore DVD, schermo 15", Windows XP Home Edition
~~1449,~~ €
13[illegible],

SPAZIO ALL'OFFERTA

*Promozione Promozione "INTERESSI STOP" valida fino al 31/01/2004. Per ogni importo finanziato 120 Euro. Finanziamento da 12 a 48 rate mensili. Sono comprensivi TAEG massimo 9,99%. Sono esclusi interessi TAN e TAEG 0%. Per la valutazione del finanziamento sono soggetti a preventiva autorizzazione della società Finanziaria. Valgono sconti cumulati. Vedi Regolamento presso il punto vendita.

In più... paghi da Ottobre 2004 da 12 a 48 Rate

Gruppo VIPIANA

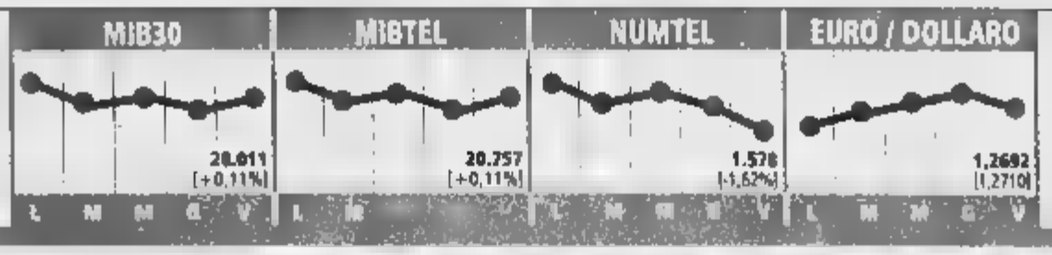
Centri Vendita Vipiana Euronics in [illegible]

www.vipiana.it

[illegible] Via [illegible] 64
Cuneo [illegible] 26
Torino Via [illegible] 30
Viale [illegible]
Viale [illegible], 6
Via Gnifetti
Città [illegible] Oasi
Parco Comm. M[illegible]

Non cambia il patto per Pirelli C.

valido sino al 15 aprile 2007 il patto di sindacato che controlla 42,02% di C. Spa. Al termine del gennaio, infatti, nessun partecipante ha receduto dall'accordo a cui aderiscono Camfin (15,17%), Rcs Mediagroup (4,4%), FondiariaSai (4,17%), Mediobanca, Edizione Holding, Ras e Generali (col 3,77% ciascuna), Smi (1,47%), Massimo Moratti (0,98%), Sinpar Holding (0,74%).



Alle Poste conti in crescita nel 2003

Le Poste italiane hanno registrato 2003 un aumento del dei ricavi mercato e del 33% dell'ebitda sul 2002. Lo ha detto l'ad, Massimo Sarmi. «Questo risultato - ha sottolineato Sarmi - ci proietta definitivamente verso la fase consolidamento crescita del gruppo. Quest'anno si vedrà ancora più impegnati nell'innovare e sviluppare i nostri processi ed i nostri prodotti

IN RIALZO TUTTI I TITOLI DEL SETTORE, MA IL MIBTEL CRESCE SOLO DELLO 0,11% MENTRE IL NUMTEL CEDE L'1,62

La Borsa scommette su nuove alleanze in banca

Capitalia e Antonveneta volano con le voci (smentite) di un'offerta Abn Amro

MILANO

Piazza Affari punta sulle banche. Sceglie decisa Capitalia - nonostante le smentite all'ipotesi di un'Opa amichevole lanciata dall'azionista di maggioranza Abn Amro - e la premia con un rimbalzo del 4% a 2,59 euro. E rialzi sostanziosi trascinano anche altri titoli del settore - specie Antonveneta (+5,40% a 15,54 euro) e (+3,58% a 2,14 euro) - che a titolo potrebbero essere coinvolti in una ipotetica risistemazione del panorama creditizio italiano. Ma a far da contraltare all'euforia bancaria, che contribuisce a tenere il Mibtel in equilibrio, visto che alla fine il progresso è solo dello 0,11% a 20.757 punti, c'è il Nuovo Mercato: qui i numeri, sia per capitalizzazione sia per quantità di investitori, sono decisamente più bassi, le emozioni que assicurate visto che il Numtel perde l'1,62% a 1578 punti.

E' Capitalia, per l'appunto, la regina delle sale operative nella giornata di ieri, spinta dall'indiscrezione pubblicata da un quotidiano che vorrebbe il socio olandese - oggi nel capitale con il 9% apportato al patto di sindacato che riunisce in tutto il 29,5% - pronto a crescere attraverso un'Opa con il via libera di Bankitalia e mantenendo comunque al vertice l'accoppiata del presidente Cesare Geronzi e dell'amministratore delegato Matteo Arpe. «In attesa di comunicazione ufficiale da parte di Abn Amro il titolo sospeso e si scaldano aspettative e ordini. Così, nonostante a metà mattinata arrivi dall'Olanda una smentita che recita: «Siamo completamente sorpresi dai recenti rumours di mercato, non stiamo preparando un'Opa su Capitalia», appena il titolo torna in contrattazione gli ordini di acquisto fioccano fortissimi, spingendo il rialzo anche oltre il 5%.

Più avanti nella giornata avrà pochi effetti lenitivi anche la smentita dei vertici di Capitalia, i quali precisano che è allo studio nessuna ipotesi di aggregazione con chicchessia o di modifica alcuna del patto di sindacato recentemente definito e sottoscritto». «La notizia di qualsivoglia supporto o consenso o discussione, ancorché informale, del management di Capitalia (in primis presidente e amministratore delegato) - aggiunge il comunicato in relazione a tali ipotesi è pertanto totalmente destituita di ogni fondamento.

Alla fine della seduta, facendo il bilancio settimanale, c'è da restare senza fiato: in cinque sedute Capitalia guadagna il 19,78%. In parte grazie al rush di ieri guidato dalle aspettative per qualche manovra sul capitale, ma anche per ragioni tecniche: spinta dal piano industriale di Arpe la banca romana è stata lo scorso anno una delle vere stelle del listino, salvo arretrare bruscamente in concomitanza con il crack della Parmalat, che la vede in prima fila tra i creditori.

Per proprietà transitiva il rialzo di Capitalia si trasmette ad Antonveneta. Anche qui dal resto Abn Amro ha un ruolo importante con il 12,25% e il ragionamento del mercato è naturalmente che qualsiasi movimento degli olandesi a Roma avrà un riverbero anche a Padova tanto più che Antonveneta ha un'azionariato composito e non sempre in grado di intendersi, dimostra la lunga ricerca di un presidente per la banca. Un presidente che, per inciso, potrebbe adesso concretizzarsi nella persona di Tommaso Cartone, oggi al vertice di Carime. Più defilato, rispetto ad eventuali progetti italo-olandesi, il ruolo della Bnl che pure emerge come un altro dei titoli molto gratificati dal mercato. Ma la banca romana guidata da Luigi Abete continua ad essere considerata potenziale attore - attore protagonista e non comprimario, secondo quanto Abete va ripetendo da mesi - in possibili aggregazioni. Anche altri titoli bancari come Unicredit (+0,41%) o Sanpaolo-Imi (+0,31%) mettono a segno marginali, mentre si distingue la Popolare Lodi (+2,34%). Fuori dal settore spicca Mediaset (+2,04% a 9,9 euro) dopo che Publitalia ha annunciato che i ricavi pubblicitari a gennaio crescono tra il e il 10% rispetto allo stesso mese del 2003.

Sul Nuovo Mercato, intanto, si concentrano un po' tutti i mali borsistici della stagione: dai timori per i bilanci non veritieri, esemplificati dalla situazione Finmatica che resta ancora sospesa dalle contrattazioni (lunedì, annuncia i nuovi consiglieri con deleghe operative, arriveranno i dati finanziari aggiornati richiesti Consob), alle voci incontrollate di difficoltà finanziarie di diverse società. In un clima di sfiducia generalizzata c'è chi soffre per motivi specifici come Tecnodiffusione (-9,81%) e chi invece risente più genericamente della situazione come i due titoli più importanti del listino: tiscali, che perde l'1,94% a 5,34 e Biscom che va indietro dell'1,62% a 51,12 euro. [f.man.]

DE AGOSTINI ... LE PARTECIPAZIONI

A Toro il 10% di Lottomatica

De Agostini, dopo aver ottenuto il via libera di Isvap e Monopoli di Stato, ha perfezionato ieri la del 10 cento del capitale di Lottomatica Gruppo Toro assicurazioni (7% a Toro e 3% a Nuova Tirrena), controllato 100% dalla società di Novara. La quota è stata ceduta da Fineurogames, società controllata 100% da De Agostini Invest (100% De Agostini spa), al prezzo complessivo di 153.844.708 euro, fissato calcolando la media aritmetica prezzi riferimento delle ponderati volumi trattati nell'ultimo mese sul mercato azionario organizzato e gestito Borsa Italiana spa. A seguito dell'operazione, che rientra nell'ambito di una razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni del Gruppo Dea, la quota nel capitale Lottomatica controllata De Agostini resta immutata (65,6%).

IL ... PIRELLI

I SOCI

PATTO DI SINDACATO

ABN AMRO (HOLDING OLANDESE)	
REGIONE SICILIA	3,30%
FONDAZIONE MANODORI	3,18%
PREMAFIN	3,01%
TOSINVEST DI ANTONIO ANGELUCCI	2,02%
TORO (DE AGOSTINI)	2%
PIRELLI	1,90%
LAMARO (TOTI)	1,75%
COLANINNO	1,01%
COLACEM	1%
ALFIO MARCHINI	0,75%
FERRARINI	0,75%
FIREFID (MASSIMO MORATTI)	0,18%
FONDAZIONE CASSA DI RISP. DI ROMA	7,18%
UBYAN ARAB FOREIGN BANK	5%
FONDAZIONE B. DI SICILIA	3,22%
FINNAT	3,15%
STICHTING	3,13%
CARLO TASSARA	2,44%

Un fondo Pirelli Re

Lunedì parte l'Opa sugli uffici di Tecla

MILANO

Parte dopodomani, lunedì, l'offerta pubblica (durata un mese: terminerà infatti il 27 febbraio) per l'acquisto di quote di Tecla fondo uffici, il comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, gestito da Pirelli Estate Sgr. Si tratta del primo fondo immobiliare privato ad apporto istituito dal gruppo immobiliare nell'ambito di una strategia che prevede in tempi ravvicinati altri lanci. Tecla, ha anticipato ieri l'amministratore delegato di Pirelli Real Estate Carlo Puri Negri, «entro giugno dovrebbe partire Cloe», un fondo studiato per investitori istituzionali le cui caratteristiche sono state riassunte dall'uomo che ha la responsabilità operativa della Sgr di Pirelli Re, Giulio Malfatto: «Si tratterà un fondo specializzato in uffici, più o meno con la medesima dimensione e lo stesso numero di immobili di Tecla, con un più alto profilo di rischio quindi con un punto in più redditività, essendo destinato a investitori istituzionali». Mentre entro la fine dell'anno un altro fondo retail, destinato quindi al pubblico, dovrebbe aggiungersi a Tecla una composizione del portafoglio diversa.

Perché un nuovo fondo? Sintetizza la risposta di Puri: «In Italia continua a parlare di un mercato immobiliare monoblocco quando in si tratta di settore molto differenziato, con questo fondo e con i prossimi che seguiranno vogliamo dare maggiori possibilità di scelta agli investitori». Di fatto, con Tecla parte la gestione a lungo termine dei fondi immobiliari di Pirelli Re Sgr. Tecla sarà costituito da 66 immobili, più della metà a Roma e a Milano, gli altri a Torino, Ivrea, Napoli, Firenze e città minori, tutti immobili a uso ufficio provenienti da società come Telecom, Olivetti, Montedison, e apportati dalla società immobiliare Tiglio, valore di mercato circa 950 milioni di euro, valore apporto milioni che porta il valore del fondo (una volta dedotti i debiti trasferiti per quasi 485 milioni) a circa 323 milioni di euro. L'Opa che parte lunedì (e che ha come banca responsabile del collocamento Banca Intesa affiancata da Mcc, Merrill Lynch International, Lazard e Morgan Stanley) prevede un quantitativo minimo di adesione di 6 quote pari un prezzo massimo per quota di 520 euro, il prezzo definitivo verrà infatti comunicato entro il 29 febbraio.

«Abbiamo raggiunto la fascia alta degli obiettivi del conto economico fissati nel piano triennale di Pirelli Re che fissavano in una crescita del 20-25% annua il risultato netto e il risultato operativo comprensivo dei proventi da partecipazione», ha sottolineato Carlo Puri Negri che ha dato per possibile l'anticipazione della presentazione al mercato dei dati annuali preliminari della società: «In un periodo in cui si parla solo delle mele marce vogliamo dare al mercato la certezza che ci sono aziende che vanno bene». Qualche settimana ancora per avere i numeri di Pirelli Real Estate, anche se, ha confermato Puri, il portafoglio crediti non performing loan in gestione «è oggi di 250-270 milioni di che dovrebbero salire a 1,5 miliardi marzo-aprile, quando «dovremmo poter annunciare la chiusura di una trattativa per cui abbiamo firmato un memorandum of understanding del valore di 1,3 miliardi». Per gli immobili Enel, Puri ha ribadito il ritiro della Pirelli dalla gara, ma ha reso noto che il gruppo è entrato in cordata con Deutsche Bank per rilevare Enel una piccola parte di immobili molto specialistici nella logistica. Pirelli Re sta inoltre trattando per immobili Acea ma l'impegno più grosso è quello per la gara di Fiera Milano. [a.s.]

LA COMPAGNIA DI VOLI A BASSO COSTO: PRESSIONI SUI GESTORI AEROPORTUALI, LIMITI ALLA CONCORRENZA

Ryanair all'attacco di Enac e Alitalia

Vanni Cornero

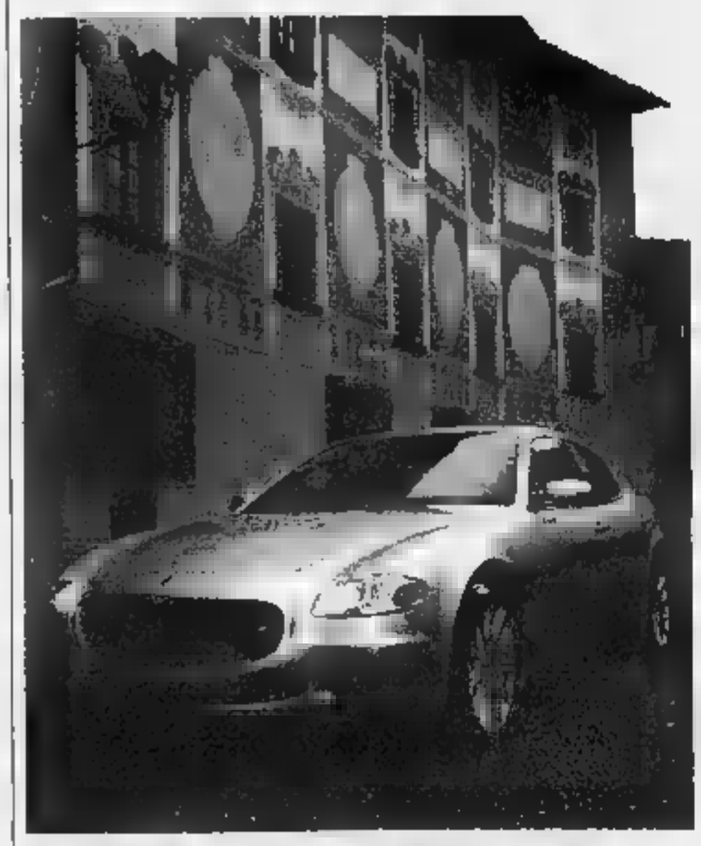
Mentre c'è una schiarita nella trattativa con i sindacati sul piano industriale per Alitalia si apre un altro fronte. L'attacco arriva da Ryanair, la compagnia leader nei voli a basso costo, che punta il dito contro l'Ente nazionale per l'aviazione civile accusandolo di aver scritto a diversi aeroporti italiani chiedendo dettagli sugli accordi commerciali con Ryanair e solo su quelli. Atteggiamento che Michael O'Leary, amministratore delegato della società aerea irlandese, definisce «discriminatorio e illegale». In pratica Ryanair accusa l'Enac di esercitare pressioni indebite per favorire Alitalia, accuse a cui la compagnia di bandiera replica immediatamente: «Si tratta affermazioni infondate e denigratorie. Abbiamo dato mandato ai nostri legali di tutelare in tutte le sedi l'immagine dell'azienda». Ma Ryanair trova alleati proprio nei dirigenti degli aeroporti ai quali Enac ha chiesto informazioni sui rapporti commerciali con il vettore irlandese e qualcuno pare disposto a condividere l'ipotesi per cui dietro l'iniziativa dell'ente di controllo ci possa essere lo zampino di Alitalia.

La querelle è scoppiata ieri, quando in una conferenza stampa appositamente convocata O'Leary ha denunciato l'iniziativa dell'Enac, che circa un fa si è rivolto per una informati- ai responsabili delle società che gestiscono i 14 scali (Alghero, Ancona, Bari, Brescia, Forlì, Genova, Orio al Serio, Palermo, Pescara, Pisa, Roma Ciampino, Torino, Venezia Treviso, Trieste) collegati il network della compagnia irlandese. «Non è appropriato - ha detto l'amministratore delegato di Ryanair - che l'Enac, di cui molti funzionari sono ex dipendenti Alitalia esamini gli affari finanziari confidenziali del maggior concorrente della compagnia di bandiera italiana. E' assolutamente logico pensare che dietro l'intervento dell'ente ci siano gli interessi di Alitalia, l'Enac dovrebbe lasciarsi coinvolgere negli accordi economici fra società aeree e aeroporti, per i quali ha ruolo e nessuna competenza». O'Leary ha poi chiesto un incontro con i dirigenti dell'Ente per l'aviazione Civile, per avere assicurazioni che non vi saranno interferenze ingiuste e discriminatorie negli accordi fra Ryanair e gli scali italiani. Da parte sua l'Enac ha annunciato che convocherà l'ad di Ryanair «per chiarire il senso delle sue affermazioni».

Michael O'Leary

O'Leary ha anche ricordato che italiani il 13,5% dei passeggeri Ryanair e che la pagnia, oltre a due basi operative (Orio al Serio e Ciampino) ha aperto nuove rotte su Roma, Bergamo, Venezia, Alghero e Torino con una struttura di 200 dipendenti ed ulteriori previsioni di sviluppo. «Se dovessero arrivare ad impedirci di operare qualche scalo - ha detto l'ad di Ryanair - saremo sempre in grado di trovarne altro alternativo. Come è successo in Francia, dove Air France, ci ha tanto boicottati a Strasburgo da indurci ad aprire una rotta sostitutiva Baden Baden. a rimetterci sono stati soprattutto Strasburgo e il suo territorio».

Un'ipotesi, quest'ultima, che non piace alle società di gestione aeroportuale in questione, i cui dirigenti hanno sottolineato il grande merito di Ryanair nello sviluppo di scali lungamente trascurati, con riflessi benefici per i territori legati agli aeroporti. «E assai probabile - ha detto in un'intervista all'Ansa Pier Giorgio Ballini, amministratore delegato dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa - che dietro questa iniziativa dell'Enac vi siano pressioni di Alitalia - Nessun dubbio che le tariffe di legge debbano rispettate, come lo sono, da parte di tutti. Ma questa iniziativa riguarda una sola compagnia aerea, e dunque opera una inammissibile discriminazione».


La nuova Maserati Quattroporte al test drive internazionale

PARTE IL TEST DRIVE INTERNAZIONALE FRA EMILIA E TOSCANA IN COLLABORAZIONE CON TRENITALIA

Lanciata la Quattroporte, centinaia di prenotazioni

L'ad Perricone: 2500 esemplari quest'anno e 3500 nel 2005, anche in Russia e Cina

Piero Bianco

inviato a FIRENZE

Cinque settimane nel segno del Tridente. Dopo svelato le gradevoli forme e le avanzate tecnologie al Salone di Francoforte, la Maserati sta sottoponendo il suo nuovo gioiello Quattroporte test drive internazionale. Un'operazione di lancio su scala mondiale e all'insegna del «kolossal», che si svolge (fino il 1 febbraio) tra Emilia e Toscana con il contributo di un'azienda gemella: Trenitalia.

A Modena convergono giornalisti specializzati provenienti da tutto il mondo per visitare la fabbrica, completamente rinnovata e diventata (come la Ferrari a Maranello) un emblema di moderna efficienza industriale all'insegna del benessere, una sorta di boutique dove le automobili vengono confezionate spirito artigianale e tecnologie d'avanguardia. Vista nascere la Quattroporte, in fase produttiva, parte il secondo atto: il test della strada si snoda da Firenze verso le colline del Chianti, toccando Volterra e San Gimignano. Ed è proprio Trenitalia a trasportare tutti gli ospiti da Modena al capoluogo toscano, con uno speciale Eurostar griffato Maserati. Un treno tutto blu con tanto di Tridente inciso sul locomotore e arredamento «mirato» all'interno: percorre la penisola trasformandosi in inedito veicolo promozionale.

«Lo scopo è abbinare - ha spiegato Antonello Perricone, amministratore delegato di Maserati - due grandi aziende che espressione eccellente del Made in Italy». «Insieme - ha aggiunto Roberto Renon, amministratore delegato di Trenitalia - il gruppo Ferrovie dello Stato e il gruppo Ferrari/Maserati hanno segnato lo sviluppo industriale e la storia del nostro paese». L'iniziativa ha parecchio incuriosito la gente, non solo chi ha avuto modo utilizzare l'Eurostar griffato, ma anche le moltissime persone che ogni giorno lo vedono sfrecciare sui binari.

La Quattroporte è già uno status symbol. A marzo sarà pronta l'edizione speciale che verrà consegnata a Carlo Azeglio Ciampi, un'altra versione top è stata prenotata dalla presidenza del Consiglio. Il lancio mondiale di questa lussuosa berlina, che con il possente motore V8 da 400 Cv offre prestazioni fantastiche e un piacere di guida quasi da coupè, è strategico per la Maserati. Quest'anno ne verranno costruiti 2 mila esemplari (400 sono già stati prenotati «a scatola chiusa» dal mercato Usa, che ha visto la Quattroporte la prima volta al Salone di Detroit, e 250 quello italiano dove la lista d'attesa è colma fino a ottobre); nel 2005 diventeranno 3500. «Il mercato nordamericano - ha detto Perricone - resta per noi il più importante, seguito da quelli di Germania, Italia, Regno Unito e Giappone». Ieri sera a Londra c'è stato un lancio parallelo per clienti vip. Ma il Tridente guarda anche alle nuove realtà, quella cinese e quella russa: a verrà inaugurato un nuovo show-room Maserati nel cuore di Mosca mentre le importazioni a Pechino si svolgeranno con la Ferrari coinvolgendo partner locali. Le consegne partiranno da inizio febbraio in Europa, poche settimane dopo si estenderanno al Medio ed Estremo Oriente, a luglio la Quattroporte sbarcherà negli Stati Uniti.

«Abbiamo dedicato ingenti investimenti a questo modello e allo sviluppo dei prossimi - ha sottolineato Perricone - e anche la rete dei concessionari sarà potenziata: nel 2006 saranno 350 e soltanto la metà in comune con Ferrari perché i due marchi hanno caratteristiche diverse e si rivolgono a clientele specifiche».

«C'E' UNO SCOSTAMENTO IRRAGIONEVOLE TRA I TRATTAMENTI DELL'INPS E L'EFFETTIVA VARIAZIONE DEL POTERE D'ACQUISTO»

«Pensioni, non basta l'adeguamento Istat»

Richiamo della Consulta al Parlamento

Pierluigi Franz

ROMA

Per assicurare un reale ed effettivo adeguamento delle pensioni alle variazioni del costo della vita il Parlamento deve studiare un nuovo e diverso meccanismo rispetto all'attuale automatica rivalutazione annuale basata sugli indici Istat. E' il severo monito che la Corte Costituzionale, presieduta da Riccardo Chieppa, ha lanciato alle Camere. Difatti, «il verificarsi di irragionevoli scostamenti dell'entità dei trattamenti di quiescenza rispetto alle effettive variazioni del potere di acquisto della moneta, sarebbe indicativo dell'inidoneità del meccanismo in concreto prescelto ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia mezzi adeguati ad una esistenza libera e dignitosa nel rispetto dei principi e dei diritti sanciti dagli artt. 36 e 38 della Costituzione». In altri termini, il perdurare dell'attuale percentuale di variazione determinata dal ministro Tremonti sulla base della rivalutazione annuale dell'indice Istat limitata al 90% per le fasce di importo delle pensioni comprese tra 3 e 5 volte il trattamento minimo INPS, e al 75% per le fasce di importo superiori a 5 volte il predetto trattamento minimo, potrebbe essere dichiarato incostituzionale

I giudici della Consulta, pur respingendo un'eccezione sollevata due anni fa dalla Corte dei Conti seconda sezione centrale su ricorso dell'Università di Parma (erede universale di un pensionato statale, che lamentava di avere perso circa il 47% di pensione rispetto a quella di un pari grado andato in pensione successivamente), assistita dagli avvocati Filippo de Jorio e Giuseppe Polini, hanno comunque sottolineato che l'attuale meccanismo legato alle variazioni Istat potrebbe creare di nuovo le condizioni per il formarsi delle cosiddette «pensioni d'annata». In conseguenza il «perdurante necessario rispetto dei principi di sufficienza ed adeguatezza delle pensioni» deve indurre il legislatore, «pur nell'esercizio del suo potere discrezionale di bilanciamento con le varie esigenze di politica economica e le disponibilità finanziarie», ad individuare un meccanismo in grado di assicurare un reale ed effettivo adeguamento dei trattamenti pensionistici alle variazioni del costo della vita. Insomma, la rivalutazione annuale delle pensioni in base ad una percentuale fissata dall'Istat in base al decreto legislativo 503 del 1992 e alla legge 448 del 1998, non garantirebbe al 100% i pensionati dal rischio che in futuro possa diminuire il potere d'acquisto dell'euro rispetto all'originario trattamento di quiescenza.

Nella sentenza (è la n. 30 redatta dal giudice Ugo De Siervo e depositata in cancelleria) viene ricostruita analiticamente la complessa problematica e si ricordano i principi giuridici dai quali non si può assolutamente derogare. In particolare, riconoscendo alla pensione natura di retribuzione differita, la Corte Costituzionale ha da anni affermato che deve essere proporzionata alla qualità e quantità di lavoro prestato e deve comunque essere idonea ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa, nel pieno rispetto dell'art. 36 della Costituzione. A sua volta il successivo articolo 38 della Carta repubblicana riconosce il diritto dei lavoratori affinché siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria anche tramite organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato

Secondo l'Alta Corte l'azione di integrazione anche economica tramite interventi a carico della finanza pubblica appare tanto più necessaria in presenza di un significativo allungamento della vita dei cittadini, e del conseguente prolungamento del periodo in cui è anzitutto il trattamento pensionistico ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa al pensionato e ai suoi familiari, pur escludere la necessità di forme di assistenza sociale e sanitaria pienamente adeguate. In questo contesto, è particolarmente importante che siano individuate le modalità per garantire effettivamente che il trattamento pensionistico sia adeguato non solo al momento del collocamento a riposo, ma anche successivamente, in relazione ai mutamenti del potere d'acquisto della moneta.

PER EVITARE LO SCIOPERO

Agenzie fiscali, negoziato a oltranza

È ripresa ieri pomeriggio all'Aran (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni) la trattativa per il rinnovo del contratto dei circa 60 mila dipendenti delle agenzie fiscali, dopo la rottura del negoziato della notte scorsa e la proclamazione dello sciopero per il 6 febbraio. Sulla possibilità di arrivare a una intesa sembra essersi aperto qualche spiraglio. In particolare - come ha riferito il segretario nazionale della Fp-Cgil, Carlo Podda - l'Aran ha annunciato ufficialmente che è venuto meno il veto del Governo a far partire l'indennità da gennaio 2003, come chiesto dai sindacati. «È stato possibile, dunque, riprendere il confronto - ha spiegato Podda - ma restano ancora molti problemi sul tappeto». «I sindacati hanno risposto alla convocazione pur mantenendo in piedi lo sciopero» ha detto il segretario generale della Fps-Cisl, Rino Tarelli. Anche per il segretario generale della Uil-Pa, Salvatore Bosco, la trattativa prosegue «a oltranza». La proposta dell'Aran è di circa 116 euro.

LE PENSIONI AI RAGGI X

Pensionati e importo lordo medio annuo (in euro)

TIPOLOGIE	N.	IMPORTO MEDIO
VECCHIAIA		
INVALIDITA'		
SUPERSTITI		
INDENNITARIE		
ASSISTENZIALI		
PIU' DI UNA IVS		
IVS + INDENNITARIE		
IVS + ASSISTENZIALI		
ALTRO		
TOTALE		

«DEFICIT/PIL VICINO AL 3% NEL 2004 E OLTRE NEL 2005»

L'Ue: a rischio i conti italiani

BRUXELLES

«Sulla base delle politiche correnti la Commissione Ue considera che ci sono rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche a lungo termine»: è questo il giudizio di Bruxelles sul programma di stabilità dell'Italia. Quest'anno il deficit/pil nominale «si avvicinerà al 3%» e nel 2005 «supererà la soglia» anche il deficit corretto dagli effetti del ciclo economico.

Secondo Bruxelles il programma italiano «non sembra fornire sufficienti margini contro il superamento della soglia deficit/pil nel periodo programma» (2003-2007). Questi rischi derivano dall'andamento dell'economia (lo scenario macroeconomico del governo italiano è giudicato «ottimistico»), da «una sottostima della spesa primaria» e dall'«assenza di informazioni sulle misure previste, inclusa la sostituzione delle misure una tantum adottate nel 2004». Per queste ragioni «la posizione del bilancio nell'aggiornamento appare insufficiente ad assicurare l'obiettivo di medio termine di avvicinarsi al pareggio e avere un surplus nel periodo del programma».

«C'è il rischio che squilibri di bilancio emergano in futuro a causa dell'invecchiamento della popolazione, perciò assicurare un adeguato surplus primario è essenziale». Per quanto riguarda il debito pubblico, Bruxelles ritiene che «l'evoluzione del rapporto debito/pil potrà risultare meno favorevole di quanto previsto, dati i persistenti ed elevati deficit di cassa in rapporto alla definizione di deficit di Maastricht»; inoltre viene giudicato poco realistico il programma di privatizzazione, perché prevede «alienazioni eccedenti la media annuale occorsa tra il 1995 e il 2000».

La Commissione riconosce che «la strategia di bilancio rappresentata dal programma, principalmente fondata sul raggiungimento e sul mantenimento di surplus primari per ridurre il debito prima che si manifesti l'impatto dell'invecchiamento, è compatibile con un miglioramento della sostenibilità delle finanze pubbliche». Un contributo «arriverebbe anche dalla proposta di riforma delle pensioni, che va nella direzione di un aumento del tasso di partecipazione al lavoro dei lavoratori anziani e corregge l'andamento della spesa pensionistica». Però la Commissione afferma che «questa conclusione ha bisogno di essere sottoposta a verifica, alla luce dei rischi connessi con la strategia di bilancio e con la più generale strategia di finanza pubblica del governo».

La Commissione europea ha quattro dubbi. Il primo riguarda «la sostituzione prevista delle misure una tantum». Seguono l'attuazione «dei tagli alla spesa strutturale» e «il ritmo di riduzione del rapporto debito/pil». Infine, «la riforma delle pensioni proposta dal governo, mentre potenzialmente attenua l'aumento previsto del rapporto spesa pensionistica/pil nei prossimi venti anni, è soggetta a rischi non indifferenti, perché i passi per ridurre l'andamento della spesa per la previdenza sono rinviati al 2008». [Radiocor]

NUOVO CONTRATTO

Vigili del Fuoco arrivano 30 euro di indennità

ROMA

Dopo settimane di dura contrapposizione, il Governo gioca la carta dell'indennità aggiuntiva (pari a circa 30 euro), per ammorbidire i sindacati dei vigili del fuoco che da oltre due anni chiedono il rinnovo del contratto. Dalle tre principali organizzazioni arriva un plauso al decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri, anche per la Cgil, che conferma lo sciopero indetto per il 30 gennaio, si tratta solo di «un primo importante risultato» e la vertenza non è quindi chiusa. Al termine del Consiglio dei ministri, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha annunciato «con soddisfazione» il sì al decreto, che prevede un'indennità speciale per i vigili del fuoco operativi e risorse per l'aumento di ulteriori 600 unità in organico per la progressiva sostituzione dei vigili ausiliari che verranno a mancare con la sospensione della leva nel 2005 (attualmente sono circa 4 500)

Il provvedimento, secondo il ministro, «risponde ad esigenze fortemente avvertite dal corpo dei vigili del fuoco. Mi auguro pertanto che questa decisione contribuisca alla positiva conclusione della vertenza ancora aperta per il rinnovo del contratto nazionale». Pisanu ha quindi sottolineato «l'impegno mio personale e del Governo a sostegno dei vigili del fuoco, un impegno perfettamente consapevole del grande e generoso contributo che essi danno alla sicurezza dei cittadini»

Soddisfazione per il decreto è stata espressa anche dal capo dipartimento dei vigili del fuoco, Mario Morcone. Si tratta, ha osservato, «di una risposta importante del Governo a sostegno della categoria. Il provvedimento stanzia risorse per un'indennità specifica per chi è attività operativa: si tratta di circa 4 000 che vanno aggiunti all'aumento previsto dal rinnovo del contratto nazionale».

Per Cisl e Uil vigili del fuoco, grazie al provvedimento approvato ieri, finalmente è stata rimossa la «condizione di stallo registrata sulla trattativa per il rinnovo del contratto» e a questo punto ci sono le condizioni «per la stretta finale e per un accordo dignitoso» che «chiudano definitivamente questo tormentone». «Lo stanziamento aggiuntivo stabilito oggi dal Consiglio dei ministri - hanno detto affermano il segretario della Cgil Fp Franca Pieroni e quello della Cgil Fp Vigili del fuoco Adriano Forgione - consente di riprendere il confronto con l'Aran». Tutto ciò, però, hanno aggiunto, non significa che i problemi siano risolti e per questo la Cgil conferma, assieme alle Rdb, lo sciopero indetto per il 30 gennaio.

CONSUMI -0,9% A NOVEMBRE

ConFindustria «Una ripresa anche timida»

Luigi Grassia

Per l'economia italiana il quadro è in chiaroscuro: il Centro studi di Confindustria vede una crescita lentissima e condizionata dal cambio con il dollaro e dall'export, ma pur sempre una crescita, col totale dei posti di lavoro che supera quota 22 milioni e la disoccupazione che scende all'8,5%; invece l'Istat segnala un calo dei consumi interni, Confesercenti si allarma e chiede al governo di intervenire per superare la stasi, mentre Confcommercio ritiene che i consumi abbiano toccato il fondo e nel 2004 ripartiranno.

La «Sintesi congiuntura flash» diffusa ieri da Confindustria coglie segnali incoraggianti dal complesso della zona euro. Ma nel convoglio europeo il vagone più lento resta l'Italia, con una crescita del pil che nel quarto trimestre del 2003 dovrebbe risultare inferiore al già non eccezionale +0,5% dei tre mesi precedenti; a indurre alla cautela è, fra le altre cose, il modesto 0,3% di incremento della produzione industriale a novembre. Tuttavia, essendo il dato comunque positivo e aggiungendosi a un aumento degli ordinativi, il Centro studi di Confindustria conclude che «una ripresa dell'attività economica, ancorché timida, è in atto». Il Csc ammonisce però che le sorti della ripresa restano «inevitabilmente legate a quelle dell'export», il quale «fatica a svolgere il tradizionale ruolo di traino», per colpa dell'euro forte ma anche di un'evoluzione negativa del nostro sistema industriale, che perde quote nelle produzioni più remunerative e nei mercati a più rapida crescita.

Limitando la visuale all'interno dei nostri confini, l'Istat segnalava ieri che a novembre le vendite al dettaglio sono calate dello 0,9% rispetto allo stesso mese del 2002 e sono rimaste quasi invariate (-0,1%) rispetto a ottobre 2003; la riduzione tendenziale complessiva è dovuta a un forte taglio dei consumi non alimentari (-3,2%) e a un incremento di quelli alimentari (+0,9%). Il Centro studi di Confcommercio ha commentato questi numeri dicendo che il 2003 è stato un anno da dimenticare», che peraltro dovrebbe «concludere un lungo ciclo negativo»: avremmo quindi toccato il fondo e una ripresa dei consumi nel 2004. Più pessimista il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, secondo cui «crisi economica e aumento della spesa pubblica hanno prodotto ulteriori prelievi fiscali per cittadini e imprese, che hanno scoraggiato la spesa per i consumi e gli investimenti. È urgente che il governo intervenga per invertire la tendenza».

CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI

Lezione n.2

Sant'Anna 1,1

SODIO
0,0001%

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it

FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE. SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

IL PUNTO SUI MERCATI

Occhi su Mediaset e Snam

SEDUTA nel segno dei bancari a Piazza Affari. Il Mibtel e il Mib30 hanno guadagnato lo 0,11 per cento, «panic selling» invece sul Nuovo Mercato (Numtel -1,62%), che scivola per un effetto domino. Le indiscrezioni sospingono Capitalia (+4%) e Antonveneta (+5,40%). In luce Bnl (+3,58%), bene Unicredit (+0,41%), Mps (+0,87%), San Paolo Imi (+0,31%). Rimbalza Popolare Lodi (+2,43%). Banca Intesa ha perso lo 0,70 per cento, Mediobanca lo 0,32. Ferma Generali, in rialzo Ras (+0,60%) e Fondiaria Sai (+0,20%). Corre Fineco (+2,75%) contrapposta allo scivolone di Profilo (-2,59%). Poco variate Fideuram (+0,15%) e Mediolanum (-0,03%). I ricavi a gennaio di Publitalia (in crescita fra l'8 e il 10% rispetto allo stesso mese del 2003) spingono Mediaset in rialzo del 2,04 per cento. In calo Seat (-0,48%). Stabili i telefonici (Telecom -0,08% e Tim -0,02%). In leggero rialzo Pirelli (+0,18%). Bene Pirelli Re (+1,64%). Tiscali ha perso l'1,94 per cento, eBiscom l'1,62, Vicuron il 2,19. Finmatica resta sospesa per l'intera seduta, Tecnodiffusione (-9,81%), sorvegliata speciale in Borsa, e Tc Sistema (-12,18%) sospese per eccesso di ribasso. Sotto pressione anche Txt (-4,76%), Vitaminic (-4,43%), Tas (-4,37%), Digital Bros (-4,97%), Data Service (-6,48%), Cardnet (-6,9%) e Dada (-3,93%). Pesante Fiat (-2,03%). Enel è salita dello 0,19, ferme Edison ed Eni. Bene Snam Rete Gas (+1,76%). Cremonini perde il 5,55 per cento, Centrale del Latte Torino il 9,32. In flessione La Doria del 3,95 per cento, Richard-Ginori del 5,49, Stefanel del 5,50. Riducono le perdite Impregilo (-1,68%) e Finpart (-1,96%).

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

INDICE BORSA

Indici di Milano	23-01-2004	%
Mibtel	20211	+0.10
Mibtel	20757	+0.11
Mib 30	20811	+0.11
Midex	26504	+0.42
Mit (Techstar)	7254	+0.22
DJ Eurostoxx 50	2893	+0.02

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar.04	28000	28110	28030	[illegible]
Giu.04	27620	27715	27600	27000

MERCATO RISTRETTO

	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,5100	+0.04
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,5000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,5000	0,00
Borgosesia	4,5100	-1,31
Borgosesia rnc	2,6000	-3,70
CTI	2,3500	+3,52
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1590	-0,63
Elios Holding Milano	0,4010	-3,37
Ferrovie Nord Milano	1,2400	+1,64
NGP	0,3500	0,00
Siax	1,2690	+0,71

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 357.13 (-0.23); Bruxelles (Bel 20) 2307.02 (-0.14); Francoforte (Dax Xetra) 4151.83 (+0.29); Hong Kong (Hang Seng) 13750.58 (0.00); Londra (Ftse 100) 4460.80 (-0.36); Madrid (Ibex 35) 8114.50 (+0.16); Parigi (Cac 40) 3693.36 (-0.06); Sydney (All Ord) 3346.20 (+0.20); Tokio (Nikkei) 11069.01 (+0.62); Zurigo (Smi) 5762.70 (+0.72); New York (Dow Jones) 10568.29 (-0.52); Nasdaq 2123.87 (+0.23)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,75%	Tus Canada	2,50%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,75%	Libor Usa 1m	1,10%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,35%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,020%	ESP 10 anni	4,190%
CAN 10 anni	4,510%	HOL 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	[illegible]	SVE 10 anni	4,500%
GER 10 anni	4,110%	GIA 10 anni	1,330%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2001

Tasso ufficiale riferimento 7,125%

ORO CHIUSURE

	23-01-2004	22-01-2004	Euro
[illegible]	409,00	409,25	322,3583
[illegible]	[illegible]	410,87	323,0260
Milano (Euro/gr.)	10,4029	10,4758	
Argento (Euro/Kg.)	148,1185	[illegible]	

TIMEX

Hopi 0.060; Meveavora 1.100; P Crotone 16.800; P Ravenn pr2 22.800; P Ravenna 23.500; P Vicenza 47.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0740	2,1020
1 mese	2,0720	2,1007
2 mesi	2,0730	2,1017
3 mesi	2,0730	2,1017
4 mesi	2,0770	2,1058
5 mesi	2,0840	2,1129
6 mesi	2,0870	2,1159
7 mesi	2,0940	2,1230
8 mesi	2,0990	2,1281
9 mesi	2,1100	2,1392
10 mesi	[illegible]	2,1524
11 mesi	[illegible]	2,1707
12 mesi	2,1500	2,1800

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,440 - 82,630
Sterlina (n.c.)	73,800 - 85,220
Sterlina (post.74)	73,750 - 83,670
Marengo Italiano	60,170 - 73,890
Marengo Svizzero	57,840 - 70,750
Marengo Francese	57,840 - 70,240
Marengo Belga	57,840 - 70,240
Marengo Austriaco	57,840 - 64,690
20 Marchi	71,270 - 82,630
10 Dollari liberty	196,250 - 251,000
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,350 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,270 - 428,060
4 Ducati Austria	162,170 - 185,820
100 Corone Austria	303,680 - 325,170
100 Pesos Cile	185,920 - 201,420
Krugerrand	304,710 - 348,660
50 Pesos Messico	364,940 - 402,040

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei petti negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso [illegible] come delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 23-01-2004

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

	Denaro	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]

BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-01-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Controval.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Controval.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

Azioni	23-01-2004	22-01-2004	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

*salvo esaurimento scorte

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

prezzi non parole

www.selfitalia.it

Grandi offerte
dal 24 Gennaio al 14 Febbraio*

OPERAZIONE FINANZIAMENTO TASSO ZERO%*

10 rate fisse a partire da 150 euro di spesa su unico scontrino

Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 10,33 euro.
*Il finanziamento è concesso salvo approvazione dell'ente erogatore.

Agos

Offerta valida 24 Gennaio al 14 Febbraio 2004

Composizione soggiorno
- in melamin. 16 mm
- mensole e top da 25 mm
- 2 ante in vetro
- colore ciliegio naturale e

€ 299,00 L. 578.945

208 / 51,5 / 225

Compreso nel prezzo Avvitatore stilo ricaricabile da 3,6 volt

€ 29,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero

componibile
"LINDA"
- lunghezza 2,55 m
- comprensiva di: top, alzatina, zoccolo, maniglie e elettrodomestici Westinghouse forno, piano cottura, frigorifero, cappa

€ 990,00 L.

€ 99,00 Al mese in 10 rate
interessi Zero

melamina
- spessore 16 mm
- 1 per vano
- 5 tubi appendiabiti
- colore ciliegio

L. 578.945

Compreso nel prezzo Avvitatore stilo ricaricabile da 3,6 volt

interessi Zero

Armadio
- 2 ante in nobilitato arte povera
- 2 ripiani
- 1 tubo appendiabiti in metallo

185 / 55 / 84

€ 89,90 L. 174.071

Carrello porta TV - Hi-Fi
- 1 vano per vcr decoder
- 1 per Hi-Fi mini
- 1 per cassette video
- vano a giorno
- colore noce,

stondale in ovale

75 / 67 / 45

€ 49,90 L. 96.620

Mobile bagno laccato "Ciara"
- anta liscia da cm 70
- lavabo semincasso
- con top minerale marmo
- pensile

€ 239,00 L. 462.769

Composizione abbinabile al multiuso laccati, offerta punto vendita

€ 23,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero

Mobili da cucina componibili

1
- cm 40
€ 19,90 L. 38.532

2 Scolapiatti
- cm 80
€ 34,90 L. 67.576

3 Pensile ridotto per cappa
- cm 60
- depuratore per cappa a vista cm 60
€ 87,50 L. 169.424

doppio
- cm 80
€ 29,90 L. 57.894

5 Base
- cm 40
€ 39,90 L. 77.257

Cassettiera
- cm 40
€ 59,90 L.

P Sottolavello
- cm 80
- con lavello inox 2 vasche
118,90 L. 230.222

8 Base doppio
- cm 80
€ 49,90 L. 96.620

escluso il forno cottura (articolo non disponibile)

Specchiera monoblocco
- 2 ante con specchio inglesina

ad incandescenza

92 CM / 16 / 92

€ 49,90 L. 96.620

Tris Miscelatori serie "Adria"

bidet € 16,90 L. 32.723

vasca € 18,90 L. 36.596

lavabo € 16,90 L. 32.723

Parete sopravasca
- 3 ante
- in vetro da cm 136
- profili in alluminio laccati bianchi

il box parete vasca avvol. il saliscendi anziché € 12,90

angolare
- in vetro sintetico da cm 80
- profili in alluminio laccati bianchi
- estensibile da a 80 cm

€ 64,90 L. 123.921

Motozappa Alko Hobby 350-4
- motore Tecumseh
- 4 tempi 3,5 HP
- larghezza lavoro 35
- fresa a cm

€ 279,00 L. 540.219

per superfici da 350/400 mq

€ 27,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero

Stufa portatile
Liquido
"Aero Line"
- per ambienti da 100³
- capacità di riscaldamento 2400 watt
- capacità serbatoio 3,2 lt
- autonomia +/- 13 h
- peso 8,2 kg

€ 99,00 L. 191.691

Set trapano a percussione reversibile
- 500 watt
- valigetta con 102 utensili

€ 29,00 L. 56152

Aspira e liquidi acciaio inox mod. PROFESSIONALE
- 1400 watt
- lt 20
- con 9 accessori

€ 57,90 L. 112.110

acciaio inox aspira solidi e liquidi

LAVOR

1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • 2 - Via Genova, 197 • **AOSTA** - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART

ALESSANDRIA - Michele - Via Torino, • - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n° • - Centro Comm.le Borgomercato - B. Dalmazzo - S.S. Cuneo

VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • Altri punti vendita SELF in Italia: **FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

[redacted]

Fondo	21/01	22/01	Var % 12 mesi
A AAA Master Az Isa	5,072	5,100	-
AAA Master Az Eu	5,079	5,080	-
AAA Master Az Int	9,319	9,380	7,52
AAA Master Az It	13,621	13,630	21,50
AAA Master Bil	17,284	17,280	7,46
AAA Master Bil Obb	8,875	8,854	2,63
AAA Master Flessibile	5,075	5,080	-
AAA Master Mon	8,976	8,975	1,74
AAA Master Obb Euro BT	15,222	15,222	1,51
AAA Master Obb E 10 LT	5,014	5,013	-
AAA Master Obbl Int	[redacted]		-2,45
Alba Cash	[redacted]	4,924	-
Alba Flessibile	5,132	5,132	-
Agora Flex	5,400	5,462	6,35
Agora Val Fx 95	5,400	5,401	-
Alarico Re	4,071	4,096	3,93
Alberto Primo Re	7,626	7,644	27,21
Allianz Re	4,655	4,680	20,37
Allianz Obbl	5,413	5,410	2,81
Alp Az Area Euro	8,814	8,810	20,61
Alp Az Internaz	5,480	5,489	16,81
Alp Obblig Int	6,517	6,547	0,59
Alto America Az	4,620	4,677	4,86
Alto Azionario	15,940	15,947	22,10
Alto Bilanciato	14,625	14,625	14,50
Alto Intern Az	4,153	4,158	13,37
[redacted]	5,959	5,265	-4,64
Alto Monetario	8,123	8,122	1,62
Alto Obbligazionario	7,348	7,348	1,81
Alto Pacifico Az	4,581	4,604	14,46
America 2000	10,405	10,404	7,40
Amerigo Vespucci	5,294	5,293	15,50
Anima America	5,121	5,264	17,03
Anima Asia	5,062	5,304	37,43
Anima Convertibile	5,455	5,461	19,01
Anima Cres Markets	5,640	5,864	20,79
Anima Europa	3,820	3,813	23,70
Anima Fondattivo	12,970	11,509	26,07
Anima Fondimpiego	16,875	16,875	18,61
Anima Fondo Trading	17,695	17,684	18,99
Anima Liquidita	5,674	5,675	2,05
Anima Obbl Euro	5,000	5,000	1,27
Apulia Az Internaz	6,726	6,716	11,73
[redacted] Italia	19,811	10,823	19,64
Apulia Obb Euro MT	8,780	4,784	7,04
Arca 27	11,400	11,475	12,37
Arca 5Stelle A	4,939	4,640	6,82
Arca 5Stelle B	4,562	4,587	8,56
Arca 5Stelle C	4,710	4,709	0,25
Arca 5Stelle D	3,749	3,747	10,24
Arca 5Stelle E	3,300	3,327	17,27
Arca Az Alta Crescita	3,728	3,746	10,53
Arca Az America	17,114	17,172	9,96
Arca Az Europa	8,541	8,542	11,18
Arca Az Far East	5,230	5,229	11,52
Arca Az Italia	19,319	19,329	19,50
Arca Az Paesi Emerg	4,986	5,009	23,70
Arca BB	24,033	24,123	9,50
Arca Bond	14,750	14,757	-3,59
Arca Bond Corporate	5,941	5,935	4,39
Arca Bond Dollari	7,582	7,602	-10,96
Arca Bond Paesi Emer	9,009	9,071	19,02
Arca BT	7,821	7,825	1,50
Arca BT Tesoreria	5,060	5,060	-
Arca Corporate BT	4,982	4,983	-
Arca Mix	12,785	12,781	2,46
Arca Multifondo A	5,084	5,088	0,55
Arca Multifondo B	4,762	4,763	2,01
Arca Multifondo C	4,529	4,529	4,31
Arca Multifondo D	4,300	4,306	6,61
Arca Multifondo E	4,191	4,160	7,80
Arca Multifondo F	4,026	4,023	10,14
Arca Obblig Europa	7,108	7,105	1,66
Arca RR	7,553	7,546	2,97
Arca TE	14,600	14,573	2,75
Artig AzioDollaro	4,760	4,772	-10,53
Artig AzionAlfema	3,373	3,399	0,38
Artig AzionItalia	5,311	5,319	20,87
Artig AzionCrescita	3,159	3,135	16,96
Artig Breve Termine	5,560	5,559	1,72
Artig EuroAzioni	8,103	8,102	14,00
Artig EuroObblig	5,926	5,971	2,26
Artig Liquidita	5,144	5,140	1,15
Artig Mix	4,257	4,257	8,70
Artig Obb Internaz	4,926	4,926	4,57
Artig Obbligazionario	5,617	5,620	0,06
Aureo Euroazioni	4,729	4,726	20,15
Aureo Monetario	5,901	5,907	2,01
Aureo Obbligazioni	5,421	5,419	5,47
Aureo Alto Rend	6,272	6,293	4,06
Aureo America	3,953	3,983	7,01
Aureo Azion Italia	17,941	17,960	19,21
[redacted] Consumo	3,644	3,857	[redacted]
[redacted]		21,290	8,10
Aureo Blue Chips	3,710	3,721	9,85
Aureo Bond	4,936	4,942	-2,10
[redacted] Europa	5,146	5,185	2,86
Aureo [redacted]	[redacted]	5,234	-0,67
Aureo F M U	9,816	9,799	21,30
Aureo FF Aggressivo	3,349	3,348	12,49
[redacted]	3,544	[redacted]	11,41
Aureo FF Prudente	4,546	4,508	3,36
[redacted]	5,109	5,114	-0,99
Aureo Finanza	4,875	4,862	15,05
Aureo Flessibile	4,875	4,861	10,61
Aureo Gestioni	8,062	8,067	-1,74
Aureo Global	[redacted]	8,870	11,29
Aureo Liquidita	5,002	5,001	3,62
Aureo Materie Prime	4,193	4,185	11,90
Aureo Merc Emerg	4,143	4,150	20,70
Aureo Monetario	5,754	5,753	1,81
Aureo Multiazioni	3,057	[redacted]	
Aureo Oriente	4,291	4,299	-7,10
Aureo Pacifico	3,177	3,175	12,70
Aureo Pharma	3,690	3,703	0,71
Aureo Rendita	[redacted]	17,303	2,71
[redacted]	3,941	3,958	19,17
[redacted]	5,301	5,304	4,90
Azimut America	10,063	10,142	10,95
Azimut Bil	19,600	19,570	11,94
Azimut Bilan Intern	6,273	6,792	9,94
Azimut Borse Int	11,066	11,100	15,58
Azimut C Acc	5,151	5,145	-
Azimut C Cons	5,061	5,061	-
Azimut C Equ	5,135	5,113	-
Azimut C Pru	5,034	5,035	-
Azimut Consumers	4,511	4,520	5,12
Azimut Crescita Ita	12,492	12,516	24,60
Azimut Emerging	4,105	4,208	25,26
Azimut Energy	4,017	4,048	16,61
Azimut Europa	17,143	17,246	18,07
Azimut Fixed Rate	8,742	8,735	7,58
Azimut Floating Rate	6,019	6,041	1,00
Azimut Garanzia	11,188	11,197	7,27
Azimut Generation	4,995	5,002	10,03
Azimut Multi Media	3,195	3,272	19,52
Azimut Fur Reit	5,095	5,081	12,75
Azimut Protection	4,393	4,385	9,24
Azimut Real Estate	5,778	5,783	24,77
Azimut Reddito Euro	13,549	13,548	2,16
Azimut Reddito Usa	5,347	5,366	-8,88
Azimut Rend Int	8,284	8,242	-1,33
[redacted] Solidity	7,060	7,060	2,35
Azimut Trend	10,194	10,222	10,53
Azimut Trend I	[redacted]	14,580	20,42
Azimut Trend Euro	7,060	7,060	1,50
B BancoPosta Az Int	3,211	3,250	13,95
BancoPosta Monetario	5,300	5,300	1,97
BancoPosta Obb Euro	5,741	5,738	2,96
BancoPosta Prof Crpt	5,117	5,127	-
BancoPosta Prof Opport	5,007	5,006	-
BancoPosta Prof Protez	5,037	5,030	-
BancoPosta Prof Rend	5,052	5,052	-
BancoPosta Prof Sel	5,153	5,164	-
BNS Arcob Crescita	5,659	5,602	-
BNS Arcob Energia	5,500	5,495	-
BNS Arcob Equilibrio	5,402	5,394	-
BNS Arcob Opportun	5,273	5,264	-
Bain Az Small Cap It	6,297	6,415	-
Ban Azion Globale	7,084	7,108	27,06
Ban Azion Italia	7,063	7,075	22,01
Ban Azionario Europa	8,490	8,476	-
Ban Azionario Usa	4,140	4,193	-
Ban Bilanciato	19,825	19,857	11,72
Ban Flessibile	4,164	4,166	10,74
Ban Global Conv	5,809	5,854	6,98
Ban Obblig BT	5,681	5,641	1,16
Ban Obblig Euro	5,640	5,645	3,84
Ban Obblig Globale	5,382	5,371	-3,00
Bipielle F 60 20	8,795	8,804	4,41
Bipielle F Cedola	6,008	6,009	2,21
Bipielle F E F G Men	9,939	9,970	2,26
Bipielle F Euro	9,434	9,410	17,11
Bipielle F Flex	3,918	3,933	9,31
Bipielle F Italia	29,905	29,920	16,96
Bipielle F Liquidita	7,764	7,764	1,86
Bipielle F Multicom	12,726	12,713	19,73
Bipielle F Monetario	12,931	12,904	2,39
Bipielle F Obb E Tre	5,914	5,910	2,66
Bipielle F Obb Euro	13,756	13,741	2,71
Bipielle F Small Cap	10,095	10,076	14,31
[redacted] F Tesso Rat	8,499	8,500	1,49
Bipielle Fdch Dovr	4,052	4,053	0,02
[redacted]	5,197	5,221	20,50
[redacted]	7,831	7,118	4,79
[redacted]	4,792	4,832	61,17
[redacted]	4,416	4,413	4,11
Bipielle H Crescita	3,495	3,529	[redacted]
Bipielle H Europa	6,624	6,619	17,21
Bipielle H Giappone	4,600	4,642	16,59
Bipielle H Globale	15,085	15,075	9,85
Bipielle H Obb Amer	6,083	6,082	-9,80
[redacted]	[redacted]	9,813	-7,65
[redacted] F Em	7,811	7,395	[redacted]
Bipielle In Crinane	[redacted]	3,500	16,82
Bipielle P Paes Em	4,543	4,845	21,62
Bipielle P Valore	3,906	4,002	11,01
Bipielle Profilo 1	4,636	4,644	-
Bipielle Profilo 2	7,320	7,357	2,59
Bipielle Profilo 3	10,062	10,904	3,45
Bipielle Profilo 4	4,463	4,487	-
Bipielle Profilo 5	3,775	3,761	7,70
Bipiemme Amerika	9,077	9,164	12,99
Bipiemme Azionario	4,012	4,020	1,01
Bipiemme Comparto 80	4,673	4,665	5,96
[redacted] 50	4,648	4,617	3,79
Bipiemme Comparto 20	4,070	4,064	4,00
[redacted]	3,766	3,771	19,44
Bipiemme Cor Ab Eur	6,154	6,157	8,54
Bipiemme Europa	11,414	11,472	17,24
Bipiemme Europa Gnd	6,063	6,060	2,50
Bipiemme Finanza	4,005	4,013	18,15
Bipiemme Globale	19,050	19,162	18,02
Bipiemme In Europa	4,915	[redacted]	
Bipiemme Innovazione	7,540	7,602	19,19
Bipiemme Internaz	11,265	11,296	0,78
Bipiemme Italia	14,977	14,983	21,09
Bipiemme Mix	4,987	4,981	6,61
Bipiemme Monetario	10,616	10,616	1,91
Bipiemme Pacifico	4,827	4,827	16,96
Bipiemme Pianeta	7,814	7,830	-0,96
Bipiemme Plus	5,280	5,276	3,11
Bipiemme Premium	5,625	5,624	1,90
Bipiemme Ris Base	4,483	4,519	10,08
Bipiemme Risparmio	7,872	7,872	1,36
Bipiemme Sicurezza	6,327	8,231	3,09
Bipiemme Tempo L	4,064	4,069	14,65
Bipiemme Tesoreria	6,020	6,020	1,83
Bipiemme Trend	2,860	2,874	-
Bipiemme US Bond	4,496	4,513	-7,27
Bipiemme Valore	4,134	4,144	11,29
Bipiemme Vocazione	[redacted]	20,310	7,36
BN Investiss Sud	11,740	11,754	13,00
BN Rendita	6,179	6,179	1,32
BNL Bora Fdf Consol	4,064	4,061	6,11
BNL Bora Fdf Dinamic	1,560	1,537	8,37
BNL Bora Fdf L It Frs	3,179	3,109	20,10
BNL Bora Fdf Equilibr	4,600	4,607	3,88
BNL Bora Fdf G F F	4,623	4,636	5,84
BNL Bora Fdf G Growt	2,785	2,793	10,95
BNL Bora Fdf G Value	3,600	3,605	12,32
BNL Bora Fdf Svilupp	3,185	3,142	10,48
BNL Cash	19,800	19,808	1,49
BNL Monetario	9,093	9,093	1,42
BNL per Telethon	4,903	4,911	0,14
BNL Stagger 1	5,311	5,311	6,00
BNL Stagger 2	4,731	4,737	5,63
BNL Stagger 3	4,317	4,450	7,06
BNL Trend	19,540	19,577	14,03
BPB Prom Az Usa	3,676	3,850	11,76
BPB Prom Az Eund	4,453	4,440	30,17
BPB Prom Az Globale	4,080	4,090	15,81
BPB Prom Az Italia	4,811	4,811	23,52
BPB Prom Az Merc em	4,956	4,984	34,45
BPB Prom Az Pacif	4,872	4,875	24,61
BPB Prom Bil I R C	4,979	4,971	6,66
BPB Prom Euro B T	5,134	5,135	2,10
BPB Prom Euro MT Te	5,540	5,510	3,13
BPB Prom Obb GL A/R	6,421	6,614	24,71
BPB Prom Obb GL Corp	5,666	5,677	6,54
BPB Prom Obb Glob	4,057	4,900	-3,30
BPB Prom Obblig USD	4,184	4,148	-8,57
BPB Prom Prf Aggr	4,103	4,105	15,44
BPB Prom Prf Din	4,540	4,540	9,53
BPB Prom Prf G Opp	3,835	3,854	14,50
BPB Prom Prf Mod	4,864	4,868	5,05
BPB Prom Prf Prud	5,161	5,151	5,23
Bpb Rendimento	7,300	7,315	-7,05
Bpb Rebens	7,175	7,211	11,20
Bpb Ferpato	7,585	7,582	4,17
Bpb Fanane	15,980	15,613	25,68
Bpm Bag Cod	5,157	5,158	-
BPu Uni Futuro	1,950	1,970	6,68
BPu Uni Overtuni	4,090	4,070	-7,91
BPu Prom Liquidita	5,019	5,019	-
BPVN Az Europa	3,900	3,509	14,05
[redacted]	3,499	3,412	10,19
BPVN Az Italia	4,256	4,261	17,79
BPVN Breve Termine	5,522	5,522	1,45
[redacted]	5,716	5,711	2,57
[redacted]	3,847	3,845	-3,26
BSI Azionario Euro	4,957	4,379	10,83
BSI Azionario Inter	4,513	4,558	12,12
[redacted]	5,403	5,402	[redacted]
[redacted]	4,578	4,597	-7,09
C C.S. Az Internaz	6,710	6,753	11,37
C.S. Az Italia	11,419	11,631	21,10
C.S. Mon Italia	[redacted]	6,900	1,75
C.S. Obbl Internaz	7,277	7,236	-3,25
[redacted]	7,850	7,847	2,56
CA AM Mida Az Int	7,854	7,870	10,95
CA AM Mida Az Euro	[redacted]	4,754	24,95
[redacted]	10,944	10,958	19,00
[redacted]	5,079	5,040	-
CA AM Mida Mid Cap	[redacted]	4,511	20,01
CA AM Mida Monetar	10,972	10,977	1,84
CA AM Mida Ob Cp Eur	5,957	5,957	5,30
CA AM Mida Obb Euro	16,007	15,990	2,50
[redacted]	10,080	10,062	-3,51
[redacted]	5,056	5,000	-
Capgest [redacted]	4,254	4,270	31,27
Capgest IT Glob Sect	4,070	4,000	10,15
Capitalg America	8,100	8,263	4,16
Capitalg It Europe	8,003	8,008	2,52
Capitalg Bilanc	17,182	17,235	4,90
Capitalg Bond BT	9,192	9,192	1,81
Capitalg Bond Corp	6,101	6,102	3,91
Capitalg Bond DM	6,929	6,953	4,90
Capitalg Bond Eur	9,220	9,217	3,67
Capitalg Bond Yen	5,020	5,013	5,07
Capitalg Bond $	6,183	6,209	-11,61
Capitalg C Gondi	10,976	10,995	1,35
Capitalg Eq EM	11,390	11,461	31,37
Capitalg Europa	6,123	6,120	18,25
Capitalg Global II	7,883	7,908	-3,95
[redacted] Tech	1,944	1,982	15,41
Capitalg Italia	16,562	16,575	19,10
Capitalg Liquid	[redacted]	[redacted]	1,67
Capitalg Pacifico	1,028	1,027	10,14
Capitalg Red Plu	6,175	6,177	1,00
Capitalg Rch	7,629	7,717	18,17
Capitalg Small Cap	5,270	5,271	27,71
Carige Az	5,601	5,709	11,07
Carige Mon	10,237	10,231	2,19
Carige Obbl	9,264	9,265	2,79
Carparma N Bond	8,151	8,162	-3,14
Carparma N Eq Int	3,716	3,725	11,46
Carparma N Equil	5,008	5,057	0,84
Carparma N And It	11,110	11,199	24,44
Carparma N Mon	6,446	6,465	2,10
Carparma N Obbl	8,533	8,530	2,70
Carparma N Pr Dor	[redacted]		
Club A Bond Eur	5,097	5,097	2,54
Club A Bond Usd	4,675	4,668	-8,11
Club B Bond Eur	5,030	5,012	11,01
Club B Bond Usd	5,233	5,220	5,61
Club N Opp	4,679	4,664	9,17
Colombus Int Bond	7,153	[redacted]	
Colombus Int Bond $	9,086	[redacted]	
Cons Italia	5,012	5,010	-
Consultinvest Azione	8,366	8,348	29,06
Consultinvest Global	3,797	3,808	22,29
Consultinvest R Fix	4,890	4,821	1,00
Consultinvest Reddit	8,790	8,807	2,74
Cr Cento Valore	6,104	6,113	2,35
Cr Firenze Obbl	5,328	5,326	4,07
Cremoflex Colombia	11,775	11,802	6,81
CU Vita Allegro	3,809	3,840	5,42
CU Vita Andante	5,560	5,570	2,94
CU Vita Balanced	4,690	4,690	0,21
CU Vita Bond Ita	3,760	3,650	14,21
CU Vita Brotch	3,090	7,920	18,87
CU Vita E Equity	4,520	4,500	18,64
CU Vita EB E Bond	4,350	4,370	-11,04
CU Vita EB Dutch Eq	3,000	3,010	16,09
CU Vita EB Emu Bond	5,920	[redacted]	4,41
CU Vita Eur Eq	3,760	[redacted]	15,15
[redacted]	1,510	1,520	39,01
CU Vita EB Jap Eq	2,020	2,010	11,02
CU Vita EBM A Eq	3,890	3,820	6,34
CU Vita Eurol Eq	3,750	3,720	22,15
CU Vita Europe CF	25,500	25,500	2,65
CU Vita Global Bond	4,690	4,750	-5,07
CU Vita Global Eq	4,360	4,250	7,95
CU Vita Japan CF	24,900	24,070	3,11
CU Vita Money	4,150	4,140	5,28
[redacted]	[redacted]	10,000	-
CU Vita Prev Eq	4,130	4,130	26,10
CU Vita Prev 10	5,250	5,250	3,21
CU Vita Prev 20	5,260	5,250	4,57
CU Vita Prev 30	5,300	5,320	3,66
[redacted]	10,260	10,250	7,32
[redacted] Eq	9,450	9,450	7,23
[redacted]	1,760	1,760	23,04
CU Vita Usa Club	25,500	25,490	3,63
D Ducato Capital Plus	4,125	4,124	4,06
[redacted] Commodity	4,279	4,285	19,33
Ducato Equity 30	4,374	4,376	7,08
[redacted]	4,140	4,100	4,84
[redacted] 70	[redacted]	[redacted]	7,21
Ducato Easy Crona	4,300	4,292	[redacted]
Ducato Etico GI	3,342	3,356	11,84
Ducato Fix Alto Pot	5,944	5,947	16,61
Ducato Fix Euro	7,920	7,917	9,26
Ducato Fix Dollaro	6,541	6,544	-9,13
Ducato Fix Emerg	[redacted]	16,250	16,00
Ducato Fix Euro M	[redacted]	3,577	1,97
Ducato Fix Euro MT	6,521	6,510	3,00
Ducato Fix Euro Tr	5,430	5,434	1,63
Ducato Fix Globale	7,610	7,626	-1,31
Ducato Fix Imprese	[redacted]	5,770	6,20
Ducato Fix Lugo	5,960	5,960	[redacted]
Ducato Fix Monete	7,584	7,585	1,72
Ducato Fix Reddito	10,517	10,521	5,14
Ducato Fix Yen	4,354	4,360	-5,00
[redacted]	[redacted]	16,065	7,63
[redacted]	16,219	16,229	[redacted]
Ducato Flex 60	[redacted]	5,075	2,75
Ducato Geo Am Blue C	4,941	4,905	7,60
Ducato Geo Am Cr	4,710	4,733	6,99
Ducato Geo Am Lux	6,469	6,505	24,61
Ducato Geo Am Sm Cap	14,190	14,325	16,74
Ducato Geo Am Val	[redacted]	5,693	6,16
Ducato Geo America	4,614	4,676	3,00
Ducato Geo Asia	4,200	4,229	20,21
Ducato Geo Eur A F	1,572	1,57[redacted]	
Ducato Geo Eur B Ch	[redacted]	5,624	21,75
Ducato Geo Eur Cr	5,152	5,100	13,54
Ducato Geo Eur Est	5,108	5,116	31,29
Ducato Geo Europa	8,200	8,263	22,31
Ducato Geo Europa V	5,639	5,647	10,00
Ducato Geo Giappone	3,151	3,155	[redacted]
Ducato Geo GI Cr	5,072	[redacted]	[redacted]
Ducato Geo GI Selec	7,027	7,041	10,70
Ducato Geo GI Sm Cap	3,164	3,174	20,74
Ducato Geo GI Val	7,975	7,999	6,61
Ducato Geo Globale	19,090	19,170	9,65
Ducato Geo Italia	12,800	12,813	21,31
Ducato Geo Paesi Em	3,389	3,401	26,50
Ducato Geo Sm Caps	11,266	11,341	21,16
Ducato Geo Tendenza	2,674	[redacted]	9,60
Ducato Global Bond	4,296	4,300	-1,07
[redacted]	3,400	3,396	10,76
[redacted]	3,098	3,098	17,14
Ducato Megaprendi	3,055	3,447	16,61
Ducato Mix 25	4,792	4,790	2,00
[redacted]	6,326	6,326	5,05
Ducato Mix 75	4,048	4,062	[redacted]
Ducato Sel Cons Alta	[redacted]	5,007	11,64
Ducato Sel Cons Inte	[redacted]	4,825	-2,27
Ducato Sel Energia	5,230	5,246	8,20
Ducato Sel Farm	4,716	4,716	8,35
Ducato Sel Finanza	3,599	3,605	15,00
[redacted]	7,003	7,013	10,10
Ducato Sel Infotecn	2,971	2,997	14,26
[redacted]	9,304	9,370	17,94
Ducato Sel Serv	5,156	5,371	8,33
Ducato Sel Tecn	1,573	1,589	27,00
Ducato Sel Telecom	5,714	5,325	6,61
Ducato Small Caps	4,015	4,026	24,35
Ducato Strategy	4,084	4,083	3,42
Duo Famiglia	4,612	4,612	1,46
Duo Liquidita	4,479	4,638	1,43
Duo Az Emergenti	4,203	4,240	39,91
Duo Az Euro	3,958	3,950	10,21
Duo Az Italia	11,032	11,097	23,10
Duo Bilanc	8,353	8,371	-3,16
Duo Bil 0-20	5,207	5,290	3,00
Duo Bil 10-50	5,089	5,097	2,41
Duo Bil 30-70	4,516	4,510	5,26
Duo Bil 50-90	3,390	3,411	4,59
Duo Crescita Reg	7,361	7,261	1,10
Duo Euro Breve	11,501	11,500	3,11
Duo Internazionale	9,501	9,511	21,07
Duo High Rend	6,499	6,516	9,67
Duo Ital EquityBalt	16,902	16,000	21,10
Duo Lungo	4,960	5,000	14,97
[redacted]	8,542	8,542	3,43
[redacted]	4,155	4,174	24,42
[redacted] Energy	5,143	5,161	6,13
[redacted] Euro	6,024	6,023	2,26
Duo Obbl Europa	17,576	17,576	2,66
Duo Obbl Internaz	10,600	10,630	-1,00
Duo [redacted]	5,225	5,241	10,54
Duo Parigi	12,036	11,981	19,79
Duo Tesor Imprese	[redacted]	7,421	[redacted]
[redacted] Tokyo	5,000	5,061	20,12
[redacted]ond	3,027	3,000	14,55
E Effe Az America	7,541	7,501	6,40
Effe Az It Sector	4,576	7,500	11,47
Effe Az Europa	2,833	2,609	12,63
Effe Az Globale	3,793	[redacted]	
Effe Az Italia	6,131	6,037	20,00
Effe Az Pacifico	3,967	2,972	16,13
Effe Az Top 100	3,712	[redacted]	[redacted]
Effe Lin Aggressiva	3,732	3,720	11,47
Effe Lin Dinamica	4,100	4,177	6,41
Effe Lin Prudente	4,651	4,651	2,20
Effe Liq Area Euro	6,026	6,024	1,52
Effe Obb Corporate	5,663	5,660	4,20
Effe Obb Euro BT	5,542	5,541	1,04
Effe Obb Globale	5,237	5,234	-2,75
Effe Obb MLTermine	6,520	6,519	3,91
Effe Obb Paesi Emerg	5,080	5,606	10,00
Epsilon Limited Risk	5,326	5,327	3,26
Epsilon Long Run	4,527	4,540	12,07
Epsilon Low Cost Cash	[redacted]	[redacted]	1,01
[redacted]	4,007	4,003	3,61
Epsilon QEquity	3,923	3,912	26,00
Epsilon QValue	4,455	4,451	24,13
Epta 92	10,443	10,401	-4,15
Epta Acomo Italia	11,316	11,226	18,88
Epta Carige Bond	5,005	5,002	2,34
Epta Carige Cash	5,646	5,646	1,97
Epta Carige Equity	2,517	2,532	7,70
Epta Europe	4,373	4,231	2,72
Epta Executive Bilan	4,211	4,200	6,97
Epta Executive Grow	[redacted]	[redacted]	8,05
Epta Executive Red	3,732	3,726	12,51
Epta Executive M	4,427	4,432	-0,02
Epta Finance Fund	4,364	4,377	20,00
Epta H Care Fund	3,525	3,540	3,06
Epta High Yield	3,640	5,623	-1,53
Epta LT	7,531	7,548	2,92
[redacted]	7,126	7,162	32,27
[redacted]	3,904	3,966	27,16
Epta MT	4,956	6,957	2,66
Epta Multimedia 1 Cap	3,892	5,200	3,07
[redacted]	3,331	5,234	3,42
Epta Multimedia JCap	[redacted]		7,74
Epta Prot 95	5,005	5,000	-
Epta Selec America	4,116	4,136	4,71
Epta Selec Europa	4,421	4,467	11,62
Epta Selec Pacific	4,126	[redacted]	
[redacted]	3,919	3,946	15,95
Epta TV	6,000	6,206	1,07
Epta Utilities Fund	3,044	3,059	8,85
[redacted]	10,215	10,299	2,31
Eptacapital	11,134	11,126	9,07
[redacted]	9,665	9,721	7,17
[redacted]	12,582	12,582	1,53
Eptamoney A	12,591	12,592	-
Eptamoney C	12,651	12,651	-
Erica Val Prog AE	5,201	5,206	-
Erica Val Prog Attiv	5,151	5,100	-
Erica Val Prog Dif M	5,093	5,092	-
ETF Euro BdArm	4,001	4,001	0,19
Etra Dinamica Glob	9,920	9,927	1,60
Eugenus	5,424	5,423	1,22
Euracom Az Am	4,060	4,717	7,82
Euracom Obb Mlt T	5,190	5,187	7,17
Euracom Tecnol	4,084	4,135	20,37
Eurocomsult Az Eur	4,609	4,678	14,14
[redacted]	4,064	4,091	4,51
Eurocomsult Az Ital	10,812	10,706	19,41
Eurocomsult Bil Inte	5,147	5,167	1,66
Eurocomsult Ob E BT	7,750	7,750	1,79
Eurocomsult Obb Int	6,416	6,424	-2,80
Eurocomsult Obbl Mt	6,140	6,151	3,02
Eurom Am Eq Fund	16,735	16,864	1,90
Eurom Az Italiane	21,506	21,633	23,39
Eurom Blue Chips	10,906	10,956	7,36
Eurom Capitalfit	27,513	27,537	11,27
Eurom Contrarian	10,976	10,975	1,47
Eurom Em M E F	5,009	5,048	24,54
Eurom Euro Equity	3,321	3,310	20,85
Eurom Euro LongTerm	7,003	[redacted]	
Eurom Europa Bond	5,879	5,877	2,83
Eurom Europe E F	13,675	13,862	26,72
Eurom Green E F	4,909	4,000	1,21
Eurom Growth E F	4,407	4,442	6,95
Eurom Hi Tech E F	11,907	12,411	23,00
Eurom Inter Bond	8,037	8,044	-1,05
[redacted]	3,095	[redacted]	
Eurom Liquidita	6,471	6,471	1,10
Eurom North Am Bond	7,827	7,810	-10,49
Eurom R Estate Eq	[redacted]	4,827	17,86
Eurom Reddito	13,234	13,220	4,15
Eurom Reddito	7,496	7,496	1,97
Eurom Risk Bond	5,454	5,460	13,81
Eurom Risk Fund	29,515	29,563	23,31
Eurom Strategic	4,806	4,813	27,09
Eurom Telecom	10,117	10,117	1,53
Eurom Tiger	9,195	9,215	22,59
Eurom Yen Bond	8,904	8,879	-8,46
Euromoney	[redacted]	6,065	1,31
Europa 2000	14,212	14,296	15,76
F [redacted]	8,630	8,620	1,24
F&F Corpor Eurobond	6,370	[redacted]	3,51
[redacted]	7,549	7,570	6,05
F&F Euroazioni	11,421	11,617	3,25
[redacted] Europemercati	20,111	20,107	11,29
[redacted]	12,452	12,470	10,54
F&F Gestione Italia	20,420	20,457	23,24
F&F Lagest Az America	2,839	2,881	6,40
F&F Lagest Az Europa	[redacted]	19,090	16,95
F&F Lagest Az Inter	10,701	10,736	10,46
F&F Lagest Italia	3,804	3,811	[redacted]
[redacted]	7,379	7,380	1,55
F&F Lagest Obbl	16,260	16,257	5,12
[redacted]	11,027	[redacted]	-2,54
F&F Lagest Port 1	5,310	[redacted]	-0,16
F&F Lagest Port 2	4,661	4,662	1,05
[redacted]	4,534	4,552	4,50
[redacted]	6,409	6,409	1,26
F&F Potenz Europa	5,095	5,095	16,46
F&F Professionale	50,800	50,137	2,40
F&F Reddito Internaz	[redacted]	7,215	-2,14
F&F Ris Dollaro $	8,064	8,049	-11,22
F&F Reset Dollar Eur	6,349	6,305	-11,22
F&F Riserva Euro	7,490	7,490	1,71
F&F Select America	10,637	10,745	6,92
F&F Select Europa	16,581	16,563	17,01
[redacted]	[redacted]	4,400	15,21
[redacted]	9,564	9,583	40,66
F&F Select High Tech	1,233	1,234	22,04
[redacted]	17,094	17,064	20,30
F&F Select N Finance	4,181	4,108	17,84
[redacted]	5,670	5,643	34,54
F&F Select Pacifico	[redacted]	6,890	20,07
F&F Top 50	4,944	4,964	[redacted]
F&F Top 50 Europa	3,113	3,117	19,00
F&F Top 50 Cinema	3,413	3,413	19,66
Ferdinando Magellano	5,344	5,360	20,17
Fideuram Azione	11,253	11,607	12,82
Fideuram Moneta	13,210	13,209	1,33
Fideuram Performance	10,737	10,768	3,79
Fideuram Security	8,717	8,718	1,29
[redacted]	4,480	4,462	26,84
[redacted]	7,444	7,446	13,40
Fin Pat GI Tal	4,739	4,736	8,35
Fin Pat GI SMC Com	5,063	5,073	14,85
Fin Pat GI SMC Grow	5,019	5,064	25,19
Fin Pat GI Tal Euro	3,941	3,947	14,16
Fin Pat Global Equity	6,503	6,528	5,83
Fin Pat Global HY	5,459	5,461	7,18
Fin Pat Pacific Equit	4,306	4,300	8,71
Fin Pat US SMC Val	5,590	5,632	20,33
Fin Pat USA Bond	5,929	6,001	-10,27
Fin Pat USA Equity	6,070	6,129	6,95
Fin Pat USA Opport	5,731	5,780	16,46
Fin Pat Usa V Inst	4,163	4,186	4,37
Fineco AM Az Intern	11,333	11,404	16,71
[redacted]	12,870	12,870	23,25
Fineco AM Az Europa	10,515	10,536	14,40
[redacted]	10,607	10,690	7,29
[redacted]	4,281	4,280	14,01
Fineco AM Bond Ytl	7,136	7,134	-0,00
Fineco AM Cash	5,567	5,583	1,51
Fineco AM Euro Bd	7,999	7,932	3,54
Fineco AM Europa MT	5,493	5,491	3,82
Fineco AM Eur Research	5,250	5,239	-
Fineco AM Global Bd	12,919	12,916	1,36
Fineco AM Liquidita	5,405	5,409	1,09
[redacted]	11,784	11,764	1,66
Fineco AM Obiett 2005	5,040	5,041	-
Fineco AM Obiett 2007	5,873	5,675	-
Fineco AM Obiett 2010	5,127	5,127	-
Fineco AM Obiett 2015	5,177	5,179	-
Fineco AM Prof Act	4,897	4,912	7,93
Fineco AM Prof Cons	5,663	5,661	1,51
Fineco AM Prof Dinm	4,078	4,095	11,02
Fineco AM Prof Moder	10,511	10,547	4,49
Fineco AM Prof Prud	5,560	5,550	3,71
[redacted] Italy	3,900	3,960	25,71
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	4,740	4,760	2,35
[redacted]	5,044	5,006	1,94
Fineco AM Valore P95	5,261	5,260	1,47
Fineco Breve Termine	8,032	8,020	2,40
Fineco Equilibrio Euro	17,526	17,487	10,95
Fineco Euro Growth	11,310	11,393	10,00
Fineco Euro Value	4,805	4,790	14,03
Fineco Impiego	8,100	[redacted]	0,53
Fineco Int Opportunita	13,552	13,559	15,35
Fineco Reddito	13,484	13,489	3,05
Fondersel	40,226	[redacted]	7,97
[redacted]	10,700	[redacted]	2,76
Fondersel Cash	8,116	8,116	1,77
Fondersel Dollaro	7,651	7,606	-11,62
[redacted]	8,211	6,[redacted]	
Fondersel Europa	11,180	11,148	17,07
Fondersel Intern	11,910	11,930	-3,47
Fondersel Italia	18,910	18,530	22,99
Fondersel Oriente	3,990	3,989	13,77
Fondersel P M I	13,302	13,307	24,09
Fondersel Reddito	12,556	12,556	2,12
Fondersel Trend	8,809	8,669	1,64
Formula 1 Balanced	6,235	6,[redacted]	4,75
Formula 1 Conservat	6,159	6,159	1,70
[redacted] High Risk	5,901	5,900	[redacted]
[redacted]	6,107	6,102	[redacted]
[redacted]	5,917	5,9[redacted]	0,23
FS Aggressivo	5,047	5,040	-
FS Best of Eur	4,356	4,341	17,23
[redacted] Jap	4,512	4,521	12,04
FS Best of Am	3,640	3,641	6,11
FS Global Theme	4,000	4,004	7,95
FS High Yield	5,325	5,325	-
FS Italy Topmdng	3,[redacted]	3,752	21,16
[redacted]	5,717	5,724	-
[redacted]	5,140	5,140	1,90
FS Liquid Gbl Opp	4,266	4,284	15,36
G G.P. All Serv Com A	3,569	3,571	10,05
G.P. All Serv Com B	[redacted]	3,002	0,32
G.P. All Serv Com C	4,374	4,379	5,22
G.P. All Serv Com D	4,920	4,923	2,92
G.P. America Val	[redacted]	[redacted]	5,06
[redacted]	17,513	17,577	-4,20
[redacted]	5,540	5,605	-12,21
[redacted]	8,440	8,435	2,51
G.P. Capital	47,003	47,006	22,20
G.P. Cash	5,774	5,776	5,00
G.P. Conv & Europa	5,115	5,117	6,90
G.P. Corp Bond Euro	5,740	5,740	4,45
G.P. Emerging Mkt	5,953	5,990	24,31
G.P. Euro Innovation	2,480	2,489	27,71
G.P. Europa	3,790	3,790	19,00
G.P. Europa Sel	21,641	21,592	21,51
G.P. Fin Europa	3,[redacted]		
G.P. Global	13,134	13,186	9,91
G.P. Health Europa	3,789	3,781	14,45
G.P. Italy	17,525	17,555	21,87
G.P. Japan	2,367	2,358	8,70
G.P. Liquidita	5,869	5,869	1,66
G.P. Medium Risk	5,114	5,111	-
[redacted]	14,791	14,791	1,95
G.P. Pacific	12,340	12,388	15,43
G.P. Rend	13,053	13,083	11,45
G.P. Sink	5,235	5,226	-
G.P. Special	8,645	8,511	13,16
G.P. TMT Europa	3,136	3,126	24,20
[redacted]	2,540	2,505	5,86
G.P. Util Europa	4,347	4,379	10,86
G.P. World Eq 50	2,910	2,935	8,64
GAM It Bnd Sel Fd	5,147	5,150	2,51
GAM It Eq Sel Fd	[redacted]		
[redacted]	3,511	3,532	7,23
[redacted]	3,010	3,011	6,94
Gen All Serv Com C	4,184	4,189	4,34
Gen All Serv Com D	4,791	4,794	5,06
Generali Intl Bond	5,136	5,134	-4,00
[redacted]	6,129	6,128	-
Geo Eur Eq Tutal Ret	4,432	4,432	13,13
Geo Europa 57 Bond 1	5,095	5,095	3,74
Geo Europa 57 Bond 2	5,904	5,904	3,21
Geo Europa 57 Bond 3	5,300	5,309	3,33
Geo Europa 57 Bond 4	5,074	5,074	3,20
Geo Europa 57 Bond 5	5,946	5,946	2,81
Geo Europa 57 Bond 6	5,936	5,936	3,13
Geo European Equity	3,642	3,642	20,40
Geo European Ethical	3,211	3,211	15,11
Geo Gl Div Strategy	5,000	5,000	-
Geo Gl Conv Bond	5,130	5,130	-
Geo Glob Bal 1	5,009	5,009	19,17
Geo [redacted]	5,200	5,200	-
Geo Global Bond TR 1	5,090	5,[redacted]	
Geo Global Bond TR 2	5,491	5,403	7,00
Geo Japan [redacted]	2,501	[redacted]	0,41
Geo US Equity	2,000	2,000	0,07
[redacted]	6,187	6,187	3,41
Gestielle America	11,917	12,000	4,11
[redacted]	[redacted]	9,216	-3,51
Gestielle Bond $	7,400	7,497	-9,90
Gestielle BT Euro	4,677	4,679	3,03
[redacted]	6,200	6,255	-3,05
[redacted]	5,564	5,211	-11,05
Gestielle Cash Euro	6,348	6,347	1,70
Gestielle Corp Bond	5,557	5,656	4,30
Gestielle E Mkts Bnd	7,125	7,200	3,30
Gestielle East Europ	7,210	7,147	30,55
Gestielle Em Markec	7,240	7,272	24,52
Gestielle Lt 30 20	5,066	5,008	3,73
Gestielle Euro Az	[redacted]	[redacted]	6,20
Gestielle Euro Obbl	5,220	5,211	2,81
[redacted]	10,625	10,626	13,66
Gestielle Fi[redacted]	11,051	11,462	3,40
Gestielle Giappone	4,400	4,406	9,72
Gestielle Gl Az 1	7,000	7,093	2,56
Gestielle Gl Az 2	10,000	11,021	-1,32
[redacted]	14,544	14,579	[redacted]
Gestielle Glob Conv	4,467	[redacted]	8,51
[redacted]	4,020	4,032	15,73
Gestielle High Tech	2,009	2,039	21,95
[redacted]	6,006	6,044	6,25
Gestielle Italia	[redacted]	13,893	19,21
[redacted]	6,370	6,372	3,71
[redacted]	12,610	12,601	3,00
Gestielle Obb 20	9,461	9,602	1,00
Gestielle Obb Inter	5,424	5,420	-3,35
[redacted]	[redacted]	8,430	12,70
[redacted]	7,022	7,009	3,70
Gestielle T R Amerc	4,005	4,900	3,11
Gestielle T R Giapp	5,340	5,349	14,31
[redacted]	4,112	4,172	3,31
[redacted]	[redacted]	5,715	3,00
[redacted]	3,051	3,050	11,53
Gestielle World Nat	3,492	3,511	20,11
Gestielle World Ute	3,663	3,674	4,83
[redacted]	5,121	5,126	7,62
Gestnord Az Eng L	3,591	3,545	11,75
Gestnord Az Alsp It	[redacted]	3,[redacted]	
Gestnord Az Am	12,797	12,096	3,01
[redacted]	5,956	5,964	8,71
Gestnord Az Sanita	[redacted]	9,562	14,22
Gestnord Az Dac	3,552	3,611	19,32
Gestnord Az E E	4,751	4,734	20,92
Gestnord Az Eu	4,274	4,315	18,90
Gestnord Az Europa	7,726	7,715	12,12
Gestnord Az Euro	3,505	3,515	-1,59
Gestnord Az Int	3,663	3,671	12,00
Gestnord Az Italia	10,235	10,249	19,61
Gestnord Az N Merc	4,493	4,506	44,15
Gestnord Az P Em	5,264	5,304	23,04
Gestnord Az Pac	5,896	5,895	17,33
Gestnord Az Tecn	1,106	1,104	22,54
Gestnord Az Tel	3,057	3,062	7,39
Gestnord Bd Euro	12,902	12,871	10,40
Gestnord Bil Int	11,424	11,439	4,30
Griffoblond	4,632	4,594	3,80
Grifocapital	17,467	17,471	16,41
[redacted]	4,082	4,085	3,51
Grifoeuropa Stock	5,537	5,544	26,34
Grifoglobal	11,665	11,500	20,51
[redacted]	7,905	7,909	29,05
[redacted]	5,200	5,700	-
Grifobond	7,772	7,768	4,00
I [redacted]	15,431	15,432	3,10
Imi Bond	13,367	13,358	-1,58
Imi Capital	[redacted]	27,031	8,30
Imi East	5,566	5,564	15,95
[redacted]	15,021	16,020	10,12
Imi Italy	19,607	19,831	21,90
[redacted]	11,326	11,767	10,01
Imirend	8,[redacted]	3,782	[redacted]
Imirend	17,023	17,214	3,95
Ina Valore Attivo	3,476	3,475	3,62
Ina Valore Estero	8,887	8,000	-9,14
[redacted]	14,248	14,276	7,52
ING Asia	4,040	4,045	10,20
ING Azionario	21,837	21,842	20,80

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer [redacted] Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 22/01/2004

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds Euro Short Term	5,56	5,52	5,55
Pioneer Funds International Short Term	5,1	5,06	5,1
Pioneer Funds U.S. Dollar Short Term	4,22	4,18	4,2
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds Euro Bond	6,09	6,01	6,06
Pioneer Funds International [redacted]	5,94	5,86	5,91
Pioneer Funds [redacted] Corporate Bond	5,86	5,75	5,83
Pioneer Funds U.S. High Yield Corporate Bond	5,22	5,11	5,18
Pioneer Funds Emerging Markets Bond	6,22	6,01	6,1
Pioneer Funds Strategic Income	4,94	4,95	4,95
Pioneer Funds Euro Maturity Bond 1	59,61		
Pioneer Funds Euro Maturity Bond 2	50,78		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds Italian Equity	6,56	6,41	6,5
Pioneer Funds - [redacted] Equity	11,29	11,07	11,25
[redacted] Funds Core European Equity	5,3	5,18	5,26
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,29	3,2	3,26
Pioneer Funds - Top European Players	4,41	4,28	4,33
[redacted] - [redacted] European [redacted]	3,24	3,16	3,21
Pioneer Funds European Small Companies	6,28	6,13	6,23
Pioneer Funds Eastern European Equity	7,96	7,7	7,87
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds U.S. Research	3,74	3,66	3,7
Pioneer Funds - America	3,74	3,67	3,72
Pioneer Funds - U.S. Value	4,07	3,97	4,04
Pioneer Funds U.S. Growth	3,22	3,14	3,19
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,87	4,75	4,84
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,02	4,9	5,01
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds Glo[redacted] Equity	4,09	[redacted]	4,03
Pioneer Funds [redacted] Environmental & Ethical	3,35	3,29	3,35
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,14	2,11	2,13
Pioneer Funds Pacific (ex Japan) Equity	3,97	3,86	3,94
Pioneer Funds [redacted] China Equity	5,37	5,23	5,31
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,94	3,84	3,9
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds Global Financials	3,56	3,49	3,55
Pioneer Funds Global Healthcare	2,98	2,9	2,96
Pioneer Funds [redacted] Technology	1,48	1,45	1,49
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	1,8	1,83
Pioneer Funds [redacted] Consumers	3,92	3,85	3,92
Pioneer Funds - Global Energy	4,06	3,97	4,04
[redacted] Funds - [redacted] Industrials	4,34	4,26	4,33
COMPARTI [redacted] PROFILO			
Pioneer Funds Pioneer Mix 1	5,25	5,14	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,45	5,34	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,48	4,42	
Pioneer Funds Pioneer Mix 4	3,81	3,75	
Pioneer Funds Pioneer Mix 5	3,3	3,24	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Global Select Sicav

Nome	Comparto	Div	Data	NAV
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Società di imbottigliamento
Sorgenti Monte Bianco Terme
di Courmayeur S.p.A.
con sede a Morgex (AO)
in P.zza Beato Vuillermet de Léaval 6,
ricerca
operatori per linee di produzione su 3 turni, e per manutenzione elettromeccanica.
Inviare curriculum per fax al numero
0165/801810

LA STAMPA
il puoi trovare
anche
su internet

[redacted] TRA [redacted] CASA s.r.l.
in Liquidazione coatta amministrativa
[redacted] sede in Torino - Via San Quintino, 28

Bando d'asta pubblica

per la vendita in unico lotto di locali ad uso commerciale facenti parte di un edificio in parte ad uso commerciale ed in parte abitativo di tipo [redacted] sito nel Comune di Orbassano ed ivi con accesso dal civico n. 11 della Via Marconi.

[redacted] immobiliare è costituita da un unico locale con ripostiglio e servizi. La superficie del locale commerciale e degli accessori è di circa mq. 567,00 (mq. Cinquecentosessantasette).

L'unità immobiliare risulta individuata e censita presso l'Ufficio del Territorio di Torino - Comune censuario di Orbassano come segue:
- Fg. 23 n. 458 sub. 109 (ex subb. 2, 3, 4, 5, 6 e 7), cat. D/8, r.c. Euro 11.403,37 (Lit. 22.080.000).
Posta alle seguenti coerenze: cortile, giardino comune a due lati e porzione di fabbricato ad uso abitazione.
La costruzione del fabbricato di cui l'unità in oggetto forma parte è stata realizzata in forza di:
- Concessione ad Edilizia Economico Popolare n. 1056/93
- variante 1135/p/93.

Il perito, relativamente alla regolarità edilizia, testualmente recita: "dall'esame degli elaborati progettuali confrontati con le schede planimetriche catastali, non rileva difformità ostative al trasferimento".
Si fa presente che l'unità immobiliare è stata concessa in locazione alla S.G.A., S.r.l., sede in Torino Via Colli, con scadenza del primo sessennio per il 01/06/2003.

Il tutto come meglio specificato dall'apposita perizia di stima del geom. Massimo Badolato asseverata il 15 novembre 2002.

La vendita avrà luogo a mezzo asta pubblica con inizio dal prezzo base d'asta di Euro 206.102,35 oltre oneri ed accessori, se dovuti, al miglior offerente innanzi al Notaio Mario Querico, nel suo studio sito in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 27, alla presenza del Commissario Liquidatore alle ore 9,30 del [redacted] 12/02/2004 e beni saranno ceduti nello stato di fatto in cui si trovano.

Condizioni: le offerte, con ulteriori al prezzo di base, dovranno pervenire, in carta legale ed in busta chiusa presso lo Studio del Notaio Mario Querico entro le ore 12 del giorno precedente la gara, unitamente a un deposito pari al 22% del prezzo offerto, con assegno circolare [redacted] trasferibile intestato alla Procedura, da considerarsi quanto al 10% a titolo di cauzione e quanto al 12% quale anticipo presunte spese di trasferimento.

L'incanto sarà ritenuto valido anche in presenza di un solo offerente. In presenza di pluralità di offerte si procederà tra gli offerenti all'incanto con le modalità di cui all'art. 581 c.p.c. con offerte al rialzo di Euro 2.500,00 cadauna.

Nel termine di 10 giorni dall'aggiudicazione potranno essere presentate offerte in aumento di un sesto, cauzionate con assegno circolare intestato alla Procedura, di importo pari al 10% dell'ammontare dell'offerta.
Le iscrizioni ipotecarie gravanti sui beni verranno cancellate a cura del Commissario Liquidatore e a spese dell'aggiudicatario, come da Legge 17/07/1975 n. 400.

Il prezzo definitivo di aggiudicazione, unitamente all'eventuale conguaglio per I.V.A., spese e deposito fondo spese, dovranno essere versati al Commissario Liquidatore dall'aggiudicatario tramite assegno circolare, [redacted] stipula dell'atto [redacted] di trasferimento, da tenersi presso lo studio del Notaio Mario Querico entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
[redacted] perizia, planimetrie e quant'altro inerente la gara è [redacted] presso il [redacted] Mario Querico.

Per ogni informazione, anche relativa allo stato [redacted] proprietà, rivolgersi al Commissario Liquidatore dott. Ezio Bellora, Torino (10), Via Pomba n. 29, telefono 011 562 07 31.

Torino, addì 15 gennaio 2004

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
dott. Lio Bellora

Per la pubblicità [redacted] **LA STAMPA**
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO AVVISI DI GARA

Questa Azienda Ospedaliera ha indetto [redacted] seguenti gare d'appalto da espletare ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 358 del 24.07.1992 e s.m.i.

1) Fornitura, suddivisa in lotti, di materiale sanitario e protesico per gastroenterologia occorrente per mesi ventiquattro - importo presunto euro 745.000,00 IVA esclusa

2) Fornitura, suddivisa in lotti, nella forma del "conto deposito" di valvole biologiche e meccaniche e anelli protesici occorrenti per ventiquattro mesi alla S.C. Cardiochirurgia - Importo presunto Euro 1.130.000,00 IVA esclusa.

3) Fornitura in service di un sistema integrato di analisi multiparametrica per test rapidi su HIV, HCV e HBV occorrente per trentasei mesi al Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale - Importo presunto Euro 390.000,00 IVA esclusa. Le domande di partecipazione formulate secondo le modalità previste dal bando integrale di gara dovranno pervenire entro il giorno 3 marzo 2004. Il bando integrale è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in [redacted] 20.01.04. Il bando può essere visionato su sito internet http://www.scroce.sanitacn.it. Le richieste di invito non vincolano questa Azienda Ospedaliera.

Il Direttore Generale
[redacted]. Fulvio Moirano

CITTÀ DI TORINO
Avviso per estratto
Licitazione privata n. 4/2004

Affidamento della gestione dei soggiorni climatici per la terza età - Anno 2004 - Circoscrizione 2
Importo base presunto complessivo (IVA non esposta) euro 256.000,00 [redacted] in n. 11 lotti.
Gli interessati possono presentare richiesta di invito, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 9 febbraio 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 24 gennaio 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 24 gennaio 2004, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e visibile su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 13 gennaio 2004

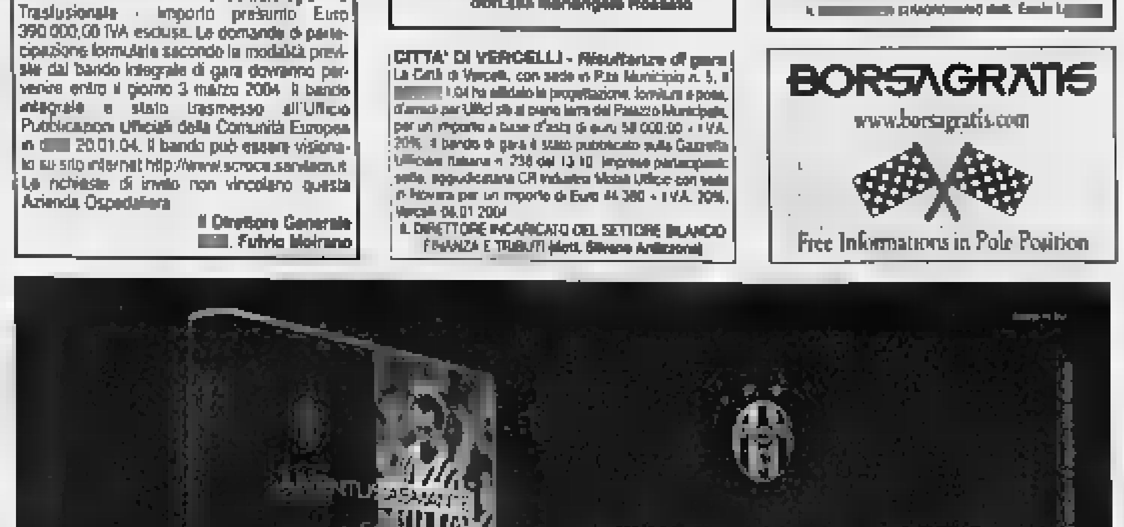
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTA' DI VERCELLI - *Risultanze di gara* La Città di Vercelli, con sede in P.za Municipio n. 5, il [redacted] 1.04 ha affidato la progettazione, fornitura e posa, d'arredi per Uffici siti al piano terra del Palazzo Municipale, per un importo a base d'asta di euro 58.000,00 + I.V.A. 20%. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 238 del 13.10. Imprese partecipanti: sette. aggiudicataria CR Industrie Mobili Ufficio con sede in Novara per un importo di Euro 44.380 + I.V.A. 20%. Vercelli 08.01.2004
IL DIRETTORE INCARICATO DEL SETTORE BILANCIO FINANZA E TRIBUTI (dott. Silvano Ardizzone)

[redacted]
AZIENDA SANITARIA N. 1
www.as1.paola.cs.it
Avviso per estratto del bando di gara

In esecuzione all'atto deliberativo n. 30 del 21/1/04 l'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola - viale dei Giardini 78 87027 Paola (CS) tel. 0982 610728 fax 0982 621409 indice la seguente gara: "Pubblico incanto ai sensi del l'art. 6 Comma 1 lettera a) D.Lgs. [redacted] s.m.i., per l'affidamento della gestione di una RSA da 60 posti letto ubicata presso il Comune di San Nicola Arcella (CS)".
- Termine ultimo per la presentazione della richiesta di invio della documentazione di gara 19 marzo 2004, da inoltrare in carta semplice all'indirizzo dell'ASL - Ufficio Provveditorato tel. 0982 581649 - 614 / 555 fax 0982 610735.
- Scadenza fissata per la ricezione delle offerte 25 marzo 2004; - Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 22 gennaio 2004 - Responsabile del procedimento: rag. Salvatore Calomino tel. 0982.581649 / 614 / 555. Il bando di gara è pubblicato anche sul sito internet http www.as1.paola.cs.it (oppure www.asuno.paola.cs.it)
Paola, lì 22/1/2004
IL [redacted] STRAORDINARIO dott. Ennio L[redacted]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position



Da venerdì 23 gennaio in edicola con La Stampa la sesta uscita "1981/82 - La seconda stella". A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.

OPERAZIONE PREZZI DI FABBRICA

Alcuni esempi:

SENDO S 220
Telefono cellulare completo di Auricolare originale

~~€ 85,00~~

€ 57,00

COMBI LG HOME THEATER SYSTEM
DVD + VCR + AMP + 6 speakers

~~€ 499,00~~

€ 345,00

BIDONE ASPIRATUTTO TERMOZETA

~~€ 115,00~~

€ 39,00

LCD SINUDYNE 20"
Connessioni presa VGA, audio line Out, Euro scart, RCA Audio In, S-VHS In

~~€ 1290,00~~

€ 1190,00

TV COLOR 32"
100 Hz, 16/9, virtual dolby
BBE digital

~~€ 1360,00~~

€ 980,00

DEUMIDIFICATORE
esportata lt/gg 10

~~€ 249,00~~

169,00

CUCINA LOFRA MX66 AMF/V
Classe A, accensione elettronica a sicurezza sui fuochi, forno multifunzione elettrico 9 programmi, guide forno estraibili

~~€ 799,00~~

€ 690,00

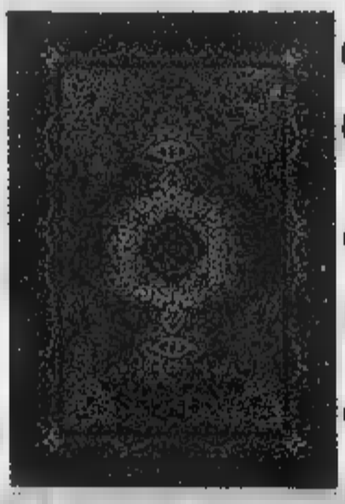
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

DIVANO COMPONIBILE DI ALTO DESIGN
Tessuto completamente sfoderabile, soluzione con chase loungue, completo di pouff

~~€ 6060,00~~

€ 3190,00

TAPPETO
Pura lana vergine 100%, punti 590.000 mq
Peso 2.500 Gr al mq



cm 80x150
~~€ 95,00~~
€ 62,00

cm 140x200
~~€ 256,00~~
€ 144,00

cm 165x240
~~€ 352,00~~
€ 265,00

LAMPADARIO
Struttura finitura grafite e foglia argento, a tre luci con vetro decorato scavo bianco

~~€ 324,00~~

€ 229,00

ORARIO CONTINUATO dalle 8,30 alle 19,30

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori ed omissioni tipografiche. Foto non

MAGAZZINI

Alciati

Canelli (AT) - Reg. Boidi
Tel. 0141 823615 - www.alciatisilvano.it

Unica sede
Canelli (AT)

Dall'autostrada uscita ASTI EST

APERTO 7 GIORNI SU 7 DOMENICA COMPRESO

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2004-2005: GARANTITO ALLE FAMIGLIE IL TEMPO PIENO A SCUOLA

L' termine per l'iscrizione degli alunni nelle scuole statali di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2004/2005 è fissato al 31 gennaio 2004. Lo stabilisce la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 13/1/2004.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Possono essere iscritti:
- le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre 2004.
- le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 28 febbraio 2005, purché venga accertato: a) l'esaurimento delle liste di attesa delle bambine e dei bambini in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla normativa; b) la disponibilità dei posti nella scuola interessata; c) l'assenso del Comune dove è ubicata la scuola interessata, nel caso questo sia tenuto a fornire servizi aggiuntivi (trasporti, mense, attrezzature, ecc.).

I genitori che intendono avvalersi dell'anticipo della frequenza devono presentare la domanda di iscrizione entro il 15 febbraio 2004.

La scuola dell'infanzia osserverà un orario annuale minimo obbligatorio (875 ore) e un orario annuale massimo opzionale, facoltativo e gratuito (1.700 ore). Tale articolazione oraria è pienamente corrispondente a quella vigente. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, dovranno esprimere la loro opzione per l'uno o per l'altro orario.

SCUOLA PRIMARIA

Hanno l'obbligo di iscriversi alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 agosto 2004. Possono iscriversi anche le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 28 febbraio 2005.

È garantito un orario annuale obbligatorio (891 ore annue) e un orario annuale aggiuntivo (99 ore annue pari a 3 ore settimanali), che è obbligatorio per la scuola ed è facoltativo, opzionale e gratuito per le famiglie. È assicurata la fornitura del servizio di mensa.

I genitori, all'atto dell'iscrizione, dovranno esprimere la loro opzione per l'uno o per l'altro orario. Nelle 891 ore annue obbligatorie comprese le attività di alfabetizzazione informatica e lo studio della lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolazione oraria comprende un monte ore annuo obbligatorio (891 ore) e un monte ore annuo aggiuntivo (198 ore pari a ore settimanali) obbligatorio per la scuola facoltativo, opzionale gratuito per le famiglie. È assicurata la fornitura del servizio di mensa.

Nell'ambito delle 891 ore annue è compreso l'insegnamento obbligatorio della seconda lingua straniera. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, dovranno esprimere la loro opzione per l'uno o per l'altro orario.

Gli alunni che frequentano la scuola primaria in un istituto comprensivo (comprendente scuola dell'infanzia, scuola primaria scuola secondaria primo grado) vengono iscritti d'ufficio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, a meno che intendano iscriversi in un'altra scuola.

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

La domanda di iscrizione deve essere presentata a un solo istituto di istruzione secondaria superiore e può essere effettuata anche via Internet.

Gli studenti che conseguono la licenza di scuola media sono tenuti a proseguire il loro percorso formativo, scegliendo tra il sistema dell'istruzione quello dell'istruzione e della formazione professionale, sino al diciottesimo anno di età o al conseguimento di una qualifica professionale.

Gli alunni iscritti alla prima classe delle scuole secondarie superiori statali sono esentati dal pagamento delle tasse scolastiche.

Il testo della circolare è on line sul sito del Ministero **www.istruzione.it**

SALDI PANTHERA

FABBRICA PELLICCE PELLE

CONVENIENZA VERA

di produzione diretta

alcuni esempi

SALDI DONNA

SPLENDIDI VISONI m reversibili	~~€ 990,00~~ **€ 690,00**
Mantello visone *demis beuf*	~~€ 3.564,00~~ **€ 2.490,00**
Pelliccia visone 9/10 *demis beuf*	~~€ 2.495,00~~ **€ 1.900,00**
Giacca visone 9/10 *demis beuf*	~~€ 1.963,00~~ **€ 1.590,00**
Cappotto montone *shearling*	~~€ 490,00~~ **€ 320,00**
Giacca montone *shearling*	~~€ 445,00~~ **€ 300,00**
Cappotto *vera pelle*	~~€ 620,00~~ **€ 290,00**
Giacca *vera pelle*	~~€ 434,00~~ **€ 199,00**
Cappotto lungo *vera pelle*	~~€ 162,00~~ **€ 110,00**
[redacted] *vera pelle*	**€ 25,00**

SALDI UOMO

Cappotto [redacted] *shearling*	~~€ 512,00~~ **€ 280,00**
Cappo[redacted] pelle	~~€ 288,00~~ **€ 160,00**
Giacca vera pelle	~~€ 253,00~~ **€ 170,00**
Giubbino vera pelle	~~€ 113,00~~ **€ 60,00**
Giubbino camoscio	~~€ 108,00~~ **€ 60,00**
Gilè vera pelle	**€ 30,00**

nuovo ampliato

GRANDI AFFARI

CERTIFICATO GARANZIA PANTHERA

CON NOSTRE DILAZIONI

Essere Eleganti Conviene

Il più grande assortimento del Piemonte

PELLICCE E PELLE

PANTHERA

FABBRICA PELLICCE PELLE

APERTI ANCHE LA DOMENICA

SANFRE'

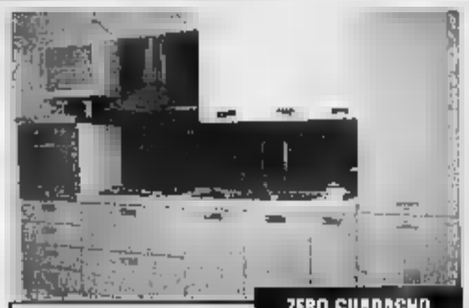
STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

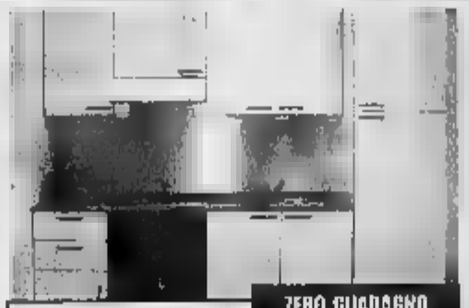
PREZZO DI LISTINO € 8.966,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO

Cucina di L.255 x P.60, di elettrodomestici . Disponibile con ante in

PREZZO DI LISTINO € 7.000,00 — ZERO GUADAGNO € 4.770,00

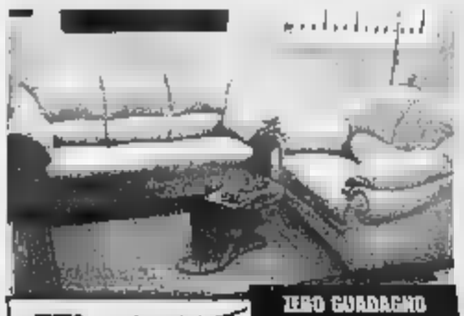
Lussuosa cucina in stile , con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — ZERO GUADAGNO

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie di . Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con fron , cm. con inox, a frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.200,00 — ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metallizzate e pedata sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox

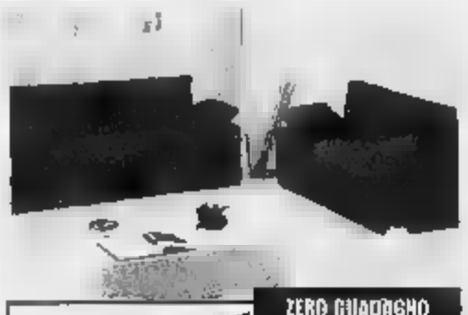


PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso molle, completamente sfoderabile



DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005

A ZERO INTERESSI

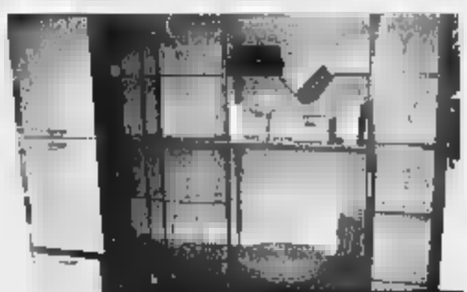
TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 5.900,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Cucina classica con ante bugnate. Dimensioni L.330 x P.60
Completa di elettrodomestici e cappa camino estetica

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capiente elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria



PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.991,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — ZERO GUADAGNO € 1.201,00

Elegante camera da letto classica, interamente di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, compodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

L'omaggio di Le Monde

Sotto il titolo «L'Italia nel mondo», *Le Monde* pubblica oggi, nelle pagine «Horizons Débats», la sintesi di un discorso che Giovanni Agnelli tenne in Senato il 27 gennaio 2002. Nel testo Agnelli definiva la mondializzazione «una grande occasione» e sottolineava il ruolo del Mediterraneo come incontro di civiltà.

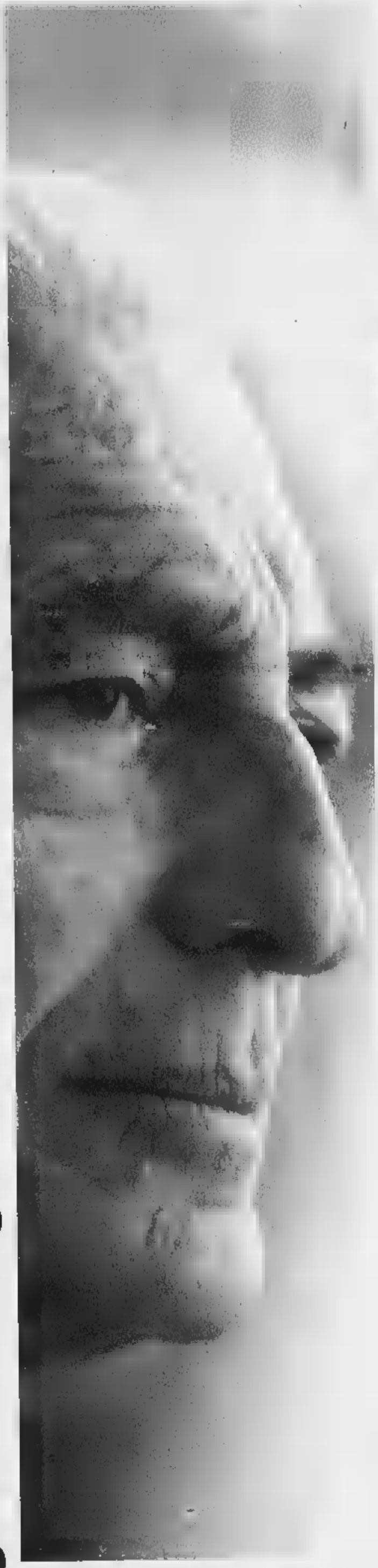
La mia Juventus

Anche la Juventus ricorda l'Avvocato. «La vita che gli stava intorno prosegue secondo i suoi desideri», dice il presidente Grande Stevens (foto). Per il vicepresidente Bettega la squadra di oggi è «come l'ha sempre voluta lui». Per il capitano Del Piero l'impronta dell'Avvocato resta «un insegnamento imprescindibile».

Una storia italiana

Si intitola *Agnelli, una storia italiana*, il cofanetto, composto da un libro e 4 cd, curato da Antonio Calabrò per Rizzoli-Eri. Con documenti sonori e testimonianze di politici, imprenditori, intellettuali, l'opera ripercorre la vicenda di una famiglia e di un'azienda i cui destini si sono intrecciati con quelli dell'Italia.

1921
2003



> Una politica della ricerca scientifica coraggiosa potrebbe recare un contributo decisivo ai tradizionali squilibri della nostra economia, ove riuscisse a colmare o almeno a ridurre il ritardo rispetto ai Paesi più industrializzati
>
> 21 luglio 1967

> Anche l'Europa senza l'Italia sarebbe in pericolo. L'Italia è una parte enorme del commercio europeo. L'Italia è la presenza dell'Europa nel Mediterraneo. E' un ponte verso il Sud
>
> 20 luglio 1976

> Proviamo a guardare i nostri concorrenti, al Giappone. Tutto in quel Paese lavora come un'impresa: banca, governo, sindacati. Da noi la contrapposizione si traduce in immobilismo
>
> 15 ottobre 1978

> La marcia dei 40 mila è stata un fatto importante: la gente che ha marciato è la più qualificata che lavora in Fiat, che ha sofferto di più gli attacchi del terrorismo
>
> 19 ottobre 1980

Immagine dell'Avvocato (foto Agf). A destra, i funerali al Duomo di Torino

RICORDO DI GIOVANNI AGNELLI, DAL LIBRO CHE GLI DEDICA «LA STAMPA»

Un anno dopo l'AVVOCATO

Marcello Sorgi

GIOVANNI Agnelli non amava molto dare definizioni di sé. Se proprio doveva farlo, soleva dirsi «uomo d'affari». Sapeva bene che il suo ruolo personale, nazionale e internazionale, era certo superiore a quello di grande industriale, ma non avrebbe mai accettato etichette diverse, genere «grande saggio» e «padre della patria», come quelle che negli ultimi anni provavano ad affibbiargli. Per uno che, pur avendo sempre avuto peso politico sugli equilibri del Paese, aveva rifiutato di entrare in politica, declinando offerte di cariche pubbliche, ministeriali, e perfino l'incarico di formare un governo nel momento più difficile del passaggio tra Prima e Seconda Repubblica, il suo, più che un lavoro, era un «dovere», una «responsabilità». Come ogni imprenditore che si rispetti, considerava il «profitto» l'unico vero obiettivo dell'impresa, ed era convinto che solo in questo modo, creando ricchezza e lavoro, il capitalismo poteva contribuire alla crescita della società. Nel Novecento aveva vissuto tutta o quasi la sua vita, era scampato alla guerra combattendo su più fronti, dall'Africa alla Russia, e restando ferito. Era in prima linea, con la Quinta Armata americana, nei giorni della Liberazione; ma al referendum, gli piaceva ricordare, votò per la monarchia.

Questi come altri aspetti, di una personalità e di una biografia molto particolari, si possono facilmente ricostruire. Diversa è una testimonianza diretta di Agnelli su di sé e sul suo ruolo. Non che non ne parlasse, anzi, si divertiva a conversare su questo suo dei più svariati argomenti, e il piacere della conversazione era certo tra i suoi prediletti. Eppure per molto tempo, quando Agnelli doveva discutere pubblicamente di Agnelli, l'istinto antiretorico, che era molto forte in lui, lo portava a mettere un filtro tra se stesso e la descrizione di sé. La sua unica intervista a tutto tondo, rilasciata ad Arrigo Levi e pubblicata da Laterza, si ferma al 1983. È certo il documento più completo sul ruolo del capitalismo italiano, in un mondo che s'avvia a uscire dalla Guerra Fredda e tenta, con la globalizzazione, di darsi un nuovo assetto. Ma negli ultimi venti anni, complici un calendario di appuntamenti simbolici più impegnativo, e una diversa disponibilità a rileggere parti della propria vita che sembravano appartenere definitivamente al passato, Agnelli invece ha accettato di parlare, e sovente di farlo con *La Stampa*, il suo giornale. Di qui l'idea di rileggere, e raccogliere in questo libro, a un anno dalla scomparsa, interviste e articoli che attraverso l'economia, la politica, l'arte, la cultura, il giornalismo e lo sport, compongono un originale autoritratto dell'Avvocato e di quel che amava ricordare della sua vita.

Il primo filone da seguire è insieme quello dell'orgoglio di stare al mondo, da italiani, in un certo modo, e dell'insoddisfazione di doverci stare come c'è stata spesso l'Italia, da «Italietta». Si va dalla notizia, appresa in Russia nel 1941, dell'entrata in guerra degli americani («Per me che conoscevo l'America era l'annuncio della fine del conflitto - racconta l'Avvocato - ma i miei commilitoni non avevano idea di cosa fossero gli Stati Uniti»), alla dichiarata insoddisfazione per l'andamento dell'economia a metà degli anni Sessanta. Siamo agli esordi in pubblico di Agnelli neo-presidente della Fiat che parla, annota *La Stampa* il 21 luglio '67, «davanti a una platea affollata di personalità politiche, alti gradi militari, diplomatici, imprenditori e dirigenti industriali». Ma a quelli che s'aspettano che si allinei al coro della retorica nazionale sul «boom», l'Avvocato deve dare una cocente delusione: piuttosto che accontentarsi, spiega, il Paese deve preparare un vero «salto di qualità», investire in ricerca (a cui gli Stati Uniti dedicano il tre per cento del loro reddito nazionale e l'Italia meno dell'uno), in automazione, in modernità, e optare per la scelta del nucleare. A quarantasei anni, Agnelli sogna un Paese veramente industriale, una crescita economica che determini un'autentica trasformazione del modo di vita italiano, una classe politica e un sistema bancario che si muovano in questa prospettiva. Non si illude: sa che la Borsa di Milano «è più vicina a quella di Atene che a quella di Londra». Ma pensa che la classe dirigente della nuova generazione sia pronta ad accettare la sfida.

SARÀ questo, o anche questo, a convincerlo a impegnarsi in prima persona nel ruolo che è più logico per il maggior industriale italiano: la presidenza di Confindustria. Un mandato che «comporta - spiega il 30 maggio '74, all'atto di assumerlo - un'impopolarità a trecentosessanta gradi» e che richiede, come ha appena dimostrato la vittoria del «No» al referendum per l'abrogazione del divorzio, «la

CONTINUA A PAGINA 26 PRIMA

IL SENATORE A VITA: UNA PRESENZA CHE NON SOLO CONTAVA MA PESAVA

Quando in Senato parlò del mondo

Marcello Pera

DIVERSI in tutto ma, per certi tratti essenziali, fatti per intendersi. Asciutto l'uno, fronzoli l'altro; rigoroso il primo, severo il secondo. Verrei meno a questa intesa di fondo se parlassi di Giovanni Agnelli oggi, un anno dopo la sua scomparsa, in tono privato o se cedessi al ricordo degli aneddoti e del colore. O magari cedessi ad una ricostruzione celebrativa.

Gli uomini, tanto più quelli importanti come Agnelli, quando muoiono, vivono ancora due volte. Come tutti, nel ricordo che lasciano di sé fra i familiari e gli intimi. E come pochi, nel patrimonio di opere, azioni, lezioni, che trasferiscono ad un paese e all'umanità. Il primo modo, purtroppo, con il passare delle generazioni si affievolisce e si perde. Il secondo modo resta, a beneficio di tutti e a disposizione dell'interpretazione di ciascuno. «Gianni» è per alcuni, e su di lui il pudore dei sentimenti privati impone il silenzio, «l'Avvocato» è per noi, e sulla sua opera si richiede invece la testimonianza e la valutazione.

Nell'aula del Senato, di cui sicuramente era fiero di essere senatore a vita, Agnelli non parlò mai. Ma quando vi metteva piede, la sola presenza valeva più di un discorso ben fatto. Voleva dire sì o no a qualcosa, un'elezione, una fiducia al governo, una questione istituzionale o politica importante. È perciò non passava inosservato, perché, fra tutti, il suo voto non solo contava ma pesava. Come quello di un'autorità, un saggio, un padre riconosciuto.

Il suo unico intervento da senatore, che fu anche il suo ultimo discorso pubblico, non fu nell'aula, ma nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani il 21 gennaio 2002. Dopo aver avanzato un'iniziale perplessità e addotta più a sé che a me qualche scusa per mettere le mani avanti, accettò di tenere una conferenza. In realà ci teneva assai, come mi fu chiaro dai colloqui successivi sul tema, sulle modalità dell'intervento, sui tempi e, dopo, dal suo interessamento all'intero ciclo e dal suo aiuto per convincere Henry Kissinger ad accettare un analogo invito.

L'argomento era la globalizzazione e il ciclo delle conferenze fu un grande successo, con relatori prestigiosi. Oltre a Agnelli, che lo inaugurò e Kissinger che seguì due mesi dopo, Vaclav Havel, Valery Giscard d'Estaing, che in anteprima assoluta presentò la prima bozza del *Trattato costituzionale europeo*, Bill Gates e Bernard Lewis.

Agnelli si preparò accuratamente. Il suo personale rispettare gli impegni e quello istituzionale onorare il ruolo gli imposero non poche fatiche. Si consultò, pensò, scrisse da solo. Inviò il suo testo prima e, quando lo lesse, non tradì le attese. Non solo parlò in grande, con il respiro di un saggio che lascia una eredità. Non solo si concentrò su aspetti importanti della globalizzaione, dalle opportunità alle nuove tensioni dopo l'11 settembre, dall'immigrazione al Sud del mondo, dalla cooperazione alla governance globale al ruolo dell'Europa. Ma intervenne anche sulle questioni del governo, dove la stampa lo aspettava al varco cercando di carpire ogni suo accenno.

E l'accenno ci fu e fu di rilievo. Era un momento in cui il presidente del Consiglio Berlusconi si trovava particolarmente sotto l'attacco della stampa europea. E Agnelli non si tirò indietro. Rinnovò a Berlusconi la fiducia che gli aveva dato l'anno prima. Lo fece alla sua maniera, alla fine, con questo passaggio: «già sul piano delle scelte per lo sviluppo economico del Paese, il governo ha dimostrato in questi mesi di saper mettere a frutto l'opportunità nuova, mai sperimentatata nel dopoguerra, di un ampio mandato elettorale a governare stabilmente per l'intera legislatura».

Bastava. Gli occhi di tutti si incrociarono e gli sguardi fecero il più silenzioso che abbia mai sentito. Aveva parlato lui, alla sua maniera, col suo stile.

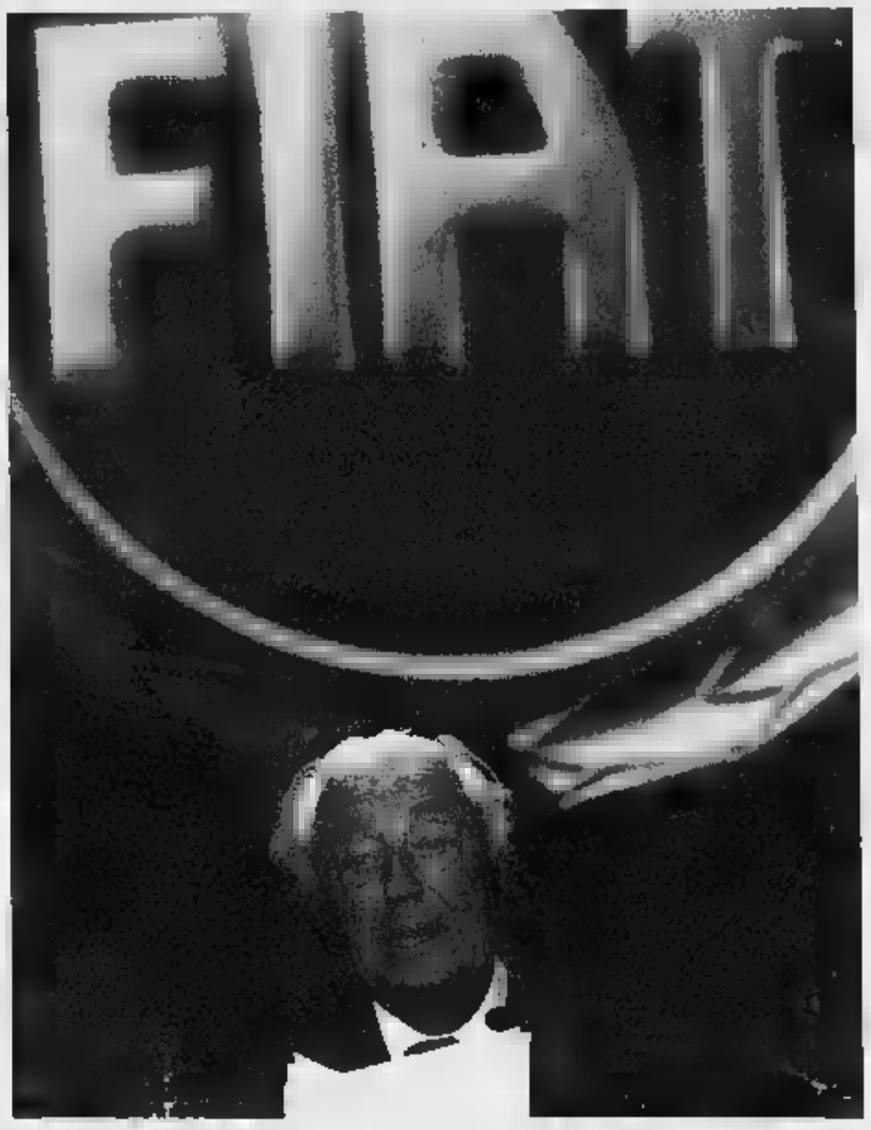
Era potente, ricco, famoso, intelligente, ironico, elegante. Ma l'ho sempre rispettato per altro: perché era un grande uomo rispettabile.

presidente del Senato

1921 2003

DAL MODELLO DEL NONNO, AGLI SCONTRI E AGLI ACCORDI CON IL SINDACATO, AGLI ANNI DELLA GLOBALIZZAZIONE: PREOCCUPATO, MA NON PESSIMISTA

Giovanni Agnelli sulla neve con il nipote Giovanni Alberto, figlio di Umberto, morto nel 1997



L'Avvocato alle celebrazioni per il Centenario della Fiat, al Lingotto nel 1999

Una certa idea dell'Italia, il rifiuto dell'Italietta

Intuì in anticipo i problemi dell'Islam e dell'immigrazione

SEGUE DA **PAGINA 25**

consapevolezza che l'industrializzazione ha [illegible] sugli italiani ben al di là di quanto molti uomini della politica e della cultura ritenessero». Al dunque, a [illegible] giudizio, la politica deve trovare la forza di smettere [illegible] «premiare sistematicamente l'elettore e non il cittadino».
La crisi petrolifera, l'accentuarsi dello scontro sociale e il brusco cambiamento del quadro politico con lo spostamento a sinistra dei risultati elettorali porranno gli imprenditori in una posizione diversa, protesa verso un minore antagonismo con la classe politica e con i sindacati. Di qui nascerà l'accordo sul punto unico di contingenza tra Agnelli e Lama. Un'intesa imposta da [illegible] stato di necessità, che in seguito, dopo qualche anno, contribuirà a creare più problemi di quanti non [illegible] risolti, e che l'Avvocato non tarderà a riconoscere come errore. Al momento dell'accordo, hanno giocato certamente la ricerca di un abbassamento a qualsiasi costo della conflittualità, la nascita e la diffusione a ritmo crescente del terrorismo. [illegible] il risultato è che l'appuntamento con la svolta nelle strategie economiche e di modernizzazione, e il tentativo [illegible] affrontare seriamente [illegible] questione della competitività, [illegible] rinviati alla fine del decennio. Anche stavolta, tocca alla Fiat, con la marcia dei Quarantamila, aprire la fase nuova della ristrutturazione, del recupero del governo degli stabilimenti e dello scontro finale [illegible] la violenza in fabbrica, pagato con numerose vittime.
Il 8 ottobre 1981, a [illegible] anno dalla marcia, Agnelli in un'intervista a Mario Pirani dice che cosa l'Italia deve fare per «restare» Paese industriale. Va [illegible] sé che nello scenario mondiale l'Italia non è più interamente arbitra del suo destino. La crisi è globale: grandi ristrutturazioni hanno investito Gm, Ford e Chrysler, che hanno dovuto tagliare centinaia di migliaia di posti di lavoro. L'uscita dell'Italia dallo Sme, il Sistema monetario europeo, sembra aver fatto tramontare la grande occasione per il nostro Paese «di restare nel contesto dei Paesi europei più avanzati». Invece di mollare la presa, obietta l'Avvocato, [illegible]mo dovuto «tirare le briglie e affrontare con risolutezza i principali nodi economico-sociali». Purtroppo l'Italia «non ha tenuto il passo. E chi perde il passo è fuori dal plotone». In realtà, come sappiamo, l'appuntamento con l'Europa è solo rinviato: [illegible] quanti sacrifici costerà, a partire dal '92, rimettere a posto i conti tutt'insieme, non essersi preparati per tempo a «tenere il passo».

A vicenda Fiat corre parallela a quella italiana. Il 10 luglio '99, celebrando il centenario del gruppo, l'Avvocato constata che la sua vita «coincide per tre quarti con quella della Fiat». All'inizio memorie familiari, il modello del nonno, il tramonto di Valletta, l'accordo e poi lo scontro con il sindacato, la reazione dura al terrorismo e Ghiglieno, [illegible] fabbrica, e Casalegno, alla *Stampa*, che ci perdono la vita. Poi l'occupazione degli stabilimenti, Berlinguer ai cancelli di Mirafiori, per arrivare, nuovamente, alla [illegible] dei Quarantamila: «Subimmo molte pressioni sia io e [illegible] fratello che Romiti - ricorda l'Avvocato -. Ma Romiti fu [illegible] roccia, e presso di [illegible]i trovò copertura». Davanti alle telecamere del Tg1, in un'intervista che sarà ripresa da tutti i giornali, l'Avvocato commenta la svolta. La marcia «è stato un fatto importante. Pensiamo alle decine di migliaia di persone che hanno manifestato: è la gente più qualificata che lavora in Fiat, che ha sofferto di più gli attacchi [illegible] terrorismo, [illegible] più attaccata al lavoro a al divenire dell'azienda». Questa gente, spiega Agnelli, ha [illegible] unica gratificazione «il [illegible] dell'azienda. In questa conflittualità continua, in questo [illegible] rituali, di scioperi generali, loro vedono con preoccupazione il futuro dell'azienda, che per loro non è solo ragione di vita, [illegible] di soddisfazione di vita». Quel che l'Avvocato [illegible] può prevedere è che la marcia, lungi dall'essere un punto di partenza per il rilancio delle riforme economiche e per [illegible] allargamento dell'area della flessibilità nel mondo del lavoro, sarà invece l'inizio [illegible] un altro decennio perduto a quasi perduto, con la sola eccezione dell'accordo e poi del referendum sulla scala mobile.
Siamo agli anni Novanta: gli anni della globalizzazione, delle privatizzazioni nate sulle ceneri della Prima Repubblica, della contestazione del capitalismo familiare, delle grandi «opa» (offerte [illegible] pubblico acquisto) [illegible] Borsa come quella che ha portato Telecom nelle mani [illegible] Colaninno. Ma anche gli anni di Tangentopoli, che arrivano a toccare i vertici Fiat, colpiscono l'immagine del gruppo e lo spingono a un processo di rigenerazione. Agnelli [illegible] convinto che la Fiat possa ancora trasformarsi ed [illegible] adeguata alla nuova fase: è presente in più mercati, ha attuato una forte diversificazione del suo business, [illegible] l'accordo [illegible] Gm, nel 2000, porrà le premesse per stare nel settore dell'*automotive* con [illegible] presenza più integrata, in una federazione di produttori di dimensioni mondiali. «Se [illegible] avessero detto, quando ero ragazzo, che sarei diventato socio della General Motors, non [illegible] avrei mai creduto - confessa l'Avvocato il giorno dell'accordo -. C'è stato un tempo in cui il rapporto del presidente della Fiat con quello della Gm era come quello di un parroco con il Papa». A metà del 2001 il rilancio nel settore elettrico e la nascita di Italenergia, società che in accordo con i francesi [illegible] Edf si prende [illegible] carico la ristrutturazione della Montedison, sancisce un'ulteriore espansione del gruppo. Il b[illegible] capovolgimento dell'economia mondiale dopo l'11 settembre dell'attentato alle Torri Gemelle e [illegible] crisi Fiat del 2002, la più grave che [illegible] ricordi, in un secolo di storia, sono fuori dall'orizzonte. A gennaio 2002 Agnelli fa [illegible] in tempo a tenere, su invito [illegible] presidente Marcello Pera, una conferenza in Senato sulla globalizzazione, un discorso preoccupato, ma non pessimista, prima d'accorgersi della malattia che in pochi mesi lo porterà alla fine.

GLI ultimi dodici anni dell'Avvocato, [illegible] '91 al 2003, [illegible] anche quelli in cui al peso politico, che Agnelli ha sempre avuto, [illegible] aggiunge il ruolo istituzionale di senatore a vita, che, malgrado la sua reticenza, finirà con il proiettarlo di più nella vita pubblica. La [illegible] senatoriale, il 1° giugno '91, [illegible] l'occasione per rileggere, [illegible] Ezio Mauro, le molte occasioni in cui la politica ha bussato alla [illegible] porta: dall'offerta, ricevuta da [illegible] La Malfa (forse l'unico leader politico a cui [illegible] stato legato anche da sentimenti di amicizia), di candidarsi [illegible] i laici nel '75, all'ipotesi di andare a Washington com[illegible] ambasciatore nel '76, per riequilibrare l'immagine «di un'Italia [illegible] [illegible] forte tinteggiatura di rosso», all'impegno europeista, una costante che parte dall'eredità culturale del nonno e approda, [illegible] metà anni Novanta, all'allarme per la disaffezione per gli ideali europei di un Paese, come l'Italia, che in quel campo ha forti tradizioni e responsabilità: «Diciamo la verità, di quel che è l'Europa, di quel che significa, ce lo [illegible] dimenticando», dice nell'intervista. [illegible] poi anticipa, con un'intuizione, due questioni che diverranno decisive nel passaggio di secolo: «C'è un bisogno di Europa tutto nuovo, moderno, che nasce dai problemi di oggi. Uno [illegible] l'immigrazione, che ha favorito la nascita dei nazionalismi. E [illegible] l'immigrazione c'è la grande questione dell'Islamismo: credo che in futuro noi [illegible] più problemi dall'Africa che dall'Europa dell'Est, proprio per il problema dell'Islami[illegible]». Agnelli spiega poi il senso della presenza in S[illegible] del fratello Umberto, che nel '76 [illegible] accettato la candidatura nella Dc per prender parte a un tentativo di rinnovamento del maggior partito di governo che i vecchi capicorrente cercarono in ogni modo di contrastare, e della sorella Susanna, vicina al Partito Repubblicano, per il quale [illegible] stata anche sottosegretario e ministro degli Esteri.
[illegible] il crollo della Prima Repubblica, nel '92-'93, e l'avvento confuso della Seconda, nel '94, a chiamare l'Avvocato a un ruolo di primo piano. È lui, al momento [illegible] cui gli viene proposto, a rifiutare l'ipotesi [illegible] fondare una nuova forza politica costruita sulla struttura Fiat, [illegible] a suggerire, al suo posto, Berlusconi. Lo dice per cortesia a Giuliano Urbani, l'inventore del partito-azienda, [illegible] attuale ministro della Cultura, convinto che il Cavaliere rifiuterà. E invece, succede quel che succede. A fine '94, quando Berlusconi, dopo il ribaltone di Bossi, è chiuso [illegible] Palazzo Chigi e chiede [illegible] Scalfaro di indire nuove elezioni, tocca ad Agnelli, su incarico del Capo dello Stato, convincere il leader di Forza Italia a fare un passo indietro. Ed è [illegible] quell'occasione che l'Avvocato riceve riservatamente dal Presidente della Repubblica Scalfaro, ma declina, l'invito [illegible] formare un governo d'emergenza, che toccherà a Dini mettere insieme.

PERCHÉ in fondo, anche [illegible] l'Avvocato è coinvolto ed è attratto da quel che sta accadendo, il cambio di regime ha [illegible] andamento disordinato, sussultorio, inaccettabile per un uomo come lui che nell'animo ha conservato il rigore di un ufficiale. A luglio '94, la defenestrazione dalla presidenza del Senato di Giovanni Spadolini [illegible] cui lo legava, dai tempi della direzione del *Corriere della Sera*, un'antica consuetudine) ha un che di incomprensibile. L'Avvocato cercherà, con il gruppo dei senatori a vita, [illegible] aiutare Spadolini. Un aereo Fiat verrà messo a disposizione per portare a Roma da Torino il senatore Norberto Bobbio: ma alla fine, anche con il voto del filosofo, Spadolini perderà [illegible] [illegible] malato, morirà poco dopo. Mentre al [illegible] posto [illegible] Carlo Scognamiglio.
Nel '96, all'inizio dell'esperienza di governo dell'Ulivo, Agnelli [illegible] vicino [illegible] Prodi: che [illegible] da tempo, [illegible] che trova diverso dai numerosi premier democristiani che ha avuto modo di sperimentare. [illegible] D'Alema lo incuriosisce, lo diverte, in qualche modo lo attira. Nel giovane leader diessino ritrova i contorni di una tipologia comunista che lo ha sempre colpito, dai tempi «in cui [illegible] inconcepibile che un segretario del Pci non parlasse piemontese». Memorabile è il primo incontro tra i due. Agnelli riceve D'Alema in compagnia di Kissinger, si parla soprattutto di questioni internazionali. L'Avvocato ha una buona impressione. Quando l'ospite è uscito, chiede [illegible] Kissinger la sua. E Kissinger, che non s'è lasciato incantare: «Si capisce benissimo che è uno di quelli!».
Ora, a parte il gioco di contribuire alla legittimazione [illegible] primo governo italiano guidato da un leader che s'è formato nel Pci (in Senato Agnelli voterà la fiducia, annunciandolo prima sulla *Stampa*), l'illusione è forse di poter trattare con i postcomunisti italiani più [illegible] [illegible] come ha fatto per trent'anni con i comunisti di mezzo mondo («Agnelli supera la fantapolitica», scriveva Vittorio Gorresio il 13 dicembre '76, dopo l'incontro tra l'Avvocato e Gheddafi, successivo all'accordo della Fiat con i libici, che si svolge, nientemeno, [illegible] Cremlino!).
Ma sarà proprio il governo D'Alema a infliggere una delusione all'Avvocato. La scalata di Colaninno alla Telecom negli ambienti finanziari è vissuta come il primo grosso affare concluso con l'aiuto del [illegible] governo. D'Alema cercherà inutilmente di convincere gli Agnelli,

CONTINUA A **PAGINA 27** PRIMA COLONNA

CI MANCA IL SUO STILE

[illegible] Rockefeller

IL primo anniversario della morte di Gianni Agnelli mi porta a riflettere su quanto veramente mi manca. Gianni era [illegible] uomo [illegible] [illegible] energia, capacità e intelletto, [illegible] ha lasciato un vuoto nella mia [illegible] e nelle vite di molti altri, che ancora non è stato riempito. La maggior parte della gente [illegible] ha compreso l'importante ruolo che Gianni ha giocato nell'intessere relazioni politiche ed economiche fra l'Italia, e a volte le nazioni dell'Unione Europea, e gli Stati Uniti. Ha giocato questo ruolo tranquillamente [illegible] pacatamente, ma con il suo caratterisco stile e la sua abilità per più di cinque decadi. Gianni aveva amici leali ovunque e una meravigliosa propensione a spiegarci gli intrighi degli affari e della politica italiane ed europee. Non solo lo ascoltavamo con attenzione quando parlava di questi problemi, [illegible] cambiavamo [illegible] nostro modo di ragionare sulla base delle sue vedute. Nel corso dell'anno appena trascorso mi [illegible] augurato che qualcuno della statura [illegible] Gianni potesse emergere per aiutarci a a padroneggiare con più efficacia [illegible] intensità la difficile situazione con cui [illegible] noi tutti dobbiamo confrontarci. Al nostro mondo mancano la [illegible] mano sicura e la [illegible] generosa mente.

LA RUBRICA DELLE LETTERE È RINVIATA A DOMANI

66 L'Europa è un'idea generosa, che impone di superare la propria identità per costruirne una più alta. E poiché siamo in un momento di crisi [illegible] di declino ecco la conseguenza: diventiamo egoisti 99

[illegible] giugno 1994

66 Ciò che distingue un vero imprenditore dal semplice «proprietario» è la capacità di vedere l'impresa come ciò che si ha di più caro ma da cui ci si può staccare 99

16 dicembre 1995

66 Non c'è paragone possibile perfino nell'aspetto fisico tra gli operai che riempivano le officine del vecchio Lingotto e chi lavora in fabbrica oggi. Sembrano due civiltà diverse 99

26 agosto 1997

66 Se abbiamo salvato la nostra libertà, lo dobbiamo anche agli uomini come Casalegno, la cui morte ha aperto gli occhi a tanti scettici o increduli sui gravi pericoli che l'Italia correva in quegli anni 99

[illegible] novembre 1997

66 Dopo un secolo di lavoro, gli uomini e le donne della Fiat ci hanno portati in condizioni di fare un accordo paritetico con General Motors Quindi il bilancio è positivo 99

15 marzo 2000

1921 2003

CONSIDERAVA IL SUO LAVORO UN «DOVERE», UNA RESPONSABILITÀ, MA AVEVA UN MODO PERSONALE DI RENDERE PIACEVOLE L'ESISTENZA

Giovanni Agnelli sulla sua barca: dalla vela alla Formula Uno, dal calcio allo sci, grande passione per lo sport

La Fiat e il resto: politica, arte, sport, cultura

Con le istituzioni aveva un rapporto da ufficiale sabaudo

SEGUE DA PAGINA 25

che avevano un ruolo nell'azienda telefonica di Stato in via di privatizzazione, a una sorta di compromesso.
Il cambiamento di posizione che porta l'Avvocato, nelle elezioni politiche del 2001, ad avvicinarsi al centrodestra ha in fondo motivazioni simili a quello che lo aveva portato a interessarsi a D'Alema. Agnelli è convinto che, essendo ormai irrecuperabile la crisi del centrosinistra, che uscirà sconfitto, compito degli imprenditori e della classe dirigente italiana sia quello di agire da contrappeso sull'aspetto «rivoluzionario» del berlusconismo, mettere a disposizione qualche personalità di grande esperienza, vicina al proprio mondo, favorire l'integrazione, interna e internazionale, del centrodestra.
Soprattutto quest'ultima è minacciata da una dura campagna di stampa (alla quale Agnelli si opporrà duramente: «L'Italia non è la Repubblica delle banane!») dei maggiori giornali stranieri, che tendono a presentare il nostro Paese come un'anomalia in Europa. Nasce di qui la scelta di Renato Ruggiero, già vicepresidente della Fiat prima di assumere la guida del Wto (World Trade Organization), come ministro «tecnico» degli Esteri del governo Berlusconi. Dura poco: in meno di sei mesi, di lì a fine anno, il rapporto va in crisi, Berlusconi sancisce il divorzio da Ruggiero e assume direttamente il ruolo di ministro ad interim degli Esteri.

Le rotture politiche tuttavia non avranno conseguenze personali. Con D'Alema a Berlusconi l'Avvocato riuscirà a mantenere buoni rapporti. Ma, senza dirlo, le due vicende, parallele e speculari, sanciranno per l'Avvocato il ritorno a una posizione più distaccata, al suo abituale disincanto politico. Fino all'ultimo, l'unico uomo di Stato a cui resterà vicino sarà Ciampi. E Carlo Azeglio e Franca Ciampi a rallegrare con la loro presenza a Torino l'Avvocato e la sua famiglia all'inaugurazione della pinacoteca intitolata a «Giovanni e Marella Agnelli» e realizzata da Renzo Piano sul tetto del Lingotto.
L'apertura della pinacoteca segna insieme l'ultima uscita pubblica dell'Avvocato e la presentazione da alcuni dei suoi quadri più preziosi, che suggellano l'altra grande passione della sua vita, l'arte. Il progetto di un piccolo museo dedicato alla pittura moderna e alimentato dalla propria collezione (Matisse, Picasso, Modigliani) esisteva da quasi quarant'anni. La spinta per legarlo a Torino e alla valorizzazione di un'area post-industriale come il Lingotto è venuta da Donna Marella, cui l'Avvocato ha scelto tutti i quadri, ricordandone, di ciascuno, la scoperta, la prima impressione, la decisione di comperarlo. Nell'intervista con Gianni Riotta, l'Avvocato ricostruisce così il senso della decisione: «Mi sentivo in colpa, voglio proprio usare questa parola, verso Torino, la città che mi ha dato tanto. Mi sembrava di essere negligente, e anche mia moglie Marella insisteva molto per un intervento diretto nella nostra comunità. Così abbiamo rotto gli indugi e abbiamo cominciato a lavorare a questo progetto».

DELL'INCONTRO dell'Avvocato con il Lingotto (argomento di lunghe conversazioni, negli ultimi anni, con la nipote Ginevra di ritorno da uno dei suoi set), e del desiderio inconfessabile di farlo, oltre che di guardarlo, una testimonianza preziosa è contenuta nell'intervista con Sergio Toffetti, che ricorda la vicenda di *Riso amaro*, girato a Villafranca di Forzano, in una tenuta di campagna della famiglia. Si capisce perché l'Avvocato, a parte un piccolo film che aveva obiettivi promozionali per la Juventus, abbia sempre resistito alle tentazioni della macchina da presa: «Per un uomo d'affari che lavora al Nord, andare a Roma e mettere soldi nel cinema voleva dire farsi prendere in giro. Rischiando la figura di chi vuol solo trovare occasioni per frequentare le attricette: e questo è fatale. Diciamo che forse mi sarebbe anche piaciuto, ma non me l'ha mai potuto permettere».
Sull'amore per i giornali, e per *La Stampa* in particolare, rimangono i ricordi affettuosi di Indro Montanelli e di Enzo Biagi e la lunga intervista con Umberto Brunetti e Alessandra Ravetta in cui Agnelli racconta come sceglieva i direttori del giornale e come li avviava a un suo, personalissimo tirocinio. «La cosa che ha sempre stupito un po' nell'avvicendamento dei direttori alla *Stampa* è stata la grande differenza di personalità tra chi usciva e chi entrava. C'è chi pensa che questa personalità rispetti la diversa posizione della *Stampa* rispetto al mondo politico romano e alle contingenze industriali. Ma è così. La scelta è sempre determinata da questa considerazione: o uomini in grado di guidare un quotidiano come *La Stampa*? Un quotidiano che ha una personalità solida che non può essere stravolta da chi lo dirige».
L'interesse per l'editoria e l'attaccamento al giornale verranno ribaditi, subito dopo la scomparsa dell'Avvocato, dal fratello Umberto, nella prima intervista rilasciata alla *Stampa* come presidente della Fiat: «L'editoria è una parte importante del nostro impegno e continuerà ad esserlo - conferma il dottor Agnelli -. Da parte nostra c'è sempre stata una tradizionale attenzione non solo al settore dell'editoria e all'importanza che ricopre, ma anche al tema della libertà di informazione e della libertà dei giornalisti che sono elementi di distinzione dei Paesi democratici. Per quanto mi riguarda, io considero un dovere proseguire su questa strada, ed è con questo spirito che assumerò la presidenza dell'Editrice La Stampa».

RESTA infine da dire della grande passione sportiva dell'Avvocato, per il calcio, per la Juventus, per la Ferrari e per la velocità, per il mare, la vela, e in genere per la competizione e la vittoria. C'è bisogno di dire che non le sconfitte? Lo testimoniano l'album infinito delle sue foto sugli spalti degli stadi di mezzo mondo, la serie interminabile di botta e risposta con Roberto Beccantini che sprizzano amore per la Juve, l'intervista che racconta la conversazione con Luca di Montezemolo mentre la Ferrari corre verso il traguardo del Mondiale, l'alba in cui Evelina Christillin telefona per annunciare che Torino ha conquistato le Olimpiadi invernali del 2006.
Poi, c'è un ricordo nitido dell'estate 2001. In un clima piovoso da mari del Nord, a Ferragosto, all'isola di Wight, si tiene il raduno delle più belle barche di mezzo mondo, per i 150 anni della Coppa America. Lo Stealth, l'ultimo moderno veliero tecnologico di Agnelli su cui sono imbarcati i nipoti John e Lapo Elkann, è arrivato primo nella regata più importante, il Fastnet. A bordo di un tender, l'Avvocato si avvicina verso la riva, si avvicina alla banchina, si alza per scendere a terra, quando l'equipaggio della Marina Italiana sale in coperta e gli rende gli onori militari. In un giorno molto felice, l'Avvocato ringrazia col sorriso e una mano levata verso il cielo in segno di saluto.

> Da piccolo ho incontrato Douglas Fairbanks: veniva a Sestriere con Mary Pickford. Per me era stata una grandissima gioia perché «Il pirata nero», all'epoca, era uno dei miei film preferiti
>
> 30 ottobre 1926

> Il momento più bello che ho vissuto è stato con le elezioni del 1948, ci fu la sensazione di poter cominciare a lavorare seriamente
>
> 10 marzo 1999

> Rapporti burrascosi... della «Stampa» con i politici? Ricordo solo Fanfani che si arrabbiò, fece urli terribili per un articolo di Gorresio che l'aveva sfottuto Per il resto no
>
> 17 settembre 1999

> Talvolta guardo i quadri che ho raccolto, siano o no indusi nella Pinacoteca del Lingotto, e penso: è la mia collezione o quella di una vecchia signora di Park Avenue?
>
> 18 ottobre 2002

> La nostra collocazione geografica resta quella di un Paese di frontiera: non più tra Est e Ovest ma tra Nord e Sud Dobbiamo governarla facendoci protagonisti e un impegno all'integrazione delle culture
>
> 27 gennaio 2002

STUPIVA E CERCAVA LO STUPORE. NEANCHE CHI LO CONOSCEVA MEGLIO LO SVELAVA COMPLETAMENTE

Né contro né a favore, era sempre un po' oltre

Gawronski

EMOZIONE-AGNELLI, un anno che non mi è data, un anno più grigio nella vita di chi lo frequentava. Dodici mesi un tempo in cui riesci a domandarti e capire cosa ti manca dell'amico che non c'è più. Cosa manca alla città, quando perde una delle sue anime. Qualcuno sa dire quale nome d'uomo possiamo fare adesso, ai potenti e agli uomini della strada, per dire Torino? Io non lo trovo, adesso siamo tutti un po' più sconosciuti al mondo. Forse il destino economico della città, non è cambiato con la morte dell'Avvocato: anche lui la radice della Fiat e Torino, adesso i venti della globalizzazione spirano più forte..... lui avrebbe trovato così conformista essere visto come un'ala protettiva. No, pensando linearmente se cercate di capire, l'Avvocato, lui stupiva e lo stupore, non vedeva mai la realtà nel modo un simbolo di Torino, ma non guardava come i torinesi, imprenditore primo ma guardava gli imprenditori. Non c'era un'identificazione possibile per Gianni Agnelli, forse per questo neanche chi lo aveva più vicino lo svelava completamente, troppo libero per essere capito, per far parte di qualche aggregato umano o politico. Per questo non semplice odiarlo neanche a chi, per «lotta classe» gli era contro.

Lui non era contro o a favore era sempre un po' «oltre». Un po' oltre con quella levità che sfuggiva agli schemi, con quell'eleganza che non poteva certo sporcarsi nelle diatribe. Era oltre perché voleva sempre sapere prima degli altri e si stupiva che io leggessi i giornali il giorno dopo per conoscere cose già avvenute. Era oltre i limiti di ogni discorso: era bello sentirlo argomentare Platini colpiva di esterno e rientrare svariando subito sulla politica commerciale cilena in fatto auto, portare a pranzo Castro ed annoiarsi e invece entusiasmarsi nel vorace dialogo con un meccanico della Ferrari che gli spiegava i segreti della carburazione del modello di quest'anno. Ogni spiegazione data o avuta doveva veloce perché sennò subentrava la monotonia e si fiondava in qualche altra curiosità o in qualche azione, pensiero, sguardo che gli desse zione. Emozione-Agnelli.

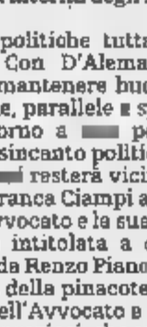
Emozioni che peraltro svelano per pochi fuggenti attimi, sia perché col passare del tempo gli sempre più difficile trovarne di nuove, sia perché l'uomo indecifrabile; nessuno doveva-poteva svelare Gianni Agnelli. La velocità in tutto era lotta contro la noia che non poteva far parte della sua vita. Come fai a svelare uno che si immerge e nasconde mille cose e argomenti diversi. Come fai a dire che Gianni Agnelli, potevi pensare che fosse solo un industriale con gli slanci imprenditoriali e tifoso con la sua passione bianconera o un intellettuale con una delle conoscenze più approfondite sul mondo, un esteta d'arte per le collezioni di pittura e per il suo modo di vestire. Era tutto questo e un po' oltre tutto questo, veloce a cambiare identità perché la monotonia la sua mortale nemica. Veloce e «oltre» anche quando guidava, con la sprericolatezza che aveva conservato dalla gioventù, anzi lui non guidava, competeva, aveva l'ossessione del primato, anche qui nel calcio nella formula 1. E nella competizione si prendeva le ragioni, dava colpe ai concorrenti percorsi stradali. Questa era la cosa che avvicinava più lui, cittadino di primo piano del mondo, ai vizi medi nazionali.

Era centrale per il paese per motivi dinastici per la fabbrica che la famiglia gli ha lasciato in mano, per l'intelligenza delle scelte così nella classe dirigente italiana, perché l'unico ad avere vera visibilità e riconoscimenti internazionali, centrale per tutto, ma eccentrico a tutto. Il suo vero lusso, la misura del suo privilegio era questa eccentricità che gli veniva riconosciuta e tributata come qualità, anche in ultimo dalle centinaia di migliaia di torinesi che hanno omaggiato la sua bara l'uomo contro le comuni. Una bara in cui lui non poteva possibile finire perché lui i finali, delle partite dei libri, non deve finire un'emozione. Solo agli ultimi credo che abbia accettato l'idea della morte, ma forse soltanto perché era l'ultima curiosità che non aveva ancora saziato.

jgawronski@europarl.eu.int

> Con la sua levità sfuggiva agli schemi e alle diatribe Era curioso di tutto e voleva sapere le cose prima degli altri

> La velocità che lo caratterizzava era una lotta contro la noia che non poteva far parte della sua vita



LUCA DI MONTEZEMOLO

«Un ambasciatore insostituibile»

«CREDO che mai come in questo momento si senta la mancanza di una persona e di come Gianni Agnelli. Punto di riferimento del paese, della classe dirigente, rispettoso delle istituzioni, capace di avere un grande dello . È questo il ricordo che Luca Cordero di Montezemolo ha fatto di Gianni Agnelli, nell'anniversario della scomparsa, in un'intervista andata in onda ieri sera a *Primo Piano* su Raitre.

Nell'intervista il presidente della Ferrari e della Fiat, sottolinea che quelle qualità che caratterizzavano Gianni Agnelli e imprenditore «mancano molto nella convivenza civile del Paese». «Il nostro Paese - ha sottolineato infatti, Montezemolo - ha bisogno di credibilità, di una buona immagine, che merita, per molti aspetti. Figure come quella di Agnelli state ambasciatori del nostro Paese nel mondo, difficilmente sostituibili».

Luca Cordero di Montezemolo: «Agnelli è stato un punto di riferimento del Paese, della classe dirigente, capace di avere un grande senso dello Stato»

E alla domanda quali indicazioni, in questo difficile passaggio politico, economico e sociale del nostro Paese, avrebbe dato Gianni Agnelli, Montezemolo ha risposto: «Più rispetto tra le parti, meno litigiosità, focalizzazione delle priorità sulle quali tutti d'accordo e, soprattutto, grande stimolo agli imprenditori a sempre più dinamici, creativi, più internazionali, per il delle imprese, che poi è il successo del nostro Paese nel mondo».

PARTITO DA MIAMI IL «SACRED LOVE TOUR», A GIUGNO IN ITALIA

Sting, lo stilista del pop «Stanco di me stesso»

Una musica così pensata da sembrare fredda anche quando è calda dall'eleganza araba di «Desert Rose» al reggae disossato di «Roxanne» «Tutto viene ricreato: questo è ormai quello che il rock può fare»

Marinella Venegoni
inviata a MIAMI

Al pop da camera è definitivamente approdato Sting, stilista musicale a tutto tondo che si disegna spazi anche formali di estetica d'essai per il tour mondiale dell'ultimo album «Sacred Love», partito ieri [illegible] la tiepida Miami, al ligneo Auditorium James L.Knight Center. Per due anni si esibirà in teatri di tradizione come il Beacon Theatre a New York e la Royal Albert Hall a Londra, e in Italia l'Arena di Verona il 9 giugno e piazza Grande a Modena il 10. La dice lunga, poi, il fatto che - in una funzionalissima prova aperta per fan e vincitori [illegible] si, che giovedì precedeva due [illegible] certi - la star più chic (dopo David Bowie) si sia presentata anche in abiti d'essai, e abbia inaugurato nel pop [illegible] gonna maschile, suonando un contrabbasso doc per la rarefatta «Walking on the Moon», è infatti apparso sulla scena in un clamoroso completo marrone con pantaloni a [illegible] sorta [illegible] lungo abitino molto scollato, virilmente indossato sopra una maglietta nera.

Elegantissimo, asciutto, muscoloso e ispirato, Sting è dunque [illegible] ampio raggio un alf[illegible] della forma: il che lo rende indigesto agli appassionati della musica v[illegible] a passionale (quella poca che è rimasta) e attira in[illegible] i modaioli che si sentono «in» se corrono ad ascoltarlo, ma poi magari si stufano a un concerto così rigoroso; e infatti qui alla prova a inviti, molti delle prime file se ne sono andati a metà performance. Si sono persi il senso di una serata di bella musica, così pensata da sembrare fredda anche quando è calda, spesso con suoni magnificamente ricercati a numerosi cambi di stile musicale all'interno di [illegible] stesso brano. Più qualche triste caduta, come la cavalcata elettronic[illegible] di «Send Your Love» e il pop annacquato di «Whenever I Say Your Name», nel disco in duetto con Mary J. Blidge e ora con la corista.

L'apoteosi è stata «Sacred Love», che riassume la teorizzazione di una (augurabile) comunione fra esseri e razze umane: venti minuti di una esaltante suite che parte in sordina con colori orientali, erompe in un rock energico con la bella chitarra di Dominic Miller per poi trascolorare in un'atmosfera soft e ambient; intanto i tre schermi alle spalle di Sting raccontano il tramonto delle ideologie, e [illegible] in cartoni animati buttano bombe mentre qualcuno dal pubblico fischia, e non si capisce se pro o contro Sting o la guerra. Ma nelle due ore di concerto, per lo più dedicato a «Sacred Love», spuntano il funky di «If I Ever lose my Faith in You», atmosfere latine in «If You Love Somebody Set Them Free», elegan[illegible] araba in una bella versione di «Desert Rose»; il pianoforte [illegible] Jason Rebello è strepitosamente jazzy in «Never Coming Home», «Roxanne» è un reggae di disossata eleganza. La scena, semplice e neanche a dirlo elegantissima, si impaginata con i musicisti a semicerchio intorno alla star; sullo sfondo tre schermi lunghi, quasi pannelli, con altret[illegible] eleganti figure; gruppi di luci violette, rosse o bianche salgono e scendono con effetti rigorosi a tuglienti.

Esordendo [illegible] clamoroso «Sono stufo di me stesso», dopo già [illegible] bella [illegible] di interviste, Sting aveva spiegato nel pomeriggio le [illegible] teorie musicali: «Faccio pop music, un'etichetta abbastanza ampia da poter inglobare il rock'n'roll che ormai è una roba vintage, [illegible] reggae che [illegible] è incarnato in Bob Marley. Tutto succede fuori, tutto viene ricreato: questo è ormai quel che la musica pop può fare». Poca fiducia nel futuro, tanta [illegible] propri mezzi, che sono peraltro notevoli: «Credo nell'evoluzione umana, non si difende più la schiavitù ma siamo caduti nella xenofobia e nei fondamentalismi. Però la democrazia [illegible] [illegible] filosofia secolare, e debbo [illegible] strarmi ottimista», prova ad autoanalizzarsi. Sul tour incombe [illegible] che l'uscita recente in più lingue della [illegible] «Autobiografia»: «In Italia uscirà [illegible] Berlusconi - spiega - in Italia tutto è di Berlusconi». Com'è noto, il volume è un racconto soprattutto della sua gioventù di Newcastle: «Tutti pensano di sapere tutto su di me, ma non è vero: io solo so tutto su di me. Da presto, ho sentito che non c'entravo nulla [illegible] [illegible] posto dove sono nato, con la famiglia, la scuola, la chiesa. Ma non sfuggì mai alle tue origini: il libro parla di questo».

marivene@tin.it

Concerti italiani: 9 giugno Arena di Verona; 10, Piazza Grande a Modena

Sting per due anni si esibirà nei teatri di tradizione di tutto il mondo

CON LO STABILE DI TORINO

«Benessere» in ricordo di Brusati

[illegible]

A dieci anni o poco più [illegible] [illegible] di Franco Brusati, Roma rende [illegible] [illegible] quest'intellettuale milanese che è stato scrittore e regista di cinema, drammaturgo e sceneggiatore, collaboratore di tanti ma autore di film assolutamente suoi: pensati, [illegible]tti e diretti da lui. Brusati si è sempre definito uno stranie[illegible] [illegible] patria. Forse per le origini: una madre aristocratica di ascend[illegible] austriaca. Forse perché [illegible] finito gli studi in Svizzera dove s'era rifugiato durante la guerra per non essere accusato di aver aiutato alcuni ebrei. Ma forse anche perché nel suo percorso professio[illegible] aveva sempre alternato il cinema a il teatro finendo per [illegible] considerato estraneo a entrambi gli ambienti. All'Argentina, prodotto dallo Stabile di Torino e dal TeatroDue di Parma e Reggio, è in scena fino a [illegible] mese la sua commedia «Il benessere» con Elisabetta Pozzi, Luca Lazzareschi, Anita Bartolucci, Marco Toloni per la regia di Mauro Avogadro. Alla sala Trevi è in corso una retrospettiva voluta da Scuola nazionale di Cinema che comprende [illegible] solo gli otto film diretti da Brusati ma anche alcuni di quelli cui collaborò in veste di sceneggiatore. Per di più, per l'editore Il Castoro, a [illegible] di Andrea Occhipinti, [illegible] appena uscito il libro [illegible] castello disincatato» che raccoglie alcuni scritti di Brusati e le testimonianze su di lui di due donne che gli furono amiche: la sceneggiatrice Iaia Fiastri a l'attrice Mariangela Melato. Proprio Occhipinti, produttore e distributore cinematografico con la Lucky Red, è uno degli artefici del ricordo.

Difficile, Occhipinti, mettere insieme una rassegna completa del cinema di Brusati, le cui opere si vedono pochissimo?

«Brusati ha girato otto film [illegible] oltre quarant'anni di carriera e questi [illegible] stati facili da trovare. Ma ha lavorato moltissimo con grandi registi, da Lattuada a Rossellini, da Camerini a Soldati. Molti film ci [illegible] [illegible] rassegna. Non tutti, però. Manca, per dire, *Giulietta e Romeo* di Zeffirelli».

Brusati è [illegible]rto nel 1993, l'omaggio è adesso: come mai?

«Volevo che fosse contemporaneo alla messa [illegible] [illegible] a Roma di *Il benessere*, un testo attualissimo sul vuoto rampantismo della nostra società. Come spesso accadeva a Brusati, anche con questa commedia anticipato i tempi».

E' vero che si sentiva incompreso?

«Aveva un carattere che lo portava alla scontentezza. Non apparteneva a gruppi, né a partiti né a salotti, anzi il generone romano lo infastiva. Era un socialista laico, esigente con se stesso e con gli altri. Non si perdonava e non perdonava alcunchè. E questo l'ha isolato. [illegible] qualche amico lo aveva. Amidei a De Concini, per esempio».

Cosa ha imparato da Brusati?

«A leggere [illegible] sceneggiature. [illegible] film deve avere un'idea forte al centro, spiegava, che può essere riassunta in dieci righe. A non arrendersi se si crede in ciò che si fa. L'ho visto andare in Francia e [illegible] America [illegible] la pizza di *Pane e cioccolata* sotto il braccio per farlo distribuire. A dire esattamente ciò che si pensa, anche nelle interviste, per non esser travisati».

Avete mai lavorato insieme?

[illegible]. Quando fondai la Lucky Red avrei voluto produrre *La bella signora*, un film che non fece in tempo a girare».

Il migliore tra i suoi film?

«*Pane e cioccolata*, il suo più popolare, quello con cui sfiorò l'Oscar, [illegible] più biografico anche se apparentemente il più lontano da lui. Brusati, nella realtà, era come il povero emigrante Manfredi che stava male in Svizzera ma anche [illegible] Italia». [a.l.re.]

[illegible] **ANN MILLER.** È morta a Los Angeles a 81 anni Ann Miller, superstar cinematografica dell'era dei musical per il suo tip-tap che veniva paragonato ad una raffica di mitra. Sulla scena insieme a giganti di Hollywood come Fred Astaire e Judy Garland, la Miller tra la fine degli Anni '40 e i primi '50 ebbe il momento più brillante della sua ca[illegible] con film come «Baciami, Kate!», «Un giorno a New York» e «Ti amavo senza saperlo». Il suo debutto era cominciato come bambina prodigio nel ballo e dopo i film di successo era proseguito sia a Hollywood, sia sui palcoscenici di Broadway. La Miller sosteneva di poter «battere» 500 passi di tip tap in un minuto, una cifra da record che faceva impallidire anche Fred Astaire. Il decesso è avvenuto in un ospedale di Los Angeles dove era ricoverata per un tumore ai polmoni.

[illegible] **AFFLECK E J. [illegible] E' FINITA.** Bennifer non esiste più. Il neologismo nato per definire una delle coppie più famose [illegible] Hollywood non ha più ragione di esistere. Gli attori [illegible] Affleck a Jennifer Lopez si sono definitivamente lasciati. Il rapporto tra i due è stato un susseguirsi di colpi di scena, [illegible] annunci [illegible] matrimonio, di litigi, di rotture e ripensamenti. La notizia della definitiva rottura arriva da Jennifer Lopez. «Jennifer ha p[illegible] fine al suo fidanzamento con Affleck - afferma un comunicato - In questo momento difficile, vi chiediamo di rispettare la sua privacy».

Jennifer Lopez

[illegible] **SU RAIUNO.** «Una discarica enorme, con spazzatura ovunque e decine di cassonetti da cui vengono fuori anche sorprese: per esempio, il verso di una poesia»: Enrico Montesano descrive così il set insolito e minimalista firmato da Gaetano Castelli per «Trash - Non si butta via niente», lo show-evento in due puntate, tratto dal suo omonimo spettacolo teatrale, che stasera e sabato 31 gennaio riporta l'attore su Raiuno a sette anni da «Fantastico Enrico». «L'idea - spiega - [illegible] quella [illegible] salvare il salvabile dalla smania che abbiamo tutti di buttare via troppo in fretta le cose. Per esempio, le b[illegible] maniere, [illegible] pa[illegible] con l'olio e lo zucchero, il gusto e il valore della lentezza, il senso del dovere».

[illegible] **STRISCIA [illegible].** Quattro mesi e cinque giorni di reclusione con i benefici di legge: questa la condanna che la quarta Corte d'Appello di Milano ha confermato nei confronti del creatore di «Striscia la Notizia», Antonio Ricci, [illegible] «rivelazioni al pubblico di comunicazioni telematiche illecitamente intercettate», per [illegible] fuorionda Rai. In primo grado Ricci aveva avuto la stessa condanna. Ricci ha già annunciato che ricorrerà in Cassazione.

[illegible] **IL [illegible].** L'Fbi ha arrestato il pirata degli Oscar. Dopo avere scoperto su Internet una copia pirata dell'«Ultimo Samurai» di Tom Cruise, collegata da un codice ad un membro della Academy, gli agenti dell'Fbi hanno fatto irruzione a Chica[illegible] nella abitazione di Russell Sprague, trovando centinaia [illegible] film illegali e apparecchiature per copiare i video. La cattura è stata agevolata da una innovazione anti- pirateria sent[illegible] quest'anno agli Oscar: i video inviati a tutti i membri della Academy, chiamati a votare per le famo[illegible] statuette, recano [illegible] codice individuale. Per la polizia [illegible] stato facile accertare che la copia finita su Inter[illegible] era stata inviata all'attore Carmi[illegible]e Caridi, un membro della Academy. L'attore ha ammesso di avere inviato il video a Sprague, insieme ad altre [illegible] pellicole in lizza per gli Oscar.

«IL SEGRETO DI THOMAS» DI BATTIATO SU CANALE 5 NELLE SERATE DEL 27 E 28 GENNAIO PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Mezzogiorno: com'è spietata madre coraggio

«Una favola nera dove l'innocenza di un bambino si scontra con il Male»

Simonetta Robiony
ROMA

L'hanno definito una favola nera, questo film-tv «Il segreto di Thomas» che, trasmesso da Canale 5 nelle serate [illegible] 27 e 28 in occasio[illegible] della Giornata della Memoria, per il modo in cui racconta la tragedia dell'Olocausto ha ricevuto una medaglia dalla presidenza della Repubblica. E forse lo stesso Ciampi sarà all'Auditorium oggi per la presentazione di gala. Favola forse, nera certamente, considerato che [illegible] ragazzo Thomas viene richiesto di superare prove che gli adulti non riuscirebbero a vincere. [illegible] il racconto ha i tempi giusti, la storia [illegible] è avvincente, i temi che affronta [illegible] [illegible] e nobili. Prodotto da Roberto Sessa per 9 milioni di euro di cui [illegible] a mezzo di Mediaset, [illegible] uno dei pochi film-tv fino [illegible] fondo internazionali considerato che è stato venduto in 17 paesi, che molti [illegible] [illegible] i finanziatori, che dovrebbe esser visto anche negli Stati Uniti. Ovviamente, anche se l'idea è italiana perchè a volerlo [illegible] stato Enzo Tarquini, si avvale di un cast internazionale ed è stato girato in lingua inglese. La regia è di Franco Battiato. Il protagonista è il ragazzino Thomas Sangster, qui assai meno melenso che in «Love actually», il film dove ha recitato accanto a Hugh Grant. Giovanna Mezzogiorno è sua madre, militante in Francia nella resistenza antinazista, per di più figlia di un banchiere che aiuta gli ebrei a fuggire, una donna divisa tra gli ideali umanitari per cui si batte a [illegible] salvezza del piccolo figlio. Klaus Maria Brandauer è il suo ex docente di filosofia a Monaco, un intellettuale tanto brillante quanto vigliacco che accetta di mettersi al servizio dei nazisti, scovare la donna, bloccare così la fuga degli ebrei. Stephen Moyer è il padre di Thomas, un americano di ricchissima famiglia superficiale e gaudente che apprende di [illegible] un figlio solo quando la Mezzogiorno, braccata e pronta alla morte, decide di affidarglielo. Al loro fianco Claire Keim, Giorgio Pasotti, Jurgen Mueller, Gottfried John, Thomas Heinze.

Battiato dice che leggendo il romanzo da cui è tratto, «Daddy» [illegible] Loup Dourand, è [illegible] colpito dal tema dell'innocenza infantile violentemente messa a confronto con il male del mondo: «M'è parso [illegible] Cappuccetto Rosso alle prese con il Lupo Cattivo questo Thomas, un bambino che [illegible] tutti i bambini rivolge domande assolute: cos'è il male? Perché gli uomini [illegible] la morte? Cosa deve fare [illegible] figlio per non deludere la madre? Quanto dolore possono sopportare i bambini?». Anche se è stato scelto per la Giornata della Memoria, «Il segreto di Thomas» [illegible] è tanto un film sulla persecu[illegible] degli ebrei quanto sulla fatica che si fa per crescere e diventare una persona degna. «L'antisemitismo che percorre in questi ultimi anni l'Europa, rinvigorito dal terrorismo islamico - ha spiegato Battiato - probabilmente ha spinto Mediaset a decidere di collocarlo esattamente in questi giorni. Ma in Germania a Francia è già andato in onda e in Spagn[illegible] lo sarà tra breve».

Giovanna Mezzogiorno sarà «Virginia» per Sironi, la storia della Monaca di Monza

Giovanna Mezzogiorno, ancora una volta nel ruolo di una donna forte dopo «Del perduto amore» [illegible] Placido, «L'ultimo bacio» di Muccino, l'Ilaria Alpi di «Il più crudele dei giorni» di Vicentini Orgnani e perfino «La finestra di fronte» di Ozpetek, racconta che stavolta, [illegible] fronte a questa madre, ha avuto molte perplessità. «Non riuscivo a capire una madre che tratta [illegible] figlio come un soldato, gli impone sacrifici, lo obbliga a fatiche. Era un personaggio spietato, angoscioso, improponibile. Mi pareva troppo. Poi Battiato mi ha mostrato altri lati del personaggio. I sensi di colpa che la dilaniano. L'alto valore morale che la sostiene. E ho capito che forse potevo farcela. Non so, in quelle circostanze come mi sarei comportata [illegible]. Ed è inutile chiedermelo. Ma ho conosciuto una coppia di argentini che [illegible] la dittatura ha fatto [illegible] stesse cose. Sono le circostanze estreme a tirar fuori dagli uomini reazioni estreme» Intelligente e sincera, la Mezzogiorno a giorni sarà a Torino per le riprese di «Virginia», un film-tv di Alberto Sironi, la vera storia della Monaca di Monza, «Promessi sposi» a parte.

PRIME CINEMA

Greenaway, la vita in una valigia

Viaggio attraverso il Novecento tra immagini, sogni e prigioni

Lietta Tornabuoni

PRIGIONI e valigie sono simboli della vita in «Le valigie di Tulse Luper» di Peter Greenaway: le carceri rappresenta[illegible] le successive privazioni di libertà a cui può ridursi l'esistenza umana; le valigie sono il bagaglio culturale a di memoria portato con sè da ciascuna delle persone che oggi vanno per il mondo a milioni [illegible] viaggi volontari o coatti. Tulse Luper, scrittore a artista, alter ego [illegible] Greenaway (l'interprete è J. J. Field accanto al quale lavora anche Valentina Cervi), dall'infanzia in poi è al centro d'una storia che abbraccia sessant'anni del XX secolo: dal 1928, anno della potenziale scoperta dell'uranio nelle miniere del Colorado, sino al [illegible] [illegible] caduta del Muro di Berlino e della fine [illegible] guerra fredda. In questo lungo periodo le avventure di Tulse Luper si svolgono sempre in prigione, in sedici diverse prigioni: Galles, Moab nello Utah americano, Anversa, Strasburgo, Lisbona, Casablanca, Genova, Torino (i fascisti italiani lo chiudono nella Mole Antonelliana).

Viaggi immaginari, sosia, gente nuda, complotti senza fine. Novantadue valigie colme degli oggetti più strani (carta da parati insanguinata, carbone), depositarie di testimonianze di ambizioni e [illegible] colpevolezza, di sogni, ossessioni e storie illecite. [illegible] giovane nudo con il pene spalmato [illegible] miele, lasciato in balìa di mosche, mosconi, moschini, api e zanzare. «Le Valigie di Tulse Luper» è divertente, raffinato, affascinante. Si sa che Peter Greenaway, gallese sessantaduenne, regista di film («I misteri dei giardini di Compton House», «Il ventre dell'architetto», «Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie e il suo amante», «The Baby of Macon»), pittore, scrittore, autore di installazioni, numerologo, collezionista, appassionato [illegible] enciclopedie, dizionari, liste, è uno sperimentatore instancabile. Qui applica ogni modo di [illegible] le immmagini: fiction mescolata a documentario, pluricschermi, accelerazione del movimento, discrasia suono-senso, sovrapposizioni. L'effetto è in qualche momento faticoso a lambiccato, sempre spiritoso a colto, mai stancante.

Il film è l'inizio di un progetto multimediale che comprende tre film, ciascuno accompagnato da un DVD; [illegible] serie televisiva di sedici episodi di quaranta minuti; un sito web importante con la possibilità di associarvi altri siti web; un DVD per [illegible] delle novantadue emblematiche valigie presenti nel film.

Valentina Cervi

LE VALIGIE DI TULSE LUPER
(Part 1, The Moab Story)
[illegible] Peter Greenaway. Con J. J. Field, Raymond J. Barry, Valentina Cervi
Avventuroso. Inghilterra\Olanda\Italia\Spagna\Ungheria\Lussemburgo, 2003.
TORINO, cinema Empire. MILANO, Ariosto. ROMA, Quattro Fontane.

LA PETITE LILI
[illegible] Claude Miller [illegible] Bernard Giraudeau, Ludivine Sagnier, Jean-Pierre Marielle, Julie Depardieu
Tragicommedia. Francia 2003.
TORINO, [illegible] Fratelli Marx. ROMA, Doria, Savoy, Roma

E' un «Gabbiano» la piccola Lili

Miller racconta il cinema con crudeltà leggera e complice

FILM corale sulla gente di cinema, «La petite Lili» di Claude Miller vuol essere una versione attuale (modificata nel finale) del «Gabbiano» di Cechov, naturalmente divisa, [illegible] il testo teatrale, in due parti. La famiglia cinematografi[illegible] e le famiglie personali di registi, attori, tecnici, si riuniscono in vacanza in una proprietà della Bretagna: tra loro ci sono personaggi simmetrici, un'attrice famosa matura e una ragazza bella aspirante attrice, un regista di successo e un giovane regista intransigente che rimprove[illegible] all'altro d'essere «un funzionario del cinema che gioca a golf con il ministro della Cultura». C'è pure il magnifico Jean-Pierre Marielle, già vecchio, un poco assente, che osserva le inquietudini altrui [illegible] calma, con ironica indulgen[illegible]. Cinque anni dopo, tutti si ritrovano sul set di un film autobiografico del giovane regista, a rivivere quella [illegible] divenuta cinema.

Amori, disamori, conflitti madre-figlio a giovanimaturi, rivalità, rancore, velleità, gelosie, eleganza, tormenti ruotano intorni a Ludivine Sagnier, l'aspirante attrice la cui ambizione provoca dramma, e Nicole Garcia, la celebre attrice che non ha più fiducia in se stessa. Ma nella seconda parte ogni passione è filtrata dalla nostalgia d'un passato magari infelice nel quale erano tuttavia consentite speranze, aspettative.

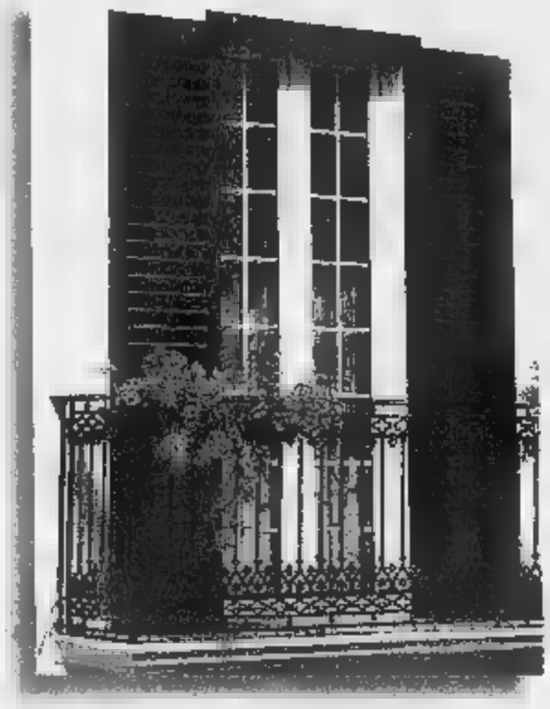
Claude Miller, francese, 62 anni, spesso autore di film tratti da romanzi («Guardato a vista», «L'accompagnatrice», «La classe de neige») o su adolescenti («La piccola ladra» [illegible] Charlotte Gainsbourg), mostra qui di amare il cinema con intensità a conoscenza speciali, di saperlo raccontare con crudeltà leggera e complice: il film ben controllato è divertente a insie[illegible] scoraggiato, gli interpreti sono tutti bravi. I personaggi cechoviani be[illegible] ideati sembrano voler rappresentare un mondo più vasto e generale di quello del cinema eppure conservano esattamente tutte le caratteristiche della gente di spettacolo. Provano sentimenti e li ignorano tutti: tranne l'aggressività, il rimpianto, la malinconia.

[l. c.]

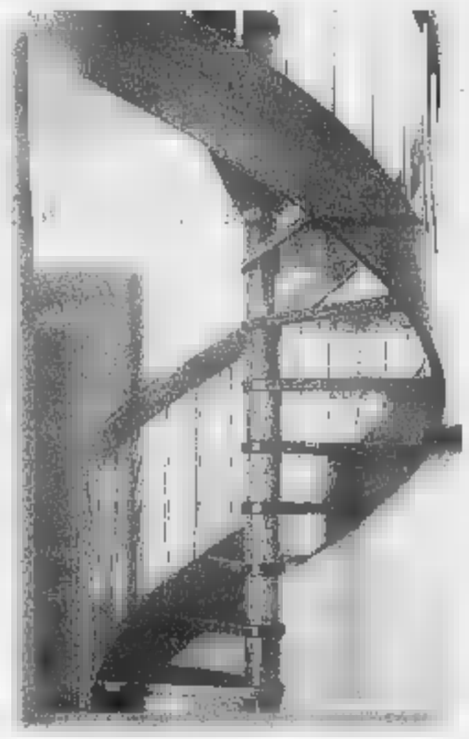
E' DI CASA LA QUALITÀ

PORTE

nuova vastissima esposizione



SERRAMENTI



SCALE

2400 articoli
sempre pronti ■ magazzino.

- Produzione di porte personalizzate
- Porte in legno
- Porte tagliafuoco
- Portoncini blindati
- Portoncini in legno massiccio
- Finestre in legno ▪ Finestre PVC
- Finestre legno+alluminio
- Portoni basculanti in lamiera e in legno per garage
- Rivestimenti per parete in vero legno dogato e in fotografato dogato
- Scale in ferro e in legno
- Caminetti
- Barbecues
- Complementi e per esterni e giardino
- Complementi d'arredo.

Una esposizione unica, il massimo della qualità e della convenienza e in più... la certezza di poter contare sempre su una consulenza professionale e preziosa, nella massima gentilezza.

Dove, se non da LEGNOCASA?

Legnocasa

PERCHÉ
È CASA MIA!

Finanziamenti Tasso Zero
(Tan o% Taeg o%)

BORGARO TORINESE
Via Lanzo 179 -
Tel. 011.4500816 Fax 011.4701725

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE
Località Grand Chemin 61
Tel. 0165.261.020 Fax 0165.362462

www.legnocasa.it
E-mail: info@legnocasa.it

Autoingros ti è fedele sempre: prima, durante e dopo l'acquisto dell'auto.

La tua felicità è garantita perché puoi contare su un team di professionisti che si prende sempre cura di te e della tua auto consigliandoti e offrendoti in ogni momento i migliori servizi di assistenza. La Concessionaria Fiat Autoingros non ti abbandona mai: preparati ■ chilometri di soddisfazioni.

AUTOINGROS

BORGARO T.SE Via Lanzo, 42 • **RIVAROLO** Corso Indipendenza, 95 ■ **IVREA** Corso Vercelli, 121 ■ **PIANEZZA** Via Susa, 52

CANALE 5, PIU' DI NOVE MILIONI DI TELESPETTATORI

Il Grande Fratello parte con il botto

ROMA

Oltre 9 milioni di spettatori e quasi il 40% di share è il risultato d'ascolto della prima puntata della quinta serie di Grande Fratello giovedì sera su Canale 5. Gli spettatori sono stati 9.349.000 con il 38.62% di share. Si tratta del miglior risultato delle prime puntate di tutte le edizioni. «Il programma è lo specchio dell'Italia e i telespettatori si riconoscono in quello che vedono» spiega Barbara d'Urso, conduttrice per il secondo anno consecutivo del reality show della Endemol. «Non mi aspettavo di crescere ancora rispetto alla scorsa edizione e invece... - continua la D'Urso -. Credo che un motivo sia perchè è il primo tra i reality show . La gente si è affezionata ed è vero, è credibile. È stato un grande evento perchè è stato percepito come vita vera. E il pubblico sa vedere la differenza tra le cose vere e quelle che invece si richiamano ad altre». Il secondo motivo è, secondo la conduttrice, di natura sociologica: «Il gruppo dei ragazzi rappresenta una fetta d'Italia, ne è lo specchio, gli spettatori si riconoscono in loro evidentemente più degli osservatori di professione della tv, che a volte ancora stentano a capire il successo di Grande Fratello».

E questa capacità di rappresentare l'Italia si vede, sottolinea D'Urso, anche nella coppia padre-figlia, quella che ha colpito di più e che forse fa scandalo: «Alzi la mano - dice - chi non ha mai conosciuto un uomo così, quarantenne un po' giocherellone, forse ancora immaturo e che magari stenta a fare il padre. Ma alzi la mano anche chi non ha mai visto, soprattutto tra un padre e una figlia, un rapporto che non abbia quelle caratteristiche di amore-odio. È la vita».

Del gruppo di quest'anno, D'Urso dice che «sono tutti fortissimi: dalla velletta alla cubista a chi cerca di farcela in qualche altro modo o chi, come l'australiano, prende la vita come scommessa o chi ha storie drammatiche alle spalle o chi ha il banco al mercato . Io di persone così ne conosco tante. Per loro GF è una chance». La rappresentatività è dimostrata anche dimensioni mondiali, perfino nel terzo mondo, del fenomeno: «La gente si riconosce non solo da noi anche Big Brother Africa è stato un successo. E poi, come è capitato a me stamattina, accendi la tv e vedi gente normale come te, in una casa come te, che fa delle cose di tutti i giorni e ti senti in compagnia».

Il successo di Grande Fratello è anche il personale della D'Urso, che ha raccolto l'eredità di Daria Bignardi: «Continuo ad essere me stessa - - l'anno sono molto protettiva anche e serve: sono molto chioccia ma, per esempio, con me non sentirete mai parolacce. È la prima serata di Canale 5 e non si può, non perchè sia bacchettona».

D

Avvenne domani

Classico della commedia americana René Clair (scritta Dudley Nichols) fra Capra e Lubitsch, Dick Powell e Linda Darnell. Uno sfortunato giornalista viene aiutato dal fantasma di un amico che gli anticipa le notizie del giorno dopo. Diventa famoso, ma un giorno... ■ 1.10

Mirage

Gregory Peck, Diane Baker e Walter Matthau in un thriller ricco di suspense, tensione e trovate firmato Edward Dmytryk. Vittima un'amnesia, scienziato crede di essere responsabile di un omicidio e ingaggia detective, mentre dei misteriosi killer lo perseguitano. Ma... ■ 2.45 4

I FILM DI OGGI

Una scena del lungometraggio d'animazione «Titan A.E.» di Don Bluth e Gary Goldman

Titan A.E. ★★

ITALIA 1 USA 2000 REGIA: DON BLUTH, GARY GOLDMAN. 1H34'

Degli autori di «Anastasia», un lungometraggio d'animazione per una storia di fantascienza ambientata nel 3.028 e basata su un gruppo di persone che cercano di salvare l'umanità. E il giovane ribelle Cole intraprende un viaggio attraverso lo spazio per trovare la leggendaria astronave Titan che cela un segreto...

Near Death ★★★

RAITRE B/N USA 1989 REGIA: FREDERICK WIESEMAN. DUR: 5H58'

Le prime tre parti del lungo e toccante documentario di Wiseman sul reparto di terapia intensiva dell'ospedale Beth Israel di Boston. Registra il modo in cui le persone affrontano la morte, le complesse relazioni fra pazienti, familiari, dottori, infermieri, lo staff e gli assistenti spirituali, ma anche i problemi.

Soldato di ventura ★★

21.00 RAITRE IT./FR. 1976. REGIA: PASQUALE FESTA CAMPANILE. CON BUD SPENCER, PHILIPPE LEROY, ANDRÉA FERRÉOL, JACQUES HERLIN E JACQUES DUFILHO. DUR: 1H55'

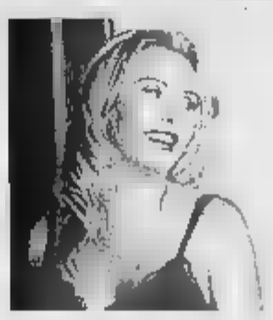
Le vicende di Ettore Fieramosca e della celebre sfida di Barletta (1503) in una commedia parodistica su misura per Bud Spencer, firmata dal prolifico Festa Campanile. Un tentativo (non riuscito) di rinverdire il successo di «L'armata Brancaleone» sui toni farseschi di «Trinità».

ANTENNA DI

Berlusconi nel Pantheon dei grandi? (*L'Infedele*, La7, alle 20,45), quarant'anni di malavita italiana (*Altra storia*, La7, alle 0,15), *Donnavventura 2003* in Amazzonia (Rete 4, alle 17), i Gulag a *Terra!* (Canale 5, alle 23,30), un bilancio sull'informazione televisiva (*Tv7*, Raiuno, alle 16), le mummie di fuoco delle Filippine (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 17,45), Calista Flockhart presenta Ricky Martin (*Saturday night live*, La7, alle 2,10).

GUSTI
Valeria Marini fa sapere che le piacciono «gli uomini brutti» (*Barbecue, varietà alla griglia del sabato sera*, Canale 5, alle 21).

PI
Enrico Montesano, classe 1945, si considera appartenente alla «generazione che non ha fatto in tempo: «C'era la guerra e io non né né pesce, non ho fatto la Resistenza, il Sessantotto era troppo presto, quando sono andati di moda i giovani ero più giovane, quando ho cominciato a fare il comico avevo sulla testa i grandi del tempo. Con tutto il rispetto, Sordi non mi ha mai nominato, poi ho avuto la fortuna di lavorare Manfredi, con Gassman. A un certo punto sono arrivati i nuovi comici e io ero già usato. Insomma, sono nato a cavallo: del secolo e del millennio» (*Trash*, Raiuno, alle 21).



Valeria Marini

PERCEZIONI
Ligabue dodici capi che «c'era qualcuno che poteva fare le cose in modo diverso»: «Erano i cantautori. In particolare "Theorius campus", di Venditti e De Gregori, ha cambiato la mia percezione. Tre anni dopo, mio padre, che gestiva una balera coi gruppi di liscio, per tutta la vita aveva detto: "I musizéssta i én tótt murt ed fàm", i musicisti tutti morti di fame, contravvenne alle sue convinzioni mi regalò una chitarra» (*Cd live*, Raidue, alle 14).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 23.35
17.00 0.50
20.00 5.50

RAIDUE
13.00 24.00
18.00 24.00
20.30

RAITRE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.00

CANALE 5
8.00 1.00
13.00 5.30

ITALIA 1
12.25 18.30

RETE 4
10.45
13.30

GIORNO

RAIUNO
Ricominciare Soap Opera con Federica Martino, Ray Lovelock. Protagonista famiglia Vallesi scandali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato & Domenica**
10.20 **AprilRai** Varietà
10.30 **Sette giorni Parlamento**
11.00 **Appuntamento al**
11.05 **Occhio spesa** conduce A. Pietro
12.00 **La prova** Gioco
14.00 **Easy driver**
14.30 **Stella del Sud**
15.00 **Italia che vai**
16.00 **TV 7**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua Immagine** Rubrica religiosa
17.45 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari
L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 **Zibaldone... Cose a caso** Nicoletta Leggeri, Pietro Silvestro
6.20 **L'editoriale** con Stefania Quattrone
6.25 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi
6.35 **Anima** di Gabriele La Porta
6.45 **In Famiglia - Mattina 2** Varietà
10.25 **Sulla Damasco** Rubrica religiosa
10.55 **Speciale Europa**
11.05 **Tsp Regioni**
11.30 **Sci alpino: Discesa maschile**
13.25 **Dribbling**
14.00 **Cd Live - La musica in Tv**
15.20 **Diritto difesa** Serie
16.30 **Disney Club**
18.05 **Sereno Variabile Neve**
19.00 **Il clown** Telefilm
Warner show

RAITRE
7.00 **Rai Educational** Il miele e la freccia. Il dell'attore: "Recito, canto, ballo... volo" - Il grande talk - Il serie
9.05 **Il videogiornale del Fantabosco** Bear nella grande casa blu - I sogni Giovanna - Storie della infanzia
10.30 **Storie Fantabosco** Quasimodo
11.00 **Tgr Economia Lavoro** di Alessandro Casarin, Giancarlo Zanella
11.15 **Tgr Europa**
11.45 **Tgr Regioni Europa**
12.25 **Tgr Il Settimanale**
12.55 **Tgr Bellitalia**
13.20 **Tgr Mediterraneo** Il settimanale della Testata giornalistica regionale
14.50 **Tgr Ambiente Italia**
15.50 **sabato sport**
18.55 **Meteo3**

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: Traffico - Meteo Lettura delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina** Il nuovo formato calco del Tg5
9.15 **Innamorarsi** Film
11.20 **Ultime dal cielo** Telefilm
12.20 **Grande Fratello** Reality show
13.40 **Don Luca** Serie
14.10 **Amici** Reality show
16.00 **Corto 5: Sei sei - il sorriso di Diana** Cortometraggio
16.15 **Può succedere anche a te** Film
18.20 **Passaparola - La sfida** Gioco
19.15 **Grande Fratello** Reality show
19.45 **Passaparola** Gioco con Gerry Scotti

ITALIA 1
12.25 **Cartoni** Gli orsetti cuore - David gnomo amico - L'ispettore Gadget - Fi-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini dal futuro - Taz-mania - Zorro - Orso Yogi - Sitting ducks
10.50 **Ziggle** Varietà conduce Ellen Hidding, con la partecipazione di Alessandro Cattelan
11.25 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva (R)
13.00 **Candid Camera** Varietà con Giacomo Valenti
13.35 **Top the Pops** con Daniele Bossari, Hsieh
Hot Shots 2 Film
16.30 **Cartoni animati**
17.30 **V.I.P.** Telefilm Pamela Anderson la la guardia del corpo
19.00 **Camera Café** Varietà

RETE 4
6.30 **La grande vallata** Telefilm "Il passato ritorna" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting. La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai figli
7.25 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.40 **Tg4 Rassegna stampa**
Murder
9.00 **Il tesoro di Damasco** Miniserie
12.30 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
14.00 **Colombo** Telefilm
15.00 **Poirot** Telefilm
Alta Società
17.00 **Donnavventura**
18.00 **Ieri Oggi in Tv** Varietà
19.35 **Colombo** Telefilm con Peter Falk

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie**
20.40 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 **Trash - Non si butta niente** Varietà di Enrico Montesano, Enrico Vaime. Regia Maurizio Pagnussat
23.40 **Cinematografo** di Gigi Marzullo
0.15 **Comunicazione politica** Messaggi autogestiti
0.30 **Giorni d'Europa**
1.00 **Che tempo fa**
1.05 **Estrazioni lotto** Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.10 **Avvenne** Film (comm., 1944) con D. Powell, L. Darnell
2.35 **Appuntamento al cinema**
stanza del Vescovo Film
4.20 **compleanno Rai Tv 50 anni successo** Varietà

RAIDUE
20.00 **Mamma mia** Telefilm "Spesa supermercato" - "Arriva la baby sitter" Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Regia Maurizio Nichetti. La serie, muta, propone le vicende di casalinga e i suoi tre figli alle prese con la vita quotidiana
20.20 **Il lotto** Varietà
21.00 **Hunter** Telefilm
22.35 **Sport 2 Sera** Rubrica sportiva
23.15 **Tg2 Dossier - Storie**
0.10 **Palcoscenico** Varietà
1.25 **Jets - Vite al limite** Telefilm "Mossa e contromossa"
2.10 **Appuntamento al cinema**
2.20 **Guarire** con Stefania Quattrone
2.35 **Stasera ho vinto anch'io** Film
3.45 **Il bacio dell'assassino** Film
Boxe: G. Branco-Gatti

RAITRE
Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 **Che tempo che fa** conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi. Regia Enrico Rimoldi
21.00 **Soldato di ventura** Film
23.20 **Dove osano le quaglie** con A. Dose, Presta. Regia di M. Minissi
0.30 **Tg3 Agenda del mondo** a cura Cortese, Roberto Balducci
0.45 **Tg3 Sabato**
1.00 **Appuntamento al cinema**
1.05 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica grafica presenta il film **Near Death** (doc. 1989). Regia di Frederick Wiseman (vo li in liano)

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce renitenza** rietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Barbecue - Varietà alla griglia** Varietà Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Massimo Lopez, Valeria Marini, Manlio Dovi, Pamela Prati
23.30 **Terra!** condotto da Toni Capuozzo
0.30 **Nonsolomoda** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Cry Baby** Film (Commedia, 1990) con Johnny Depp, Amy Locane, Susan Tyrrell. regia John Waters
3.35 **Shopping by night**

ITALIA 1
20.05 **Smallville** Telefilm "Gli inizi" - "La mutante" Tom Welling, Kristin Kreuk
21.00 **Titan A.E.** (animaz., Regia di Don Bluth, Gary Goldman. All'interno: **TgCom - Meteo** Previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare
22.50 **Guida Campionato** Rubrica sportiva
23.55 **Mediashopping speciale calcio**
24.00 **Adrenalina** Film (Fantascienza, 1996) con Christopher Lambert
1.25 **Studio Sport**
1.55 **Shopping by night** Televendita
2.20 **Universal - Progettati per uccidere** Film (Azione, 1998)
3.20 **Tg com**
4.00 **Universal Soldier - Progettati per uccidere** Film (Azione, 1998)

RETE 4
10.45 **Criminal Intent (Law & Order)** Telefilm "Plagio" - "Nostro padre, erbe" Vincent D'Onofrio, Kathryn Erbe, Jamey Sheridan, Courtney B. Vance
23.00 **Speciale Tg4**
23.50 **Immagine** Varietà
23.55 **Parlamento** In conduce Piero Vigorelli
0.25 **L'ultima traccia** Film-tv (dramm., 1998) Kevin Kilner, Linda Hamilton, Sam Hennings. Regia di Elodie Keene. All'interno: **Tg4 rassegna stampa - Meteo**
2.30 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
2.45 **Mirage** Film (thriller, 1965) Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau, Leif Erickson, Kevin McCarthy. Regia di Edward Dmytryk. All'interno: Tgcom - Meteo
4.35 **Ieri e Oggi in Tv**

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino** Notiziario
8.00 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm "Gli angeli custodi"
Ali che non torna Film (guerra, 1939) Laurence Olivier. Regia di Tim
10.20 **L'intervista**
11.00 **Speciale Tg La7** Notiziario
13.30 **Cartoon Cartoon**
14.30 **Quiller memorandum** Film
16.30 **La Giuria**
17.50 **Beyond the truth** Documentari
18.50 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.45 **L'infedele**
23.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
23.55 **Sportissimo** Rubrica sportiva
0.15 **Altra Storia** conduce Pierluigi Battista
1.40 **L'intervista** con Alain Elkann (Replica)
2.10 **Saturday Night live** Varietà
3.10 **Con** Collegamento in diretta satellite con rete televisiva americana.

MTV
News Notiziario
7.00 **Wake up!**
Pure Morning
11.55 **Flash** Notiziario
European Top 20
Cartoni animati
15.00 **Top selection**
16.55 **Flash** Notiziario
17.00 **Coca Cola live** Will Young
17.30 **Mash**
The Mtv R'n'B Chart
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Making the video**
19.30 **The Osbournes** Serie
20.00 **Cartoni** GTO
20.30 **Hit list Italia +**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Pets show - best of**
23.30 **Pavlov** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
6.00 **All Music week-end**
10.00 **Energy**
11.00 **TgA** Notiziario
11.05 **Energy**
12.00 **Music week-end**
14.00 **All chart**
16.00 **Inbox**
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Mano - Francesco De Gregori**
18.05 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **The Club week end**
Inbox
21.05 **All music live - Robbie Williams**
22.30 **Music Zoo**
23.00 **I love rock' n' roll**
24.00 **Dance night**
1.00 **Night shift** I video della notte

SKY 1
13.30 **Lontano paradiso** Film
15.20 **The Dangerous Lives of Altar Boys** Film
17.00 **Loading Extra**
17.10 **We Were Soldiers** Film
19.30 **L'apetta Giulia la signora**
20.45 **Loading Extra**
21.00 **- Il libro segreto delle streghe** Film
22.30 **Commedia, mon amour**
22.45 **Loading Extra**
22.55 **Lontano paradiso** Film
0.50 **Une affaire privée** Film

CINEMA SKY
10.20 **L'altra metà dell'amore** Film
12.05 **Il nostro matrimonio è in crisi** Film
13.35 **febbre del sabato** Film
15.35 **Il mare, non c'è paragone** Film
17.00 **Sky cine news**
17.35 **Il mio vampiro** Film
19.15 **L'altra metà dell'amore**
21.00 **Il nostro matrimonio è in crisi** Film
22.35 **La metà o**
0.35 **Monster's Ball** Film (dramm., 2002)
2.25 **Loading Extra**
2.40 **Windtalkers** Film
4.50 **Sky cine news**

SPORT SKY 1
12.45 **NBA Action** (R)
13.20 **Basket NBA: Phoenix-San Antonio**
15.00 **Profili** (R)
15.30 **Sky Calcio Show**
16.00 **Calcio: Arsenal-Middlesbrough**
18.00 **Lo Sciagurato Egidio** (R)
19.00 **Sport Time** (Diretta)
19.30 **Sky Calcio: Sampdoria-Reggina**
20.25 **Calcio: Sampdoria-Reggina**
22.30 **Sabato Sky Calcio: Sampdoria-Reggina**
23.00 **Sport Time**
23.15 **Boxe: J.C. Gonzalez-Z. Erdei**
0.15 **Calcio: Liverpool-Newcastle**

RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18.51; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.25 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 Diversi da chi?; 10.13 Europa; 11.50 mondo; 12.00 Gr1; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.35 Pallanuoto; 17.08 Tutti i calci minuto per minuto; 17.55 Calcio; Siena-Perugia; 20.16 Ascolta, si fa 20.25 Calcio: Sampdoria-Reggina; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Bloomerang; 11.33 610 (sei zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Hit parade live show; 18.00 Gemelli Diversi in 19.00 Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 20.56 Hunter (in o.m.); 21.38 Dispenser; 22.35 Ultrasuoni Cocktail; 24.00 Rock wave; 1.00 Due di notte; Solo Musica.

RADIOTRE: 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello Musica. Glinka e il gruppo dei cinque; 6.07 Bollettino neve; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello Musica. Glinka e il gruppo dei cinque; Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica. e il gruppo dei cinque; 10.52 Il Terzo Anello tare in Occidente; 11.50 Ritorni fiamma; 13.00 La scena ; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Ragione K; 15.30 spettacolo; 17.15 80 anni di Radio; 19.01 Radio3 Suite; 19.30 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di ; 2.00 Classica.

RTL 102.5
8.00 Non stop news - S.O.S. Ambiente; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W le donne; 13.15 Mai visto alla radio; 15.00 The flight Federica; 17.00 S.V.F. la musica; 19.00 Napoli-Napoli; 21.00 Protagonisti; 24.00 Federock; Buongiorno notte; 4.00 Bianchini e Tortorici.

SKY SPORT dalle 10.30 del 26 gennaio

Presentazione della nuova Ferrari F1

In diretta da Maranello l'appuntamento più atteso dal popolo ferrarista: la presentazione ufficiale della nuova fiammante "Rossa". Approfondimenti e interviste per scoprire tutti i segreti della vettura del Cavallino.

SKY a 199 EURO INVECE CHE 249. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET. ** NUMERO A PAGAMENTO A TARIFFAZIONE SPECIFICA.

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TUTTO!
2000 ARTICOLI

ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora ■ vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

FINO AL 50%

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledora V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) ... via Canelli,1 ang.C.Maroncelli
tel.011/8638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE
C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MREA ... Statale 228
Lago di Viverone, n° 8 tel...
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpi... V.Gu...1 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
...) NOVARA via ...,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114 t.0165/23...

(VC) VERCELLI v.ang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294672
(BI) BIOGLIANICO V.Cavour ang.Cascinello t.015/9544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo ...
t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO
Interno Borgomercato t.0171/261190
(...) di Cherasco
v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschetta,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi
Zona Ikea e Castelonna tel.010/6018883

(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150
... Tel...
(IM) PONTEDASSIO Centro ...
...
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Genestroa 3/2 t.0182/20906
(SV) CAIRO M.TTE v.Vamotti,6 t.019/505378

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 93 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Io Casa del Televisore C.Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLEDÌ V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str. Genova 45 bis t.011/643461
(TO) CHIVASSO MAGIS CA... Str.Torino,136 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000
Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) IVREA/OLO Emiliano Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Rol, 18 tel. 011/9588471
(TO) PINASCA Ferraretto ...3 Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c.
Via Sulsa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(NO) BORGOMANERO Casati P.zo XX Settembre tel.0322/51762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 98 tel. 0165/361008

FUORI

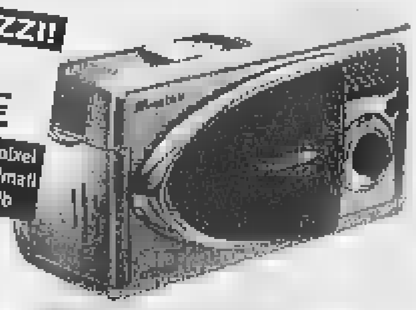
PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

*SOLO 2000 PEZZI!
199,00 €
H.O lavatrice 800 giri 42 litri, carico 5 Kg. controllo elettronico, fuzzy logic, 23 programmi, dimensioni 85x60x54

*SOLO 2000 PEZZI!
299,00 €
TV color NORDMENDE 29" Real flat 100% piatto, audio stereo 2x15 watt, televideo 258 pagine, A/V frontali, 2 prese scart, telecomando, estetica [redacted]

*SOLO 1000 PEZZI!
1299,00 €
TV 20" LCD [redacted] formati con sintonb[redacted] audio stereo [redacted] sto 500:1 500cd/Mq,rapp[redacted] piedistallo di supporto.



*SOLO 2000 PEZZI!
89,00 €
fotocamera digitale Mustek,2,1 Mpixel zoom digitale fino a 4x, registra filmati video fino a 20 sec., Memoria 16 Mb

*SOLO 1500 PEZZI
119,00 €
fotocamera digitale Fuji 2.0 Mpixel zoom digitale 2,7 super ccd,filmato 30" usb xd,16 mb

*SOLO 2000 PEZZI!
199,00 €
Foto[redacted] 3,2 Mpixel, [redacted] registra filmati audio e video

* Quantita' totale dei prodotti complessivamente tra tutti [redacted] UniEuro e UniEuro City.

CON SCONTI

... E IN PIU' TI DIAMO UN ULTERIORE

SCONTO 10%

SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI**... AFFRETTATEVI!

**S'intende il prodotto [redacted] imballo aperto esposto a scaffale, presso i nostri punti vendita. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 1 febbraio 2004
Le fotografie possono essere a semplice scopo indicativo

PAGHI NEL 2005 !

Banca Finconsumo LA BANCA DELLA FAMIGLIA — Findomestic Banca

Consulta il foglio [redacted] presente in [redacted] i punti vendita UniEuro.

COMPUTER
L'ASSISTENZA COMINCIA QUI
Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.

199-400 990

Il servizio è attivo:
Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00
Sabato 09.00 - 18.00

Costo della chiamata [redacted] centesimi al minuto, durata massima della chiamata [redacted] min*.
*5 centesimi scatto alla risposta

OPERAZIONE MONOVOLUME

Agila da **€ 8.300** **Meriva** da **€ 13.450** **Zafira** da **€ 16.950**

RISPARMIO FINO A € 2.000 E IN PIÙ FINANZIAMENTO DA € 100 AL MESE.

Un'offerta di queste dimensioni non era mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono essere tue a condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Poi scegli tra i nuovi motori benzina e diesel Common Rail, **e oggi approfitta dell'incredibile offerta valida fino al 31 gennaio.** Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta è di serie.

AGILA, MERIVA E ZAFIRA SONO DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE CON OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.

TI ASPETTIAMO SABATO 24 E DOMENICA 25.

www.opel.it
GMAC

In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/01/04 su auto presenti in stock e non cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento con contratto "Scelta Opel": Opel Agila Club 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.300; Importo finanziato € 5.738,54, anticipo € 2.561,46; 35 rate mensili da € 100, saldo finale € 3.320. Costo istruzione pratica € 200. TAN 7,9%, TAEG 9,99%. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 146 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 169 a 225 g/km.

Verdelago
CARMAGNOLA
Via Potirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO automobili
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/94422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifaa Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Fne Veneto
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367166

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
TORINO
Via Nizza 188 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifaa Dal 1951, auto e servizi

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 30 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 SABATO 24 GENNAIO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 23 gennaio
In edicola con La Stampa
Il sesto DVD
1981/1982
La seconda stella
A 9,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

11,30 Sci. Cdm discesa Uomini Kitzbuhel Raidue
13,15 Sci. Cdm gigante f. 2ª manche Eurosport
13,25 Dribbling Raidue
15,50 Basket. Skipper Bologna-Teramo Raitre
18,00 Calcio. Serie A: Siena-Perugia Calcio Sky
19,00 Pallavolo. Cuneo-Modena Sky Sport 2
20,00 Rai sport Tre Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Sampdoria-Reggina Sky Sport 1
22,50 Guida campionato Italia
1,00 Tennis. Open d'Australia Sky 2/Eurosport

Coppa Italia, Juve-Inter il 4 febbraio

. Sorteggiato il calendario delle semifinali di Coppa Italia. Mercoledì 4 febbraio al Delle Alpi andata di Juve-Inter (nella foto Lippi), ritorno giovedì 12; giovedì 5 a S. Siro Milan-Lazio, ritorno l'11 febbraio. Stabiliti anche anticipi posticipi di 3ª e 4ª giornata: sabato 7 febbraio ore 18 Chievo-Lecce, 20. Udinese-Bologna; domenica 20.30 Roma-Juventus; sabato 14: ore 18 Lazio-Empoli, 20.30 Perugia-Chievo; domenica 15: ore 20,30 Juventus-Reggina.

TRA UNA SETTIMANA SI CHIUDE IL CALCIO MERCATO, IERI INCONTRO PER IL CONTRATTO DELL'ATTACCANTE FRANCESE. OGGI PARTE IL GIRONE DI RITORNO

GLI	da		QUELLI POSSIBILI giocatore	da	a
Adriano (a)	Parma	Inter	Bettarini (d)	Sampdoria	Valencia
Cesar (d)	Fluminense	Chievo	Borriello (a)	Milan	Samp o Lazio
D. Baggio (c)	Blackburn	Ancona	Ferrari (d)	Parma	Juventus
Davids (c)	Juventus	Barcellona	Fresi (d)	Juve	Messina, Reggina Ancona
Jardel (a)	Bolton	Ancona	Maccarone (a)	Middlesbrough	Siena
Grabbi (a)	Blackburn	Ancona	Margiotta (a)	Perugia	Chievo
Luciano (c)	Inter	Chievo	Lupatelli (p)	Roma	Ancona
Marazzina (a)	Sampdoria	Modena	Milanese (d)	Ancona	Perugia
Nakata (c)	Parma	Bologna	Okan (c)	Inter	Perugia
Vannucchi (c)	Palermo	Empoli	Roque Junior (d)	Leeds	Siena
Vergassola (c)	Torino	Siena	Stam (d)	Lazio	Inter-Juve-Milan
Sculli (a)	Chievo	Perugia	Stankovic (c)	Lazio	Inter
Hubner (a)	Ancona	Perugia	Zalayeta (a)	Juventus	Lecce

SERIE A 18ª GIORNATA

Oggi ore			CLASSIFICA
SIENA-PERUGIA	Messina	Sky Calcio 1	42 Roma
Ore 20,30			39* Milan
SAMPDORIA-REGGINA	Cassarà	Sky Calcio 6	35 Juventus
Domani ore 15			31 Inter
CHIEVO-BRESCIA	Farina	Gioco Calcio 1	31 Parma
LECCE-LAZIO	Dondarini	Sky Calcio 4	29 Lazio
MILAN-ANCONA	Palanca	Sky Calcio 3	26 Udinese
MODENA-INTER	Collina	Sky Calcio 2	24 Sampdoria
PARMA-BOLOGNA	Bergonzi	Sky Calcio 1	22 Chievo
ROMA-UDINESE	Trefoloni	Sky Calcio 5	20 Bologna
Ore 20,30			19 Brescia
EMPOLI-JUVENTUS	De Santis	Gioco Calcio 1	18* Siena
			17 Modena
			17 Reggina
			12 Lecce
			12 Empoli
			10 Perugia
			5 Ancona

*Una in meno

SERIE B 24ª GIORNATA

Domani ore 15	*(lunedì ore 20,30)
ASCOLI-CAGLIARI	Cruciani
ATALANTA-FIORENTINA	Rosetti
CATANIA-VENEZIA	Giannoccaro
LIVORNO-ALBINOLEFFE	Tagliavento
NAPOLI-VERONA	2-2
PALERMO-SALERNITANA	De Marco
PESCARA-COMO	Mazzoleni
TERNANA-BARI*	Bolognino
TORINO-AVELLINO	Carlucci
TREVISO-GENOA	Dattilo
TRIESTINA-MESSINA	Gabriele
VICENZA-PIACENZA	Rizzoli

45 Atalanta	
44 Ternana	
42 Palermo	
37 Messina	
37 Piacenza	
35 Livorno	
34 Cagliari	
33 Torino	
32 Triestina	
31 Ascoli	
31 Treviso	
31 Fiorentina	
31 Catania	
30 Salernitana	
29 Pescara	
28 Albinoleffe	
26 Vicenza	
25 Napoli	
25 Verona	
23 Venezia	
22 Bari	
22 Genoa	
19 Como	
12 Avellino	

Moggi: Trezeguet resta alla Juve

Ingaggio raddoppiato, firmerà fino al 2008

...io Vergnano

Luciano Moggi era così soddisfatto dopo l'incontro di ieri per il rinnovo del contratto di David Trezeguet che, in vena di burle, ha sequestrato per dieci minuti i cronisti dentro la saletta delle riunioni al secondo piano. E forse aveva qualcuno da nascondere alla vista della stampa e era affatto uno scherzo. Comunque sia, quando la serratura è scattata, Moggi ha mostrato un ottimismo che contrasta con l'espressione indefinibile che aveva stampata sul volto Jorge Trezeguet, padre dell'attaccante bianconero e suo manager da sempre.

Lasciando la sede bianconera a bordo fuoristrada targato Principato di Monaco, Trezeguet senior ha glissato: u- dichiarazione, se volete lumi chiedete a Moggi». Poche ore più tardi il centravanti, solitamente molto disponibile a parlare dei suoi problemi contrattuali, ha rifiutato ogni commento, rimandando anche lui alla versione del direttore generale: «Per favore rivolgetevi Moggi». Un doppio diniego che prelude a una frattura, che intuire la volontà di non trarre conclusioni proprio quando si imboccata la dirittura d'arrivo.

Moggi ha poi parlato mezz'ora dopo che papà Jorge aveva ripreso la strada di casa. E' stato molto chiaro, anche se loquacissimo: «Qualcuno ha parlato di ultimatum spedito al giocatore. Invece fra di noi i rapporti sono da sempre cordiali e lo sono stati anche questa volta. Con Trezeguet parliamo tranquillamente e con la stessa tranquillità vi dico che resterà alla Juve. Non ci sono problemi particolari, c'è la volontà reciproca di proseguire questo rapporto. Ovviamente, visto che siamo di fronte un campione, il suo è un contratto da trattare, da sistemare in ogni dettaglio».

All'apparenza non ci sono intoppi per quello che riguarda la parte economica fissa. Attualmente David guadagna circa 1,6 milioni di euro, ovvero la stessa cifra quando era la riserva di Inzaghi. La Juve d'accordo su un adeguamento economico: i 3,5 milioni richiesti dalla famiglia Trezeguet non zavorrano più la trattativa. Il problema è viceversa la parte flessibile, quella legata al rendimento e ai soliti diritti di immagine che potrebbe spingere il francese chiedere (e guadagnare) ancora di più.

Con il vertice di ieri, cui hanno preso parte anche Giraudo e Bettega, è stato fatto un passo avanti: già molto rispetto all'immobilismo dei mesi passati. In realtà pure su questo punto Moggi dissente: «Ma chi lo dice che non c'è stato contatto continuo? I nostri incontri sono sempre stati positivi, il discorso rimasto costantemente aperto. Confermo che non c'è nulla di irrisolvibile e che Trezeguet resterà al cento per cento e anche abbastanza a lungo. Ma adesso non parleremo più di questo contratto fino a quando non sarà tutto definito. La distanze fra le parti? Siamo lì». Entro 15 giorni dovrebbe esserci la fumata bianca.

Il prolungamento probabilmente sarà fino al 2008 ma, al di là delle assicurazioni moggiane, questo non significa che a giugno Trezeguet non possa messo sul mercato se arriverà un'offerta irrinunciabile. Anzi. E i compratori non mancano. Su tutti il solito Chelsea del solito Abramovich che cerca di comprare tutto il possibile, poi toccherà all'allenatore assemblare tanti fuoriclasse. La Juve potrebbe anche cedere il attaccante, ma il russo dovrà presentarsi con il portafogli gonfio di euro. Infatti Moggi dovrebbe trovare un sostituto di David ma gente all'altezza n'è poca e costa parecchio. L'olandese Makaay, ad esempio, che il Bayern Monaco valuta 22 milioni di . O l'argentino Tevez del Boca Juniors, visto di recente contro Milan nella Coppa Intercontinentale e tenuto costantemente sotto controllo da Sivori.

David Trezeguet festeggiato dai compagni dopo un gol. Il suo contratto scade nel 2005 e sarà prolungato fino al

IN BARBA AL PALO

Con Facchetti lifting nerazzurro senza memoria

Gigi Garanzini

DA come è partito, il 2004 ha tutta l'aria di l'anno del lifting. Chi vi ricorre per continuare ad apparire, presidente del Milan, chi invece per tentare di sparire, almeno per un po', come il presidente dell'Inter. Al di là della rivalità stracittadina, trattasi sull'un fronte e sull'altro di operazioni di pura estetica. Una mano di biacca si diceva volta, quando ancora i laser dei chirurghi non facevano miracoli. Il presidente del Milan, solo, insegue il sogno dell'eterna giovinezza. Quello dell'Inter il progetto di società della prima ora.

RUOLO. Comprata l'Inter, febbraio '95, Moratti aveva scelto per sé il ruolo dell'azionista di ranza e di riferimento. Presidente sarebbe diventato Visconti di Modrone, se la squadra si fosse risollevata dalle secche di classifica di allora, o Peppino Prisco se la situazione avesse rischiato di precipitare. Non Facchetti, sodale della prima ma presente anche in cordata alternativa. Che poi intervenuto, inducendo Massimo Moratti ad esporsi da subito in prima persona, non si è mai saputo. sicuro, la prima idea di Inter era quella che sta per essere varata ora, a nove anni data.

AUTONOMIA. La differenza è che quello che allora era un progetto, messo punto nell'epoca dell'entusiasmo e delle speranze, oggi ha tutta l'aria del rappezzo. Del lifting, per l'appunto. Conoscendo i personaggi i rapporti che intercorrono tra loro riesce difficile, con tutta la buona volontà, immaginare un Moratti che distacco l'operato di Facchetti un Facchetti che agisce in piena autonomia da Moratti. Vero che l'avventura di Facchetti presidente è ancora di là da iniziare, e non sarebbe elegante sottolineare ora quanto la condivisione degli errori questi anni. Ma dirigente, per dirne una, e da dirigente incaricato all'epoca di occuparsi a tempo pieno Hodgson, com'è che non riusci convincerlo che quel Roberto Carlos forse non era poi proprio da buttare? Ci è sempre stato raccontato che fu Hodgson a decidere: nessuno ci ha mai detto se Facchetti provò almeno perorare la causa del brasiliano, non altro per competenza territoriale, per affinità elettive, come ci si aspetterebbe da un grande terzino d'attacco a proposito di un non grande laterale a tutto campo.

ACQUIRENTE. Qualcuno, equivocando, almeno per il momento, non l'ha preso per un lifting. E si è proposto tout come acquirente. Non in privato. In pubblico, per che la pubblicità è l'anima del commercio. L'intervista Ernesto Preatoni, patron di Cipollini, apparsa sul Corriere accanto quella ad Ernesto Pellegrini, l'ex presidente. Pellegrini ai suoi bei di non passava esattamente per lord Brummel. Ma l'esame comparato dei due personaggi, Pellegrini Preatoni, potrebbe aver suggerito a Maurizio Crozza una battuta del suo nuovo spettacolo teatrale, a proposito di evoluzione della specie: «Tremila anni c'era Platone. Oggi Bossi».

STANKOVIC O PIZARRO ALLA CORTE DI ZACCHERONI. LA LAZIO BLOCCA STAM

L'Inter rifiuta 60 milioni per Adriano

E' l'offerta del Chelsea che vuole anche strappare Ronaldo al Real

Nino Sormani
MILANO

Il Chelsea attira più del Real. La conferma arriva da **Ronaldo** che ieri ha confessato: «Mi trovo molto bene Madrid. Qui sono felice, anche la dirigenza non mi ha dato alcuna spiegazione sulla multa che mi ha inflitto sul mio viaggio a Londra dove dovevo fare delle foto per uno spot. La dirigenza si è spaventata perché a Londra c'è Abramovich, che vuole comprare tutti. Lui non mi ha mai contattato, ma se fosse interessato a me, ne sarei grato e onorato. A Madrid gioco in squadra molto forte, ma il pubblico si aspetta tanto ed è molto esigente». Ronaldo ha anche confessato: «Nel '97 fui costretto ad accettare la proposta dell'Inter, tutto cambiò dopo il rinnovo del contratto, chiamò il presidente del Barcellona dicendo che quelle cifre erano folli e che potevo fare ciò che volevo».

Anche difensore **Roberto Carlos** tentato dal Chelsea che trovare l'accordo col Real e potrebbe sfruttare una clausola del suo contratto che scade nel 2005 e che gli consente di liberarsi caso di mancato rinnovo. Abramovich lesina sui soldi e offre a Roberto Carlos 12 milioni netti a stagione per 3 anni. Sempre ferma la trattativa Lazio e Inter per **Stankovic**. Se ne riparlerà prossimi settimana prima della chiusura del mercato invernale fissata per sabato 31 gennaio. L'Inter resta fiduciosa soluzione positiva, non ha ancora perso le speranze avere anche Stam. Il difensore olandese, richiesto anche da Juventus Milan, ha fatto sapere che vuole restare fino a giugno, la cosa viene ribadita dalla sua società, ma il suo procuratore è possibilista una cessione immediata.

Nel caso arrivasse Stankovic l'Inter continua a pensare al cileno **Pizarro** dell'Udinese, che ha già dato il suo gradimento, e ha rifiutato l'offerta 60 milioni di euro del Chelsea per **Adriano** che ieri ha iniziato ad allenarsi i nuovi compagni e domani Modena potrebbe andare panchina.

Ieri il Perugia ha concluso quattro acquisti: gli attaccanti Giuseppe **Sculli** dal Chievo, tramite la Juve che è proprietaria del suo cartellino, Dario **Hubner**, 37 anni, dall'Ancona, più i difensori Felix Leonardo **Benito**, 26 anni, argentino prelevato dall'Independiente, e Roberto **Cardinale** dalla Salernitana. In partenza il capitano Giovanni **Tedesco** per il Genoa **Margiotta** al Chievo che ha anche ceduto il laterale sinistro **De Franceschi** al Bari. Il presidente Gaucci vorrebbe portare a Perugia anche il bomber **Oliveira**, attualmente in forza al Catania, oltre agli interisti **Okan** **Karagounis** che Moratti è pronto a cedere, ma manca il parere favorevole dei due giocatori.

Il Milan blocca il centrocampista **Ambrosini**, fermo per uno stiramento, che ieri ha firmato in bianco il prolungamento del suo contratto fino al 2006. La stessa cosa ha fatto l'olandese **Seedorf** fino a giugno del . Il Valencia si è fatto vivo la Sampdoria per l'esterno sinistro **Bettarini**: operazione possibile se la società ligure riuscirà a prelevare dal Brescia il giovane **Pisano**. La Real Sociedad ha chiesto in prestito all'Inter difensore francese **Brechet**, ma il giovane ha rifiutato il possibile trasferimento Spagna. La Fiorentina per battere la renza Modena ha offerto 750 mila euro al Pescara per il centrocampista **Luisi**. Il Cagliari ha chiesto in prestito all'Empoli l'esterno sinistro **Agostini**.

Ronaldo: fu costretto ad andare all'Inter

ANTICIPI: PERUGIA A SIENA CON L'ACQUA ALLA GOLA, REGGINA A GENOVA

Camolese cerca punti a casa Novellino

E' arrivato il transfer di Ravanelli, ma Cosmi lo tiene in panchina

Oggi consueto doppio anticipo serie A. A Siena scende il Perugia alla disperata ricerca di punti, nuova sconfitta potrebbe costare la panchina a Cosmi. Tra i toscani Ventola favorito su Chiesa per maglia di attaccante accanto a Flo, conferma per Vergassola a centrocampo; gli umbri hanno dubbi in attacco: è finalmente arrivato transfer di Ravanelli (non quello di Sculli), ma accanto Bothroyd potrebbe giocare Zerbini. Esordisce Di Francesco.

In la Reggina farà visita alla Samp. I doriani sono in formarimaneggiata: squalificati Conte Carrozzieri, indisponibili Yanagisawa e Valtolina. Novellino sarà costretto a spostare Sacchetti al centro della difesa accanto a Falcone, recuperato Diana sulla destra di centrocampo. Camolese avrà Mozart e Nakamura, ma solo il primo sarà impiegato dall'inizio. Volendo, il tecnico potrà utilizzare Comotto, appena acquistato dalla Fiorentina.

	Siena	(4-4-2)	Perugia	(3-5-2)	
1					1
2	CUFRE'		R		33
3	ANGEL		DI LORETO		22
4	MIGNANI		IGNOFFO		6
28	GUIGOU		ZE MARIA		2
21			TEDESCO		4
6	VERGASSOLA				5
23	D'AVERSA		DI		
11	LAZETIC		GROSSO		11
9	FLO		BOTHROYD		9
25	VENTOLA		ZERBINI		24
	Arbitro: MESSINA				
14	FORTIN				12
30	CUCCIARI		ARANO		17
5	CIRILLO		GATTI		44
33	MENEGAZZO		FUSANI		
10	CHIESA		MANFREDINI		16
	LOUMPOUTIS		GIANDOMENICO		23
	BONOMI		RAVANELLI		15
All.:			All.: COSMI		

	Sampdoria	(4-4-2)	Reggina	(3-4-1-2)	
21	ANTONIOLI				
77	ZENONI		JIRANEK		25
72	SACCHETTI		TORRISI		21
	FALCONE		FRANCESCHINI		14
3	BETTARINI		MESTO		
23	DIANA		BAIOCCO		4
4	VOLPI				22
	DONATI		FALSINI		3
27	DONI		COZZA		35
	FLACNI		BONAZZOLI		8
9	BAZZANI		DI MICHELE		17
	Arbitro:				
1	TURCI		LEJSAL		16
25	SAKIC		GIACCHETTA		28
18	ZIVKOVIC		COMOTTO		2
26			LEON		11
28			SALVESTRONI		27
17	PALOMBO		STELLONE		7
7	CIPRIANI		DELL'ACQUA		
All.: NOVELLINO			All.: CAMOLESE		

LA SQUADRA GRANATA INSEGUE IL SUCCESSO INTERNO DA DUE MESI

Toro, arriva Zeman Non resta che vincere

De Ascentis: «L'Avellino concede abbastanza, per noi I tre punti sono quasi obbligatori». Rossi tenta un modulo molto offensivo con Pinga-Rubino-Tiribocchi schierati insieme dal primo minuto

Silvia Garbarino

TORINO

Una bomba ad orologeria, [redacted] cosa nasconde per il Toro l'apparente facile confronto con l'Avellino. Gli irpini sono gli ultimi della classifica, hanno preso nel girone di andata botte da orbi da più della metà degli avversari compresi i granata (13 sconfitte e 35 reti subite), distano sette lunghezze [redacted] Como e ben dieci da Bari e Genoa, cioè le consorelle con cui retrocederebbero in C se il campionato finisse ora. Una squadra materasso, [redacted] non solo ipoteticamente [redacted] si leggono e valutano i numeri, [redacted] la presen[redacted] sulla panchina dei «lupi» di Zdenek Zeman [redacted] rende tutto scontato e il pareggio con[redacted] il Catania nell'ultimo match conferma che i campani hanno ritrovato un pizzico di entusiasmo.

Un avversario ideale perciò, l'Avellino, per una squadra che ha fame di punti e di vittorie [redacted] il Toro che deve pensare e camminare d'ora in poi con lo spirito di [redacted] bulldozer. Però, [redacted] la Rossi-band dovesse fallire l'appuntamento con il successo, che in casa manca da due mesi, scoppierebbe più di una semplice grana. Con la zona promozione sempre più distante e soprattutto una compagine incapace di sottomettere fra le proprie mura i più deboli del campionato il Toro imploderebbe. Fuor di metafora, [redacted] materializzerebbe [redacted] caos. Per questo l'ipotesi pareggio - [redacted] peggio sconfi[redacted] - viene tenuta [redacted] distanza dallo staff granata così come farebbe Dracula con una testa d'aglio.

«Sappiamo che è fondamentale vincere, l'Avellino concede abbastanza come dimostra la sua classifica e se noi scendiamo in campo motivati e concentrati come negli ultimi tre incontri non dovremmo avere difficoltà» dice il gladiatore De Ascentis, uno che parla esattamente [redacted] gioca, schietto [redacted] incapace di esibire ghirigori. Il suo apporto è cresciuto nel tempo in quantità e la consapevolezza di avere piedi che sanno estirpare più che seminare non lo demoralizza[redacted] «Correndo molto si può anche sbagliare, lo so, però cerco [redacted] evitare gli errori gratuiti. Se dovessi fare un paragone con la scorsa stagione personalmente direi che sono maturato ma per la qualità delle giocate di strada da fare [redacted] n'è parecchia». Il rientro a tempo pieno di Walem sta avendo effetti benefici sul reparto. «Sicuramente Johan mi ha reso più cosciente dei [redacted] compiti. Nessuna licenza poetica, io devo solo recuperare palloni e smistarli ci pensa Walem. Anche se un gol prima [redacted] poi mi piacerebbe proprio farlo».

La prospettiva di giocare in un centrocampo a tre, [redacted] linea con Walem e Fuser, e tre attaccanti puri come Rubino, Tiribocchi e Pinga [redacted] lo affanna. «E' una soluzione nuova, molto offensiva, perchè finora Fuser e Pinga hanno lavorato come spola [redacted] il centrocampo. Io faccio maggiore lavoro di copertura [redacted] centro mentre Conticchio copre di più sulle fasce ma qualunque sia il prescelto fra noi due [redacted] se Fuser verrà spostato al centro, l'importante è vincere».

Talmente basilare vincere che Rossi si prepara [redacted] fare esordire dal primo minuto il 4-3-3 vero, con Rubino nel ruolo di centravanti, Tiribocchi a destra [redacted] a sinistra Pinga. Con la [redacted] segreta speranza che il Tir si sblocchi in zona gol dopo averlo fatto sul piano della personalità. In di[redacted] Galante ha recuperato e farà baluardo con Mandelli, che soppianta Mezzano alle prese con forti dolori agli adduttori. Fuori [redacted] Ferran[redacted] e Masolini [redacted] si sa [redacted] del gruppo Adami: il terzino destro è schizzato ieri notte [redacted] Treviso dove la moglie Francesca sta per renderlo padre per la seconda volta.

Un fiocco nuovo ci sarà anche in [redacted] irpina, oggi pomeriggio (ore 16,30) a Cambiano, cittadi[redacted] della cintura [redacted] Torino: nasce il primo club irpino [redacted] Piemonte. Sarà dedicato ad Adriano Lombardi, capitano dei biancoverdi anni '80 e che [redacted] tempo combatte contro il terribile morbo di Gehrig.

L'ANTICIPO FINISCE 2-2

Scontri tra tifosi in Napoli-Verona

■ Nell'anticipo di serie B (1ª giornata di ritorno), ieri sera Napoli-Verona 2-2. Scaligeri in vantaggio al 7' con Salvetti sugli sviluppi di un calcio piazzato, poi rimonta e sorpasso dei partenopei con doppietta di Per[redacted] (26' e 37'). [redacted] ripresa, scontri sugli spalti tra ultrà azzurri e polizia, pareggio di Adailton (21') ed espulsione del veronese Agnelli (38'). Intanto la Lega ha comunicato anticipi e posticipi della 3ª e 4ª giornata [redacted] ritorno: venerdì 6 febbraio (ore 20,30) Treviso-Verona; lunedì 9 (20,30) Torino-Bari; venerdì 13 (20,30) Albinoleffe-Atalanta, lunedì 16 (20,30) Salernitana-Triestina.

Il «gladiatore» Diego De Ascentis, 27 anni, quarta stagione in maglia granata

BLATTER: IL CAMERUN NON PUÒ GIOCARE IN BODY

Coppa d'Africa, tra stregoni bomber e vecchie polemiche

Roberto Condio

È la solita Africa, quando si parla di calcio. [redacted] più Terzo Mondo, per tecnica e risultati, [redacted] sempre fuori dal (nostro) mondo per i suoi riti e le sue abitudini. [redacted]tici, militari e soprattutto stregoni, laggiù continuano a contare almeno quanto bomber e fantasi[redacted]. Difficile capire, accettare. Occorre però adeguarsi, se si vuole seguire la 24ª Coppa d'Africa in calendario da oggi al 14 febbraio in Tunisia (e in tv su Eurosport).

Non sarà comunque facile parlare soltanto [redacted] gol, con quel che succede attorno alle 16 Nazionali in lizza per il titolo continentale detenuto dal Camerun. Tutto un programma, la vigilia. Già scatenati i «marabouts» del Senegal [redacted] i sacerdoti del «voodoo» del Benin, pronti a procu[redacted] aiutini esterni, «superiori». Nessuno si stupisce quando dicono che «serve una preparazione speciale» per far bene in un torneo così importante. Laddove «speciale» è, ad esempio, la «bottiglia lanciamissili» preparata dallo stregone più famoso [redacted] Benin. Contiene chissà quali diavolerie: puntata contro un avversario, lo indebolisce, altro che l'acqua benedetta del Trap. Ne sa qualcosa il portiere dello Zambia, costretto [redacted] uscire dopo 20' nel match-qualificazione: il Benin poi vinse 3-0, conquistando per la prima volta il pass per la Coppa.

C'è tanta, troppa gente attorno al calcio africano. E i potenti vogliono comandare, mettono lingua. Sempre. Ultimo esempio, il presidente del Camerun: il ct tede[redacted] dei «Leoni indomabili» Schaefer aveva escluso Mboma, ex del Parma ora in Giappone; Paul Biya lo ha rimesso in lista con apposito decreto. E poi, tante, troppe beghe. Come in Sud Africa. La federazione che sospende e poi licenzia il ct Mashaba reo di aver danneggiato i Bafana Bafana che giocano all'estero (McCarthy, Fish, Fortune e Radebe, infatti, in Tunisia [redacted] ci saranno); [redacted] tribunale di Johannesburg che annulla il provvedimento; Mashaba che adesso vuole riprendersi la panchina invece affidata a «Styles» Phumo. L[redacted] polemiche si estendono anche alle divise, l'ultima ossessione di Sepp Blatter, presidente della Fifa. Il [redacted] del football mondiale ha bocciato la scelta del Camerun che oggi esordirà contro l'Algeria sfoggiando una sorta di body, un pezzo unico di colore verde fino alla vita e rosso dal bacino in giù. «Se il Camerun gioca [redacted] questa divisa, infrangerà le regole» ha tuonato Blatter.

Il camerunese Eto'o

[redacted] fortuna, oggi si comincia a giocare. Con il solito «piano» di osservatori e procuratori europei, [redacted] che se da scoprire ormai non c'è più moltissimo: dei 352 calciatori presenti, 223 sono già in club del Vecchio Continente. Addirittura 78 i «francesi» (quanti guai, adesso, per la Ligue!); soltanto 8 gli «italiani» (4 di serie A). Martins ha detto no alla Nigeria per [redacted] perdere spazio nell'Inter, il Ghana di Appiah e Muntari è stato eliminato dal Ruanda. Restano il perugino Diamoutene (Mali), l'udinese Nomvete (Sud Africa) e, nel Senegal, il modenese Kamara e Coly che però non vuol più saperne del Perugia («È un club di pazzi, voglio andarmene»). Occhio, allora, a Eto'o, Mido, Diouf, Geremi, Diarra e Trabelsi, gente da Champions. E ai padroni di casa guidati da Roger Lemerre, ct della Francia europea nel 2000: non possono fallire ma devono fare tutto da soli. In Tunisia non ci sono stregoni. Al massimo possono provare ad addomesticare qualche arbitro.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6652211; MILANO, via G. Carducci [redacted] t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 56, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28-A t. 231424; ASTI, corso Dante 80 t. 351011; BARI, via Pernaggen 8 t. 6494626; BIELLA, piazza Casalegno 9A t. 8491217; BOLOGNA, via Amendola 13 t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24 t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37 43 t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78 t. 724090 725129; COSENZA, via Monte Santo 39 t. 72577; CUNEO, corso Giolitti 21bis t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46 t. 561192 573664; GOZZANO, via Cervino 13 t. 913839; LECCE, via Trinchese 87 t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c t. 2930853; NAPOLI, via A. Depretis 31 t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13 t. 33341; PADOVA, via Mentana 6 t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19 t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40 t. 250754; PU[redacted] S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3 t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16 t. 504851 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. I prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere al tabacche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 0,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti [redacted] possono utilizzare il [redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo [redacted] nolo cassetta è di [redacted] 8,26 per [redacted] oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese [redacted] corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e [redacted] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [redacted] inoltrando ogni [redacted] forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno [redacted] se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta questa Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.6.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] mutui, leasing, liquidità [redacted] consulenza ogni livello, massima serietà. Svizzera 004191.840.4460 Registro Commercio 3254454.

SOCIETA' intermediazione Service [redacted] UIC n.2754 eroghiamo tasso [redacted] tramite banche e finanziarie a tutte le categorie in 24 / 48 ore cambializzati con effetto da € 6.000,00 a € 200.000,00. Anche protestati mutui. Dott. Giuliano tel. 347 280.7433 / 347 280.7434 oppure 800 734 846 / 1

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR trattoria vicinanze Rivoli, appena ristrutturato, completamente a norma di legge, ottimo affare. Tel 011 962 110

[redacted]ANTE in Carignano, ottimo incasso, su strada a traffico in[redacted], anche gestione. Dilazioni. Gestim 011 [redacted]

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] (IM) cedesi prestigiosa e avviata profumeria in zona centrale con ottimo giro d'affari. Per info rivolgersi 335.636.1899 - 0183.404.618

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

COLLAUDATORE/TRICE trasfertista esperto collaudo 2D, geo alluminio, Hi-Tech con Zeiss, azienda Promec Automotive Via Nenni, 77 - Settimo Torinese ricerca. Inviare curriculum a: cristianoregis@promecautomotive.it o fax 011.800.5072

CONCESSIONARIA auto Locauto Due Largo Francia, 113 - Torino lone esperienza ricerca preparatore amboesso autovetture. Richiesta esperienza. Curriculum fax 011.955.7413

[redacted] SRL via [redacted] 70 - Bruino cerca capofficina esperto macchine movimento terra. Carrelli elevatori manutenzione interna. Ambosessi [redacted] 011 908.6444 011.904.8600 ore ufficio

COVAS [redacted] via dei Tigli [redacted] - Bruino cerca operaio [redacted] macchine [redacted] mento terra esperienza pluriennale Kachi, Kubota Komatsu. Ambosessi tel 011.908 [redacted] - 011.904.8600 ore ufficio

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] in Torino cerca commessa/o. Grande esperienza nel settore. Inviare curriculum: fax 0131 92.94 88. Gioia.it Spa Via Filzi 17 Alessandria

SALONE parrucchieri [redacted] reception età max 25enne [redacted] 011.317.815 Caruso Vincenzo & c. [redacted] via Guala 107 Torino.

IMPIEGATI

AGENZIA assicurazioni di Paese [redacted] corso Giulio Cesare 116, Torino seleziona impiegato/a diplomato/a automunito/a con esperienza nel settore. Inviare curriculum fax 011 248 1786

AZIENDA cerca diplomato ragioniere, minimo 5 anni esperienza settore amministrativo, gestione contabile. Ambosessi telefonare 011.510.030 [redacted] Design Srl - via Vigliani 123 Torino

PRIMARIA agenzia settore finanziario ricerca impiegata/o massimo 23enne, contratto apprendistato motivata, dinamica, bella presenza conoscenza PC. Inviare curriculum Agenzia 1 C.so Duca degli Abruzzi 80 Torino - fax 011 568 3887 e-mail info@agenzia1.it

TECNICI

[redacted] SAS via Don Bruno 6 - Villastellone ricerca disegnatore Cad 3D conoscenza solidedge stampi di trancia e imbutitura. Ambosessi fax 011.969.6033.

AZIENDA commerciale specializzata nella vendita di strumenti di misura, attrezzature per l'industria, utensili asportazione truciolo, ricerca impiegato/a tecnico di affiancare ai nostri agenti di vendita. Assunzione, auto, rimborso spese. Inviare curriculum: Utensil Line Srl, via de Amicis 73, Collegno - fax 011.403.4114 - mail info@utensilline.it

ESPERTO/A Cam [redacted] sw PTC elaborazione percorsi utensili e cicli di lavoro, gelli Hi-Tech alluminio, azienda Promec Automotive Via Nenni, 77 - Settimo Torinese ricerca. Inviare curriculum a: cristianoregis@promecautomotive.it o fax 011.800.5072

ESPERTO programmazione centri fresatura, CNC Fanuc, attrezzaggio, utensileria, lavorazioni serie, ambosessi cercasi. Herbitz Modular System srl Via Fossate 80 G Torino, telefonare 011 850.780.

[redacted] ricerca [redacted] ambosesso manutenzione impianti [redacted]to/condizionamento, esperienza. Curriculum vitae 011.411.1800. Via Macedonia, 46 - Grugliasco

PROGETTISTA esperto/a Unigraphics (Pro-Engineer) azienda Promec Automotive Via Nenni, 77 - Settimo Torinese ricerca. Inviare curriculum a: cristianoregis@promecautomotive.it o [redacted] 011.800.5072.

SILENTRON [redacted] via Sagra [redacted] Michele 25/27 Torino cerca tecnico elettronico giovane e preparato per riparazioni, collaudi hardware. Ambosessi inviare curriculum silentron@silentron.it

TECNOLOGO ambosesso esperto cicli di lavoro lavorazione particolari Hi-Tech sperimentali e teste cilindri, azienda Promec Automotive Via Nenni, 77 - Settimo Torinese ricerca. Inviare curriculum a: cristianoregis@promecautomotive.it o fax 011 800.5072.

[redacted] SRL via Cascina Borniola 34 Settimo Torinese - azienda operante settore accumulatori industriali rappresentante azienda leader mercato ricerca tecnico riparatore per assistenza interna ed esterna. Gradita provenienza del settore batterie o carrelli elevatori. Per appuntamento ambosessi telefonare 011.897.7810 o inviare curriculum via fax [redacted] 011.897.7829

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSUMIAMO venditori/trici introdotti vini e spumante. Dettagliare: SA.F.I.D. snc via Baldizzone 27 - 14046 Bruno (At)

AZIENDA distributrice di prodotti alimentari di elevata qualità ricerca venditori/trici automuniti per le zone di Alessandria, Asti Biella, Verbania, Imperia e relative province. Offresi contratto di agenzia o assunzione diretta trattamento adeguato alle proprie capacità concrete possibilità di crescita economica e professionale. Scrivere a mastini@tin.it o inviare un fax al numero 0331.734.080 Intermeat S.r.l. via De Nova, 1 - 21010 Cardano al Campo

AZIENDA leader pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno, cerca venditore interno ambosesso con esperienza settore [redacted] Curriculum fax 011.237.8064. Fo[redacted] Lungo Dora Napoli, [redacted] - Torino

[redacted] pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno cerca agente con esperienza settore. Ambosesso. Offresi fisso più incentivi. Curriculum fax 011.237.8064. Fornengo Lungo [redacted] Napoli 88/A - Torino.

AZIENDA tende da sole, verande, dehor Promosole Via Sparta 16 Torino, cerca venditori / trici per To - At - Al - Cn - No - con esperienza vendita al privato. Telefonare 011.318.8823.

CONCESSIONARIA auto ricerca per potenziamento proprio organico venditore 25 / 35 anni, indispensabile esperienza nel settore vendita auto nuove / usate. Ambosessi Inviare curriculum: Nuova Lalezza Srl - via Regio Parco 87 - 10036 Settimo Torinese

CONCESSIONARIA esclusiva pubblicità cinematografica cerca per Torino e provincia una / un giovane che le abbia provate tutte, ma nessuna ha funzionato. La M.G.R. srl Via Peyron 8/c Torino, ti farà guadagnare i soldi che vali vendendo spot pubblicitari ed essere part[redacted] della più importante società del se[redacted] [redacted] mensili iniziali, formazione aziendale ed incentivi. Tel 011.437 8046

[redacted] Peugeot Locauto [redacted] forte espansione Largo Francia, 113 - Torino ricerca venditori/trici. Fax 011.955.7413

[redacted]A ed affermata azienda distributrice elettrodomestici incasso cerca 1 agente monomandatario / a, Torino e provincia, 20 / 35enne, militeesente, automunito, buona cultura generale, dinamicità mentale desiderio reale di crescita. Offriamo portafoglio clienti consolidato ed espandibile, trattamento fisso più provvigione di sicuro interesse. Inviare curriculum fax 011 927.9424 ... via Brunetto PP Carena (To) Inviare curriculum al fax 011 927.9424

MEP [redacted] 23 Frossasco, [redacted] venditori / trici da 35 anni in su anche in pensione o part-time per zone Casellette Moncalieri, Rosta. Tel 0121 352 863

PIPPO- Sistemi di pulizia- affermata e solida azienda italiana settore pulizia e igiene potenzia la struttura commerciale e cerca venditori/trici ambiziosi per: Asti, Biella, Cuneo, Torino Vercelli. Offre mercato leader, zona in esclusiva, portafoglio clienti formazione costante, fisso, provvigioni massimi livelli, contratto agenzie con possibilità assunzione diretta in [redacted] a risultati. Concrete opportunità di crescita professionale. Inviare Curriculum F.lli Salvioto - Via S. Alessandro, 8 - 21040 Castronno, [redacted] 0332 893.799; e-[redacted] a bernasconi@pippolecopa.it.

[redacted]

MEDICO dentista al [redacted] per collaborazione ambosesso, cercasi. Massimo Robeno Via Collegno 11/4 Alpignano. tel. 338 440.6427 [redacted]

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO [redacted] Unità 61/A - Torino affermato Centro [redacted] per ampliamento proprio organico odontotecnico ambosesso [redacted] esperienza maturata nel campo della protesi fissa e mobile. Si offre ottima retribuzione e crescita professionale. Mandare proprio curriculum vitae a: s.carg@no-gard.it

LAVORO DOMANDE

[redacted]

AUTISTA di fiducia patente B offresi anche mezza giornata. Telefonare 339.266.5743

ELETTRAUTO pluriennale esperienza in autoriparazione diagnosi e installazione Libero subito Tel 011.771.1320

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO con lunga esperienza specialità pesce offresi per ristorante disposto trasferirsi, libero subito ottime referenze a conista Tel. 011.869.9882

IMPIEGATI

[redacted] amministrativa - [redacted] pluriennale esperienza gestione ordini, acquisti, vendite, fatturazione, spedizioni, programmi Office, offresi Tel 339.951.1627.

LAUREATO Economia/Commercio esperto contabilità [redacted] adempimenti civilistico-fiscali pluriennale esperienza, conoscenza utilizzo principali pacchetti applicativi/gestionali su pc, AS400, inglese discreto. Tel. 338 119.8233.

LAUREATO Scienze politiche 28enne, conoscenza inglese, [redacted] esamina serie proposte di lavoro Tel [redacted]

MADRELINGUA russa, residente a Torino documenti in regola, 4alone e inglese fluenti laureata in Economia a Mosca, esperienza import - export UE - Russia, interpretariato conoscenza PC offresi. Telefonare 011.631.3419

RAGIONIERE esperienza pluriennale contabile informatica, Windows, AS.400, valuta offerte. No studi. Tel 338.308.8267

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO [redacted] pressi Corso Svizzera, mq. 85, libero, 5° piano, luminoso, privato vende. Tel. 348.827.2332

PRECOLLINA strada Torino appartamento 200 mq panoramicissimo salone 4 camere cucina tripli servizi box doppio condizioni ottime. Editorino 011.538.795.

VIA PESO vendesi prestigiosissimo appartamento in costruzione con giardino mq. 330 - 3 camere ingresso, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Tel 348.894.2750.

TORINO PROVINCIA

OULX frazione Savoulx a 8 Km dalle piste, la impresa vende in casa ristrutturata alloggi varie metrature. Tel 0122.850.778 - 339.233.3220

LIGURIA

[redacted] contesto signorile perfetto appartamento 115 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 [redacted] 2 bagni, ampio balcone, vista golfo, garage. Immobiliare La Vele 339.527 0466.

ALBENGA primo entroterra casa mq [redacted] terratetto/tonomo belle finiture € [redacted] www.raveglaimmobiliare.it - 0182 540.919

ANDORA primo entroterra villa bifamiliare recente costruzione, giardino, terreno € 340.000,00. www.raveglaimmobiliare.it - 0182.540.919.

[redacted] DI TAGGIA si prenotano nuovi appartamenti 30 metri mare. Ampi box. Iper immobiliare

ATTICO rarità [redacted] piano [redacted] mare. Riva Fiori quadrilocale biservizi grandioso terrazzo circostante box € [redacted] Proprietario 333.283.3258.

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti [redacted] centralissimi varie tipologie ottime finiture Iper Immobiliare 0184 573.333

CERIALE ampio bilocale [redacted] terrazzo, ter[redacted] posto auto € 130.000,00 www.raveglaimmobiliare.it 0182 540.919

DIANO MARINA, bilocali in costruzione vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino posto auto. Tel 0183.968.91, 347 [redacted] 4247

DIANO MARINA caratteristica casa ligure indipendente 200 mq. Vista mare, giardino www.gabettionline [redacted] 265

IMPERIA Aregai, metri [redacted] mare nuova villa mq 130 esposizione sud, splendida vista mare, mq [redacted] terreno [redacted] 295.000,00 [redacted] 328.324.7575

[redacted] 200 metri mare grande bilocale [redacted] terrazzi, posto auto, € 180.000,00 www.gabettionline.it 019.677.307

NOLI trilocale splendida vista mare davanti alle spiagge. Condizioni perfette. € 295.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307

[redacted] LORENZO AL MARE centralissimo [redacted] da monolocale nuovo. Disponibili box mutui agevolati [redacted] 0184.573.333

[redacted] LORENZO Costarainera - direttamente [redacted] costruttore, 150 metri [redacted] mare, vista mare costruendi bi e trilocali giardino privato terrazzi www.ermimmobiliare.it Tel. 02.576.05805 - 348.687.2839 - 035.321.919

[redacted]

VAL GARDENA vendesi mono-bilocali in [redacted] e stelle, formula multiproprietà, prezzi interessantissimi. Tel. 347.224 [redacted]

COSTA AZZURRA

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo, ideale affitto monolocale ristrutturato nuovo. € 400.000,00. Tel. 00377.93.106.565 - 00377.607.831.260

MONTECARLO adiacente Roquebrune, vicinissimo sporting, vista mare incantevole, prestigiosi appartamenti, grandi terrazze. Da vedere! Area Casa 0182 565 627

MEZZA mare, nuovo bilocale tetto, ampia terrazza 20 mq € 120.000,00. Occasione! Area Casa 0182.565.627.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ALLOGGIO 50 mq. signorile, oppure studio professionale, [redacted] Piazza Galimberti, Torino, [redacted] 011.347.1308 - 338.758.2983

ISOLA pedonale Crocetta in palazzina 280 mq., saloni, 5 camere, tripli [redacted], garage. Tel. 011.580.3230

PIEMONTE

[redacted] D'ORBA: affittasi capannone [redacted] uso magazzino anche alimentare con celle frigorifere positive. Studio Revera 0143 833 823

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita affittasi [redacted] e uffici mq. 800. Postiglione [redacted]

AFFITTO Montecarlo [redacted] 30 mq 30 piano a euro 2.500,00 mensili + spese. Telefonare 00324.754 52757

[redacted] CORSO nr. 58 affittasi locale commerciale ampiamente vetrinato mq 40 circa. Richiedesi buona uscita. Telefonare al 335/80.44.261

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero [redacted]. Tel 011.347.2287

VIA PAOLO VERONESE locale commerciale produttivo 480 mq, ottima posizione, nuovo, affittasi. Telefonare 011 880.785.

BOX AUTO

AF[redacted] piazza Statuto via [redacted] auto. Telefonare ore pasti 333.238.87[redacted]

AFFITTI DOMANDE 8

[redacted]

MEDICO ospedaliero ricerca [redacted] trasferimento [redacted] Torino e prima cintura, vuoto o arredato. Tel. [redacted] 548 0476

[redacted] 9

A. [redacted] autovetture [redacted] valutazione [redacted] con voltura [redacted] Sant'Ottavio 39 Torino (zona Mole) Tel 011.817 7242

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.779.1888 Torino.

ACQUISTO auto recenti 2000 - 2002, anche leggermente [redacted]. Telefonare 338.608.0856 o e-mail: luckypr@libero.it

[redacted] acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel. 011.817.1643 - 011.888.864.

BRAVO 1453X12V 58.000 km revisionata agosto 2003 freni, gomme, frizioni nuovissime vendo € [redacted] 349.737.7215

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra 0182 642.823 davanti passeggiata mare, camere con bagno, telefono, cucina casalinga, ambiente famigliare, parcheggio. Prezzi modici.

CASA DI RIPOSO in Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza qualificata continua. Tel. 011.437.4729 - 011.473.1173

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 [redacted] passeggiata [redacted] con servizi TV, menù scelta [redacted] pesce. Prezzi speciali. Servizio buffet.

[redacted] MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** [redacted] mare spiaggia privata e piscina [redacted] a scelta con buffet insalate. [redacted] buffet. Offertissima dal 1° al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.ferrareeehotels.com - tel [redacted] 400.738 - fax 0183.403.638

DIANO MARINA Villa Arano *** 0183.497.304 speciale inverno € [redacted] comfort parking. Specialità marinare.

LOANO Albergo Isabella 01[redacted] 863 Corso Europa 2, pesce ligure - carne piemontese, offertissima da 7 32,00 a 35 00

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] Hotel Europa [redacted] nuovo 20 mt dal mare vetture promozioni. www.hoteleurope-riviera.com - 0183.406.083.

[redacted] anziani, [redacted] a Finale Ligure Hotel Villa Marina 019 601.612 vicino mare cucina casalinga. Settimana 230,00 bevande incluse

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 mt. mare, cucina casalinga, una settimana pensione completa 210,00. Tel. [redacted]

MATRIMONIALI 11

A.A. CENTRO [redacted] MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561 1055

A. ADRIANA 40enne, carina e simpatica, rappresentante economicamente indipendente cerca uomo max 58enne, brillante scopo ma[redacted] Elena Mora Questioni di Cuore 011.839.4771

A. [redacted] 34enne, insegnante [redacted] ginnastica, fisico atletico, sorriso aperto, dolce incontrerebbe lui max [redacted], amicizia scopo matrimonio. Elena Mora Questioni di Cuore 011.839.4771

A. DIEGO 63enne ex commercialista, vedovo, proprietario casa mare incontrerebbe max 60enne, libera, sensibile scopo matrimonio. Elena Mora Questioni di Cuore 011.839.4771

A. [redacted] 48enne dirigente grossa azienda, divorziato, amante auto d'epoca, viaggi, incontrerebbe max 50enne, sincera scopo matrimonio. Elena Mora [redacted] Cuore 011.839.4771.

ALESSIA 35enne arredatrice carina vivace incontrerebbe affettuoso simpatico non superficiale frequentazione scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240.

[redacted] ragazza madre carina solare [redacted] carattere affettuoso frequenterebbe affettuoso sincero scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

SINTONIA agenzia matrimoniale Massima privacy. C[redacted] selezionata Presentazione e pagamento personalizzato. Matrimonio - amicizia Tel 011 537.914 - www.incontrosintonia.it

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. [redacted] GILMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

ARREDO negozio abbigliamento sociale lucido, plexiglass, legno laccato, mq. 150, vendo. Tel. 011.[redacted] 17364.

TRONY
GRUPPO GALLENCA

piazza pulita!! Sconti

su centinaia di prodotti! Alcuni esempi:

FRULLATORE
MOD.MIXER 083

€ 19,95 - 50% **€ 9,95**

ROBOT 400 W SIMAC	€ 69,95	-45%	€ 38,50
MANGIA E BEVI SIMAC	€ 68,90	-19%	€ 54,95
ROBOT 350W	€ 69,95	-43%	€ 39,95
TOSTAPANE	€ 19,50	-50%	€ 9,95
PELASICURO	€ 25,90	-24%	€ 19,90
SPREMIAGRUMI	€ 14,95	-54%	€ 6,95
ROBOT TEFAL	€ 99,95	-40%	€ 59,95
FRIGGITRICE LIMETEC	€ 59,95	-33%	€ 39,95
FRULLATORE	€ 34,95	-28%	€ 24,95
MACINIF ESPRESSO CON CIALDE	€ 129,69	-23%	€ 99,95
ESPRESSO Saeco	€ 69,95	-45%	€ 49,95
SET 3 BOX FRIGO TONTARELLI	€ 3,60	-50%	€ 4,95
PADELLE A RIBALTI	€ 9,95	-50%	€ 4,95
	€ 4,95	-47%	€ 2,95

FRIGORIFERO

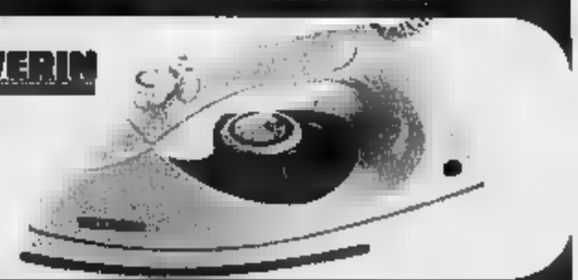
DOPPIA PORTA - 240 LITRI - CLASSE B - MOD.ARI644

IGNIS

€ 239,00 - 21% **€ 189,00**

	140 litri, mono porta	€ 169,00	-24% € 129,00
di ARISTON	240	€ 249,00	-17% € 209,00
	248 litri, doppia porta classe B	€ 279,00	-18% € 229,00
	248 litri, doppia porta classe B	€ 289,00	-14% € 249,00
di ARISTON	240 litri, doppia porta classe A	€ 328,00	-15% € 279,00
	240 litri, doppia porta classe A	€ 329,00	-15% € 259,00
	290 litri, doppia porta classe B	€ 379,00	-14% € 329,00
di ARISTON	419 litri, doppia porta		-19% 729,00
INDESIT	combinato 290 litri	€ 459,00	-23% €
Electrolux	combinato 300 litri classe A		-23% € 899,00
di ARISTON	Congelatore orizzontale, 130 lt	€ 259,00	-23% 199,00
	Congelatore orizzontale 220 lt	€ 299,00	-23% 229,00
Iberna	orizzontale 330 lt	€ 389,00	-19% 299,00

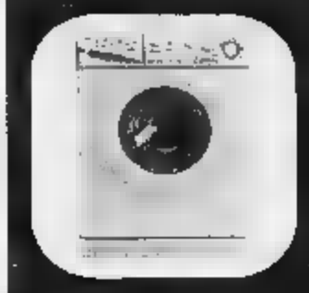
FERRO DA STIRO
PIASTRA INOX - MOD.BA9223



€ 13,95 - 30% **€ 9,90**

	€ 34,99	-29%	€ 24,99
LIMETEC	€ 29,99	-17%	€ 24,99
LIMETEC	€ 24,95	-32%	€ 16,95
	€ 24,95	-40%	€ 14,95
	€ 39,95	-38%	€ 24,95
LIMETEC	€ 119,00	-16%	€ 99,90
	€ 159,00	-13%	€ 139,90
	€ 199,00	-11%	€ 89,90
	€ 99,95	-30%	€ 69,95
TEFAL	€ 39,95	-50%	€ 19,95
BRAUN	€ 35,95	-19%	€ 29,95
Rowenta	€ 26,95	-48%	€ 14,95

LAVATRICE 5 Kg.



TERMOSTATO AUTOMATICO 400GIRI MOD.LB4361

Iberna

€ 259,00 - 24% **€ 199,90**

INDESIT	classe A lavaggio, 600 giri	€ 299,00	-17% € 249,00
di ARISTON	classe	€ 329,00	-19% € 269,00
Zoppas	classe 400 giri	€ 329,00	-19% € 269,00
INDESIT	classe 1000 giri	€ 429,00	-24% € 329,00
Electrolux	classe A lavaggio, 640 giri c/acqua stop	€ 459,00	-14% € 399,00
Candy	classe A, lavaggio, 700 giri	€ 439,00	-16% € 369,00
Candy	classe A, lavaggio, 500 giri, 40 cm	€ 429,00	-24% € 329,00
di ARISTON	classe	€ 459,00	-16% € 369,00
	carica dall'alto, 1000 giri, 4 Kg	€ 529,00	-19% € 429,00
Lavastoviglie	12 coperti, 3 programmi	€ 369,00	-19% € 299,00
INDESIT			
Lavastoviglie	12 coperti, acqua stop, classe A	€ 429,00	-24% € 329,00
di ARISTON			

TV COLOR 14" COMBO

Telecomando Televideo - Scart

MOD.1050NT

Roadstar

€ 289,00 - 37% **€ 189,00**

TVC 14"	eo, telec. scart	€ 139,00	-29% 99,90
TVC 14" PHILIPS	videoregistratore inc. telec. scart	€ 249,00	-27% € 199,90
TVC 20" SABA	telec.	€ 189,00	-22% € 149,00
TVC 21" NIKKEY	telec. televideo, scart	€ 179,90	-18% 149,00
TVC 21"	stereo, , schermo flat	€ 299,00	-17%
TVC 21" LOEWE.	telec. schermo piatto, est. silver	€ 399,00	-26%
TVC 25" SONY	sta. telec. scart, schermo flat	€ 549,00	-13% € 479,90
TVC 28"	stereo, telec. televideo, scart	€ 349,00	-29% € 249,90
TVC 29" PHILIPS	stereo, televideo, schermo flat	€ 499,00	
TVC 32" PHILIPS	stereo, telec. scart 16-9, sch. flat	€ 799,90	€ 599,00

TELEFONO SENZA FILI DECT

MOD.GRIFON MASTER

€ 39,95 - 28% **€ 28,95**

Tel. S. fili	con blocc. di chiamata	€ 34,50	-14% € 29,90
Tel. S. fili PHILIPS		€ 39,95	29,95
Tel. S. fili		€ 59,90	-17% € 45,90
Tel. S. fili dect Panasonic		€ 119,90	-17% € 99,00
Tel. S. fili dect Panasonic		€ 129,00	-18% € 109,90
FAX Carta Comune	con segr. telefonica	€ 229,00	-18% € 189,90
Tel	SIEMENS C 56 con	€ 119,00	
Tel. Cellulare	MOTOROLA C330 con € 10,00 di trat. incl.	€ 119,00	-17% €
Tel. Cellulare	con € 10,00 di trat. incl.	€ 119,00	-17% €
Tel. Cellulare	con € 10,00	€ 99,00	-17% €
Tel. Cellulare NOKIA 3100		€ 139,00	-28% € 99,00
Tel. Cellulare	con € 10,00 di trat. incl.	€ 219,00	-14% € 189,90
Tel. Cellulare	con € 10,00 di trat. incl.	€ 219,00	-14% € 189,90

GALLENCA TORINO Via [illegible] 88/c Tel. 011 [illegible] n.a. (bus 59/56)

GALLENCA TORINO Via Nizza 56 (C.so Mar) Tel. 011 [illegible] c.so (bus 56)

GALLENCA TORINO C.so Vercelli 32/34 Tel. 011 [illegible] (bus 61/46/95)

GALLENCA RIVOLI D'IVREA Via Rotaldi 1/3 Tel. [illegible]

GALLENCA CHIERI c. Commerciale Il Gialdo Via R. di Baldissero 61 Tel. 011 [illegible]

GALLENCA MONCALIERI Via Vittime di Bologna, 21 Tel. 011 [illegible]

GALLENCA CIRIÉ Piazza S. Giovanni, 1 Tel. 011 [illegible]

VALIDI DURANTA SALDI DAL 10/01/2004 AL 06/02/2004 ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI. PER FAMIGLIA RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO È POSSIBILE ACQUISTARE ERRORI OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AI FINE DI ACCONTENTARE

AUTORIZZAZIONE EX LEGGE 06/02/2004 67

Carrefour

DOMENICA 25 GENNAIO
APERTURA STRAORDINARIA

nei nostri Ipermercati di:

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111 - aperti dalle 9 alle 20

PINEROLO
VIA GIUSTETTO 51, LOCALITA ABBADIA ALPINA - aperti dalle 9 alle 20

TROFARELLO
VIA TORINO 236/238 - aperti dalle 9 alle 20

Ai possessori di Carrefour

10% DI SCONTO
sul totale della spesa*

* L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso Carrefour Pass. Sono esclusi i quotidiani e i periodici (art. 5 - D.Lgs 170/2001) carburanti e ricariche telefoniche. Rivolgiti presso il nostro Punti Pass: i moduli sono a tua disposizione.

Numero Verde 800-650350

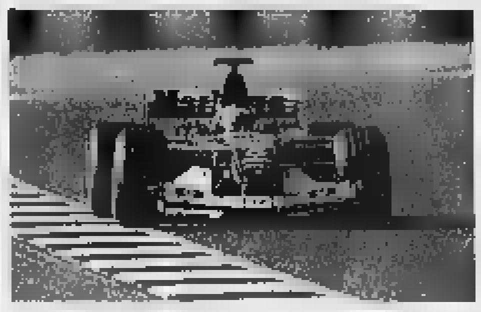
Collegati al nostro sito www.carrefour.it

carrefour.com

MOTO E FORMULA 1: TUTTI IN PISTA I PROTAGONISTI

Montezemolo: «La nuova Ferrari sarà pronta entro l'inizio del Mondiale in Australia»

■ [redacted]. «Assolutamente sì». Il presidente della Ferrari Luca Montezemolo, a margine di [redacted] convegno a Modena, ha confermato che l'obiettivo [redacted] di [redacted] il Mondiale di F1, il 7 marzo in Australia, con la nuova monoposto che sarà presentata lunedì a Maranello. Montezemolo ha in sostanza negato che vi [redacted]iano ritardi e ha aggiunto che la vettura sarà in pista per [redacted] prime prove «come ogni anno qualche giorno dopo la presentazione. Le componenti del nuovo motore montate per i [redacted] compiendo egregiamente il loro lavoro». Anche ieri [redacted] Barcellona le Ferrari di Badoer e Schumacher [redacted] state più veloci [redacted] Williams, ma il miglior tempo è stato [redacted] Alonso (Renault).


Michael Schumacher in pista ieri a Montmelò

Il «Billionaire» di Briatore a Palermo per il lancio della Renault 2004

■ PALERMO. «Billionaire», l'esclusivo club di Flavio Briato[redacted] Costa Smeralda, sbarca a Palermo. Mercoledì, alla Tonnara Florio, ci sarà [redacted] prima [redacted] «Billionaire in Tour» per anticipare la presentazione della [redacted] Renault R24 di Formula 1 (già in pista in questi giorni a Barcellona per [redacted] serie [redacted] test), che si terrà il giorno successivo al teatro Al Massimo. Per [redacted] prima volta [redacted] va in trasferta nelle maggiori discoteche di tutta Italia. Oltre a Flavio Briatore, [redacted]la festa [redacted]rà presente il team al completo, con in testa i piloti Alonso e Trulli.

OGGI IN MALESIA IL CAMPIONE PROVA LA YAMAHA: «SONO EMOZIONATO, RIPARTO DA ZERO»

«Così ho rubato Rossi alla Honda»

Il ds Brivio: gli ho promesso il Mondiale entro due anni

[redacted]
Enrico Biondi
inviato a SEPANG

IL grande giorno [redacted] arrivato: dopo un'attesa di tre mesi Valentino Rossi torna in sella. Non sarà sulla Honda stellare con [redacted] ha vinto [redacted] dei suoi cinque titoli mondiali, [redacted] sulla nuova Yamaha che, dopo la disastrosa stagione scorsa, ha affidato i sogni [redacted] riscatto al miglior pilota del mondo. Una [redacted]da rischiosa, diremmo impossibile se a tentarla non ci fosse lui. Valentino è capace di qual[redacted] impresa. Ieri ha deciso [redacted]dersi a taccuini e telecamere, affidando [redacted] suo pensiero [redacted] comunicato: «Sono due mesi che non salgo su una moto. Sono emozionato. Tutto è completamente [redacted] e dovrò ripartire quasi da zero. Ma basterà una giornata per riprendere confidenza con la velocità e le stacca[redacted]. Sarà difficile [redacted]ere il Mondiale già il primo anno. Il programma prevede di raggiungere [redacted] top verso metà stagione per provare a conquistare qualche primo posto». I favoriti? [redacted] piloti Honda, a cominciare da Biaggi, Gibernau [redacted] Hayden. Poi Capirossi con la Ducati».

L'uomo che è riuscito [redacted] traghettare Valentino alla Yamaha è un italiano. Il suo nome [redacted] Davide Brivio, ha [redacted] anni, [redacted] nato a Monza e dal 1992 è il direttore sportivo della Casa di Iwata. La pazza idea gli è venuta l'estate scorsa, dopo l'ennesima figuraccia in pista. C'era da rivitalizzare il gruppo, bisognava puntare su un leader. Giorno dopo giorno l'idea prendeva forma, sino [redacted] quando... «Sino [redacted] quando ho preso coraggio e sono volato in Giappone per parlarne con i grandi capi - racconta mentre il suo cellulare non smette mai [redacted] -. E tra me dicevo: "Bravo Davide, complimenti, ecco come buttare al vento anni di lavoro. Questi come minimo ti mandano a stendere e poi ti mettono alla porta, arrivederci e grazie"».

Non avevano tutti i torti, [redacted] convenga. «Sì, l'idea era un po' bislacca. Eppure hanno capito che la [redacted]osa [redacted] poteva f[redacted] Oddio, all'inizio erano più le paure di non essere all'altezza, di [redacted] prodotto vincente, [redacted] sentirsi dire [redacted] da Valentino».

E invece il miracolo [redacted] avvenuto. Quando il primo abboccamento? E la firma? «Alt. Questo non lo dico neppure sotto tortura, altrimenti qualcuno [redacted] lincia. Diciamo che in estate ho avvicinato Valentino [redacted] gli ho chiesto [redacted] fosse disposto a cambiare Casa. "Se [redacted] può parlare", ha risposto lui. Il ghiaccio [redacted] rotto». Mai pensato che [redacted] progetto potesse fallire? «Fino a quando non ho visto [redacted] bianco non ci ho creduto. C'era la Ducati che premeva, la Honda che rilanciava... Insomma, il giorno della firma [redacted] stato come una liberazione».

Brivio nega di aver festeggiato: «Certo, con i giapponesi ci siamo vicendevolmente fatti i complimenti, ma niente di più. Anche perché i guai cominciano ora. Solo adesso mi rendo conto di quale reazio[redacted] mediatica e professionale abbiamo innescato. La mia vita privata non [redacted] più, ho già arrostito un paio di telefonini, ci sono mille cose da vedere, per non parlare della [redacted] Per noi questa è un'impresa di portata storica. Per Valentino abbiamo costruito una struttura tecnica tutta nuova. Lo accompagnerò in questa sfida: ci siamo dati due anni di tempo per vincere il titolo. Un tempo giusto, visto che lui ricomincia da zero».

> «Quando Valentino è salito in sella alla moto per prendere le misure ha detto: "Bella, da ferma va benissimo"»

E se il Fenomeno affrettasse i tempi? «Tanto meglio. Però, ripeto, sarei già contento [redacted] vincesse delle gare quest'anno». Valentino sale oggi per la prima volta sulla Yamaha [redacted] gran segreto l'ha già provata? «Ebbene sì, diciamolo: ci [redacted] già salito. Il [redacted] gennaio di quest'anno, in officina, [redacted] Lesmo, quando gli abbiamo preso le misure per sella [redacted] manubrio. Il suo primo commento? Ha detto "bella, da ferma [redacted] benissimo"». Mitico.

IL PILOTA DIVENTA CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Ciampi: «Zanardi [redacted] un esempio che dà forza [redacted] disabili»

ROMA. «Spero che i disabili tengano presente l'esempio di Alex Zanardi perché dia forza a tutti loro». L'ha detto Carlo Azeglio Ciampi consegnando l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica al pilota che il 15 dicembre 2001 perse le gambe sul circuito tedesco del Lausitzring. «Zanardi - ha spiegato il Capo dello Stato [redacted] giovani che gremivano la sala dei Corazzieri del Quirinale - rappresenta un esempio per il modo in cui ha affrontato le conseguenze dell'incidente e, [redacted] una grande prova [redacted] volontà, ha saputo reinserirsi nella società civile».

TENNIS: OPEN D'AUSTRALIA, 3° TURNO

Vola la Santangelo ma ora c'è la Henin

MELBOURNE. Mara Santangelo ha fatto anche il terzo miracolo. [redacted] 22enne di Cavalese è infatti entrata negli ottavi degli Open d'Australia, dove stanotte l'aspetta un match apparentemente proibitivo contro la belga numero 1 del torneo Justine Henin (6-2, 7-5 alla russa Svetlana Kuznetsova). Per arrivare ad affrontare [redacted] regina del tennis mondiale, la Santangelo ha dovuto superare se stessa nel terzo turno, contro la greca Eleni Daniilidou. Dopo aver avuto il successo [redacted] portata di mano (vantaggio per 6-4 e 4-0, poi [redacted] match-ball fallito), la trentina deve avere temuto che il mondo le crollasse addosso e si [redacted] fatta rimontare. [redacted] Daniilidou è così riuscita a strapparle il secondo set, ma la Santangelo ha saputo assorbire la parziale sconfitta [redacted] ripreso [redacted] macinare il [redacted] gioco solido e aggressivo, riuscendo infine a battere 6-4, 5-7, 6-3 un'avversaria che [redacted] precede di 100 posti nella classifica mondiale. Negli altri incontri, [redacted]zano senza problemi Mauresmo, Davenport e, nel tabellone maschile, Roddick e Agassi.

BASKET: DALLA SERIE D ALLA NAZIONALE

Si avvera il sogno del piccolo gigante

NAPOLI. Il sogno [redacted] avvera. Mimmo Cicala, 28 anni, alto 205 cm e pivot dell'Autostop Pianura Napoli iscritto al campionato di [redacted] D, [redacted] stato [redacted] a partecipare lunedì a Trento al primo raduno della Nazionale maggiore allenata dal ct Charlie Recalcati in vista delle Olimpiadi di Atene. Sicuramente Cicala ai Giochi 2004 non ci andrà, ma la nostra Federbasket ha voluto premiarlo ugualmente dopo che il giocatore aveva inviato all'indirizzo *atenecisonoancheio@fip.it* la propria disponibilità via e-mail. Dopo gli Europei dello [redacted] settembre, che diedero all'Italia la medaglia di bronzo e la qualificazione olimpica, il ct Recalcati aveva infatti chiesto a tutti gli azzurrabili di manifestare tramite messaggio di posta elettronica la propria adesione alla causa della Nazionale, «snobbata» [redacted] di recente da big [redacted] Fucka e Myers. Cicala, che era [redacted] il secondo cestista italiano a inviare la propria e-mail dopo Matteo Soragna, aveva precisato che il [redacted] sogno era solo di fare un allenamento con gli azzurri. Il desiderio si realizza.

LA STAMPA
VOTA LA TUA JUVE VIA SMS
E SCOPRI LE CURIOSITÀ SULLA SQUADRA

I candidati di questa settimana per il ruolo di **ala destra** sono:
CAUSIO, DI LIVIO, FANNA, LAUDRUP e MUCCINELLI

1) Componi un **SMS** con scritto **STAMPA** seguito dal [redacted] DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno **spazio** tra le parole.
Esempio: per votare ROSSI come migliore ala destra scrivi **STAMPA** [redacted]

STAMPA ROSSI

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:
[redacted] sei un cliente **TIM**, invia [redacted]
Se sei un cliente **Vodafone**, invia al [redacted]
[redacted] sei un cliente **Wind**, invia al **4642**

Per ogni [redacted] di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una **curiosità** sulla storia della Juventus.

Info e costi:
* Costo (IVA inclusa) per SMS ricevuto: 1 Euro. [redacted] di ogni SMS inviato: [redacted] - Vodafone secondo proprio piano tariffario - Wind 12,40 centesimi di Euro (IVA inclusa).
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti. Per maggiori informazioni e disponibilita' temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve/info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic [redacted]: 0421-533150 tutti i giorni dalle 9 alle 21.

** Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e le attività legate [redacted] concorso, il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del Servizio. Titolari del trattamento sono gli operatori telefonici presso cui fruisce del servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione della loro cessione a terzi. In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96 riv[redacted] al proprio operatore telefonico.

[redacted]

■ [redacted] RAHLVES. Dominano gli Usa nel superG [redacted] Kitzbuehel: ieri sulla mitica Streif ha [redacted] Daron Rahlves, 30 anni, biond[redacted] spericolato sugli sci. Il campione a stelle e strisce ha battuto Hermann Maier per soli 3 centesimi di secondo, lasciando il terzo posto all'austriaco Michael Walchhofer. I migliori tra gli italiani sono stati gli altoatesini Michael Gufler e Arnold Rieder, affiancati al 16° posto. Più indietro Peter Fill (20°) e Alessandro Fattori (30°). Stamattina seconda discesa maschile, terza delle quattro gare in programma a Kitzbuehel. Per le donne, gigante a Maribor, in Slovenia: tra le favorite Denise Karbon, vincitrice [redacted] Alta Badia. Domani ci sarà lo slalom.

■ RALLYE DI MO[redacted]. Dopo la prima tappa 1° Loeb (Citroen), 2° Martin (Ford), 3° Gronholm (Peugeot), 4° Sainz (Citroën), 5° Duval (Ford). Ritirato Galli (Mitsubishi) per uscita di strada. Bene le Fiat Punto Abarth nel Junior WRC guidato da Katajamaki (Suzuki): Broccoli è 4°, Pons 5°.

■ PALLAVOLO: TRE ANTICIPI. Per l'A1 maschile oggi si giocano alle ore 15 Itas Tn-UniMade Pr (diff. [redacted] dalle 17) e alle 19 Noicom Brebanca Cn-Kerakoll [redacted] (diretta Sky Sport2). Per l'A1 femminile è in programma Reggio Emilia-Monte Schiavo Jesi (20,30; diretta RaiSat).

■ ATLETICA A GLASGOW. Una squadra italiana nella quale compaiono Andrea Barberi e Antonella Bevilacqua (alto femm.) partecipa oggi a Glasgow a un incontro indoor contro Gran Bretagna, Svezia, Russia e una selezione europea. Motivo di maggior interesse la sfida nell'asta tra le due russe Feofanova e Isinbayeva.

■ [redacted]: BOLOGNA-TERAMO IN TV. In serie A (1ª giornata di ritorno), oggi si anticipano Skipper Bo-Teramo (ore 15, diretta tv [redacted] Raitre dalle 15,50) e Benetton Tv-Sicilia Me [redacted] 20,30).

■ [redacted] SULL'ANTIDOPING CICLISMO [redacted] CALCIO. L'ex iridato [redacted] ciclismo Felice Gimondi [redacted] è detto stupito che alcuni calciatori rifiutino test antidoping sangue-urine: «Il ciclismo da 8 anni li sperimenta sulla propria pelle ed è f[redacted]ro di essere l'unico esempio di reale lotta al doping».

■ IPPICA: RICCA CORSA TRIS. Ieri all'ippodromo Le Mulina di Firenze (trotto), combinazione vincente 3-2-12, quota €2.929,64.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

PROVE E PRENOTAZIONI

DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino succursale Via De Sanctis 15 Tel. 011.713320

VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO FRONTE)

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

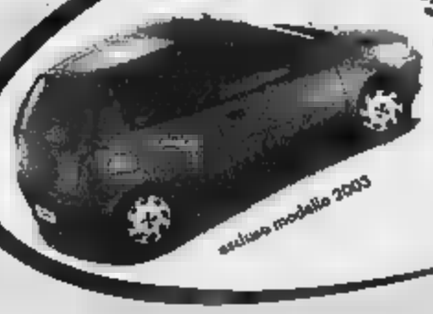
CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura Auto zero*

Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 80,00 con prima rata tra sei mesi

Assortimento FIAT PANDA
a partire da € 30,00 al mese

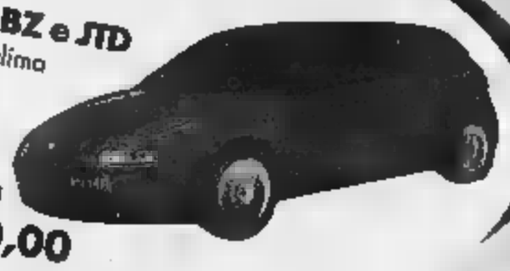
Assortimento FIAT 600
a partire da € 30,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P. aziendale
clima - servosterzo - airbag
a partire da € 7.400,00



STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da € 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da € 12.900,00



156 1.8 TS
aziendale con clima
abs - airbag
a partire € 11.800,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs

a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili

Nella struttura non solo negozi ma spazi per incontri e manifestazioni

«La Certosa» tra giardini e negozi

Visita al nuovo centro commerciale di Collegno

Semilaottocento metri di galleria commerciale, un ipermercato quasi 15 mila metri quadrati, di cui 8 mila per la vendita. Sono solo alcune delle cifre del nuovo Centro Commerciale La Certosa, in Spagna, 10/12 a Collegno. Inaugurato poche settimane fa ha 700 dipendenti una nuova filosofia nell'arredamento che si riapecchia nell'approccio al cliente. Il progetto è stato realizzato dallo studio di Antonio Besso-Marcheis, che ha usato un insolito accostamento materiali per centro commerciale (materiali per la prima volta usati in Piemonte) come il legno ed il rame, e l'illuminazione notturna molto caratteristica con i neon colorati e l'effetto luci presente sul reticolato esterno proprio difronte alla tangenziale. Nella piazza di accesso «La Certosa» è stato realizzato un bellissimo giardino composto da piante pregiate. Per i clienti-visitatori il Centro commerciale offre due punti di ristorazione, tra i quali Fini, due piani per la ristorazione con self-service pizza profumi di pasta (fresca).

Vi è naturalmente ottimo equilibrio nel mix merciologico, una considerevole presenza di servizi tra i quali un solarium, un parrucchiere ed rivendita di tabacchi, e poi il calzolaio un sportello bancomat. Il centro commerciale «La Certosa» inoltre consente una grande facilità di acquisto grazie ad perfetto lay-out interno ed ad una cospicua presenza di casse (sono 46) e naturalmente la garanzia di un ottimo rapporto qualità/prezzo come standard Carrefour che offre anche «l'imbustamento» dei prodotti acquistati, così da evitare fatiche in più a chi deve poi portare la spese all'automobile.

nel centro commerciale di Collegno non c'è solo vendita, la struttura è funzionale e vi si possono anche svolgere manifestazioni e incontri: il programma degli eventi organizzati per il week-end prevede (oggi) una diretta radio dal Centro fatta dall'emittenta radio Manila, mentre per domani è in programma sfilata di maschere Carnevale con i «costumi ufficiali» provenienti da tutto il Piemonte.

La Certosa diventa così un centro commerciale diverso nel genere, e differente dagli standard delle gallerie commerciali, e comunque all'interno di un polo di ulteriore sviluppo in futuro proprio per la facilità di e di acquisto, e anche facilità per raggiungere il centro commerciale dalla tangenziale.

Per parcheggiare inoltre ci due livelli per i posti auto con 52000 metri quadri totali di mila coperti. Per le mamme infine ci due spazi giochi bimbi tra i quali alcuni totalmente gratuiti. All'esterno due piazze e galleria di settemila metri quadri, anche qui spazi per i bambini e panchine, può offrire anche un luogo adatto a un piccolo riposo prima dopo gli acquisti.

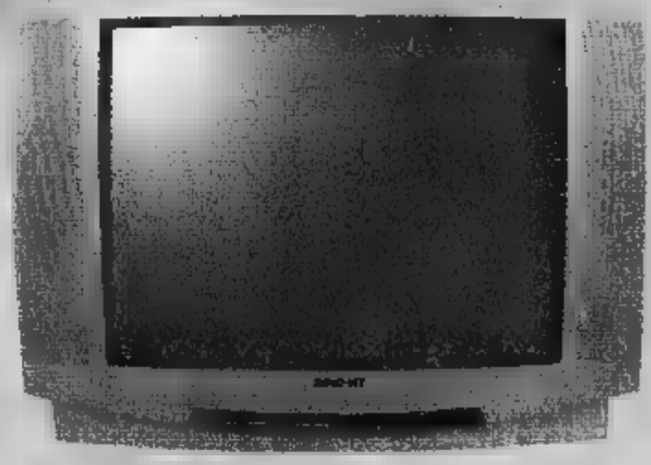
risparmioCarrefour

CELLULARE
SONY
BATTERIA AL LITIO,
DUAL BAND, WAP,
BY 300 ORE,
CONVERSAZIONE 360 min.
FUNZIONE T9

€ 79,00

NOTEBOOK ACER mod. 1352
AMD ATHLON XP 2200+
MEMORIA 256 mega
HARD DISK 20 Gb
MASTERIZZATORE
COMBO DVD/CD-RW

€ 899,00



TVC 28" INNO HIT mod. 28SPTX
O: 28"
TELEVIDEO: incorporato
SINTONIZZATORE: digitale
STEREOFONICO
PRESE: 2 SCART

€ 199,00

fino esaurimento scorte

Offerta valida a Collegno solo domenica 25 gennaio

Numero Verde 800-850650

COLLEGATEVI AL NOSTRO SITO: www.carrefour.it

Ipermercato Carrefour

Continuano i saldi

a Collegno

aperti domenica 25 gennaio

in collaborazione con MARRA

LA CERTOSA
CENTRO COMMERCIALE

Gennaio Ford Authos

FordFiesta.
A gennaio valori veri, vantaggi per tutti.

Con Ford**Value** il massimo dei vantaggi è per tutti: **equipaggiamento completo** e **prezzi senza paragoni.**

Aperti anche domenica 25 gennaio

Fiesta **tre**porte 1.2 16 valvole
- motore in alluminio 75 CV Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo FordValue
€ 9.750

con IdeaFord anticipo zero
e prima quota
aprile 2004

IdeaFord
Il modo più conveniente per guidare l'auto.

Authos S.p.A.

www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, [redacted]
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

ifes GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

I SALDI SONO UN PRETESTO.

DAL 10 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO.
CON I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

La STAMPA
PAGINA SABATO 24 GENNAIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

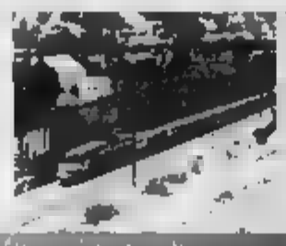
CRONACA

8 Gallery

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Vittime crack Parmalat

Il Movimento Consumatori invita a un incontro (stamane, ore 10.30, Sala delle Colonne in via Palazzo di Città 14) i risparmiatori vittime del crack Parmalat per fare il punto delle iniziative legali già avviate e di quelle future. Si parla anche dei bond Cirio (telefoni: 011-436.65.66; 436.74.13)



Treno della neve

Torna, da domani al 4 aprile, il treno della Torino-Bardonecchia, andata e ritorno, nei soli giorni festivi. Partenza da Porta Nuova, ore 8,30 con fermate a Bussoleno, Chiomonte, Oulx e arrivo a Bardonecchia alle 9,50. Ritorno, partenza da Bardonecchia alle 18,03, arrivo a Porta Nuova alle 19,08.

Difensore civico, dimesso

Il dottor Guido Barbaro (foto), difensore del cittadino a Palazzo Civico, si è dimesso. L'annuncio è arrivato, nel tardo pomeriggio, alla conferenza dei capigruppo della Sala Rossa, riunita dal presidente Mauro Marino. L'ex magistrato ha fatto sapere che la decisione è dovuta a motivi di salute.

LUNEDI' SERA CORTEO DEI COMITATI SPONTANEI E DEGLI AMBIENTALISTI

Fiaccolata sotto la Mole contro l'inceneritore

I responsabili di Trm ribattono che «l'impianto è sicuro e collaudato» ma i cittadini raccolgono le firme a favore della raccolta differenziata

Emanuela Minucci

Gli striscioni e gli slogan contro l'inceneritore sono già pronti. L'appuntamento è di quelli che - a sentire gli organizzatori - riusciranno a radunare una folla oceanica». Si tratta della manifestazione dei comitati di Beinasco, Borgaretto, Fornaci, Orbassano cui aderiscono partiti come Rifondazione e parte dei Verdi (più associazioni ambientaliste, Torino Social Forum) che si terrà lunedì alle 20 nel centro storico. E' organizzata dagli stessi protagonisti che scesero in piazza a Beinasco qualche sera fa con una fiaccolata «contro un impianto che riempirà di veleni la nostra atmosfera».

Ieri, a Palazzo civico, la presentazione della protesta, cui ha partecipato anche il capogruppo di Rifondazione Marilde Provera: «Siamo completamente contrari alla costruzione dell'inceneritore - ha spiegato - perché si tratta di un impianto dannoso che può tranquillamente sostituire con una gestione più eco-compatibile e attenta dei rifiuti a cominciare dalla produzione eccessiva dei contenitori per arrivare a una raccolta differenziata fatta seriamente sino al riutilizzo o al riciclaggio della spazzatura».

Considerazioni queste, contestate da Stefano Esposito, l'amministratore delegato di Trm, (la società che gestirà l'inceneritore) che parla di caccia alle streghe: «Si tratta di un impianto completamente innocuo e supercollaudato». Sempre su questo problema si è pronunciato ieri anche Agostino Ghiglia di An: «Chiediamo alle parti coinvolte, dalla Regione al Comune, di prendere in considerazione l'ipotesi di una "terza via", quanto più possibile distante da ogni centro abitato, sia esso il grande e popoloso comune di Torino o la piccola, ma non per questo meno degna di attenzione, frazione Dojrone».

E di rifiuti si è parlato ieri a Palazzo civico, grazie alla finestra del «Diritto di Tribuna». Di scena, il comitato spontaneo di Barriera di Milano, che attraverso uno dei suoi promotori, Giovanni Allemani, ha raccolto 2300 firme «perchè il Comune realizzi meglio la raccolta differenziata, pulisca sul serio il quartiere e ridefinisca le tariffe della raccolta rifiuti in base ai componenti della famiglia e non ai metri quadri».

La loro protesta arriverà venerdì 30 gennaio in commissione. Saranno presenti i vertici dell'Amiat e la presidenza della sesta circoscrizione Eleonora Artesio.

VIGILI DEL FUOCO

«Gli elogi non bastano»

Da venticinque mesi i Vigili del fuoco aspettano che il contratto di lavoro venga rinnovato. Una situazione paradossale che ieri ha fatto scendere in piazza, spontaneamente, oltre 300 vigili del Comando provinciale e delle sedi distaccate. A piedi, dalla sede di corso Regina Margherita alla Prefettura, i dimostranti hanno spiegato con volantini e megafono le ragioni della protesta «Abbiamo scelto un mestiere pericoloso e lo facciamo con entusiasmo, ma ricevere uno stipendio adeguato è un diritto e per questo che oggi scendiamo in piazza» Accompagnati da mezzi con le sirene accese i dimostranti si sono fermati prima davanti al Municipio, poi hanno ripreso la marcia verso la Prefettura. Qui una delegazione è stata ricevuta dal prefetto Achille Catalani. «Chiediamo soltanto che le nostre richieste vengano prese in considerazione dal governo Chiediamo un contratto decoroso perchè con gli elogi e le medaglie non si mangia e non possiamo mantenere le nostre famiglie». In piazza tra delusione e rabbia i pompieri hanno raccontato per due ore le loro storie, fatte di sacrifici, orari impossibili e rischio. Venerdì prossimo, a Torino, confluiranno i vigili del fuoco di tutto il Piemonte per un'altra manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali.

INTITOLATO A DE MELLO

E' nato il «club» per gli studiosi dei diritti umani

Giuseppe Sangiorgio

Vladimir Petrovsky, russo di Volgograd, presidente della Fondazione «Dialogue among Civilisations», Svizzera; Emmanuel Victor Onwara Dankwa, docente universitario a Legon in Ghana, membro dell'Advisory Council dell'International service for Human Rights (Ishr); Tom Farer, «dean» della Graduate school di studi internazionali all'Università di Denver negli Stati Uniti, nonché giurista internazionale e analista politico Tre eminenti personaggi riuniti sulla collina torinese, a «Vigna di Madama Reale», villa dell'Istituto bancario Sanpaolo, in strada San Vito-Revigliasco, con una ventina di colleghi, docenti universitari e studiosi di rapporti fra etnie diverse, popoli e religioni. Persone arrivate da ogni parte del mondo, sotto l'egida dell'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale, presieduto dall'ambasciatore Boris Biancheri) con lo scopo di istituire il «Vieira De Mello Club», un consesso patrocinato, fra gli altri, dal governo italiano e dallo stesso Sanpaolo, creato per difendere i diritti umani ed intitolato all'alto funzionario dell'Onu, ucciso mentre stava lavorando per le Nazioni Unite in Iraq.

«L'iniziativa - ha spiegato Biancheri - si colloca nell'ambito del progetto "Dialogo tra culture e protezione dei diritti umani, risposte?". Si propone di promuovere un dibattito multidisciplinare sull'attuale situazione dei rapporti fra le diverse realtà culturali del mondo e sulle attuali concezioni e standard di dei diritti a livello internazionale».

Ieri e oggi, con un'appendice mattutina dalle 9,30 alle 13 moderata dall'ambasciatore Andrea Negrotto Cambiaso, il primo incontro, presenti tutti (o quasi) i «soci». Fra cui, oltre ai «luminari» citati, esperti di religioni come Riffat Hassan (Università di Luisville, Usa).

«Attualmente - spiega Franco Zallio, direttore Global Watch, dell'Ispi - i membri del "Vieira Mello" sono trenta Il club è stato intitolato all'alto funzionario brasiliano, anche perché l'idea di crearlo partì proprio da lui, ossia da un incontro che un anno fa a Ginevra, fra lo stesso De Mello e Rubens Ricupero, segretario generale dell'Unctad, la sezione Onu che si occupa di sviluppo economico delle nazioni». Il prossimo summit, per il «Foro» che, secondo gli organizzatori, dovrà diventare una «sfida permanente in difesa dei diritti umani, dopo l'11 settembre», avverrà il 12 e 13 marzo, presso la sede Ispi di Milano.

INCHIESTA

SANITA', CIRIACO INDAGATO AGLI ARRESTI IN CASA

Il dirigente nei guai dovrà vivere in Calabria Ma le indagini della procura torinese non si fermano

Alberto Gaino A PAGINA 39

IL GIOVANE BLOCCATO DA AGENTI IN BORGHESE

Arrestato sul bus armato di mannaia

Viaggiava sul 4 con una mannaia da macellaio infilata nella cintura, dando chiari segni di squilibrio e minacciando gli altri passeggeri dell'autobus. Il giovane, un italiano di 28 anni, tossicodipendente e con problemi psichiatrici, è stato intercettato nei pressi di Porta Nuova dai vigili urbani e dal personale del Gtt impegnati nel progetto «Linea sicura».

Durante il controllo dei biglietti l'uomo ha dato segni di nervosismo e quando l'autobus è arrivato alla fermata è stato fatto scendere dagli agenti in borghese, tra il sollievo dei passeggeri. Il giovane è stato disarmato e portato al comando per essere fotosegnalato e denunciato.

Il progetto «Linea sicura», nato su iniziativa del Comando della polizia municipale e del Gtt, è partito a metà dicembre con l'obiettivo di reprimere i frequenti fenomeni di microcriminalità e di rendere più sicuri i mezzi pubblici torinesi. «L'iniziativa sta dando i primi frutti - assicura l'ispettore dei vigili urbani Marco Ricca, coordinatore del progetto -, nel giro di un mese abbiamo arrestato una ventina di persone per reati che vanno dallo spaccio alle molestie, fino ai danneggiamenti».

Gli agenti municipali viaggiano sempre in borghese mentre i controllori, che invece sono in uniforme, hanno seguito uno specifico programma di formazione per imparare come muoversi in situazioni di tensione. Sono tutti dotati di telefono cellulare che permette un costante contatto con gli uffici aziendali e con le forze dell'ordine.

BANCA CRS

Mutuo Casa al 100%
del valore dell'Immobile - tasso 2,50%*
Obbligazioni Banca CRS
36 mesi tasso fisso 2,40% - cedole semestrali**

Sotto i portici di via Po.
C'è una banca che ti dà retta.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
Agenzia Torino 2 di Via Po, 30/B - TORINO
Telefono 011.86.00.511 - www.bancacrs.it

FACOLTA' IN VENDITA

«Veterinaria» cancellata dalle ruspe

ADDIO antica facoltà di Medicina Veterinaria: la cartolina storica della vecchia Torino che per 140 anni è stata il tratto caratteristico di un pezzo di città, in via Nizza 52, appartiene al passato. Le ruspe hanno iniziato a demolire l'ala sud del complesso, e nei prossimi giorni daranno di piglio al resto. Al posto delle palazzine che hanno accolto generazioni di futuri veterinari sorgeranno modernissimi fabbricati vetrati destinati ancora una volta all'Università, ma alla Scuola interfacoltà di Biotecnologie. Solo una piccola parte del complesso verrà risparmiata: ne resterà in piedi la porzione più antica ed aulica, risparmiata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e abitata dai medici degli animali fin dal 1859, quando la «regia scuola» di Medicina veterinaria traslocò in via Nizza dopo aver avuto casa prima nella reggia di Venaria, e poi a Chivasso, al Castello del Valentino e a Fossano.

E' davvero un pezzo di storia e di memoria, in qualche modo, che se ne va: nelle aule e nei laboratori di via Nizza sono passati anche i grandi maestri della facoltà torinese, come Carlo e Michele Lessona, o come uno dei più illustri allievi di Sebastiano Rivolta, Edoardo Perroncito, «il grande studioso - ricorda il preside Carlo Girardi - che divenne famoso in tutto il mondo per aver scoperto quale fosse la malattia che falcidiava all'epoca i minatori, e in particolare quelli che lavoravano al Gottardo».

Il preside Girardi, dalla nuova e modernissima sede di Grugliasco, ricorda gli anni di studio, di ricerca e di docenza in via Nizza con un filo di commozione: «Sono entrato in quei cortili da studente nel '68, e ne sono uscito da preside, nel '99. Ho passato insomma in via Nizza trent'anni: è naturale che veder demolire quegli edifici cari, in tutti noi, un po' di emozione, per quanto il trasloco a Grugliasco abbia rappresentato per noi un miglioramento enorme. Basti pensare che in via Nizza disponevamo di un'area di un ettaro di superficie, mentre nel campus di Grugliasco ne dividiamo 30 con la facoltà di Agraria». Era impensabile, del resto, «avere nel centro della città un mangimificio, un macello e gli allevamenti che occorrono per una didattica e una ricerca d'eccellenza: a Grugliasco, finalmente, disponiamo di stalle, scuderie e porcilaie con 130-140 grandi animali, dai cavalli ai bovini, ai suini, e pecore e le capre, cui s'aggiungono animali più piccoli, come l'allevamento di polli».

A Grugliasco è stato possibile attrezzare un ospedale all'altezza dei migliori standard internazionali, che dispone di endoscopia, cardiologia, ecografia e neuroftalmologia; ci sono reparti di ostetricia, ortopedia e medicina interna, oltre a 5 sale operatorie per la chirurgia che nulla hanno da invidiare a quelle per gli esseri umani. Dalle sale visita alla radiologia e alla diagnostica, all'anatomia patologica: la sala settoria è la più grande ed attrezzata d'Europa. [g. fav.]

ANTIQUARIATO ALL'ASTA

PATRIMONIO DI NOBILE CASATO PIEMONTESE

• Capolavori di Antichi Maestri Pittori
Italiani, Fiamminghi, Olandesi, Spagnoli
tra cui: F. Mola, J.B.D. Maso, L. De Hondt,
B. Geal, P.P. detto "il Murandolese"
• Dipinti dell'800 Italiano
• Antiquariato ed Arredi antichi
Tra cui: ribalte, vetrine, secretaire, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica: orologi, bronzi, ceramiche, porcellane
• Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti

OGGI e DOMANI
ore 15.30
Esposizione dei Beni: ore 10 - 19 Catalogo in loco
Organizzazione
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
via Principe Amedeo 20 TORINO
Tel./Fax: 011 8129790
www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it
Parcheggio Clienti: autorimessa

METEO OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

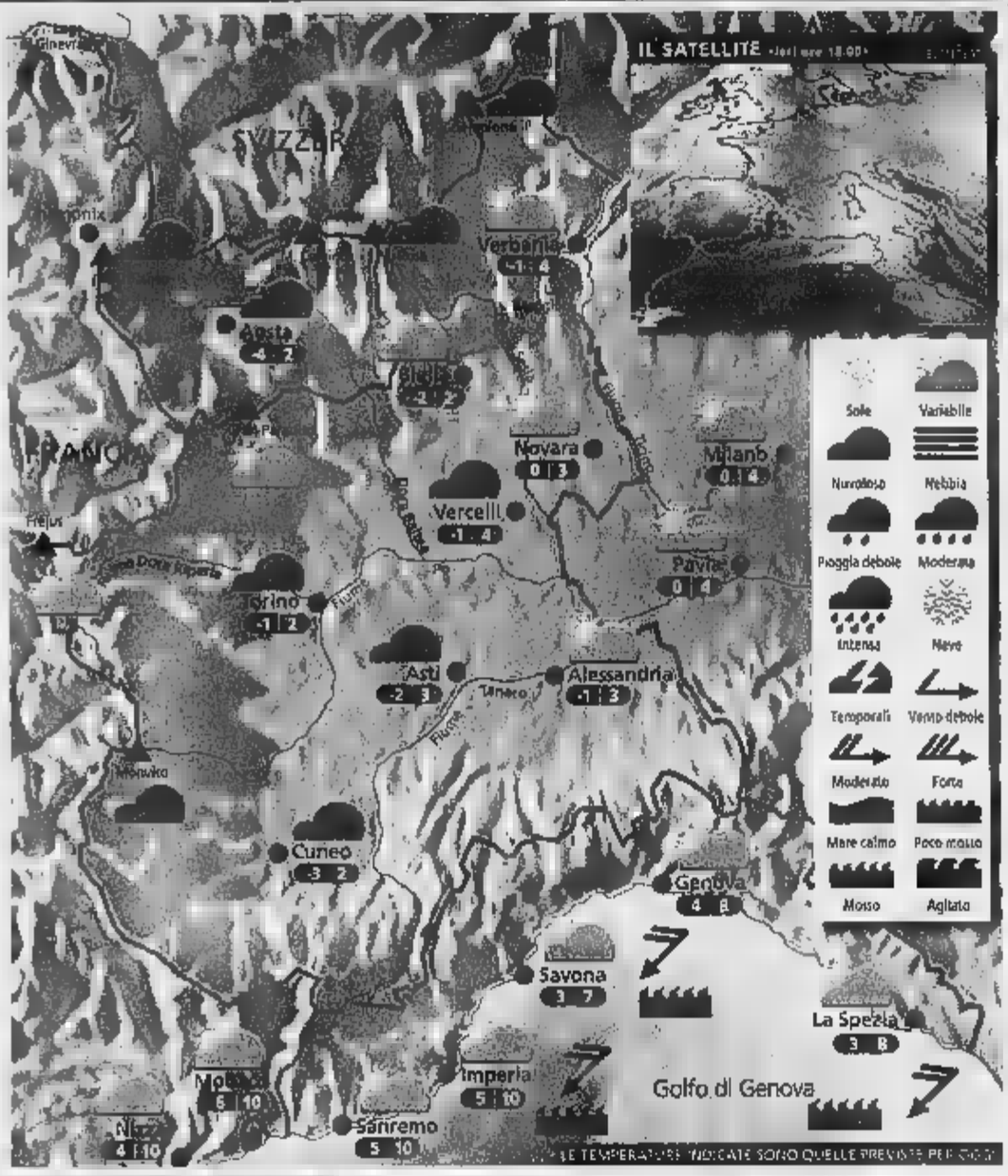
Situazione Ieri abbiamo assistito ad una giornata tipicamente invernale, con basse temperature e deboli nevicate al mattino fino in pianura. Nel pomeriggio i fenomeni si sono attenuati ovunque. Oggi ancora addensamenti nuvolosi, in intensificazione nel corso della giornata con locali precipitazioni tra la sera e la notte.

Previsioni Al mattino possibili schiarite su coste liguri, Val d'Aosta e Val d'Ossola. Nubi a tratti intense altrove, senza precipitazioni. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità ovunque; tra la sera e la notte saranno possibili deboli nevicate in Val d'Aosta e sull'Appennino ligure al di sopra dei 400 metri. Sulle [illegible] probabili deboli piogge. Temperature in lieve calo nei valori minimi. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli altrove.
Per domenica temporaneo miglioramento.

Il «cuscino freddo» della Pianura Padana

Nel corso del semestre freddo, la nostra Penisola è spesso raggiunta da masse d'aria di origine polare o artica, che determinano brusche diminuzioni della temperatura e precipitazioni nevose soprattutto al Centro e al Sud. Tali correnti possono persistere per qualche giorno prima di attenuarsi e consentire un miglioramento del tempo su gran parte dell'Italia. Sulle pianure del Nord, tuttavia, il freddo affluito in precedenza tende a ristagnare nel «catino padano», formando il cosiddetto «cuscino freddo». Per un principio fisico, l'aria fredda risulta molto più pesante di quella calda; quando essa si «annida» nelle vallate o sulle pianure risulta molto difficile scalzarla. Ovviamente la presenza del cuscino freddo, che solitamente ha un'altezza variabile tra i 1000 e i 1200 metri, risulta determinante per le condizioni meteorologiche di buona parte del Nord Italia. Se dopo un'avvezione fredda si presenta un fronte perturbato preceduto da aria umida da Sud, la sovrapposizione delle correnti più calde e umide sul cuscino freddo determina abbondanti nevicate, che si attenuano solo con l'allontanamento del fronte stesso.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 58 minuto; culmina alle 12 e 41 minuti, tramonta alle 17 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 54 minuti; cala alle ore 20 e 32 minuti

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	0	6	CAGLIARI	7	11	[illegible]	-6	0	BARCELLONA	7	17	LONDRA	2	8
BARI	-1	6	CATANIA	2	6	REGGIO CALABRIA	4	8	BRUXELLES	1	7	[illegible]	0	8
BOLOGNA	1	3	FIRENZE	-3	4	ROMA	-3	6	FRANCOFORTE	0	4	BAVIERA		
			PALERMO	5	8	VENEZIA	0	4	GINEVRA	1	6	PARIGI	2	8
												ZURIGO	0	5

■ **ARCHIVIO DI [illegible]STO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **[illegible] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). [illegible] per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA** (strada della Basilica 73, [illegible]. 011 899.7456). Orario di visita [illegible] novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria feriale dal 22 dicembre al 6 gennaio ore 9,30-13; 14,30-17,30.
■ **BIBLIOTECA** [illegible] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8.15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori [illegible] Rinascimento: Leonardo da [illegible] - Antonello [illegible] Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
■ **BORGO E ROCCA** [illegible] (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ **[illegible] DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Piemontesi in Congo». Fino all'1/2. Orario: da martedì a venerdì 15-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE [illegible] [illegible]RSI - MUSEO ARTI [illegible]ATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: [illegible] martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **[illegible] SANDRETTO [illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ [illegible] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: [illegible] mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino [illegible] 29 febbraio 2004.
■ [illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] RIVOLI** (piazza Mafalda [illegible] Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese fino al 25 gennaio. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.
■ [illegible] **DEI DIRITTI [illegible] DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via [illegible] Carmine), tel. 011 [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato [illegible] domenica 16,30-19,30.
■ [illegible] **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ [illegible] [illegible] **«C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli [illegible] della dolce vita». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; [illegible]. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [illegible] **DELLA [illegible]ETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ [illegible] **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTRO[illegible] E DI [illegible]** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite [illegible] prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible]: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO [illegible] SCIENZE NATURALI MI[illegible] CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ [illegible] [illegible] **DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, [illegible]. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il [illegible] del mostro». Orario: tutti i giorni 9-20; [illegible]. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.
■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO** (piazza Carignano, [illegible]. 011 562.1147). Video: «Vod e volti [illegible] Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a [illegible] dell'Unità. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] [illegible]** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al [illegible].
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible]** (via Giolitti 36, [illegible]. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore [illegible] natura». Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.
■ **MUSEO ST[illegible] NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immaginette devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ [illegible] **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9555). Visita «Appartamenti storici» [illegible]. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. [illegible]-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO [illegible]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». [illegible] all' 8/2. Orario da mart. a [illegible]. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO [illegible]** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; [illegible], chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA [illegible] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ [illegible] **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
■ **PROMOTRICE [illegible] [illegible] [illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.
■ [illegible] **CADUTI [illegible] MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; [illegible] su appuntamento.

VALORE NEL TEMPO!

ANTICIPO Ø

Fiat Punto 1.3 16v Multijet Dynamic 3p

CLIMATIZZATORE • SERVOSTERZO • [illegible] • DOPPIO AIRBAG • ALZACRISTALLI ELETTRICI • CHIUSURA CENTRALIZZATA
PARAURTI IN TINTA • [illegible] ELETTRICI • FENDINEBBIA

€ 11.490,00* L. 22.247.000

ANTICIPO Ø

Lancia Ypsilon

ABS • VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA • SERVOSTERZO • [illegible] AIRBAG
ALZACRISTALLI ELETTRICI • CHIUSURA [illegible]

INTERAMENTE FINANZIABILE

€ 9.190,00* L. 17.794.000

ANTICIPO Ø

Alfa 147 Jtd Progression 3p

CLIMATIZZATORE BI-ZONA • APPOGGIATESTA [illegible] • VERNICE METALLIZZATA • SPECCHIETTI ELETTRICI
FENDINEBBIA • AUTORADIO • [illegible] AIRBAG • ASR • ABS

€ 16.890,00* L. 32.703.000

BLU TEAM
TORINO - Corso Marche, 36 - TEL. 011.717.14.00
GRUPPO DINAMICA
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it
www.dinamica.fiat.com

* VETTURA AZIENDALE IMMATRICOLATA GIUGNO 2003 / ESCLUSE SPESE DI IMMATRICOLAZIONE / IPT

UN ANNO DOPO

Ghigo: ci siamo confrontati con lealtà e rispetto

■ «Ricordo con piacere che ■ spesso confrontati con lealtà ■ rispetto dei diversi ruoli, o più semplicemen- ■ le tante volte in cui ci siamo trovati insieme al Delle Alpi per tifare p■ la nostra amatissima Juventus». È il commento del governatore del Piemonte, Enzo Ghigo che aggiunge: «Adesso Torino ■ Piemonte devono dimostrare di saper camminare da soli».

Il presidente della Regione **Enzo Ghigo**

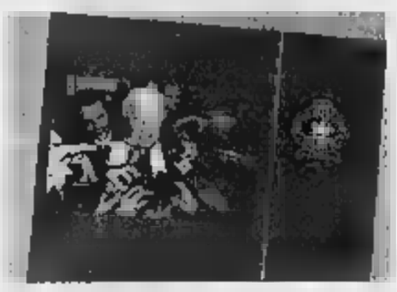
Cgil, Cisl e Uil: «Un interlocutore leale»

■ «Al sindacato manca ■ sua parola, ■ confronto con ■ interlocutore sempre leale, anche ■ mai accondiscendente». Lo ha detto ■■ il leader della Cgil Guglielmo Epifani. Secondo Pezzotta, «il miglior modo ■i ricordarlo è un vero rilancio ■■ Fiat». «Nei confronti del sindacato - osserva Angeletti - ha tenuto sempre un comportamento leale e corretto».

Il segretario ■■ **Savino Pezzotta**

Il Circolo della Stampa lo ricorda in un volume

■ Il Circolo della Stampa-Sporting ha pubblicato in ■■ volume gli atti del convegno su Giovanni Agnelli ■ la ■■ attività ■ editore che si è tenuto lo scorso marzo al teatro Carignano. In ■■ sala gremita, i «suoi» direttori hanno raccontato l'Avvocato in reda- ■■e, le sue curiosità, l'attenzione ai fatti mondiali ■■■ anche l'amore p■■ i fatti di ■■■■.


La copertina del volume del **Circolo della Stampa**

COMMOSSA E INTIMA CERIMONIA

Villar Perosa ricorda l'Avvocato: «Era uno di noi»

Tanta gente alla messa di suffragio nella cappella della famiglia Agnelli

Giovanna Favro
VILLAR PEROSA

C'è rimpianto ■ cordoglio, dolcez- ■■ e dolore, nello sguardo gonfio ■ pianto e nel sorriso ■ Donna Marella Agnelli ■■■ stringe ■ ■■■ alla gente di Villar Perosa, uscendo dalla cappella di famiglia con i nipoti John e Lapo Elkann. Nel mausoleo in pietra di Luserna che domina da un'altura il piccolo cimitero, il viceparroco don Roberto Comba ha appena celebrato la messa nel primo ■■■■■■ della morte dell'Avvocato Giovanni Agnelli. «Ogni angolo, in questa valle, - ha detto il sacerdote nell'omelia - reca i segni della generosità e della lungimiranza sua e della sua famiglia. E' stato sempre vicino al suo paese, che ha tanto amato. Di questo amore, e delle ■■■ capacità di imprenditore ■ di sindaco, noi villaresi abbiamo beneficiato per più generazioni. Per questo anche oggi a Giovanni Agnelli diciamo grazie, ■ gli chiediamo di non dimenticarci».

Gelo ■ nebbia, ieri mattina, avvolgevano il paes■ della Val Chisone che l'Avvocato, pochi giorni prima di morire, aveva voluto rivedere un'ultima volta dall'alto, sorvolandone i tetti dall'elicotte- ■. Il primo ad oltrepassare i cancelli della cappella su cui vegliava, in alta uniforme, il picchetto d'onore della Fiat, è stato Umberto Agnelli: «Che giornata triste», ha detto allungando lo sguardo sulla cupola innevata della chiesa di San Pietro in Vincoli. «E' molto difficile vedere Villar Perosa così immersa nella nebbia». Men- ■■ risuonano le note del corale *Herzlich thut mich verlangen* di Bach, varcano la soglia Donna Allegra Agnelli e le sorelle dell'Avvocato: Clara, Maria Sole con Pio Teodorani Fabbri, Susanna con i figli Lupo e Cristiano Rattazzi. E il figlio di Cristiana, Tiberto Brandolini d'Adda, accanto a Tiziana Nasi e a Nicola Caracciolo.

Nella piccola cappella ornata di mosaici e di marmi policromi, il presidente d'onore della Fiat scomparso un ■■■ ■ riposa ■■■ i defunti della sua famiglia, dal nonno senatore al figlio Edoardo e al nipote Giovanni Alberto. Tra i banchi di noce intarsiata, dietro alle sorelle e al fratello Umberto, ieri hanno preso posto il sindaco di Villar Perosa, Roberto Prinzio, e i collaboratori più stretti dell'Avvocato, dal maggiordomo alla fedele segretaria, dall'amministratore di Villa Frescot all'autista. Fuori, un centinaio ■ abitanti del piccolo Comune: Torino ricorderà l'Avvocato oggi alle 11, con una messa in suffragio al santuario della Consolata. Quella di ieri è stata ■■■■ una cerimonia intima, privata. Don Roberto Comba ha letto il vangelo di Giovanni e si è rivolto a Donna Marella: «E' passato un anno, dalla morte di suo marito: ci stringiamo intorno a lei e ai suoi famigliari per esprimere il cordoglio e la partecipazione di tutti i villaresi. Io stesso, prima di diventare sacerdote, ho lavorato 35 anni alla Riv Skf. So di rischiare la retorica, ma è dal cuore che viene la riconoscenza di tutta Villar, che ha avuto dalla vostra famiglia lavoro e benessere».

Per ■ ■■■■■ dell'Offertorio Donna Marella ha scelto Vivaldi, l'*Adagio della sonata in fa maggiore per violoncello e basso*. Il *Laudate dominum* di Mozart accompagna l'Eucaristia. I villaresi hanno gli occhi lucidi, ■ raccontano brandelli di vita di un paese che ha sempre lavorato e vissuto accanto agli Agnelli. Si stringe nel cappotto di panno Lucia Caletti: ■■l '67 ero incinta, e avevo già il mio primo figlio. Chiesi loro di aiutarmi, perch■■ marito ■■■ aveva lavoro. Fu assunto a Rivalta». Elsa Almonetto ricorda che Donna Marella ha fatto mettere le panchine qui al cimitero dopo averni vista, alla mia età, arrancare sugli scali- ■■. «L'Avvocato ci ha dato pane e lavoro», piangono Alma e Renato Figliol. La piccola comunità che s'è radunata nel cimitero innevato in memoria di Giovanni Agnelli ricorda il viale di tigli voluto da Donna Marella, i terreni di famiglia regalati per ampliare il cimitero, il dono del campo da calcio. «Ma si ■ prima, qui in paese, a dire ciò che non sono ■■■ loro ■ costruire», dice Enrico, il genero di Cornelio Siccardi: «Mio suocero era vicesindaco quando lui era il primo cittadino, ■ la giunta comunale si riuniva al quarto piano di corso Marconi». «Sono stati gli Agnelli a costruire l'asilo». «A realizzare "La finestra sulle Valli", il centro turistico-culturale». Così come ■■ far restaurare - dice don Roberto - la chiesa di San Pietro in Vincoli e quella di Sant'Aniceto».

Ancora Bach, *Meine Jesum lass ich nicht*. La famiglia dell'Avvocato sfila davanti alla corona di rose color ruggine su cui è appoggiato un nastro della Fiat, e sorride agli uomini con i cappelli in mano, e alle donne in lacrime. Don Roberto stringe la mano a John Elkann: «Non ho mai osato, per soggezione, conversare con suo nonno. In boc- ■■ al lupo. Le auguro ■ seguirne sempre l'esempio».

Umberto Agnelli

Il sacerdote: qui ogni angolo reca i segni della generosità e della lungimiranza sua e dei suoi parenti

Donna Allegra Agnelli

Musiche di Bach Vivaldi ■ Mozart in un'atmosfera calda quasi in contrasto con l'aria gelida che investiva la valle

Donna Marella Agnelli giunge al cimitero di Villar Perosa con i nipoti **John e Lapo Elkann**

Susanna Agnelli

Questa mattina alle 11 la celebrazione alla Consolata sarà anche occasione per l'omaggio della città

Ciampi: Torino seguirà il suo esempio

Tanti messaggi, Fassino: da lui forza e immagine al Paese

«In questi giorni, dopo la mia venuta ■ Torino per rendere omaggio a Norberto Bobbio, la mia memoria è tornata ad altre due visite alla Sua città, per me egualmente dolorose, compiute nell'arco degli ultimi dodici mesi. Or è un anno, mi unii alla famiglia e alla moltitudine di torinesi che piangeva la scomparsa del Senatore Giovanni Agnelli». Inizia così un lungo messaggio che Carlo Azeglio Ciampi ha inviato al sindaco, Sergio Chiamparino. E' una, certo tra le più autorevoli, delle tante manifestazioni di cordoglio che ricordano, a un anno dalla scomparsa, la morte di Giovanni Agnelli.

«Nell'ottobre scorso - scrive il Capo dello Stato - fu la perdita di Alessandro Galante Garrone che mi riportò a Torino». ■■■ sentito, e ho condiviso, tutto il dolore della città per la perdita di tre uomini che, pur diversi, rappresentavano insieme un'idea dell'Italia che nella storia e nella cultura di Torino ha le sue radici. Nel loro operare, attingevano allo stesso patrimonio ■ valori, proprio della tradizione civile torinese, il cui contributo alla formazione e alla crescita dell'Italia contemporanea, democratica e laboriosa, di un'Italia parte attiva dell'Unione Europea, aperta alla convivenza pacifica fra tutti i popoli, è stato fondamentale». «Nell'esprimere, per Suo tramite, la ■■■ ■■■■■■ alla città ferita da queste perdite, voglio dar voce alla mia fiducia che Torino saprà trarre dall'esempio di questi suoi illustri figli scomparsi ■ dal ricordo dei principi che li guidavano le energie per superare le prove che le mutevoli stagioni della storia propongono alla città, all'Italia, all'Europa».

Anche il leader dei Ds Piero Fassino ha inviato alla famiglia un messaggio di cordoglio: «Il mio pensiero va a un protagonista della storia d'Italia, un capitano d'industria che ha concorso in modo determinante alla forza economica e all'immagine del Paese. Seppe svolgere un ruolo centrale con equilibrio e saggezza, ■■ nella sfera civile e professionale che in quella politica. E anche ■■ momenti di maggior difficoltà, co■■ nella crisi della Fiat degli anni Ottanta, non negò mai il ruolo delle parti in conflitto, ■ ■■■ sempre un confronto leale».

Anche la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha ricordato la morte di Giovanni Agnelli facendo riferimento alla scomparsa di Bobbio ■ di Galante Garrone. «Era un esponente di quel primato torinese che ha bisogno di essere reinventato a ogni generazione, nell'industria come nella cultura. Grazie a personalità come la sua, quella di Galante Garrone e di Bobbio abbiamo conseguito e conservato successi non effimeri. Grazie a loro sappiamo che l'arte del fare ■■ sempre coniugata con la disciplina faticosa del pensare e con una rigorosa indipendenza di giudizio. Grazie a loro non partiamo da ze■■ per costruire ■ Torino del 21° secolo». E ha aggiunto: «Negli ultimi anni aveva a cuore soprattutto l'azienda ■ la città. Sarebbe troppo facile, ■■■ il paragone con altri meno nobili capitani d'industria, ma ■■ ■ può non ■■■■■■■ la differenza fra chi investì se stesso, i suoi beni e la sua immagine in un'impresa in difficoltà e chi pare si sia comportato in modo ben diverso». UniCredit Private Banking ha deciso di ricordare l'Avvocato ■■■ l'istituzione ■ una borsa di studio, bandita in collaborazione con la Fondazione Agnelli.

IL SEGRETARIO CGIL AL DIRETTIVO REGIONALE

Epifani: un'intesa comune per difendere il contratto

Marina Cassi

No all'innalzamento dell'età pensionabile - voluta dal governo solo per fare ■■■■ - e ai tagli al Welfare; appello a Cisl e Uil per trovare una intesa sul tema della previdenza e per difendere il contratto nazionale come strumento insostituibile di solidarietà respingendo le semplificazioni delle gabbie salariali.

Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, al direttivo regionale - al termine del quale è stata inaugurata ■■■ sala a Raffaello Renzacci morto prima ■ Natale - ha ribadito le posizioni della sua confederazione. Ha spiegato: «All'attacco al contratto nazionale dobbiamo rispondere ricordando a chi dice che a Torino o Milano gli affitti sono più alti che a Matera o Cosenza che al Nord spesso nelle famiglie ci sono due redditi e al Sud no e che chi abita a Cosenza e Matera deve mandare i figli a studiare fuori città o emigrare per farsi curare».

Epifani - come aveva fatto il segretario regionale Scudiere nella sua introduzione riferendosi al Piemonte dove nel 2003 le ore di ■■■■ integrazione sono state tante quanto quelle ■■ '93 - ha ricordato che prosegue il declino del Paese denunciato dalla Cgil due anni fa.

Ha detto: «Sono in crisi tutte le grandi aziende italiane. Telecom, Enel, Fiat, gruppo Benetton hanno un fatturato complessivo di 60 miliardi ■ euro e 110 miliardi di debito. Oggi il futuro, forse per la prima ■■■■ nella nostra storia, è più incerto e il Paese è più povero».

E sulla Fiat ha analizzato: «Il 2004 è un anno importante. O il piano di risanamento ■ afferma e l'azienda riprende un po' a crescere nelle vendite oppure i problemi sono destinati ad aggravarsi».

Si è soffermato su Mirafiori: «In questo nuovo posizionamento produttivo ■ conferma la delicatezza del problema ■ Mirafiori, dove ci sono volumi produttivi non adeguati all'ampiezza dell'occupazione e dello stabilimento. Ora l'azienda continua a dire che Mirafiori avrà un futuro, ma questo futuro produttivo va alimentato attraverso scelte di collocazione ■ modelli che ■ possano garantirne».

Epifani ha aggiunto commentando i cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno: «La Fiat mi pare un pochino più attenta ai problemi ■ mercato ed ha sacrificato correttamente altre ris■■■ per investire nell'auto. Ma se non si accelerano gli investimenti sui nu■■ prodotti corre il rischio, con una concorrenza così forte, di fare fatica a prendere nuove quote di mercato».

Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil

PARLAMENTARI RICEVUTI DAI VERTICI DI VIA VERDI

«Rai Alp, canale satellitare su Olimpiadi e montagna»

C'è anche Rai Alp tra le proposte ■ Torino per valorizzare le vocazioni del Nord-Ovest a livello nazionale e in ambito europeo. Se n'è parlato ieri tra una delegazione di parlamentari subalpini (Agostino Ghiglia di An, Osvaldo Napoli di Forza Italia, Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando, Gianni Vernetti della Margherita, Alberto Nigra ■■ ■■ e i vertici della Rai piemontese, Tommaso Genisio, Bruno Geraci e Alberto Morello.

«Come esiste Rai Med - spiega Merlo - diffuso in Europa e ■■■ sponda settentrionale dell'Africa, nel Maghreb, in lingua italiana ■ araba, ■ può realizzare un canale satellitare per parlare ■ Alpi, di cultura alpina, della ■■■■■ del vecchio continente. Tra due anni ci sono le Olimpiadi a Torino: gli argomenti e le occasioni non mancano». Pure gli «sport invernali» potrebbero essere una specializzazione da ■■■ luppare nelle sedi del Nord-Ovest, sottraendole a quelle di ■■■ Sport concentrate su Roma ■ Milano. Tra le attese, ovviamente, le fiction.

Molte le idee, e non solo ■ programmi. Ad esempio, i parlamentari piemontesi - finalmente una lobby trasversale - hanno sottolineato l'attualità e l'eccellenza del centro ricerche di corso Giambone: «E' il luogo naturale per lo sviluppo del digitale terrestre», osserva Ghiglia. A questo proposito le rappresentanze sindacali di base hanno chiesto di effettuare un sopralluogo per conoscere le sperimentazioni in corso.

Anche Cgil-Cisl-Uil si sono incontrati con i parlamentari sollecitando impegni per consentire «visibilità» del ruolo della Rai di Torino nei ■■ anni di televisione, per il consolidamento delle realtà esistenti e per contribuire a un progetto funzionale al territorio. Chiedono che le richieste vengano presentate anche agli azionisti della Rai (il Parlamento) e non solo ■ direttore generale Cattaneo. C'è da registrare, infine, che ■ Rsu ■■ centro di produzione di via Verdi hanno aperto una vertenza ■■ per la «progressiva emarginazione dai circuiti nazionali».

«SMAE EVENT TORINO MODA SPORT»

L'abbigliamento sportivo per due giorni in passerella

Per due giorni,domani e lunedì, con «Smae event Torino moda sport», Torino diventerà la vera capitale dell'abbigliamento sportswear e dell'articolo sportivo. Anteprima delle collezioni dell'articolo sportivo per la stagione autunno-inverno 2004/2005 è organizzata ancora una volta dalla Sport e Marketing Association (l'Associazione dell'Abbigliamento e Articoli Sportivi e Piemonte e Valle d'Aosta, aderente all'Ascom torinese). La manifestazione è riservata agli operatori del settore e ai loro Buyers (1.200 le presenze registrate l'anno scorso) si tiene al Lingotto Fiere (Padiglione 5), via Nizza 280, domani (ore 10-19) e lunedì (ore 9-18).

La rassegna è dedicata agli operatori del settore

POLEMICA e REGIONE

Manica (Ds): «Con Memorario i pendolari sono penalizzati»

«Con l'introduzione del orario ferroviario Memorario, la situazione dei treni nel Torinese è peggiorata»: lo sostiene la capogruppo Ds Giuliana Manica, che sulle «pesanti disfunzioni e sistema ferroviario piemontese» presenterà un ordine del giorno in Consiglio regionale. «Sono stati soppressi treni in fasce orarie ad alta frequenza - sottolinea Manica -, altri diventati Eurostar, con tariffe più elevate ed identico disservizio, altri ancora mantengono gli stessi malfunzionamenti già più volte denunciati in passato da e da associazioni di pendolari. La situazione - aggiunge - riguarda un po' tutte le tratte piemontesi. Ogni modifica, invece che migliorare il servizio come sarebbe logico, lo peggiora».

Continuano le proteste dei pendolari per «Memorario»

A FINE MAGGIO AL LINGOTTO «EXPO FERROVIARIA»

Tutti i treni del futuro nell'ex fabbrica di auto

Per tre giorni Torino sarà la capitale europea del trasporto su rotaia affiancandosi a Basilea e a Lille, sedi di analoghe rassegne nel 2005
L'organizzazione dell'evento è affidata a Mack Brooks Exhibitions

La città è destinata ad assumere un ruolo baricentrico nei trasporti in vista della realizzazione del «Corridoio 5» che collegherà Francia ai Paesi dell'Est europeo

La manifestazione, in programma dal 25 al 27 maggio, presenterà tutte le novità del settore ferroviario

Angelo Conti

Per tre giorni Torino sarà la capitale europea delle Ferrovie. Dopo aver firmato rassegne di successo in Francia, Svizzera, Regno Unito e in diversi Paesi asiatici, il gruppo inglese Mack Brooks Exhibitions ha infatti scelto di organizzare al Lingotto «Expo Ferroviaria 2004». La manifestazione, in programma dal 25 al 27 maggio, si rivolge a tutte le società operanti in questo segmento di mercato, compresi i settori del materiale rotabile, dei binari, delle infrastrutture e dei sistemi di segnalazione e comunicazione.

La scelta di Torino è connessa al ruolo baricentrico della città nell'ottica della realizzazione del «corridoio 5» che collegherà la Francia ai Paesi dell'Est europeo attraversando la Pianura Padana. Ma si tratta anche di riconoscimento per una città che, oltre un secolo e fa, ebbe ruolo cardine nella nascita di una rete ferroviaria europea, carissima al conte Camillo Benso di Cavour. Fu proprio lui a sostenere la costruzione dei trafori dei Giovi e, soprattutto, Fréjus (che fu inaugurato nel 1871 e che lo statista non poté vedere) oltre alla ormai smantellata ferrovia Susa-Lanslebourg, che si arrampicava sul Moncenisio.

In Piemonte, già intorno al 1850, nacquero le officine di Torino Porta Nuova (la stazione venne edificata dopo, nel 1861) e di Torino Porta Susa. A Porta Nuova, una delle più importanti d'Italia (arrivò a dar lavoro a 1300 operai), si riparavano locomotive e motrici: l'attrezzatura la rendeva in grado di effettuare qualsiasi lavoro, anche il più sofisticato, mentre a Porta Susa circa 200 operai riparavano carri e . Di particolare impegno furono i «restyling» delle vecchie locomotive (che venivano mano dotate di forni e caldaie più moderni) e la ricostruzione di altre (che da macchine con il tender separato diventavano locomotive-tender). Fra le ditte attive in Piemonte in quegli anni ricordare anche Baggetto, Sala, Roppolo, Locati, le Officine del Moncenisio di Condove e quelle di Savigliano, destinate un importante futuro.

Una tradizione che ha retto nei secoli, ai giorni nostri: proprio una settimana fa è infatti uscito dalla Alstom di Savigliano, per le prove tecniche, il primo dei duecento treni «Minuetto», che la multinazionale francese fornirà a Trenitalia sia in versione elettrica che diesel. Minuetto, che è firmato da Giugiaro, potrà trasportare fino di 345 passeggeri ad una velocità massima di 160 chilometri orari nella versione diesel. Ma caratteristica principale sarà la flessibilità: accorpando fino a tre treni potrà trasportare insieme oltre mille passeggeri. Alstom consegnerà l'esemplare «uno» a Trenitalia fra pochi giorni. Il Piemonte sarà la prima regione a veder circolare questi treni sulla sua rete.

Sintomi, questi, di come il mercato ferroviario italiano continui ad offrire crescenti opportunità, restando costantemente ancorato al Piemonte. I progetti governativi prevedono, in Italia, una spesa di quasi 50 miliardi di nel periodo 2000-2010, una notevole espansione della rete nazionale ad alta velocità, miglioramenti significativi alla rete attuale e modernizzazione costante delle flotte di materiale rotabile. Anche i sistemi di ferrovia leggera e delle maggiori città italiane saranno oggetto di investimenti. Il settore merci ha intanto già visto l'ingresso di nuovi operatori e, secondo le previsioni degli esperti, la volontà di separare sempre più il traffico merci da quello passeggeri porterà anche qui un degli investimenti. Anche i sistemi metrò e tranviari delle reti urbane saranno oggetto di importanti sviluppi.

Expo Ferroviaria 2004 trasformerà il Lingotto in una vetrina di opportunità per le tante imprese italiane, chiamate a confrontarsi con le più grandi «sigle» mondiali del settore.

Mack Brooks Exhibitions, l'ideatore della rassegna torinese, vanta particolare specializzazione nell'organizzazione di eventi nel settore ferroviario. Nel Regno Unito, a Birmingham, la propone dal 1993 Railtex, la principale fiera britannica del settore. L'ultimo appuntamento di questa serie, nel novembre 2002, ha richiamato 585 espositori da 19 Paesi diversi. Mack Brooks organizza inoltre la biennale Infrarail dedicata al mercato dell'infrastruttura ferroviaria del Regno Unito.

Expo Ferroviaria di Torino si affianca, in Europa, anche alla Eisenbahn Technologie (ET) che si svolge a Basilea, in Svizzera, e al Sifer, un evento francese che, dopo due appuntamenti di successo a Parigi, si è trasferito a Lille. Ma entrambe queste rassegne, anch'esse biennali, si svolgeranno solo nel 2005. Quest'anno, quindi, tutti i riflettori saranno puntati sui treni del Lingotto.

Il 10 febbraio, ad Atrium si celebrerà il "Meno 2" (anni) dai Giochi

DOPO DIECI GIORNI DI APERTURA OLTRE 20 MILA PERSONE HANNO VISITATO LA STRUTTURA DI PIAZZA SOLFERINO

Atrium, lo spettacolo non si ferma

Claudio Giacchino

Le due astronavi di Atrium, dieci giorni dopo l'inaugurazione, volano nel successo e in galassia di dato che i visitatori hanno già raggiunto lo strabiliante numero di 20 mila. Volano con il peso di qualche piccolo inconveniente tecnico e una sorpresa: piace di più la numero 2, quella dedicata alla Torino di domani.

Mattino e pomeriggio, di giorni diversi, entrati nell'universo Atrium e sempre, nell'astronave 2 che illustra come la città sta cambiando e come sarà dopo le Olimpiadi abbiamo incontrato più gente che nel padiglione gemello, l'Uno, quello che aggetta sulle fontane ed è incentrato sul mondo dei Giochi. Dappertutto, uguale, invece, il livello del lindore, degno di un ambiente giapponese. Sorprendente la lucentezza delle vetrate, parliamo mica qualche cristallo, ma di una superficie estesissi- su oltre duemila e quattrocento metri quadrati: dopo la neve domenica, la pioggia successiva, chissà in quale stato saranno ridotte queste grandi finestre, pensavamo. Invece, sono così tirate a lucido che ci può specchiare.

Stesso discorso per i pavimenti, sempre siamo passati accanto a qualche addetto all'opera con stracci e macchine pulitrici. Mentre, più di un tecnico e di operaio s'affaccendavano per risolvere gli inconvenienti cui sopra. A quanto pare, affligge Atrium 1, ché nella gemella tutto funziona meraviglia, nella foresta dei monitor e maxischermi non un video spento. Invece, nel padiglione dedicato alle Olimpiadi, mattino pomeriggio più di uno schermo faceva le bizze. A cominciare da quello mega che accoglie i visitatori è annunciato dalla scritta «Al centro di Torino 2006». Immagini a singhiozzo, sfocate mentre esperti trafficavano su una scala inginocchiati per terra, le mani affondate nella giungla di cavi che corrono sotto il pavimento. Chiarificazione di un tecnico: «Guai dovuti a una centralina pazzerella».

Bui quattro degli otto monitor che, sotto gli archi forma di anelli, dovrebbero illustrare i siti di gara (Sestriere e Bardonecchia) delle d'allenamento (Chiomonte-Prali-Claviere e Torre Pellice). Però, anche questo buio, hanno assicurato i responsabili della complessa tecnologia, «è solo temporaneo». In funzione il resto del colossale apparato video, composto dai panciuti totem che ricordano le sculture dell'isola di Pasqua e nei quali, infilando la testa, entri nelle varie specialità dei Giochi, dallo sci alpino, al bob, dal salto dal trampolino fondo. Nessun problema causa la meraviglia delle meraviglie, la «Nuvola emozionale» al primo piano, con l'enorme schermo concavo da cui precipita una combinazione di immagini, suoni e effetti speciali che accompagnano il visitatore sdraiato sul bianco divano inclinato un'ascensione virtuale in alta montagna.

Però, nella «Nuvola» abbiamo incontrato la folla che, a esempio, sedeva nell'arena chiamata «Al centro della storia». L'arena è una sorta di ingresso al padiglione in cui compi un viaggio nella Torino domani, monitor, maxischermi e video dei computer anticipano, attraverso grafici, filmati, dissertazioni di urbanisti, architetti, sociologi, politici, la Spina 3 e, quanto diverso sarà il volto sabaudo dal 2006 in poi.

Semplificando, si può dire che la gente dai trenta in su preferisce interessarsi alla Torino che verrà mentre nel regno delle Olimpiadi sostano di più i giovani, le scolaresche. Il che è anche naturale: «Come sono naturali i piccoli problemi tecnici - assicura Elda Tessore, assessore alle Olimpiadi -. Queste prime settimane volo di Atrium servono per la punto, tecnici della Panasonic sono al lavoro per risolvere gli inconvenienti e migliorare il tutto. Per il 10 febbraio, quando celebreremo il "Meno " (anni) dai Giochi, Atrium sarà ancora più bella».

LA DEL

L'astronave sfratta «La Farina»

Lo sbarco dell'astronave di «Atrium» fatto vittima. E' statua Giuseppe La Farina che stata sistemata in piazza Solferino nel . La circoscrizione 1 - e anche alcuni consiglieri di maggioranza, come Alessandro Altamura Margherita - subissati dalle telefonate dei cittadini preoccupati della sua rimozione. Un piccolo giallo, che ieri ha coinvolto anche il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino e i dirigenti della divisione Toponomastica. A fine mattinata il dubbio è stato sciolto da Anna Martina, direttore della Divisione Immagine di Palazzo civico che ha seguito direttamente tutte le operazioni di allestimento di Atrium: «Dopo aver ottenuto il permesso della Sovrintendenza - ha spiegato - la statua sarà mandata in un laboratorio di restauro. Non appena sarà rimessa a nuovo tornerà al suo posto».

TORINO
Via XX Settembre, 64/D

FRETTE

SALDI FINO AL 50%

Numero verde
800 473830
www.frette.

[redacted] OSTACOLO ALLE INTERRUZIONI DI GRAVIDANZA»

Ridotti gli aborti [redacted] Mauriziano Interpellanza in Regione

Il Mauriziano [redacted] ridotto [redacted] 12 a 7 il numero delle interruzioni di gravidanza effettuate in una settimana, il che provoca attese più lunghe e rende più difficoltoso per [redacted] donne ottenere l'intervento [redacted] limiti di tempo previsti dalla legge. Lo denuncia un'interpellanza del consigliere [redacted] Contu (Prc). [redacted] documento sottolinea che [redacted] direzione dell'ospedale ginecologico Sant'Anna [redacted] recentemente deciso di non accettare più le richieste di aborto provenienti da donne non residenti sul territorio di riferimento.

Il consigliere Mario Contu

NEL [redacted] DEL PRONTO SOCCORSO

Tossicomane al Maria Vittoria trovato morto per overdose

Andrea Romussi, 36 [redacted] è morto la [redacted] notte in [redacted] bagno pubblico dell'ospedale Maria Vittoria per una overdose di sostanze stupefacenti che si [redacted] iniettato in una braccio con [redacted] siringa. Sul posto è intervenuta la polizia. Il cadavere è stato scoperto [redacted] 7,30 di ieri, ma, da un primo accertamento sul corpo, è probabile che la morte risalga a qualche ora prima. La porta del gabinetto era chiusa dall'interno e gli addetti dell'ospedale hanno dovuto forzarla.

L'ospedale Maria Vittoria

AUMENTANO DEL 3 PER CENTO RISPETTO AL 2003 I TRASFERIMENTI STATALI

La sanità piemontese incasserà 5,8 miliardi

Ghigo: potremo migliorare i servizi e pagare gli aumenti contrattuali Ancora problemi per gli immigrati e i «livelli essenziali di assistenza»

Maurizio Tropeano

La Regione avrà a disposizione 5 miliardi e 868 milioni di euro per gestire il servizio sanitario. E' questo il risultato della trattati[redacted] tra il Governo [redacted] le autonomie locali che ha portarà nelle [redacted] regionali circa il 3 per cento in più rispetto al 2003. Secondo [redacted] presidente della Regione, Enzo Ghigo «questo stanziamento consentirà di mantenere gli obiettivi prefissati per [redacted] miglioramento dei servizi sanitari [redacted] di far fronte con una certa tranquillità agli aumenti contrattuali dei medici [redacted] base [redacted] della dirigenza». Resta aperto [redacted] problema: i livelli essenziali di assistenza. Qui la trattativa c[redacted] Palazzo Chigi è ancora aperta: «Il Governo - spiega [redacted] Governatore - deve fare nell'arco [redacted] 1-2 mesi una scelta politica se aumentare le risorse per garantire [redacted] sanità pubblica di buon livello o percorrere altre strade». Senza contare la necessità di reperire ulteriori risorse per l'assistenza agli extracomunitari regolarizzati: «Questi problemi - spiega l'assessore regionale alla sanità, Valter Galante - verranno affrontati durante un incontro in programma [redacted] prossimi giorni, durante il quale le Regioni chiederanno un ulteriore stanziamento». Aggiunge il Governatore: «Nel ripartirsi [redacted] fondo sanitario non ancora sufficiente le Regioni hanno dato prova di grande [redacted] responsabilità istituzionale. Ci aspettiamo ora che il Governo risponda [redacted] lo stesso atteggiamento. In caso contrario saremo costretti a disertare la sede istituzionale di confronto».

Dunque, la «sostenibilità» del [redacted] è ancora garantita anche se il [redacted] liber. al riparto permette alla Regione di aff[redacted]tare con più sicurezza [redacted] vertice [redacted] Comune di Torino dove si affronteranno le questioni legate alle Molinette 2, [redacted] al congelamento di oltre 261 milioni per i piani [redacted] riqualificazione delle Asl, e al futuro del Mauriziano [redacted] dell'ospedale Valdese. Temi che hanno provocato [redacted] pochi contrasti tra i due enti. Spiega Galante: «La sospensione d[redacted] f[redacted]menti per le Asl [redacted] motivata dalla necessità di prendere una pausa di riflessione per verificare alla luce del nuovo centro di eccellenza quali progetti sbloccare. Abbiamo la necessità di rendere più flessibile la nostra program[redacted] senza penalizzare nessuno». Rassicurazioni che però non [redacted]o bastate al collega [redacted] Comune Stefano Lepri o al presidente della Circoscrizione Vallette, Pierpaolo Maza, che hanno difeso e difendono la costruzio[redacted] e la ristrutturazione dei poliambulatori di quartiere. Su questo la Regione non dovrebbe fare barricate: «Molte delle opere progettate a livello territoriale saranno sbloccate», precisa l'assessore.

Non solo. L'operazione «Parco della salute» - «un progetto sanitario che dobbiamo assolutamente realizzare insieme al Comune» - dovrebbe anche permettere di delineare [redacted] futuro per [redacted] Mauriziano. Ancora Galante: «Il nostro obiettivo è inserirlo all'interno del processo di riorganizzazione del sistema sanitario cittadino collegato alle nuove Molinette. In questa prospettiva è probabile che alcune specialità possano transitare verso il Mauriziano accrescendo il suo ruolo fino a rendere possibile la sua trasformazione in un'azienda ospedaliera». Anche per il Valdese l'obiettivo è quello di ancorarlo strettamente al sistema sanita[redacted] «evitando gli errori commessi in altre Regioni come l'Emilia Romagna dove [redacted] fallite le esperienze di gestione diretta degli ospedali da parte dei comuni». Resta da vedere se queste posizioni saranno condivise dalla città. Ieri l'assessore Lepri ha inviato alla Regione [redacted] documento con una serie di osservazioni e critiche alle ipotesi avanzate dalla Giunta di piazza Castello. Se [redacted] parlerà dopodomani nel vertice a cui parteciperanno anche Ghigo e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Giuliana Manica, capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, avverte: «E' possibile un finanziamento cer[redacted] per i nuovi ospedali [redacted] le nuove opere, senza considerarle alternative agli investimenti di qualificazione dei servizi territoriali e al rispetto degli impegni già presi [redacted] i cittadini [redacted] gli enti locali».

Il presidente Enzo Ghigo ha condotto la trattativa Stato-Regioni sui fondi

DOPO 4 MESI DI DETENZIONE

Ferro scarcerato va in Calabria

Il dirigente agli arresti domiciliari dai parenti

Alberto Gaino

Ciriaco Ferro è uscito ieri alle 16.30 dal carcere di Ivrea. Entro oggi, alla stessa ora, dovrà raggiungere la casa del fratello a Belvedere Marittimo, in Calabria, suo paese natale dove [redacted] dirigente regionale sospeso dovrà rimanere - così hanno deciso i giudici del tribunale del Riesame - agli arresti domiciliari senza incontrare [redacted] ad eccezione dei familiari [redacted] di chi lo assisterà». Soddisfatti i suoi avvocati Giuseppe Volante, Aldo Albanese e Luca Dalla Torre che parlano di provvedimento giusto «in vista del processo e soprattutto dopo 4 mesi di deten[redacted]. Ferro si è mostrato loro sollevato, ma non euforico.

L'inchiesta nei confronti dell'ex direttore generale dell'assessorato regionale alla sanità è tutt'altro che in stand by: la documentazione sequestrata dei rapporti fra Regione [redacted] l'Otip (l'azienda privata che gestisce l'unica [redacted] iperbarica del Torinese) è stata consegnata [redacted] uno dei consulenti del pm Roberto Furlan che dovrà [redacted] correttezza di delibere e relative «determine» sulla convenzione per le «prestazioni [redacted] emergenza». [redacted] parte dal conflitto di interessi fra chi ha firmato quegli atti amministrativi (Ferro) e chi ne è stato in parte il destinatario (l'Otip di Moniaci): i due sono amici. Punto fermo delle indagini la chiusura per tutti questi anni dell'«alternativa» alla camera iperbarica privata: quella delle Molinette.

Il procuratore aggiunto [redacted] Guariniello ha sollevato la questione sin dal 2002 e per quasi due anni ha atteso una risposta dall'assesso[redacted] regionale allora competente (Antonio D'Ambrosio). Dopo 3 solleciti questo è stato il tenore della lettera ricevuta: [redacted] scuso per il ritardo dovuto alla necessità di raccogliere la documentazione in relazione allo studio di fattibilità di un centro [redacted] medicina iperbarica presso l'azienda ospedaliera Cto-Maria Adelaide». Seguono scarsi dettagli. Il magi[redacted] si è accontentato [redacted] fatto ricostruire dai suoi consulenti la storia [redacted] camera iperbarica delle Molinette [redacted]gli ultimi 7 anni.

Ad inizio 1998 la direzione dell'ospedale incaricò la Medical Engineering di Cagliari di predisporre un progetto per la [redacted] a norma del sistema antincendio della «ca[redacted] Il successivo 20 ag[redacted] la Regione apprende «ufficialmente» che la struttura era chiusa da quasi un ann[redacted] A dicembre il nuovo impianto antincendio viene installato e collaudato. Ciò nonostante l'attività del servizio pubblico non riparte per «carenza di personale». [redacted] agosto [redacted] (gestione Odasso, inquisito per tangenti) l'ospedale bandisce un concorso per affidare il servizio pubblico a «terzi». L'appalto fu aggiudicato, ma nemmeno quella [redacted] l'attività riprese. Dicembre 2000: si tiene un corso di specializzazione per medici e infermieri. Continua nel tempo [redacted] a punto di progetti, anche per il «repa[illegible]» di supporto alla ossigeno terapia iperbarica, finché la Regione, in data 15 giugno 2001, comuni[redacted] alle Molinette di aver stanziato [redacted] milioni di lire» per adeguare il servizio. «Si trattava di una somma insufficiente», chiarisce l'attuale direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiero. Il [redacted] as[redacted] regionale, Valter Galante sta studiando il [redacted] «fermo restando che dopo il 1997 il ministero ha fissato limiti restrittivi per l'uso clinico delle [redacted] iperbariche che ha circoscritto le prestazioni [redacted] la relativa spesa pubblica».

[redacted] «concorrente» privato Domeni[redacted] Moniaci non accetta [redacted] ruolo di monopolista di questa fetta del mercato della salute: «E' una storia che mi massacra da [redacted]. Per via dei sospetti che da anni circolano. Eppure mi battei io, con la professoressa Urcioli, perché venisse aperta, dopo la nostra, anche una strut[redacted] pubblica. Dopo la tragedia del "Galeazzi" di Milano, 1997, noi restammo inattivi per nostra scelta solo un paio [redacted] giorni. Ma non abbiamo ereditato [redacted] migliaia di prestazioni che venivano effettuate prima alle Molinette. Fatturiamo [redacted] mila euro l'anno. Non è un grande business. Sono il primo a voler chiarezza. Anche su quell'appalto del 1999, alle Molinette, fatto su misura per un personaggio sardo e che io contribuii a bloccare».

Specchio dei tempi

«Anche la Regione attende i fondi stanziati nel 2002 per gli affitti» «A Caselle, di domenica, monitor intasati» - «Da Gassino a Torino, sfruttando il canale» - «Una doppia visita domiciliare per la nonna»

Gli assessori regionali all'edilizia ed al bilancio ci scrivono.

«Il problema della casa costituisce, per strati estesi della popolazione, uno dei principali fattori di disagio ed il Piemonte non è certo indifferente [redacted] una simile emergenza. La Regione ha operato la ripartizione del fondo nazionale stanziato per il 2002 basandosi sui fondi promessi dal Ministero, 14 milioni di euro. Di questi, [redacted] stata versata alle casse piemontesi poco più della metà, ed inizialmente si è creduto che fosse l'accredito della prima trance. Risale solamente a fine novembre la comunicazione ufficiale con cui il Ministero ha dichiarato che in realtà ciò [redacted] il saldo definitivo del fondo ripartito alle singole Regioni. A quel punto era ormai troppo tardi per evitare che i Comuni che avevano presentato le domande - e i cittadini che ne [redacted] direttamente interessati - rimanessero delusi dall'improvvisa [redacted] inaspettata riduzione.

«Da quando, nel 1999, è stato attivato il fondo nazionale per l'affitto ad oggi, la Regione ha sempre mantenuto fede al proprio impegno a sostegno dell'edilizia residenziale pubblica, [redacted] solo riconfermando, ma [redacted] incrementando i finanziamenti che nel 2004 saranno [redacted] 2,5 milioni di euro.

«Per quanto riguarda le richieste del segretario del Sunia, Andrea Parvopasso, [redacted] possi[redacted] anticipare [redacted] simile som[redacted] di denaro, perché non è fisicamente disponibile nelle casse regionali che attendono trasferimenti dallo Stato per 3 miliardi di [redacted]. Per questo la Regione ha chiesto al Governo di mantenere fede agli accordi presi [redacted] completare l'accredito dei fondi per il sostegno all'affitto stanziati nel 2002».

Franco Maria Botta
Gilberto Pichetto Fratin

Una lettrice ci scrive:

«Gradirei replicare al lettore Giovanni Ara che si è lamentato per le informazioni errate sui monitor di Caselle. Sono un'addetta "check in" dipendente dell'aeroporto [redacted] desidero chiarire che la domenica ci sono circa 30 voli in più rispetto agli altri giorni e che non sempre [redacted] possibile aggiornare i monitor in tempo reale.

«Tutto questo [redacted] dovuto a negligenza ma all'anomalo afflusso [redacted] passeggeri che, spesso, si presentano in anticipo [redacted] in ritardo rispetto ai tempi previsti. Da qui nasce la necessità di cambiare all'ultimo momento l'area di accettazione per evitare il più possibile i disagi ai passeggeri.

«Il banco informazioni [redacted] al centro del salone apposta per aiutare i passeggeri a trovare ciò [redacted] cui hanno bisogno [redacted] mi risulta che [redacted] lettore sia stato aiutato tempestivamente. Una svista sul monitor dovuta al caos può anche sfuggire, di sicuro questa non è norma di un servizio svolto bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego all'articolo sulla necessità di un treno-tram per facilitare il trasporto pubblico tra Torino [redacted] il Pinerolese. Scrivo dal Gassinese, area che ha seri problemi di [redacted] rapido, sia pubblico sia privato, con Torino per l'insufficienza della ex statale 590. Da tempo i cittadini vedrebbero con favore la creazione di una metropolitana leggera che utilizzi la sede, ampia e profonda, del canale idroelettrico "Cimena". Detto canale produce una quantità modesta [redacted] energia e riduce [redacted] Po ad un rigagnolo per 30 Km. Si potrebbe dismetterlo ed utilizz[redacted] percorso precollinare da Chivasso a Torino per una sede di un moderno trasporto su rotaia. Sarebbe la soluzione più pratica per chi ha fretta di recarsi in città».

Francesco Camurati

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera sulla visita fiscale a domicilio negata da un'Asl di Torino per accertare [redacted] diritto all'indennità di accompagnamento, desidero riferire la [redacted] esperienza per dimostrare che la stessa regola varia da zona a zona.

«Ho inoltrato [redacted] domanda [redacted]loga all'Asl di Mondovì per la nonna (99 [redacted] e il femore rotto), precisando che richiedevo la "visita domiciliare" [redacted] quanto era ovviamente impossibilitata a muoversi senza essere in pericolo di vita.

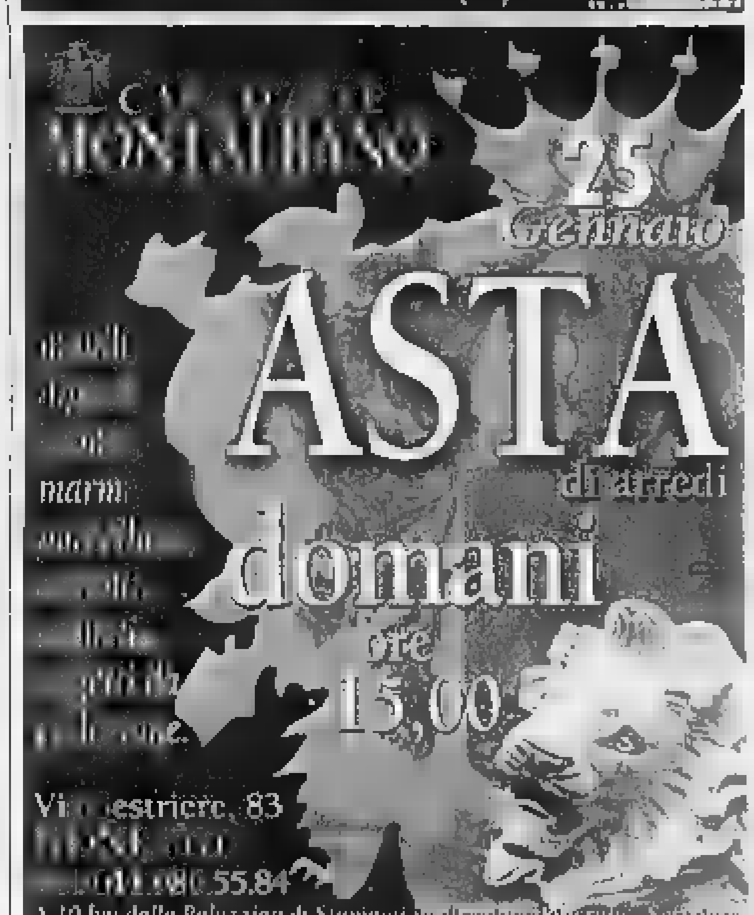
«Ho ricevuto regolare visita domiciliare presso l'abitazione, con l'unica differenza che, mentre per la visita presso l'Asl si [redacted] convocati [redacted] comunicazione scritta in [redacted] certa data e ora, per la visita domiciliare il medico Asl arriva "a sorpresa".

«Ma questo non rappresenta un problema per chi [redacted] in buona fede. Inoltre non essendo [redacted] riconosciuta [redacted] questa [redacted] l'indennità di accompagnamento, ho presentato ricorso richiedendo per la seconda volta la visita domiciliare e per la seconda volta il medico legale ha effettuato la visita domiciliare».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Torino Via Nizza, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Grande Vendita Promozionale
Sconti fino al 50%
Svuotiamo tutto
Max Mara Weekend di MaxMara Sportmax
Marella Pianoforte [redacted] MaxMara B i Blues
Blues Club I Blues
Marina Voyage - Marina Sport - Marina Basic - Marina Rinaldi
Taglie comode



SILENTRON®
SIMPLY THE BEST
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA SENZA FILI PER LA SICUREZZA RESIDENZIALE
[redacted] 1978 primo produttore completamente italiano di apparecchiature e componenti per sistemi di allarme elettronici via radio organizza una giornata di formazione ed approfondimento sulle moderne soluzioni di progettazione, installazione [redacted] manutenzione delle proprie apparecchiature per sistemi di allarme antintrusione - antiaggressione a difesa della proprietà e delle persone. L'accesso è riservato agli operatori del settore - richiesta partita i.v.a.
venerdì 30 gennaio 2004 ore 9,30
presso il circolo "La Rosa Blu" - via Beaulard 11 - Torino
Gli intervenuti saranno graditi ospiti alla colazione a buffet.
Gli operatori che non potessero intervenire fin dal mattino sono benvenuti al pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,00, presso la sede Silentron s.r.l. - via Sagra S. Michele 25 - Torino, ove il personale tecnico dell'Azienda sarà a disposizione per approfondimenti sui vari apparecchi e sistemi.

L'ASSESSORE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE HA INCONTRATO L'AMBASCIATORE ITALIANO

Ai bambini bielorussi in Piemonte oltre all'affetto anche formazione

Grazia Longo

La solidarietà ai bambini della Bielorussia, vittime indirette del disastro nucleare di Chernobyl, volta pagina. Non solo accoglienza in Italia - come accade ormai da 18 anni - ma anche progetti di formazione professionale e potenziamento del sostegno nella loro terra d'origine.

Al prezioso contributo delle famiglie - coordinate da associazioni di volontariato - che accolgono ogni anno 4 mila piccoli bielorussi in Piemonte, si aggiunge ora un nuovo impegno della Regione. «La disponibilità delle famiglie piemontesi è formidabile - dice Mariangela Cotto, assessore regionale alle politiche sociali e alla cooperazione internazionale durante l'incontro, ieri mattina, con l'ambasciatore italiano in Bielorussia -, il nostro impegno punta a sostenerlo il più possibile e ad arricchirlo con nuove iniziative».

Qualche esempio? Un corso di 4 settimane, a febbraio, alla scuola alberghiera di Varallo è l'appuntamento più vicino. «Ma già in preparazione altri generi di collaborazione - precisa l'assessore Cotto - perché il nostro obiettivo non è solo quello di aiutare questi ragazzi con una vacanza e l'inizio di un rapporto affettivo importante con le nostre famiglie, ma anche offrire loro nuovi strumenti di lavoro e di studio. Senza per questo sottovalutare, ci tengo a ribadirlo, l'enorme valore dell'ospitalità piemontese».

Riflessioni condivise anche dall'ambasciatore Guglielmo Ardizzone: «Enorme è l'importanza della solidarietà dimostrata in 18 anni dagli italiani verso i bambini bielorussi. Uno slancio ancora più significativo se si pensa che è tutto frutto di un'organizzazione autonoma, che non usufruisce di finanziamenti statali, ma si basa esclusivamente sul volontariato. Sulla generosità delle tante associazioni e famiglie che si fanno carico delle spese per agevolare la permanenza dei bambini nel nostro Paese. Ma altrettanto importante è facilitare la vita di questi ragazzini lì nelle loro città».

Quella dell'ambasciatore è una lettura politica, che prende le aspettative delle istituzioni straniere. «In Bielorussia il Parlamento si aspetta un aiuto in loco. In molti nascondono perplessità circa la possibile fuga di giovani dal loro Paese. Nel 2002, 400 bambini sono stati dati in adozione nel mondo, e ben 202 tutti in Italia».

Il confronto con i rappresentanti delle associazioni onlus presenti - arrivano un po' da tutte le province, da Biella, Alessandria, Vercelli - prosegue su temi come l'assistenza sanitaria ai piccoli ospiti, alle difficoltà di ottenere il visto per uscire dalla Bielorussia.

Su quest'ultimo proposito l'ambasciatore Ardizzone assicura: «Mi rendo perfettamente conto degli ostacoli che si possono incontrare, posso garantire che gli uffici lavorano al meglio per soddisfare tutte le vostre richieste. Affidare i bambini, anche solo per un periodo di vacanza, è un passo delicato che presuppone controlli e verifiche dettagliate».

Sull'aspetto sanitario, interviene invece il dirigente regionale Silvana Appiano: «Innanzitutto ringraziate una volta le associazioni onlus che da 18 anni si occupano anche dell'assistenza medica. La Regione ha l'intenzione di assumere un protocollo unico e di farsi carico dei numerosi casi di neoplasie e malattie cardiovascolari e infezioni renali, drammatica conseguenza del disastro di Chernobyl». Al momento non esiste uno studio epidemiologico preciso, ma dai dati di cui dispone la Regione «sono 700 gli adolescenti colpiti da una malattia grave».

L'assessore Mariangela Cotto conclude l'incontro rilanciando la necessità di un coordinamento, oltre che con le varie associazioni, «con tutte le Province e le Questure piemontesi per agevolare il più possibile l'offerta di solidarietà che contraddistingue la nostra regione».

Ogni anno sono 4 mila i ragazzi accolti nelle case di famiglie piemontesi

«La vacanza non basta dobbiamo offrire loro nuovi strumenti di lavoro e di studio»

Nella foto di archivio, bambini bielorussi ospiti di famiglie torinesi: ogni anno arrivano in Piemonte 4 mila minori

L'IMPRENDITORE

«Da tre anni ospitiamo Jascha a casa nostra ora l'adotteremo e vivrà sempre con noi»

Della Valle

Maurizio Della Valle, piccolo imprenditore astigiano, estrae dalla tasca il videotelefonino e mostra con orgoglio la foto di Jascha, 13 anni. «Ecco lo vede? Presto sarà mio figlio, la pratica di adozione dovrebbe concludersi entro agosto».

Gli brillano gli occhi quando ricorda l'incontro con questo ragazzino orfano, ospitato ad Asti per la prima volta 3 anni fa. «Ho due figli, uno di 24 l'altro di anni, una tornando dalla montagna in un bar ho letto il volantino dell'associazione "Monferrato per Chernobyl" e così abbiamo deciso di aderire anche noi». Dopo anni di vacanze insieme e telefonate quotidiane, la decisione di chiedere l'adozione attraverso il Tribunale dei minori. «Ci è sembrata la cosa più naturale di questo mondo - intervie- la moglie, Giusi Tinarelli - Jascha parla ormai un corretto italiano e si è dimostrato entusiasta all'idea di poter per sempre con noi». La generosità della famiglia Della Valle si ferma qui. «Ci piacerebbe che potesse trasferirsi da noi anche la sorella maggiorenne di Jascha. Potrebbe frequentare qui l'università, ma dobbiamo verificare la possibilità del ricongiungimento al fratello».

Vestiti, libri, telefonino, l'immancabile play-station; Jascha ha ricevuto tutto quanto dalla famiglia astigiana. «Ma i veri fortunati siamo noi - conclude l'imprenditore - perché abbiamo l'opportunità di renderci utili». [g.lon.]

LA PENSIONATA

«Mi sono messa a studiare la lingua russa ma con l'amore ci si comprende sempre»

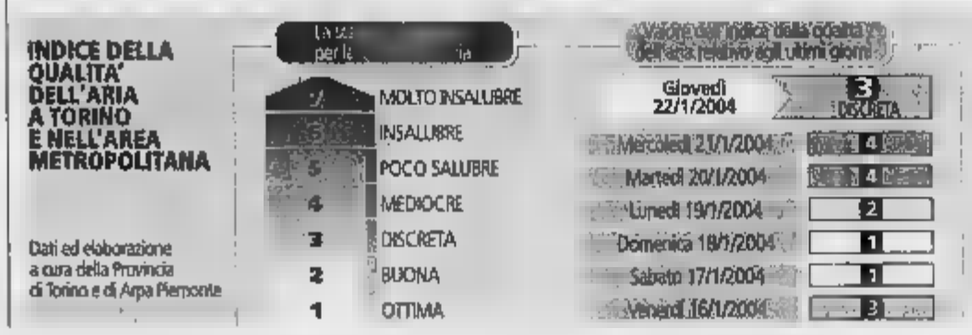
Maria Aimar

Prima due di ferie estive al mare, nel Lazio, poi le vacanze di Natale a Rivalta, dove vive Maria Gabriella Aimar, insegnante in pensione. L'esperienza di accoglienza italiana di Tanja, anni, è cominciata per caso. «Sono stata da alcuni soci di "Insieme per un futuro migliore" - racconta Maria Gabriella Aimar e ho subito accettato la proposta di ospitare un piccolo bielorusso. L'emozione provata è grandissima: questi bimbi hanno il dolore e la povertà scritta negli occhi. Oltre a riceverli nelle nostre case ci occupiamo di tanti altri mille aspetti, come l'abbigliamento e i giocattoli. Importante è inoltre il rapporto con le loro famiglie. Proprio ieri ho parlato al telefono con Tanja e la : presto ci vedremo di persona, perchè andrò a trovarle a Pasqua». In passato, la giovane pensionata si è dedicata ad altri diversi bambini. «Attraverso Legambiente, che non consente di ricevere più di volta lo stesso ospite. Anche qui si è trattato di un momento indimenticabile perché si crea sempre scambio di affetto». E la difficoltà della lingua diversa? «Mah, io mi sono messa a studiare il russo - ride la signora - e solitamente i bambini imparano in fretta l'italiano necessario per capirsi. Prima dell'accoglienza, comunque, le famiglie seguono un mini corso e ottengono un frasario russo-italiano di base. Le posso garantire che intendersi è più semplice di quanto si immagini» [g.lon]

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'afflusso di aria umida atlantica favorisce condizioni di tempo perturbato con annuvolamenti diffusi lungo la displuviale alpina dove sui versanti esteri si avranno saltuarie precipitazioni nevose. Sul Piemonte tempo variabile con annuvolamenti intervallati da locali schiarite e possibile precipitazioni anche nevose sulle aree pedemontane. Foschie in pianura, temperature stazionarie zero termico oltre i 1500 metri. Ieri a Torino coperto con foschie e 3,2° di massima, 1,5° di minima, 81 per cento di umidità e 1,5 millimetri di pioggia alle ore 15. Bello l'anno scorso con 8,3° di massima, -2° di minima e 72 per cento di umidità.



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Borgaro 58; piazza Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, L. da Vinci. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN 170 SI ERANO ISCRITTE AL CORSO CON LA PROMESSA DI UN LAVORO

Vetriniste, il sogno è finito in tribunale

Il costo era di quattro milioni di lire, c'è chi ha firmato cambiali
Il titolare della società organizzatrice e due ex dipendenti accusati di «associazione a delinquere finalizzata alla truffa»

Nino Pietropinto

«Ho letto quell'annuncio sul giornale, dove si parlava di un corso per vetrinista. Ho provato a telefonare poi mi sono presentata in un ufficio dove ho compilato una domanda. Ho firmato anche cambiali per oltre 4 milioni di lire». Sembrano deposizioni fotocopia quelle ascoltate ieri mattina nell'aula del tribunale al processo per la truffa ai danni di oltre 150 ragazze che speravano di trovare un lavoro e hanno poi scoperto che dietro quei corsi propagandati sui giornali non c'era nulla. O meglio, come sostiene il pm Gianfranco Colace, c'era una truffa tanto più squallida perché ai danni di ragazze, molte della provincia, alla ricerca di un lavoro e quindi disposte a pagare anche un corso costoso pur di intraprendere un'attività. Ieri il tribunale, presidente Mario Bellone, ha ascoltato una trentina di ragazze, come testimoni. «Mio padre ha letto quell'annuncio, ne abbiamo parlato in casa. Io cercavo lavoro da un po' di tempo senza alcun risultato. Abbiamo deciso che conveniva provare a frequentare quel corso. Costava duemila e euro, un grosso sacrificio per la famiglia. Ma speravo di trovare un impiego», ha raccontato una biondina arrivata da Pinerolo. Il presidente Bellone, il pm Colace e i legali di parti civili hanno chiesto spiegazioni su come si svolgevano i colloqui, su cosa si prometteva: «Vi veniva garantito un posto in un negozio, e si parlava solo del corso?». E' il punto centrale del processo. Quasi tutte le ragazze hanno dichiarato che si parlava di un impiego, forse non proprio sicuro, ma comunque per iniziare andava bene.

Sul banco degli imputati ci sono solo Marina Corona e Luigi Goria, due «piccoli», due impiegati della società che promuovevano i corsi. La Corona, assistita dall'avvocato Gian Maria Mosca, ha lavorato alla Csp, una delle sue società sotto accusa (l'altra è la Proget srl), solo per un mese e mezzo e ha ricevuto neppure lo stipendio» come spiega il suo legale. Aggiunge l'avvocato Mosca: «La mia assistita ha trovato lavoro presso la Csp dopo aver letto un annuncio sul giornale. E' stata incaricata di vendere i corsi e vetrinista. E lei l'ha fatto. Niente di più, è una vittima anche lei in questa storia».

Anche Luigi Goria sostiene di essere stato solo dipendente senza alcun potere decisionale. In aula ci sono solo loro due. Non si è mai visto invece Giancarlo Petter, responsabile della società, quello che è considerato il principale organizzatore dei corsi e della grande truffa, come sostiene il pm Colace che accusa i tre di associazione a delinquere finalizzata alle truffe. Petter è assistito d'ufficio dall'avvocato Davide De Bartolo, ieri rappresentato dalla collega Lucia Franco. All'inizio gli imputati erano in undici e le parti offese 170. Poi il gruppo si è ridotto all'udienza preliminare dove in otto hanno patteggiato pene attorno ai sei mesi (per i dipendenti) e due anni (per i responsabili dell'organizzazione). Ed è progressivamente calato anche il numero delle parti offese: molte sono uscite dal processo dopo essere state risarcite, altre hanno deciso di mollare, di lasciar perdere, forse anche sfiduciate. Le parti civili costituite, sentite ieri, erano meno di una decina. Alla prossima udienza, il 9 febbraio, saranno sentite altre parti offese, altre giovani deluse. I fatti contestati risalgono agli anni tra il '97 e il '98. Il corso durava un anno. Gli imputati negano di aver mai garantito un lavoro. «Storie - ha ribadito una ragazza -, mi hanno spiegato che dopo il corso un posto lo avrei trovato di sicuro. Ma però dopo una settimana ho incominciato ad aver qualche perplessità. E ho rinunciato, ma mi hanno fatto un sacco di storie, volevo che pagassi tutte le cambiali di 289 mila lire l'una per complessivi 4 milioni di lire di allora».

All'inizio gli imputati erano in undici
Poi il gruppo si è ridotto all'udienza preliminare dove in otto hanno patteggiato pene variabili tra i sei mesi e i due anni

AVRA' 61 MILA EURO

Risarcito per ingiusta condanna

Sessantunomila di risarcimento per un anno e mezzo di ingiusta detenzione. E' l'indennizzo stabilito dalla Corte d'Appello per un pregiudicato albanese di 28 anni, Admir Doda, processato e assolto dall'accusa di aver ucciso un connazionale nel settembre del '98, in un agguato avvenuto in corso Vercelli. Dopo il fatto di sangue Doda era riuscito a far perdere le sue tracce, ma venne arrestato nel dicembre del 2000 dall'Interpol a Londra.

Estradato in Italia, l'albanese è rimasto in carcere fino al momento del processo, che si è svolto nella primavera del 2002. Davanti alla Corte d'Assise, il suo difensore, l'avvocato Basilio Foti, è però riuscito a dimostrare la sua estraneità ai fatti e a farlo assolvere dall'accusa di omicidio. Prove e indizi portati dalla Procura non sono stati ritenuti sufficienti.

Dopo l'assoluzione, tuttavia, Admir Doda è stato espulso in Albania dove è stato di nuovo arrestato per scontare una precedente condanna.

A VILLASTELLONE

Fuga di gas Intossicati tre operai

VILLASTELLONE. Tre operai sono rimasti intossicati da una fuoriuscita di gas alla LaFumet di Villastellone, l'azienda specializzata nel trattamento e nello stoccaggio di rifiuti tossici che questa estate era stata gravemente danneggiata da un incendio.

Ieri sera, intorno alle 19, dalle valvole di uno dei serbatoi collocati all'esterno dell'azienda, si è sprigionato improvvisamente solfuro di sodio inalato tre operai intenti al processo di bonifica dei rifiuti.

I vigili del fuoco di Torino sono intervenuti con il nucleo batteriologico, ma l'allarme ambiente è rientrato. I tre dipendenti sono stati trasportati in ospedale dal 118: più gravi risultano le condizioni di Francesco Vasquez, anni, di origine peruviana, che ha avuto una prognosi di alcuni giorni, mentre non destano preoccupazione le condizioni degli altri due operai, entrambi di Villastellone.

LA VETTURA SI E' SCHIANTATA CONTRO UN PLATANO IN CORSO ORBASSANO

Romena si salva buttandosi dall'auto

Pregiudicato in fin di vita: l'aveva sequestrata per rapinarla

Carica in auto una prostituta e cerca di rapinarla. Ma quando si accorge che la ragazza non ha i soldi, la lega al collo e minaccia di schiantarsi con l'auto uccidendo anche lei. Dopo un lungo zigzagare a tutta velocità, la vettura finisce contro un platano in corso Orbassano angolo corso Tazzoli.

E' all'una della notte . Salvatore Grillo, 51 anni, un lungo curriculum criminale alle spalle (dalla rapina al sequestro di persona, violenza sessuale e tentato omicidio), è ora in fin di vita al Cto. La sua vittima, Irina, una giovane ragazza romena di 20 anni, se l'è cavata con un grande spavento e 8 giorni di prognosi per le escoriazioni: è riuscita a gettarsi dalla vettura un istante prima dello schianto.

Tutto comincia all'una, quando la Fiat Panda bianca di Salvatore Grillo (classe 1953, originario di Soriano Calabro e residente in via Onorato Vigliani 190), accosta al distributore «Q8» di corso Orbassano. Lì c'è Irina, ferma, in attesa di clienti. I due concordano una prestazione, non appena salita in auto - racconterà poi sconvolta la ragazza ai carabinieri - «quell'uomo mi ha minacciata, voleva i soldi. Gli ho detto che non ne avevo, ma non mi ha creduta». Grillo, pensando probabilmente che non li voglia tirare fuori, le stringe una corda per tapparelle attorno al collo e parte a tutto gas. «Adesso tu muori con me», le dice più volte pestando sull'acceleratore. Poche centinaia di metri e Irina spalanca la portiera. Cerca di buttarsi giù dall'auto in corsa, ha una gamba già fuori, il piede che striscia sull'asfalto. Ma Grillo non molla, la tiene con il laccio e per i capelli. La Panda sbanda vistosamente. Alcuni automobilisti assistono alla scena, poi vedono l'auto schiantarsi contro un albero, quasi nello stesso istante in cui la ragazza viene sbalzata dall'abitacolo.

Nicola, 34 anni, è il primo a prestare soccorso. Poi arrivano l'ambulanza e i carabinieri. Al posto di guida Salvatore Grillo rimane incastrato tra le lamiere. Viene portato al Cto in condizioni disperate, in una mano stringe ancora una ciocca di capelli. Se sopravviverà, finirà di nuovo in carcere per sequestro di persona a scopo di rapina e tentato omicidio. Irina viene medicata alle Molinette. E' sotto choc, ma riesce a raccontare la sua brutta avventura. Che coincide con quanto visto dai testimoni.

Salvatore Grillo nel febbraio '92 fu protagonista di un conflitto a fuoco con gli agenti della polizia stradale, dopo essere fuggito con la sua Y10 ad un controllo sulla Torino-Aosta. A soli 17 anni (nel 1969) fu arrestato la prima volta. Fuggì dal Ferrante Aporti l'anno successivo e nel '73 tornò in carcere per tentato omicidio. Nel '76 sequestrò e violentò una ragazza a Savona, mentre scontava la pena nel carcere di Saluzzo (1977) uccise durante una lite il suo compagno di cella, Antonio Lo Prete, 26 anni. [g. bra.]

OTTANTENNE DENUNCIATO DAI CARABINIERI

Investe un ragazzo e scappa

Ha investito un ragazzo diciottenne, fresco di patente, che sul ciglio della strada stava cambiando una gomma bucata della sua auto. G. T., 80 anni, di Moncalieri stava tornando a casa con la sua Fiat Uno, l'altra sera, in mezzo alla nebbia. In via Papa Giovanni XXIII, ha urtato F. D., anni, anche di Moncalieri, mentre si trovava accovacciato accanto alla sua vettura in panne. Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto la Fiat Uno frenare qualche decina di metri dopo l'incidente e poi ripartire dopo qualche istante. I carabinieri, intervenuti sul posto insieme all'ambulanza, hanno subito fatto partire le ricerche e, grazie al numero di targa annotato da uno dei testimoni, hanno rintracciato il pensionato un paio d'ore più tardi a casa. «Ma cosa mi dite? Non mi sono accorto di nulla, c'era una nebbia che non si vedeva niente. Mi spiace per quel ragazzo, come sta?». Il giovane, medicato in ospedale, se l'è cavata con diverse contusioni. L'anziano è stato invece denunciato per omissione di soccorso e lesioni personali.

Raccolta di argenti d'epoca europei, porcellane e ceramiche dell'800 e '900

Da Mattarte i gioielli dell'antiquariato

Mobili preziosi, dipinti e una scultura di Manzù

Antiquariato e arte: un binomio da sempre sinonimo di bellezza e di passione.

Un oggetto d'altri tempi rievoca la sapienza dei maestri artigiani, la loro passione e la ricercatezza di minusieri, di ebanisti, intagliatori, di orafi e di pittori, che nelle loro botteghe facevano rivivere tradizioni e si tramandavano i segreti del mestiere.

Una passione, quella per gli oggetti preziosi che hanno da sempre nella casa «Mattarte Antiques», Società di Servizi per l'Arte, nata come bottega d'arte nel 1896 da Giovanni Matta, proseguita da Giuseppe Matta, e sviluppata negli Anni 50 da Giovanni Matta, che ha ingrandito l'azienda, sensibile ai cambiamenti del mercato e alle sempre maggiori esigenze della clientela.

L'antiquariato ha sempre rappresentato una scelta di classe, ma si è rivelato nel tempo anche un buon investimento. E ciò vale soprattutto in questo momento, in cui gli investimenti finanziari riservano sorprese spesso sgradite.

Le occasioni di acquisto e di investimento proposte da Mattarte sono invece più che mai importanti. Per scaduti mandati a vendere infatti, la casa d'arte realizza ribassi del trenta per cento.

Un motivo in più per puntare sulle bellezze del passato.

Da «Mattarte Antiques» le proposte sono davvero tante sia per i collezionisti e gli amatori sia per chi desidera uscire un po' dalla banalità di certi arredi contemporanei. Si spazia dal XVII al XIX secolo con pezzi di indubbio valore artistico e di grande versatilità.

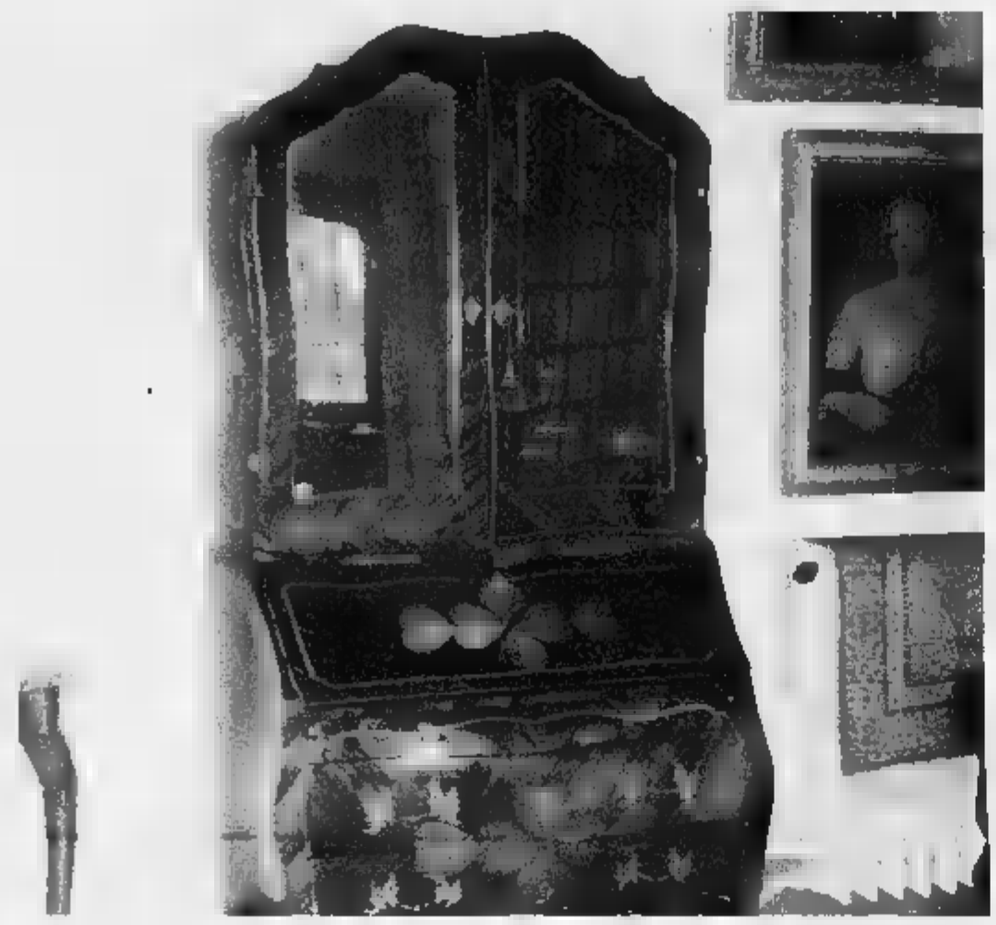
In questi giorni Mattarte Antiques propone un'importante vendita all'asta di beni di antiquariato per scadenza mandati a vendere. Tra gli oggetti di raro pregio e di valore in vendita a questa particolare asta i proprietari di Mattarte evidenziano una raccolta di argenti d'epoca europei, porcellane e ceramiche dell'800 e '900.

E poi ancora oggetti personali gioielli antichi realizzati in avorio e corallo, e poi bronzi e orologi da parte come le pendole.

Per chi ama avere qualcosa alle pareti che non sia proprio un quadro, perfetti sono gli arazzi e sui pavimenti un prezioso «decoro»: i tappeti, quelli antichi conservano ancora il fascino di chi li ha posseduti e dei ricordi delle case che li hanno ospitati.

Tra i dipinti antichi si possono acquistare quelli fiamminghi e dell'800, tra questi opere di importanti autori come Giacomo Grosso, Angelo Garino, Leonardo Roda, Luigi Clara, e altri, una scultura del Maestro Manzù.

Tra i mobili da segnalare alcuni pezzi rari come un trumeau genovese del '700 definito «quadrifoglio» di rara bellezza (nella fotografia). E poi una consolle con specchiera Luigi XV genovese del '700, anche questa un pezzo quasi unico per lavorazione e bellezza, inoltre una credenza da sacrestia lombarda della seconda metà del XVII secolo, una importante fuciliera e trumeau appartenuta al Generale Lamarmora.



Volete riporre la vostra biancheria in un luogo prezioso? Allora ecco i preziosissimi cassettoni Luigi XV, e Luigi XVI. Per la sala da pranzo invece tavoli rettangolari, rotondi e allungabili, sedie e poltrone, salotti, lampadari, statue e marmi, lampade da tavolo e da terra.

Molti lotti saranno esitati senza prezzo base. Per chi vuole visitare l'esposizione gli uffici tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Le aste si svolgono invece la domenica pomeriggio alle 16.

Un mondo di candore, di splendidi lini, batiste, fiandre, sete, merletti e ricami

Lusso e alta moda per la biancheria di casa

Nel laboratorio Turck la bellezza del corredo antico

Parliamo di biancheria per la casa e subito ci vengono in mente antichi corredi, pile di lenzuola e di tovaglie ben piegate e riposte in armadi profumati di lavanda. Un mondo di candore, di splendidi lini, batiste, fiandre, seta, merletti e ricami; un mondo di altri tempi - quasi lontani - ma quali il corredo era talmente importante e prezioso da essere considerato al pari di un'opera d'arte e quindi una ricchezza da tramandare di madre in figlia. Oggi i corredi non usano più? Non è vero. Non è più di moda un certo concetto di corredo, ma la biancheria per la casa è sempre un bene importante, fortemente legato al nostro vivere quotidiano ed alla nostra persona, ed è entrata a pieno titolo a far parte dell'arredamento, sottolineandone lo stile, le tendenze, la moda. Proprio perché la biancheria deve essere considerata complemento d'arredo, necessita di essere personalizzata, suggerita, disegnata, pensata per il cliente e per la sua casa.

In un mondo appiattito nel gusto dall'offerta globale si sente sempre di più l'esigenza di aprire attività e prodotti lontani dai mercati industriali e grandi consumi, e conoscere più a fondo la grande creatività e la qualità delle tecniche artigianali. Nel suo laboratorio di Torino, Susanna Turck disegna e produce biancheria per la casa, proseguendo l'attività di famiglia. La vena creativa della stilista e del suo staff si esprime in una produzione continua di nuovi modelli, in grado di soddisfare le richieste più diverse.

Le più recenti tendenze dell'interior design hanno modificato le nuove collezioni, senza tuttavia far perdere di vista la tradizione e la ricerca di stile e di eleganza che contraddistinguono tutta la produzione della Lyda Turck. Le linee più minimaliste vengono lavorate con tessuti particolari e sofisticati melange nei colori di moda, con rifiniture rigorosamente sartoriali, grosse imbastiture e punti di unione realizzati a mano. Nelle linee più classiche, esperte sarte applicano entre-deux ritagliati a luce e lavorano splendidi lini e rasi, arricchendoli di nervature e bastine davvero irresistibili.

Nella show-room si possono vedere modelli di tovaglie, copriletti, copripiumoni, lenzuola, asciugamani, accappatoi, anche piccole cose, come coprikleenex, pochettes da toeletta e deliziosi fazzolettini. Inoltre, sono presenti fresche linee di lenzuola in percalle di cotone, facili da stirare e pensate per la clientela più giovane, e tanti, tantissimi esempi di lavorazione.

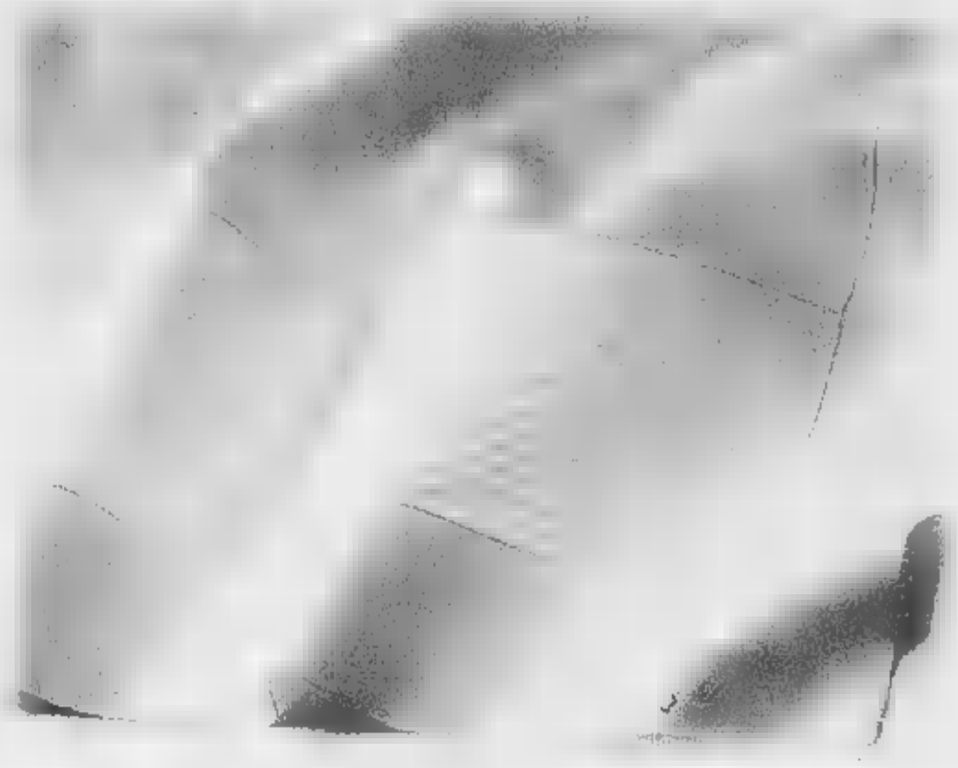
Ciò che caratterizza la Lyda Turck è che ogni modello si può cambiare, ingrandire, rimpicciolire, semplificare e arricchire, a seconda dei gusti e delle esigenze del cliente; e verrebbe quasi voglia di andare oltre la vetrina, dietro la show-room, a curiosare nei locali del laboratorio, per catturare qualche segreto e lasciarsi prendere da quell'atmosfera così speciale, in cui si respirano l'energia e l'entusiasmo di chi lavora totalmente immerso nella propria passione.

Lyda Turck

Biancheria di alta moda per la casa

DESIGN e REALIZZAZIONE

Piemonte Eccellenza Artigiana



Via dei Mille 33/G (quasi angolo C.so Cairoli) 10123 Torino

Tel. 0118171166 Fax. 0118159209

www.lydaturck.net E mail : info@lydaturck.net

SVENDITA ECCEZIONALE con SCONTI reali

PER SCADENZA MANDATI A VENDERE SI EFFETTUANO RIBASSI ECCEZIONALI

PER IL REALIZZO

Sono compresi:

mobili - dipinti - orecci - tappeti - argenti - icone - sopramobili - lampadari - lampade da tavolo camini - statue e tutto ciò che fa compendio artistico.

OLTRE 2000mq. DI ESPOSIZIONE

Ritratto di Maria Luisa Fontaine di Jean Marc Nattier. 1685-1766 (Parigi)

ESPOSIZIONE aperta a tutti

OGGI ESPOSIZIONE

DOMANI ASTA ore 16.00

MATTARTE

Via Torino 12 VENARIA (TO)

(Autostrada TO-MI uscita Rondissone)

Tel. 011.914.9129 - Fax 011.914.80.41

SENTENZA DELLA CASSAZIONE SUL PAGAMENTO DELLA TASSA RACCOLTA RIFIUTI

Bolletta da 150 mila euro per la shopville Le Gru

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Volge al termine la «guerra dei dieci anni» tra il Comune di Grugliasco e la shopville Le Gru. Una guerra fatta di tante battaglie giudiziarie, che hanno quasi sfiancato i due contendenti. L'ultima si è conclusa con la sentenza emessa dalla Corte di Cassa- il 17 dicembre scorso. La mela della discordia? Il pagamento della tassa raccolta rifiu- nelle vie, piazze, gallerie e corsi interni al centro commerciale. Una distesa di 15 mila metri quadrati su cui la Trema, società che amministra Le Gru, non riteneva di dover pagare la Tarsu. La Cassazione, invece, ha disposto diversamente.

Una battaglia iniziata nel '97, quando il Comune fa controllo. «Per quanto riguarda locali di vendita e i magazzini ci fu un accordo - spiega l'assessore al Bilancio Roberto Zucca -. E visto il particolare autosmaltimento dei rifiuti effettuato si arrivò ad applicare il 70% della tariffa». Ma sulle parti comuni fu scontro aperto. «Quei 15 mila metri quadrati la Trema non li ha denunciati - afferma Zucca -, equiparandoli alle parti comuni degli stabili per abitazioni, che sono esenti da tassa». Però il Comune va avanti ed emette gli avvisi di accertamento dal '94 al '97: bolletta di circa 60 mila euro.

Trema non si arrende. E scatta il ricorso alla Commissione tributaria provinciale. Respinto. «A quel punto abbiamo messo a bilancio quei soldi - racconta l'assessore -. Era solo questione di tempo e pazienza». Tuttavia, come in tutte le guerre contro Le Gru, non era ancora detta l'ultima parola. La shopville, infatti, ricorre al Commissione tributaria regionale. Anche qui una nuova sconfitta. Intanto gli anni passano. «Sia arrivati al 2001 - confessa Zucca -. E noi metodicamente abbiamo emesso un avviso di accertamento per ogni trascorso». E la cifra da pagare cresce, insieme agli interessi.

«Guai ai vinti», recita un noto adagio. Forse memori di questo i difensori del centro commerciale alzano la loro richiesta di giustizia ad una corte vieppiù superiore. Si arriva così al ricorso alla Corte di Cassazione. E anche qui non ottengono ragione. «Come spiega bene la sentenza - dice l'assessore -, la legge esenta parti comuni dei condomini, perché sono solo aree di transito per andare nel proprio alloggio o uscirne, e dove non si producono rifiuti. Non le si può certo paragonare a quelle dei grandi magazzini». Dove, anche solo per la presenza di raccoglitori di rifiuti, sembra sia vero il contrario.

«Certo - ammette Zucca -. Sono luoghi di ritrovo panche e panchine vicine a negozi come bar, pizzerie e paninoteche, e lì la gente non solo transita, ma c ma e quindi crea immondizia». E ora, alla Trema spetta pagare salasso di 150 mila euro: ossia, tutte le bollette dal '94 al . «Mancano il '92 e il '93 perché caduti in prescrizione - precisa Zucca - e il 2003 che deve a messo a bilancio». Un bel regalo di Natale per i negozianti di Le Gru. «No, a pagare chiamata la Trema - conferma l'assessore -, non gli esercenti. Se poi si rivarrà loro questo non lo sappiamo».

Un invece è certa: che questa sentenza, se la Commissio- tributaria che si a marzo la avvallerà, farà giurisprudenza. «Di sicuro - conclude -, da oggi in avanti i centri commerciali dovranno pagare la Tarsu anche sulle comuni. In tutti i Comuni».

Altra sconfitta per Le Gru nella lunga «guerra» con il Comune di Grugliasco

BANDITI SCATENATI

Assaltate la Posta di Malanghero e banca Borgaro

BORGARO. Banditi scatenati ieri mattina. Poco dopo le 8 due rapinatori con la faccia nascosta da dei berretti e delle sciarpe, armati di taglierino hanno assaltato l'ufficio postale della frazione Malanghero di San Maurizio Canavese. La coppia di malviventi, dopo aver immobilizzato l'impiegata, ha arraffato circa 8 mila euro in contanti ed è fuggita a bordo di una macchina guidata probabilmente da un terzo complice. Intorno a mezzogiorno altri due banditi hanno invece svaligiato la banca Sella di via Gramsci 2, nel centro di Borga-. Sulla trentina, ben vestiti sono riusciti ad infilarsi all'interno della filiale e con la minaccia di un coltello hanno costretto gli impiegati a riempire 4 mila euro in contanti prelevati dalla cassaforte. sono scappati volatilizzandosi tra le vie di Borgaro. Le indagini sono affidate adesso ai carabinieri di Caselle e Cirié.

INCIDENTE STRADALE

Avigliana, ferito nello schianto contro il guard-rail

AVIGLIANA. Dopo lo schianto un automobilista è rimasto intrappolato nella sua auto con il guardrail che gli ha perforato il mezzo. L'incidente è accaduto l'altro notte poco prima dell'una in via Moncenisio di Avigliana, all'altezza del numero civico 171. L'uomo, M.A. 42 anni di San Didero era alla guida di un'Opel Corsa, proveniva da Caselette e stava tornando a casa. Giunto in una curva a destra, l'ultima prima del rettilineo che conduce al semaforo della località Grangia, ha sbandato forse per il fondo stradale reso viscido dalla bassa temperatura e dopo aver strisciato contro la protezione di acciaio per diversi metri ha sradicato un lungo tratto di guardrail. Il mezzo dopo un testa coda è rimasto infilzato nella parte posteriore dalla lama in acciaio. La gente del luogo è stata svegliata dallo schianto e alcuni residenti hanno avvisato ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri. L'automobilista è stato trasportato all'ospedale di Rivoli e giudicato guaribile in pochi giorni.

A MONCALIERI

Rapina in farmacia con il taglierino Bottino di 700 euro

MONCALIERI. Un'altra farmacia rapinata, ieri pomeriggio, nella cintura torinese. E' accaduto a Moncalieri, in via Stupinigi, intorno alle 16,30, presso la farmacia De Grazia. Un giovane, armato di taglierino, aggirato il bancone e si è diretto alla cassa intimando con un gesto della mano una delle dottoresse di rimanere in silenzio, poi ha prelevato il denaro. La titolare, sbucando dal retro del locale, si è trovata di fronte il bandito chino sulla «Si è voltato, mi ha guardata un istante - racconta la dottoressa - ha alzato la verso di me e mi ha detto "stai brava". A quel punto mi sono bloccata, non ho nemmeno provato ad aprire bocca». Il giovane, vestito di scuro, con il cappuccio del giubbotto legato intorno alla testa, aveva complici. arraffato circa 700 euro è fuggito a bordo di una vettura di piccola cilindrata di colore rosso.

BRUZOLO

Accordo raggiunto sui lavoratori «Coord 3»

BRUZOLO. Soddisfazione l'altra sera a Bruzolo nell'incontro che gli amministratori hanno avuto con sindacato e altre maestranze valsusine. In Regione infatti era stato raggiunto un accordo per i 103 dipendenti della Coord3. «La dirigenza aziendale ha ritirato richiesta di mobilità per 27 maestranze. Verrà invece attuata per un anno una cassa integrazione straordinaria che interesserà mediamente quaranta dipendenti» ha affermato Maurizio Zanirato della Fiom-Cgil. Il sindacato ha chiesto collaborazione delle istituzioni locali per poter essere un sempre preciso monitoraggio di quello che rischia di accadere nel mondo del lavoro in questa valle che è una delle delle provincia di Torino con il più alto numero di disoccupati». «Analizzando le richieste delle aziende (Coord3, Roatta e Raicam) la situazione dovrebbe destare preoccupazione - ha affermato il sindaco Roberto Barbon -. Hanno infatti tutte richiesto autorizzazioni per costruire capannoni che dovranno servire per ampliamenti delle produzioni di lavoro».

FL

■ **MANIFESTAZIONE SCUOLA.** In piazza Castello, davanti alla Prefettura, dalle 10, presidio promosso dai Coordinamenti genitori di Torino e provincia e sostenuto da Cgil, Cisl, Uil Scuola.

■ **COMMISSIONE SUGLI APPALTI.** Ieri la conferenza dei capigruppo Palazzo civico ha indicato i componenti della Commissione d'indagine sugli appalti pubblici. Presidente Dario Troiano (Fi), vicepresidente Andrea Giorgis (Ds), commissari Luigi Tealdi (Fi), Ferdinando Ventriglia (An), Domenico Mangone e Michela Favaro (Margherita), Giovanni Nigro (Verdi), Marilde Provera (Rifondazione) e Gian Guido Passoni (Comunisti Italiani).

■ **OVERDOSE.** Un torinese di anni, Andrea Romussi, è morto l'altra notte in un bagno pubblico dell'ospedale Maria Vittoria di Torino per una overdose di sostanze stupefacenti.

■ Oggi ultimo giorno, nell'aula di Clinica chirurgica delle Molinette, del convegno «Trattamento chirurgico del cancro del retto», promosso dal professor Mario Morino. Inizio ore 9.

■ **MAURO, TEATRO.** Stasera alle 21 e domani alle 15,30, alla parrocchia di Santa Maria di Pulcherada, la compagnia teatrale «I Tre Scalin» porterà in scena la commedia brillante «Na fomna 'd trop».

■ **RIVALTA, LAVORI.** Disagi per viabilità tra l'ospedale San Luigi di Orbassano e il centro di Rivalta. Per alcune settimane San Luigi, fino in prossimità di via Einaudi, sarà a senso unico alternato, per la realizzazione di un tratto della nuova illuminazione pubblica.

■ **CHIANOCCO, TAV.** Nuovo «presidio di assedio» oggi alle 14 alla frazione Crotte di Chianocco dove si erano già dati appuntamento scorsa settimana gli aderenti al «Comitato di Lotta Popolare contro l'Alta Velocità».

■ **DELLE VALLI.** Oggi alle 15, nella sala riunioni del Parco naturale Val Troncea, saranno presentati cinque volumi di «Grammatiche delle Valli»: si tratta di un prontuario morfologico delle parlate occitane alpine di alcune valli. Presenti, tra gli altri, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Valter Giuliano, e il presidente della Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, Roberto Prinzio. Seguirà una tavola rotonda.

■ **CHIVASSO, ARRESTATO.** Ha rubato una cat in oro nell'oreficeria-orologeria Fiabane 2 a Chivasso, in via Roma 13, ma dopo una decina di minuti Rica Ciuraru, romeno di 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Recuperata la refurtiva.

■ **, VEGLIA.** Oggi alle 20,30, nel corso della Veglia Verde organizzata dal Gruppo Alpini di Brandizzo al il ristorante «La Pineta», verrà eletta la Stella Alpina 2004 e saranno presentati la Bela Cossotera Gabrielle Grimaldi, anni, studentessa, il Gran Giardiniere Severino Mosca, 56 anni, dirigente bancario; le Damigelle Daniela Rotella, Sara Cilione, Francesca Protto, Federica Martelengo, Martina Cisternino, Carola Rossotti, Alessia Pappalardo e Valentina Rossi; i Paggetti Daniele Ferrandino e Matilde Guastadini. Parteciperanno Gianduja e Giacometta di Torino, la Bela Tolera e l'Abbà di Chivasso.

■ «Se ci sei batti un colpo» è la commedia che la compagnia «Artisti per caso» di Torino, presenterà alle 21 nel Salone Parrocchiale di Casalborgone. Presso il Centro Pastorale di San Sebastiano Po, alle 21, la compagnia «Incontri» metterà in scena «La paura d'avej coragi».

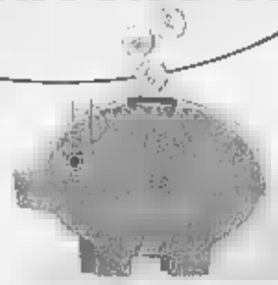
■ **CASTIGLIONE, LEVA.** I giovani di Castiglione Torinese residenti in paese e nati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1987, entro il 31 gennaio dovranno presentare domanda all'Ufficio leva del Comune per l'iscrizione alle liste di leva.

■ **SAN SE NO PO, PRO LOCO.** Fabrizio Viano, 35 anni, è il presidente della Pro Loco di San Sebastiano Po.

■ Falso allarme bomba ieri mattina a Ivrea. Cinquanta persone, per oltre un'ora, sono state allontanate dalla banca Sanpaolo-Imi di piazza Balla in seguito a una telefonata anonima che segnalava la presenza di ordigno. Sgomberati i locali, le forze dell'ordine hanno accertato l'infondatezza della segnalazione.

Tutte le strade portano a...

Supervalutazione del vostro usato per acquisto di una Nuova Polo



POLO

NUOVA POLO
Finanziamento*
€ 8.000,00 tasso 0
Rata 166,66 al mese

KM 0

VW POLO 1.4 TDI
Prezzo di listino del nuovo € 17.600,00
Nostro Prezzo 14.350,00

USATO GARANTITO

VW Polo 1.6 5P, 1997 climatizzata	€ 4.250,00
VW Polo 1.0 3P,	3.700,00
VW Polo 1.4 1996, pochi km.	€ 3.900,00
VW Polo 1.9 Diesel 5P, 1999 , full optionals	€ 6.500,00
VW Polo 1.4 3P, 2001, clima, abs	8.500,00
VW Polo 1.4 TDI Highline, 2001, full opt.	€ 9.800,00
VW Polo 1.2 5P, 2003, c/clima	10.950,00

*T.A.N. 0; T.A.E.G. 0,80. Spese apertura pratica € 120,00 salvo approvazione della finanziaria. Importo € 8.000,00 Rata € 166,66 per 48
*Promozioni non cumulabili tra loro. Per Nuova Polo in pronta consegna.

concessionaria pastorino
C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322
C.so Allamano, 41 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.7808750 - 011.7303450

Da oggi sino all'1 febbraio una grande passerella su tutte le novità

Il matrimonio dà spettacolo

Si apre il salone di Idea Sposa al Lingotto

E' il momento delle coppie prossime al matrimonio. Chi si appresta a pronunciare il fatidico sì, non può mancare all'appuntamento con Idea Sposa, la prestigiosa manifestazione, che apre i battenti oggi, sabato 24 gennaio, nei padiglioni di Lingotto Fiere a Torino, dove resterà aperta sino all'1 febbraio, e che presenta tutte le novità in tema di matrimonio e dintorni». Non esiste infatti in Piemonte evento più importante e ricco di tante idee per il matrimonio ed è facile trovarvi le soluzioni per qualsiasi esigenza. Oltre 200 operatori selezionati trasformano questo evento in uno spettacolo da godere a tutto tondo.

La manifestazione, che quest'anno è organizzata da Promotor International, offre proposte per tutto ciò che riguarda l'allestimento di una cerimonia perfetta, dall'abito agli accessori, dalla bomboniera personalizzata al servizio fotografico estroso, dall'acconciatura classica o futuristica al trucco lieve e importante, dall'auto d'epoca alla lista nozze e al corredo, dall'irrinunciabile viaggio di nozze con destinazione «paradiso» all'arredamento.

Naturalmente l'abito per la sposa e lo sposo saranno al centro dell'attenzione grazie anche alle sfilate di moda che si terranno dal giovedì al sabato alle ore 20,45 e le domeniche alle ore 17 e 20,45 e che saranno arricchite dall'intervento di ospiti del mondo dello spettacolo, del cinema e della televisione e dello sport. Questa sera è la volta dell'attrice Valentina Pace, protagonista della soap «Un posto al sole», domani saranno ospiti Daniela Fazzolari e lo stilista Anton Giulio Grande. Seguiranno Melania Maccaferri (mercoledì 28 gennaio), Pietro Genuardi (giovedì 29), Ilenia Lazzarin (venerdì 30), Jimmy Ghione (sabato 31), Egon Furstenberg (domenica 1° febbraio).

Il palcoscenico di Idea Sposa è l'occasione per i numerosi stilisti di proporre le nuove collezioni 2004, la collaborazione di stupende modelle e affascinanti indossatori che sfileranno in una scenografia degna dei più importanti avvenimenti di moda.

Una presenza importante a Idea Sposa è ormai da anni quella dello stilista torinese Carlo Pignatelli *(qui nella foto con Simona Ventura)*. Nella Sala Azzurra del Padiglione 1 di Lingotto Fiere, la maison allestisce la «Carlo Pignatelli Gallery» uno spazio esclusivo nel quale il couturier presenterà, in un ambiente assolutamente personalizzato, le sue ultime creazioni. Alle sfilate presenzieranno personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport. Sono infatti attesi Alessia Mancini e Flavio Montrucchio, che in occasione del loro recente matrimonio, si sono affidati a Pignatelli, e altre star del mondo cinematografico e televisivo, oltre ai giocatori della Juventus, la squadra con la quale lo stilista collabora da quasi 10 anni.

Nella «Gallery», oltre alle sfilate, i visitatori potranno assistere alle proiezioni dei filmati delle grandi presentazioni di modelli Carlo Pignatelli che hanno avuto luogo negli ultimi mesi a Barcellona, in occasione della rassegna NoviaEspana e questo permetterà di presentare al pubblico in modo ancora più ampio l'offerta dello stilista.

Ma tutti i creatori di moda prestigiosi presenti ad Idea Sposa propongono le ultime tendenze in tema di abbigliamento e di look. Una ricca vetrina di linee romantiche per una lei sognante e morbida ed abiti estrosi e stravaganti per la sposa estroversa e di tendenza. Per lo sposo rigorosi tight si alternano ad elegantissimi abiti a quattro e cinque bottoni con gilet in seta.

Ecco gli orari del Salone: giorni feriali dalle 18 alle 23,30; sabato dalle 16 alle 23,30, domenica dalle 10 alle 23,30. Il prezzo del biglietto è di 5 euro con il ridotto a 4 euro. Da lunedì 26 a mercoledì le coppie potranno visitare il Salone acquistando solo biglietto da 5 euro.

Dall'abito al banchetto e alla lista nozze

Un aiuto per le coppie ad organizzarsi al meglio

Il salone di Idea Sposa è veramente una miniera di proposte e di novità che consentono ai futuri sposi di organizzare fin nei minimi dettagli la cerimonia, il banchetto o il rinfresco, di programmare la «luna di miele», di pensare alla lista nozze, al corredo e anche a ciò che manca nell'arredamento della casa.

Ecco alcune, ma solo alcune, delle innumerevoli proposte di questa grande kermesse.

Uno dei ricordi classici del matrimonio è certamente la bomboniera. Il Laboratorio «Al Girasole» di Chivasso presenta alcune soluzioni molto originali, per esempio di piccoli pannelli di cera con inserti di gemme, fiori ed altri elementi che illuminati sul retro creano una piccola lampada. «Ambrosino» presenta una gamma più classica completa con abbinamenti di ceramica, vetro, bambù o fiori in legno.

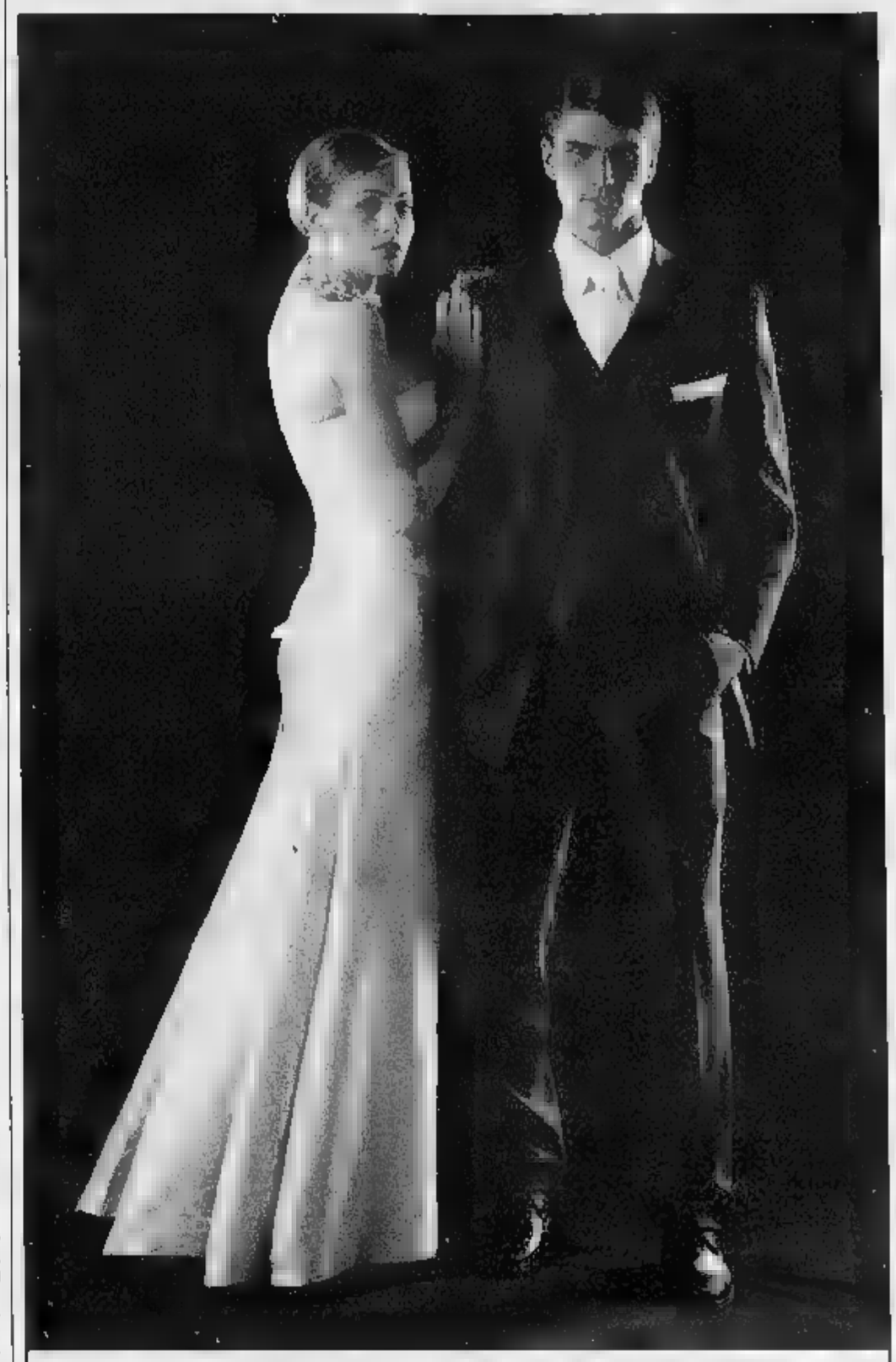
La musica è uno degli elementi in grado di dare un carattere speciale alla cerimonia nuziale «La Camerata dei musici» di Torino offre un servizio di alta qualità grazie al livello professionistico dei membri del gruppo. Si va dal «solista» organista e tenore, al «quartetto d'archi» e al «sestetto vocale e non» in grado di proporre i classici ma anche arrangiamenti di brani moderni riletti in chiave classica.

Certamente il ricevimento è uno dei momenti che vanno particolarmente curati. Gli espositori di Idea Sposa hanno le risposte giuste: ristoranti tipici e classici, catering e location a disposizione dei visitatori. Tra le varie proposte da segnalare quella suggerita dal «Castello di Pavone» nelle vicinanze di Ivrea, costruito a partire dal 859 ha visto passare tanta storia tra le sue mura, che mette a disposizione 5 prestigiosi saloni in grado di ospitare oltre 400 persone. Per non far annoiare gli ospiti, l'agenzia «D'Herin Records» ha un'ampia gamma d'intrattenimenti gestiti da professionisti che interagiscono con gli invitati e con gli sposi. Si tratta di camerieri comici, caricaturisti, micromaghi, clown, giullari medioevali accompagnati da musica di sottofondo pronta a trasformarsi in ballabili a conclusione del banchetto. Per chi vuole strafare, a fine pranzo, si può allestire un vero e proprio spettacolo sul palco coinvolgendo sposi e invitati.

Concluso «il giorno più lungo», si parte per il sospirato viaggio di nozze. Cui vengono in aiuto con proposte interessanti le agenzie di viaggi specializzate, tra le quali la Summertour di Torino che propone una vasta gamma di soluzioni per ogni tipo di budget: dalla classica crociera ai Caraibi e nel Mediterraneo con le navi della Costa, all'Australia, alle isole di Tonga dove nuota il giorno, alla Polinesia Francese, al Sud Africa con un viaggio fly and drive, per finire con una crociera sul Nilo e con un proseguimento balneare sul Mar Rosso.

Idea Sposa è anche il Salone del «dopo» e propone elementi di arredo per la casa quali i tessuti di grandi stilisti presentati dallo Studio Arte di Moncalieri: si spazia dalla seta al lino, dal cotone ai tessuti metallici a quelli riflettenti proposti in 94 varianti di colore. Usati prevalentemente per i tendaggi, si adattano a creare tutta una serie di coordinati per rendere più elegante la casa.

A Idea Sposa si può anche fare un tuffo nel passato grazie all'associazione «Campo dell'Arte» che presenta un'ampia serie di abiti storici che riproducono i modelli in uso alla corte Sabauda nel XVIII secolo. L'Associazione si ripromette così di contribuire alla valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale piemontese e intende far conoscere al pubblico del Salone l'eleganza e vari dettagli che caratterizzavano l'abbigliamento del Settecento.



SANTACHIARA

10138 TORINO - C.so Inghilterra, 49 bis
Tel./Fax (+39) 011 43.31.380 - www.santachiaraposi.it

RISTORANTE PIZZERIA
COLOSSEO
Via Madama Cristina, 63 bis - Torino
Tel: 011.6698123 -
NUOVA
SPECIALITÀ GRIGLIATA PESCE
PRANZI E CENE DI LAVORO
COMPLEANNI - ANNIVERSARI - TESI DI LAUREA
CHIUSURA MEZZOGIORNO SABATO E DOMENICA
Venerdì Sabato Musica dal Vivo

CONSORZIO a.d.a.
MAX CAMERETTE
NUOVA APERTURA
LA PRIMA FINTA PERMANENTE A TORINO
CON 56 CAMERETTE ESPOSTE
Via Sansovino, 60 D 10151 TORINO
N° VERDE - 800-963719
www.webcamerette.it

24 Gennaio - 1° Febbraio 2004 Torino Lingotto Fiere
Orari: dal Lunedì al Venerdì 18,00 - 23,30 Sabato 16,00 - 23,30 Domenica 10,00 - 23,30
ideaSposa 2004
...senti che è arrivato il momento giusto?
Organizzazione: Promotor International S.p.A. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642
e-mail: info@lingottofiere.it - web site: www.fieraideasposa.it
con il patrocinio: REGIONE PIEMONTE Città di Torino

LA STAMPA
45 SABATO 24 GENNAIO 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

MOZART E ROSSINI A PIANEZZA

Con il soprano [illegible] Campanella e il baritono Alessandro Corbelli (nella foto) si avvia stasera a Pianezza la stagione musicale della Accademia Sabauda. I due cantanti sono accompagnati dall'Ensemble dell'Accademia e dal Coro da Camera di Pianezza [illegible] la direzione di Alberto Vindrola. Il programma prevede [illegible] grandi autori, Mozart e Rossini, con sinfonie, arie e duetti. Il 21 di febbraio ci sarà il secondo appuntamento [illegible] pagine per il trio di archi; gli altri tre concerti saranno poi dedicati all'operetta («Il paese dei campanelli»), al musical [illegible] colonne sonore di film disneyani.

DONNA TRA ORIENTE E OCCIDENTE

Il C.I.P.A., Centro Italiano di Psicologia Analitica, organizza per oggi un'intera giornata di studi sul tema «Essere donna nel mondo diviso. Esperienze, miti e modelli del femminile tra Oriente ed Occidente». L'incontro si svolgerà presso l'Associazione culturale Evaluna, in Via Stampatori 8 (nel cortile interno), [illegible] 10 alle ore 18,30. Relatori: M.C. Barducci, C. Melodia, S.M. Novarin, C.M. Negro, P. Terrile. Chair: W. Scategni. L'evento è accreditato Ecm.

la città della terza età

LA TENDENZA

Corteggiati dalla PUBBLICITA'

ELENA DEL SANTO

Un segno dei tempi: in Europa arrivano i supermercati a misura di Senior [illegible] C'è chi ci scommette: in futuro, nasceranno [illegible] funghi. Ampi spazi tra gli scaffali, facilità ad accedere ai prodotti, maxicartelli con prezzi leggibili, pavimento antiscivolo e persino luoghi di sosta dotati di panchine. L'«Adeg Aktiv Markt 50+» è stato appena inaugurato a Salisburgo; entro gennaio, la stessa catena sbarca anche a Vienna. Ha visto lungo il gruppo tedesco Edeka, promotore di un progetto che nella terza età intravede il business, un potere d'acquisto destinato ad aumentare: i [illegible] vecchi - quelli che in Inghilterra chiamano «senior citizen», e negli Stati Uniti «wolf», [illegible] well-old older folks - stanno subentrando ad una generazione cresciuta durante la guerra, propensa alla sobrietà e al risparmio: a differenza, hanno tempo e soldi, e una maggiore predisposizione alla spesa. Spesso provvedono a figli e nipoti.

Proprio questa fascia d'età [illegible] per divenire il più ambito segmento di mercato, tanto che negli Usa anche la pubblicità tivù si è adeguata. Gli inserzionisti della Cbs, ad esempio, fanno a gara per raggiungere gli ultracinquantacinquenni, [illegible] vero coloro che possiedono la più alta disponibilità [illegible]. Target emergente della pubblicità. Ma non è necessario andare oltreoceano per tirare le [illegible] e guardare alla potenzialità dei «maturi»: in Italia dove, secondo i dati Istat, il 24,3 per cento della popolazione supera i [illegible] anni (pari a 14 milioni), i cosiddetti «grandi consumatori anziani» rappresentano il 35 per cento del mercato. Nella sola provincia di Torino, su una popolazione di due milioni e 200 mila abitanti circa, vivono oltre 600 mila «capelli grigi» di [illegible] 53[illegible] mila ultrasessantenni, donne (la maggioranza) e [illegible] che hanno voglia [illegible] spendere, viaggiare, fare progetti. Eppure, fino [illegible] qualche anno fa [illegible] stati trascurati, sembra che il mondo delle comunicazioni non si sia ancora accorto di loro. Rare le eccezioni, alcune [illegible] in fase [illegible]. A Milano, ad esempio, i supermercati Sma (gruppo Rinascente), offrono agli over 65 nel mese di agosto la spesa a domicilio gratuita; a giorni, in centro Italia (Ancona, Teramo, Perugia e altre poche città), sempre i punti vendita Sma e Cityper riserveranno [illegible] 65 enni e oltre, la «Carta Argento» che prevede uno sconto del 10 per cento sulla spesa-scontrino, [illegible] solo se effettuata il martedì e mercoledì. [illegible] direzione dell'azienda sostiene che [illegible] futuro queste agevolazioni potrebbero coinvolgere anche Torino. Potrebbero.

Certo, il modello Usa è ancora lontano da raggiungere. Commercialmente parlando, laggiù, i senior (35 milioni p[illegible] a un mercato da oltre 600 miliardi di dollari l'anno), vengono corteggiati da tempo con agevolazioni, sconti e promozioni: le linee aeree danno senior coupon, i ristoranti servono cene a basso prezzo tra le 5 e le 7 di sera, le assicurazione facilmente offrono polizze mediche. I «nonni» ringraziano. Come? Trainando l'economia del Paese.

In Italia, secondo l'Istat il 24,3 per cento della popolazione ha oltre 60 anni (pari a 14 milioni) I «grandi consumatori anziani» sono il 35 per cento del mercato In Europa arrivano i supermercati a misura di Senior

AZIENDE

Nasce a Torino la Card 60 per i servizi

Il modello Usa comincia solo adesso a stuzzicare il Bel Paese, il più vecchio del mondo: se oggi un italiano su [illegible] supera i 65 anni, fra quattro decenni sarà uno su tre. Un bel bacino d'utenza, non c'è che dire. A «coccolare» gli [illegible] [illegible] s'inizia proprio da Torino dove è stata recentemente varata una carta dei servizi che riunisce «le aziende amiche della terza età», già in mano a circa 7500 ultrasessantenni di città e provincia.

La «Card60», grafica piacevole, formato bancomat, alta propensione al risparmio, è pronta ad offrire sconti e agevolazioni di ogni tipo: su abbigliamento, arredo, prodotti alimentari, assicurazioni, viaggi, [illegible]rni e molto altro ancora, attraverso un circuito di aziende e negozi, enti e associazioni che vi [illegible]scono.

A proporre questo nuovo strumento è l'associazione Eurotre, da anni impegnata a «testare» le esigenze dei se[illegible]. Le richieste degli associati, gente ricca di interessi e disposta a darsi il meglio per vivere bene, sono state precise: «La necessità di riuscire a spendere meno per avere più disponibilità economica, più soldi da destinare al proprio tempo libero - afferma Pablo Rosè, coordinatore [illegible] progetto - per questo motivo [illegible] "Card60" non dev'essere considerata semplicemente un'iniziativa commerciale, bensì un'iniziativa dalle forti valenze sociali».

Un fatto resta però innegabile: entrando nel circuito, le aziende si avvalgono di un canale preferenziale [illegible] confronti di una nuova categoria di consumatori, quella che detiene la maggior ricchezza economica del paese, che spende volentieri i risparmi di [illegible] vita e la pensione anche per «sostenere» figli e nipoti. In materia economica, le imprese più lungimiranti già la considerano un'occasione per alimentare il loro business. Europa e America insegnano.

A giorni, il progetto sfocerà anche on line, con un portale commerciale - www.euro3.it, confezionato dalla società Regola - ad [illegible] e consumo delle «pantere grigie». Il primo nel suo genere, in Italia. Il debutto ufficiale avverrà a marzo, quando nelle città della provincia di Torino, e poi in tutta la penisola, ver[illegible] organizzati i «Card60 days» per spiegarne i vantaggi e dare lezioni gratuite per facilitarne l'uso e la consultazione attraverso la rete.

«Card60» (disponibile negli uffici dell'associazione in via Verdi 7), già offre notevoli agevolazioni culturali e opportunità per il tempo libero: riduzioni per spettacoli, concerti, ingressi gratuiti a mostre, abbonamento musei scontato a [illegible] anzichè 40 euro, anche per chi ha appena superato la soglia dei [illegible] anni. Oltre alla possibilità di partecipare alle attività de Il Tempo di Alice, a quelle dell'Informatre e ai corsi di computer e internet a prezzo accessibile.

Ben più ambizioso il futuro: quando sbarcherà [illegible] line, la carta potrà offrire occasioni in tempo reale, prodotti e servizi da acquistare con un click, immagini chiare, prezzi «senza sorprese».

«A tutela dei fruitori, chiediamo alle aziende di impegnarsi ad abbattere [illegible] maniera [illegible]istente il prezzo di partenza [illegible] qualsiasi merce - aggiungono i promotori - un segno di attenzione [illegible] [illegible] ha davvero necessità di risparmiare per poter migliorare la qualità della vita». [e. d. s.]

TESTIMONIANZA

Guida alla sopravvivenza metropolitana di una pensionata a 700 euro al mese

Non ha peli sulla lingua Anna Maria Stagliano, [illegible] torinese: «Nonostante le rinunce forzate, nella vita mi sono [illegible]pre accontentata, [illegible] adesso voglio rifarmi del tempo perduto, prendo tutto ciò che mi è possibile, pensione permettendo».

Caratterino tutto pepe, una gran voglia di socializzare, le piace [illegible] [illegible] gita, fare brevi soggiorni vacanza, seguire spettacoli a teatro «specie l'operetta», ma deve fare i conti con un budget di circa 700 euro al mese perché lei [illegible] [illegible] di quelle che «non vogliono fare il passo più lungo della gamba». Una saggia.

Vedova da quasi 19 anni, niente figli, una [illegible] di proprietà, dove vive. Sola. E tanto buon tempo a disposizione. Così, si è iscritta a un'associazione di over 60 (Il Tempo di Alice) «la frequento abitualmente, è [illegible] incentivo a uscire di casa, a cambiarmi d'abito ed [illegible] sempre presentabile, anche solo per viaggiare sul tram», confida. Proprio ieri [illegible] comprato l'abbonamento ai mezzi pubblici, «quello annuale perché - dice - è più conveniente del [illegible]le».

Ann[illegible]a Stagliano

«Non sono mai stata attaccata al denaro, però la conversione [illegible] lire-euro, checché [illegible] ne dica, [illegible] è favorevole al portafogli, allora mi sono attrezzata mettendo a punto delle strategie per risparmiare». La [illegible] è una una sorta di «guida alla sopravvivenza», poche ma ferree regole per non dover tirare la cinghia a fine mese, per potersi concedere qualche svago in più, vuoi uno spettacolo («andare a teatro, al pomeriggio costa molto meno»), vuoi un'escursione o un pranzo al ristorante.

«Non vado mai a comprare al mercato di sabato perché i prezzi aumentano sempre [illegible] pochino rispetto [illegible] resto della settimana, mentre [illegible] sorella Carla ha preso l'abitudine di fare la spesa in ora tarda: quando le bancarelle cominciano a smantellare, i prezzi scendono». Non è casuale neppure il luogo: «Ho il mercato di Madonna di Campagna sotto casa, ma non ci vado mai. Mi spingo sino [illegible] Borgo Vittoria perché trovo sia più conveniente e con maggior assortimento».

Al supermercato: «Solo grandi ipermercati, dove scelgo quasi esclusivamente i prodotti in offerta. Talvolta li acquisto pur non avendone la necessità immediata, [illegible] faccio [illegible] piccola scorta e al bisogno li [illegible]no. Olio di oliva, pasta e detersivi in genere, [illegible] bene tutto ciò che, in pratica, [illegible] ha una scadenza ravvicinata». [e. d. s.]

VOLANO

Al cinema al museo e al ristorante

Musei. Il prezzo della «Carta Musei», che [illegible] le porte di oltre 120 Musei di Torino e del Piemonte per tutto l'anno, costa 25 euro per le persone oltre i [illegible] anni (su presentazione di un documento d'identità). Info: Vetrina per Torino, piazza San Carlo 159, aperto dal lunedì al sabato [illegible] 11-19. Numero Verde 800-015475.

Treno. La «Carta Argento», riservata agli over 60, dà diritto allo sconto del 15 per cento [illegible] biglietti [illegible] 1ª e 2ª classe, e del 10 per cento sui viaggi [illegible] wagon lit e cuccetta. Nominativa, valida un anno, costa 30 euro.

Mezzi pubblici. L'abbonamento a tram e bus della città [illegible] richiesto [illegible] [illegible] Francia 6, all'ufficio Gtt. Per chi ha compiuto i 60 anni (occorre presentare un documento), costa 131 [illegible] anziché 265 euro del prezzo pieno; il mensile scende 16,30 euro, contro 32 euro. In questo caso, bisogna acquistare la tessera personale (prezzo: 3 euro), e munirsi di foto tessera. Numero verde 800-019152.

Teatro. In genere, chi ha superato i 60 anni d'età può acquistare il biglietto ridotto risparmiando circa il 25 per cento sul prezzo del biglietto intero.

Cinema. Gran parte degli esercenti torinesi hanno ridotto ulteriormente i prezzi: il biglietto per le persone con più di sessant'anni costa tutti i giorni (festivi inclusi e spettacoli serali compresi) tra i 2,50 e i 3 [illegible] all'Adua, Alfieri, Arlecchino, Capitol, Centrale, Doria, Due Giardini, Eliseo, Erba, Fregoli, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Nazionale, Olimpia, Reposi, Romano, Studio Ritz, Teatro N[illegible]

Menù d'Argento. Lo propone l'Assessorato al tempo libero del Comune, in collaborazione con Epat: i 63 ristoranti che espongono il marchio offrono a tutti coloro che hanno superato i 60 anni [illegible] menù a prezzo fisso da scegliere tra due proposte: 15 euro e [illegible] euro, bevande incluse. La prenotazione è indispensabile. L'iniziativa non è valida nelle festività. Ogni over 60 può farsi accompagnare da due persone (senza limiti di età) che potranno usufruire anch'esse dell'opportunità Menù d'Argento.

la bacheca

Non solo nonna dopo i sessanta

Cara Carla B. di Grugliasco, rispondo al tuo scritto del 17 u.s in quanto non lo condivido. Sono alla soglia dei 60 anni, in pensione da 13, con marito, due figli ed [illegible] grande casa, eppure, dopo un periodo [illegible] «smarrimento» dovuto al cambio di vita ho iniziato a guardarmi attorno per vedere di realizzare almeno alcune delle [illegible] che, durante la vita «attiva» mi frullavano in testa, [illegible] che avevo accantonato per mancanza di tempo. Devo confessare che ho avuto momenti in [illegible] la paura [illegible] invecchiare, di ammalarmi, era il primo pensiero della mia nuova giornata; per alcuni mesi [illegible] [illegible] anche dedicata esclusivamente alla famiglia, [illegible] spesso mi chiedevo [illegible] era questo che potevo aspettarmi per i prossimi anni. Eccomi, quindi, [illegible] mattino, decidere di provare a praticare lo Yoga, a iscrivermi a un corso. Poi, ho scoperto il Taijiquan (hai mai visto i Cinesi nei parchi tracciare quei cerchi quasi magici?) e qui ho deciso di non cercare altro.
Queste attività mi hanno pian piano cambiato nel carattere: sono diventata [illegible] nervosa, più rilassata, più disponibile; inoltre godo di una salute migliore. Anch'io [illegible] molto i bambini, e [illegible] un domani sarò nonna, i miei figli potranno contare su di me, ma non a tempo pieno. In ufficio ho visto molte giovani m[illegible] scaricare gratis i figli per tutta la settimana ai nonni, godendo così anche di [illegible] libertà che non va molto a braccetto con la funzione di genitore.

Mimma F. - Baldissero

Scrivete a: «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it o elena.delsanto@lastampa.it.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

[illegible] Osteoporosi
Enrico Maggiore, specialista in ortopedia e traumatologia, parla di «osteoporosi: prevenzione, diagnosi e trattamento». Ingresso libero. Info: 011 24.84.067
■ Oggi, Larc, c. Venezia 10, ore 15,30

Cinema e [illegible]micità
Lezione sul tema «La comicità nel cinema» a cura di Gian Luigi Muzio.
■ Lunedì 26, Unitre Mirafiori, via Negarville 10/a, ore 15-17

Giappone
Giorgio Donetti: «Storia e cultura giapponese - La letteratura: il Monogatari e il Nikki». Ingresso libero. Info 011 43.42.450.
■ Mercoledì 28, Unitre Falchera c/o biblioteca civica, piazza Falchera 9/10, ore 15,30

Progetto Seneca
Circoscrizione 3 e Associazione Zed organizzano incontri dedicati [illegible]i [illegible] 60: venerdì [illegible] si parla de «I rapporti tra le generazioni». Info e prenotazioni: Informa3, corso Peschiera 193, tel. 011/443.53.50-51.
■ Venerdì 30, Circoscrizione 3, [illegible] Millio 20, ore 15,30-18,30

[illegible] [illegible]ora
Sfilata di moda maschile e femminile organizzata dalla Università della Terza Età. Siparietti [illegible] cabaret a cura di Elena Cocchetti e Giovanni Mortasa, [illegible] la partecipazione delle Sorelle Suburbe. Ingresso libero.
■ Lunedì 26, Teatro Gioiello, via Cristoforo Colombo 31, ore 15

[illegible] [illegible]
Proseguono le iscrizioni ai corsi dell'Università della Terza Età che si terranno p[illegible] la sede di Mirafiori Sud, via Negarville 10/a. Orario: lunedì e mercoledì, dalle 15 alle 17, Circoscrizione 10, strada Comunale di Mirafiori 7; giovedì e venerdì, dalle 10 alle 12, biblioteca «Cesare Pavese», via Candiolo 79.
■ Circoscrizione 10, tel. 433.50.11

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI **La civiltà delle macchine**
Giancarlo Borri parla della rivista «Civiltà delle macchine», fondata [redacted] Leonardo Sinisgalli nel 1953.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, [redacted] 17

Didjeridoo
Andrea Ferroni presenta lo strumento a fiato didjeridoo, probabilmente uno dagli strumenti più antichi [redacted] mondo.
■ Fnac, via Roma 56, ore 17

[redacted] **[redacted]zioni argentine**
Carla Cordoba e Silvio Grand, maestri di tango argentino sono per la prima volta [redacted] in tournée in Europa. La coppia terrà uno stage dalle 14; dalle 17,30 alle 19 si svolgerà un master di coreografia ed elementi scenici. A mezzanotte, esibizione. Ingresso 6 euro (consumazione inclusa).
■ Salon de Tango di Torino, corso Sicilia 12, info: 340/302.14.47

«Amilcare Solferini»
Lo spettacolo «Amilcare Solferini» della compagnia Lo Zodiaco previsto per oggi e domani [redacted] stato rinviato a marzo.
■ Società Filodrammatica di Rivara, tel. 0124.310118

VOLONTARIATO **Laboratorio**
Presentazione del progetto «Laboratorio di comunità: l'azione volontaria nella comunità responsabile» che sarà avviato a febbraio.
■ Biblioteca Civica «Arduino», via Cavour 31, Moncalieri, ore 9,30-12,30

Telefono Amico
Asta [redacted] beneficenza per il Telefono Amico. Tutti sono invitati a portare oggetti «dimenticati nei cassetti», ai quali i volontari assegneranno un valore economico che farà da base d'asta. Il ricavato andrà [redacted] Mondo [redacted].
■ Domani, Mondo X, corso Unione Sovietica 214/a, ore 20,30

MERCATINI **Mercatino biologico**
Mercatino dei prodotti biologici dell'agricoltura e dell'artigianato ecologico, organizzato dall'Asci.
■ P[redacted] delle Erbe, piazza Palazzo di Città, ore 8-18

Mestieranda
Artisti e artigiani espongono le loro opere: dal vetro alla ceramica, dalle miniature di ambienti alle sculture polimateriche e alle candele. Viene inoltre allestita una zona dedicata a prodotti come marmellate e altre prelibatezze.
■ 8 Gallery, via Nizza 232, ore 10-23, oggi e domani

VARIE **Workshop fotografico**
Workshop con Sandro Santioli, uno dei più famosi fotografi italiani di paesaggio e colore.
■ Domani alla Fnac, via Roma 56, [redacted] 10

MOSTRE **Disabili**
L'associazione per disabili gravissimi «Claudia Bottigelli» ha allestito una mostra di dipinti [redacted] olio [redacted] acquerelli per raccogliere fondi.
■ Oggi e domani, parrocchia dei Santi Apostoli, via Togliatti 35 dalle 10 alle 19

[redacted] ghetti ai lager nazisti
Da oggi al 7 febbraio [redacted] allestita la mostra «Bambini nel vento», dai ghetti ai lager nazisti. Orario delle visite: dal lunedì al venerdì 15-19; sabato e domenica 10-12 e 15-18.
■ Biblioteca [redacted] Tancredi Milone, via Mensa 34, Venaria Reale

[redacted] DOVE

AVION TRAVEL. Ultima sera al Folk Club, via Perrone 3 bis, con gli Avion Travel. La formazione guidata da Peppe Servillo [redacted] esibisce a partire dalle ore 21.
LALLI. E' in programma questa [redacted] al «Sottoscala Cinastic» di Ivrea (corso Massimo D'Azeglio 66) il concerto di Lalli. S'inizia alle ore 22,30.
IN CITTA'. La musica texana di Albert Ray and The Raynmen caratterizza il sabato [redacted] de «Il Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), i successi dei Queen vengono proposti dagli Eisen Bluemen al «Mediterraneo» (via Oristano 3, ore 22), la disco anni Settanta/Ottanta con i Gasoline al «Didgeridoo»

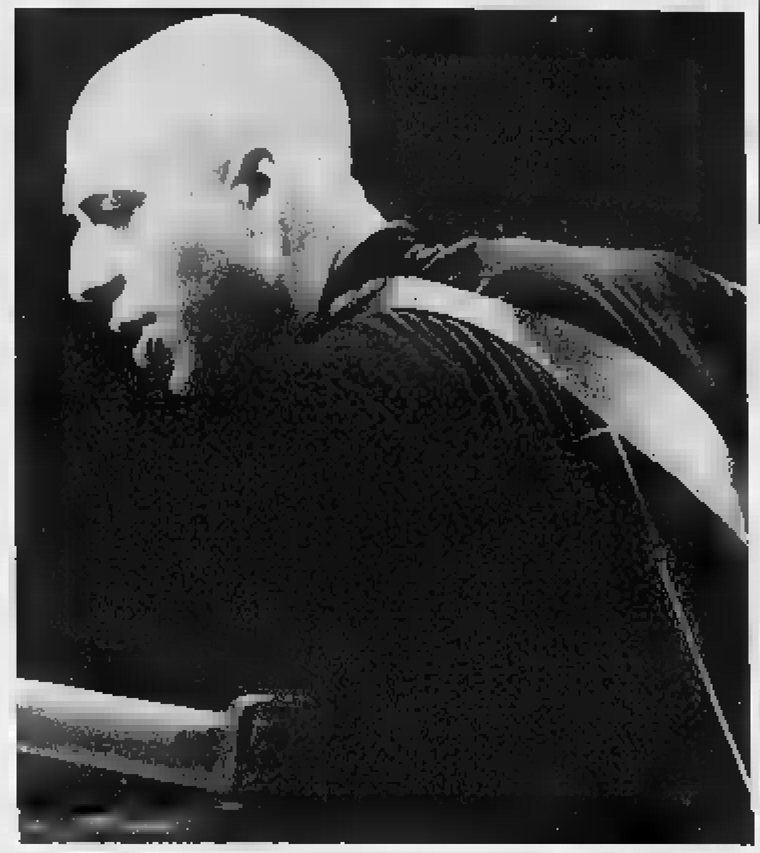
LALLI

(via Massari 240/36, [redacted] 22), il rock dei Fanali di Scorta al «Cafè Neruda» (via Giachino [redacted], [redacted] 22), le canzoni dei Genesis con gli Anyway in concerto al «Corner House Pub» (corso Sebastopoli 230, o[redacted] 22).
FUORI [redacted]. Il rock di Diego Deza Hueta al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), ska con i Malanova al «Simposio» di Orbassano (via Roma 24, ore 22), i successi dei Deep Purple con i 60/70 a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, [redacted] 22). A Vinovo, appuntamento al «Pink Village» (via Verdi 51) con le selezioni di «Rock Targato Italia»: [redacted] Pablo e il Mare, Attica Venere, Santiago, No Fly Zone, Soul's Mask.

[redacted]

Linguaggi di Elliott Sharp lo sperimentatore totale

MARCO BASSO



Questa sera al Piccolo Regio alle ore 21, secondo concerto della nona edizione di Linguaggi Jazz. Anche quest'anno, i protagonisti appartengono a generazioni ed aree geografiche diverse, qualcuno convive con il successo [redacted] la notorietà da lungo tempo, altri [redacted] strepitosi outsider tutti da scoprire. Ospite della seconda puntata di questo stimolante viaggio attraverso le più differenti letture musicali ascrivibili al jazz, [redacted] Elliott Sharp, noto per i suoi «eccessi» nel campo dell'elettronica: si cimenta in "The Velocity of Hue", sua ultima fatica discografica, un progetto completamente dedicato alla chitarra acustica da [redacted] traspare il suo amore incondizionato per il country, il blues, il flamenco e la musica sudamericana. Cinquantatré anni, nativo di Cleveland, è ormai da un quarto di secolo uno dei più impegnati abitanti della scena sonora della Downtown New York. [redacted] aldilà del cliché dell'ambiente «free», Sharp [redacted] ha mai tradito la propria visione di sperimentatore totale, conscio del potere della libera espressione: produce un alluvione di suoni segno tangibile della [redacted] personalità di compositore, produttore, multistrumentista.

È un eclettico senza pari: nell'esplorare la sua vastissima discografia, l'ascoltatore [redacted] può [redacted] essere sicuro di ciò che incontrerà né del genere di musica affrontato. In «The Velocity Of Hue», con il solo strumento acustico e senza l'ombra di postproduzioni investiga risonanze di natura nobilmente astratta. Le idee melodiche vengono affrontate e risolte nell'esecuzione, che si confronta con le tecniche, con i moods da approfondire. Il musicista deve sul [redacted] inventare, trovare la struttura melodica. Non stupisce che uno dei chitarristi più incendiari trovi, nell'essenza del suono naturale dello strumento e nelle tentazioni di vari universi paralleli (flamenco, musica classica occidentale, brasiliana, folk) quelle sottigliezze [redacted] sfumature sovente sacrificate in formazioni più ampie e fragorose. Elliot non si limita ad affiancare, né a fondere, generi ed espressività tra loro lontane: la [redacted] non è un'operazione di fusion, quanto la scoperta dell'origine dei suoni a lui cari. Posto unico numerato 15 euro; studenti universitari 12. Abbonamento a 11 concerti posto numerato 120 euro. Prevendita senza maggiorazione: Centro Jazz Torino via Pomba 4, tel. 011/884477, dal lunedì al venerdì ore 14-20, sabato ore 14-18 e dalle 20,15 alla Cassa del Piccolo Regio. Altro appuntamento col jazz di classe è per domenica 25 alle 18 alla Fnac di via Roma, protagonista il [redacted] trabbassista Federico Marchesano che presenta l'album «Città Densa». «La musica che scrivo - spiega Marchesano, tra i vincitori dell'ultima edizione del premio Incroci Sonori assegnato nell'ambito del Festival Moncalieri Jazz - cerca [redacted] ricreare [redacted] "non luogo" che ho chiamato "Città Densa", sfuggendo [redacted] generi e forme prestabilite, attraverso accostamenti timbrici inconsueti [redacted] contrasti ritmici, con l'intento di esprimere su un pia[redacted] emozionale le impressioni che [redacted] possono raccogliere entrando e sostando in una grande città».

MUSCOLI E CAREZZE
[redacted]

Fitness day Ritmo, sudore e buoni intenti

Step, aerobica, [redacted] boxe, danza (hip hop, funk, latino). Per una giornata intera, domani dalle 10 alle 18 una decina di insegnanti si alterna sul palco del Cus Torino. Il «Fitness day» (tel. 335-5376584) che una volta al mese [redacted] alcuni dei principali club torinesi (Sport City, Area Sport, Nubrat, Pardo) approda nella rinnovata palestra di via Braccini 1 dotata di [redacted] attrezzatissima sala con macchine per il cardio fitness e anche di una pista al coperta di 60 metri.

Ma c'è anche spazio per la ginnastica musicale. Ed [redacted] qui che domani tutti possono partecipare all'evento organizzato da Cristina Approsio [redacted] Paolo Evangelista. Lui, oltre a essere docente del Suism torinese fa parte della squadra docente di «Saranno Famosi».

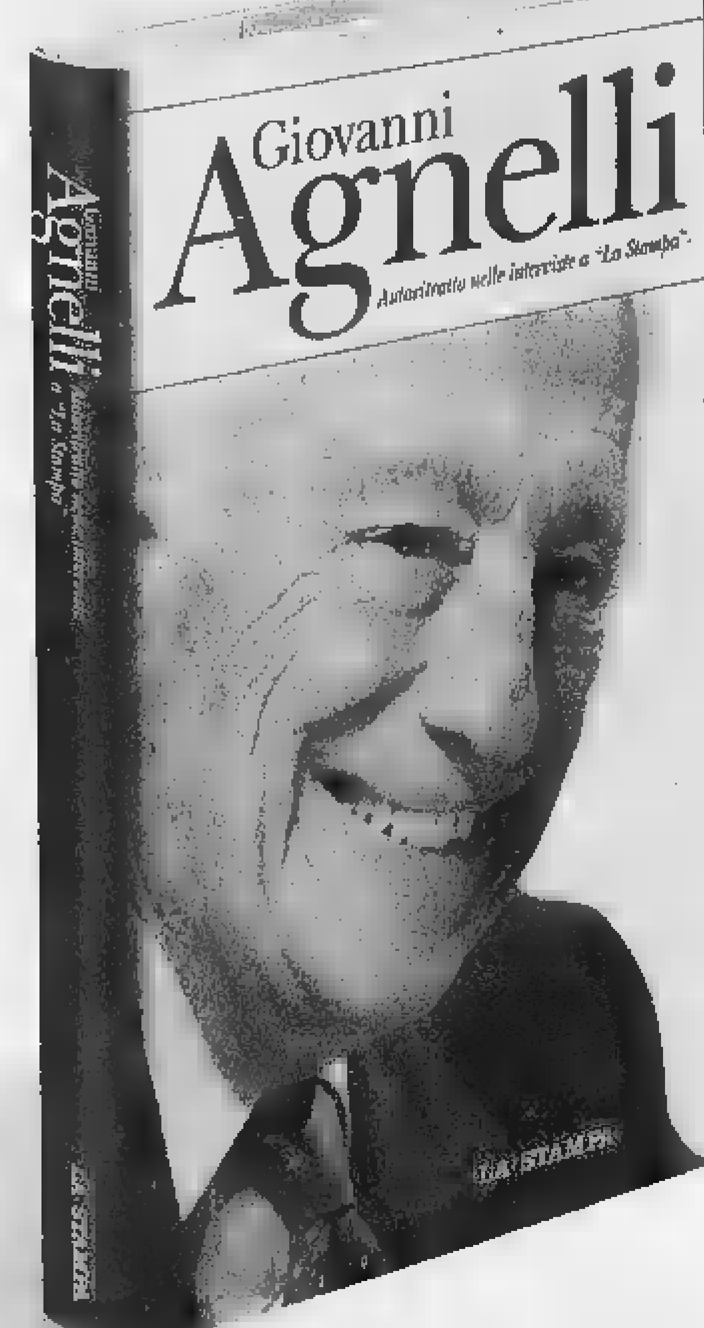
E' un evento trasversale, impiega cioè gli insegnanti emergenti della affermata squadra torinese impegnati in molti club della città. Si [redacted] a disposizione del pubblico per una non stop lunga otto ore.

Attrezzatevi quindi per scatenare glutei, bicipiti [redacted] addominali seguendo le indicazioni [redacted] stri «eccellenti» come Adriano Palazzesi, Alex Franzino, Davide Borgati, Annarosa Petri, Giò Bandanas, Grazia Castaldo, Laura Camosso, Stefania Semeraro, Enrico Volpato, Lorenzo Sommo, Marco D'Avenia . Certo l'occasione è ghiotta. Il programma è piuttosto intenso: chissà se qualcuno ce la farà a mettersi alla prova per tutto il giorno?

Non è questo (fare una maratona a tutti i costi) comunque lo spirito della giornata, spiega Evangelista: «con le Master Class (che continueranno nei prossimi mesi) vogliamo divulgare lo sport che fa bene. Siamo veramente avviliti nel veder [redacted] fiumi di inchiostro [redacted] ore e ore [redacted] video sul doping [redacted] sui soldi che piovono su certi atleti. Vorremmo che si parlasse anche di divertimento, di salute e di persone normali che facendo attività fisica [redacted] divertono e stanno bene». lrecab@lastampa.it

lucasanino.it

autoritratto di una vita



DAL 24 GENNAIO
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A 4,90 EURO PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Negli ultimi venti anni Giovanni Agnelli ha accettato di parlare, [redacted] sovente di farlo con "La Stampa", il suo giornale. Di qui l'idea di rileggere, e raccogliere in questo libro, [redacted] un anno dalla scomparsa, interviste e articoli che attraverso l'economia, la cultura, il giornalismo e lo sport, compongono [redacted] originale autoritratto dell'Avvocato e di quel che amava ricordare della propria vita. *Marcello Sorgi*

I proventi netti di questo volume saranno devoluti alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

LA STAMPA

Gli [redacted] potranno rivolgersi al Numero Verde 800.011.959 per conoscere le condizioni d'acquisto a loro riservate.

TEATRO

I tre Wilhelm Meister

Gabriele Vacis ha allestito il testo scritto da Goethe in parti separate
Recite all'Archivo di Stato Circolo Artisti ■ Cavallerizza

OLO

SILVIA FRANCIA

Una canzone ■ Madonna per cominciare. Per riflettere su un concetto che, ■■■■ ma possibile, p■■■ dritto dritto al Goethe della «Vocazione teatrale ■ Wilhelm Meister», primo «romanzo di formazione» europeo. Dal '700 letterario al pop-rock del terzo millennio, in un ■■■ te. Anzi, in un'idea.

«Qualche tempo fa mia figlia mi ■■ fatto ascoltare ■■ brano di Madonna, "easy ride" dove sostanzialmente si dice: voglio ■■■ buona vita, ■■■ non la voglio gratis. Mi sta bene di pagare ■ necessario e spendermi, per realizzare quello che desidero. ■■■■ rivoluzionaria per generazioni che sono figlie di un'epoca votata al culto della "bella vita", dove tutto ■ dovuto, tutto ■ gratis. Straordinario che proprio Madonna, icona di quell'epoca, ribalti il suo credo, dicendo: meglio una "buona vita" della "bella vita"». Dove ■■■ il passaggio segreto che fa attraversare i secoli in un nanosecondo, già s'immagina. «Il messaggio di quella canzone ■ del "Wilhelm Meister" ■ lo stesso e mi pare, oggi, particolarmente interessante» commenta Vacis, ■■■ nel suo allestimento del capolavoro di Goethe ha inserito anche quel brano ■ Madonna, ■■ pure in arrangiamento per fisarmonica. «Vocazione/set. Te■■■ del diventare grandi ■■■■ do "Wilhelm Meister"» è il titolo dello spettacolo, presentato ieri alla Cavallerizza e in programma■■ dopo la prima nazionale del 29 gennaio, in diverse sedi ■ ■■ più puntate.

Quasi che la predilezione di Vacis per quel testo di Goethe chiedesse, per appagarsi, più di «un solo» spettacolo. «In effetti - ammette il regista, che di recente ha proposto la fortunata serie «Domande a Dio» -, amo da sempre questo romanzo, e desideravo allestirlo ■■■ all'epoca in cui affrontai ■ Goethe delle "Affinità elettive", che ■■■ è certo meno complesso. Allora non ■■ sentivo pronto per il "Meister"». Una gestazione tan■■ lunga val bene un parto «plurimo». Difatti lo spettacolo, prodotto dallo Stabile torinese ■■■ il patrocinio del Goethe Institut Turin ■ ■■ collaborazione ■■■ Archivio di Stato e Circolo degli Artisti, è diviso in 3 parti che andranno in scena ■■ successione, ■■ ■■ ■ sedi cittadine ■ seguito da due eventi speciali. «Ogni puntata è uno spettacolo compiuto e il pubblico può decidere ■■ seguirne una sola ■ tutte» spiega Vacis, che ha lavorato al progetto con Roberto Tarasco, autore di «scenofonia ■ luci» (i costumi, che richiamano ■ un'epoca lontana, sono realizzati dalla sartoria Bassani). Una formulazione particolare, per una recitazione «simile a quella cinematografica: ■■■ se ne può più di ■■■■ teatrali che declamano...» ammette Vacis, che ha scelto un cast eterogeneo: un acrobata (Valerio Perino nel ruolo del protagonista), ■■■ ginnasta ■ dieci bambini, oltre ■■ ■■■■ professionisti tra cui Claudia Giannotti, Giovanni Moretti, Ruggero Cara, Milvia Marigliano ■ molti altri. ■ comincia, dal 29 gennaio all'8 febbraio, all'Archivio di Stato con «Epifanie»: incipit della storia di Wilhelm Meister, figlio ■■ un ricco commerciante, e appassionato di teatro tanto da scrivere commedie, organizzare recite, frequentare attori girovaghi. Il teatro, tra la polvere e la cipria, gli porterà pure l'amore.

A febbraio, ■■■ 12 al 22, al Circolo degli Artisti, seconda parte, ovvero «Convalescenza»: l'amore tradisce il protagonista, che guarirà dalla malinconia grazie al teatro. La storia prosegue alla Cavallerizza (26 febbraio-7 marzo), e saranno avventure e «Incontri con uomini straordinari». A corredo una parata («Il Viaggio» al cortile del Maglio) e l'arrivo in teatro («Blow-up», al Carignano).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Mio figlio Paolo guarda il soffitto

Con questa mia lettera desidero innanzitutto ringraziare di cuore mamma «Giò». Quando ho letto la lettera ■ ■ poesia di «Giò» ■■ sono ritrovata in quelle medesime situazioni, con gli ■■■■ stati d'animo, con eguali problemi. Anch'io, come «Giò», ho un figlio che soffre di problemi psichici. Mio figlio ha 35 anni; ■■ 10 è iniziata la tribolazione. Paolo ■■■ un ragazzo meraviglioso, sportivo, ■■■■ di tutti, simpatico, altruista, forte, coraggioso, studiava psicologia ed aveva un rendimento altissimo. Era, insomma, un ragazzo normale e felice. Poi, improvvisamente, con una triste progressione, è cambiato: ha iniziato ad isolarsi, ad allontanarsi dagli ■■■■. Quindi a chiudersi nella sua stanza ed a vivere le giornate sognando e guardando il soffitto. Tutti i ■■■■ interessi sono svaniti, persi nel nulla. Oggi ■■■ figlio vegeta, ■■■ come un bambino continuamente bisognoso delle cure dei genitori e di me in particolare, che lo capisco e lo proteggo. Quando lo guardo e quando penso a ciò che avrebbe potuto essere e fare nella vita, è talmente grande il dolore che non so a che cosa paragonarlo: sento il ■■■ cuore morire. Quando guardo i ■■■ occhi dolci persi nel nulla, almeno per ■■■ perché lui vive di cose fantastiche, di sogni, di ■■■■ ■ chissà che cosa, ■■■ ci posso ancora credere: è tutto irreale.
Io mi chiedo allora questo: che ■■■■ ne sarà ■ mio figlio quando ■■■ ci sarò più? Questa domanda mi lacera il corpo e lo spirito.
So che tante famiglie ■■■■ nelle nostre stesse condizioni, so che da parte degli enti competenti, non ci sono aiuti, sicuramente non ■ sono «validi aiuti». Sì, perché i malati mentali non esiste proprio niente, ■■■■ abbandonati a loro ■■■■. Provate ad andare nelle comunità alloggio ■ vi renderete ■■■■ in quale ghetto stiano, queste persone che ■■■■■o tr■■■■ con indifferenza da parte ■ tutti. Chi è che ■ prende cura di loro? Non esistono luoghi «decenti» ■■■■ ■ possano incontrare «come persone normali». No! ■ loro si propongono esclusivamente attività all'estremo ■ ogni livello psicologico, lo Stato demanda alle famiglie ogni compito perché ■ palese la ■■■ indifferenza. Incredibilmente le strutture valide vengono tolte tutte, tipo «Arcobaleno»; una associazione adeguata fatta evacuare e soppian■■■ ■■ ■■■ «studio associato». ■ gli ammalati? Prima avevano almeno un decoroso punto d'incontro, ora che fine faranno? Il centro ■ stato chiuso senza scalpore, in una assordante normalità! Tanto chi se ne frega ■ loro! Sono solo dei malati mentali e basta. Non sono mica handicappati fisici, alcolisti o tossicodipendenti per i quali esistono fior di strutture, centri ■ sostegno e ■ recupero. Loro ■■■ solo esseri umani assolutamente indifesi, anche intelligenti: s■■■ persone buone, sensibili ■ generose.Questa ■■■ lettera vuole ■■■■ un appello più che uno sfogo. Cari genitori, mi chiedo perché ■■■ ci uniamo in questa dura lotta per far sì che i nostri figli possano avere un futuro decente; oppure, mi chiedo, chi ■ può aiutare in questa ricerca? C'è qualcuno che in qualche modo è riuscito a vincere, almeno in parte, questa battaglia? ■ questa malattia non c'è vergogna; parliamone!

Marisa Secco

Poesia, poesia...

Gentile Stefania, a tutti questi esteti della poesia (vedi Graziella Cianil) dico che vivaddio esiste questa rubrica dove si ■■ libera espressione a tutti; anche poetando sgraziatamente ■ fuori dai canoni si possono fare uscire dal nostro animo quelle pene, quelle ansie, quella voglia di comunicare che altrimenti resterebbero represse! Viva la poesia!

Mauro 49

Visto che la tua rubrica si intitola «Come va?» ritengo che la poesia di Caterina Oddenino abbia trovato la giusta collocazione: alla domanda lei ■■ risposto. Ecco■■. I ■■■ versi rivelano una profondità d'animo non comu■■. In particolare, la strofa «co■■ trama ■ ordito incatenati ■■ un coro di occhi spauriti» è molto bella. Da sempre, la poesia urla i silenzi dell'anima: perché Caterina ■■■ dovrebbe farlo? La poesia non ha bisogno di approcci «soft» per «essere compresa: la si comprende oppure no. Ricordando che ■■■ esiste obbligo di lettura.

Lisa

Detesto ■ poesie! Le detestavo quando andavo ■ scuola ■ ■■ obbligavano a studiarle a memoria, continuo a detestarle! Non le capisco, le esternazioni in prosa ■■■ più reali. Ciao.

Claudia (amrx@libero.it)

TENIAMO aperto il divertente dibattito sulle poesie ■ gli aspiranti poeti. Oggi però vorrei che ci fermassimo un po' a riflettere sulla lettera della mamma di Paolo, che è ■■■ signora coraggiosa e disperata. Sono molte le famiglie che ■■■■■■ ■■ ■ malato mentale: un'esperien■■ vissuta spesso nel silenzio, quando non nella vergogna. La ■■■■■ di Paolo ha ragione, ■■■■■ aiuti ■ strutture, mancano soprattutto idee. Confrontarsi, uscire dall'invisibilità, può ■■■■ un primo passo per chiedere più attenzione.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

ADUA - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

3 grandi attori. Un film indimenticabile.

CAPITOL DORIA

LUX - MEDUSA PATHÉ LINGOTTO WARNER VILLAGE

OLIMPIA

"Un giovane ambizioso entra in ■■ giornale. Ha una relazione con la moglie del direttore, sposa la figlia ■ fa una carriera pazzesca."

NOTIZIE dalle AZIENDE

Delfino Blu, il ristorante del Pesce

■ Delfino ■■, rinomato ristorante di Torino, potrete gustare le prelibatezze del mare, ■■ palcoscenico della gastronomia marinara.
Imbarcatevi per una crociera ghiottona a bordo del Delfino Blu.
Il Plateau Royal, le ostriche, i crostacei, la spaghettata all'aragosta o con i frutti di mare, la paella... una cucina esclusiva dai sapori mediterranei, firmata ■■ Cavaliere Peter.
Le prelibatezze, l'ambiente e l'atmosfera creeranno il successo dei vostri pranzi d'affari, ■■■ e ■■■■■.
Sono disponibili ■■■■ privati e salette per gruppi e a richiesta ■■■■■ musica ■■ vivo.
Ristorante Delfino Blu
Corso Orbassano, 277 - Torino
■■. 011.311.50.80 - 011.311.50.03
chiuso il lunedì

REPOSI

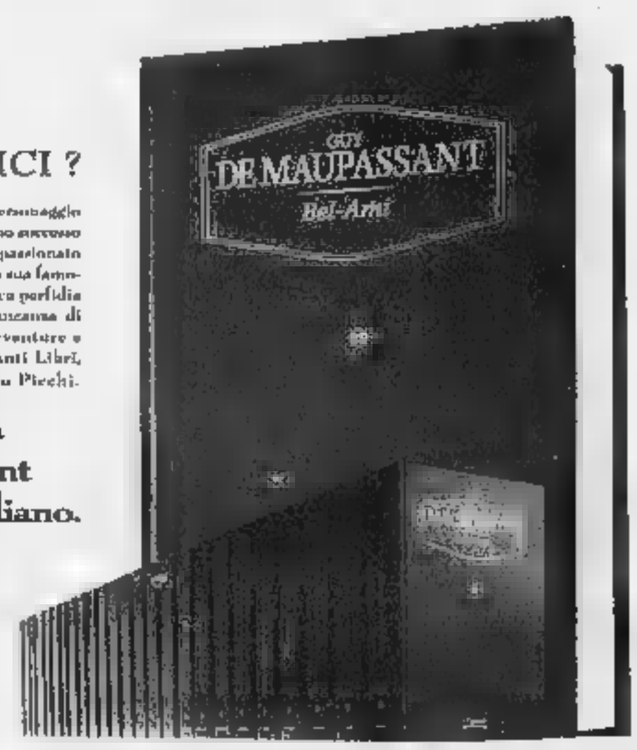
SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Affascinante rubacuori o sfrontato parvenu? Bel-Ami è da sempre un personaggio ambiguo, e allo stesso tempo irresistibilmente affascinante. Il segreto del suo successo nel bel mondo parigino del 1912 è lo stesso di un romanzo che ■■ appassionato generazioni di lettori nel corso del Novecento. Nelle contraddizioni della sua famosissima creatura, il genio di Guy De Maupassant ha descritto con ironica perfidia l'eterna figura dell'arrampicatore sociale. Difficile condividerne la mancanza di scrupoli. Impossibile non ammirarne il talento. Riscopritene le avventure e gli amori nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Giorgio Caproni e l'introduzione di Mario Picchi.

Martedì 27 gennaio in edicola
"Bel-Ami" di Guy De Maupassant
■ 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.



LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Prossima uscita, martedì 3 febbraio: "Racconti" di Edgar Allan Poe.

OGGI L'ASSEGNAZIONE DEGLI ULTIMI TITOLI AI CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI DI BARDONECCHIA

Grande rivincita della Tessore

Seconda in SuperG, ieri si è imposta nel Gigante Tra i maschi titolo al milanese Radaelli, 2° Barotti

Domenico Latagliata

«Tex» si è arrabbiata. E, dopo [redacted] secondo posto [redacted] superG, [redacted] il gigante che assegnava il titolo ai Campionati Nazionali Universitari, in corso [redacted] svolgimento a Bardonecchia. Lei è Enrica Tessore, detta «Tex» per l'appunto, tesserata per lo Sci Club Sestriere ma ai CNU atleta del Cus Torino a tutti gli effetti: solo che l'eroe dei fumetti creato da Gianluigi Bonelli combatteva le ingiustizie del Far West, mentre lei è convinta di [redacted] subita una la scorsa estate. Racconta, con risolino [redacted]: «Mi hanno detto che ero "vecchia" per far ancora parte della squadra del Comitato Alpi Occidentali, pur rientrando ancora nei limiti di età (è del 1984, ndr). Hanno preferito puntare sulle più giovani, sulle nate nel 1988 o giù di lì: me la sono presa, [redacted] lo nego. Un altro [redacted] lo avrei potuto ancora fare e non mi è stato concesso».

Punto [redacted] a capo. Ma mica molla: «Proprio [redacted]. S[redacted] iscritta al primo anno di Medicina [redacted] ho dato [redacted] esame, ma lo [redacted] resta nei [redacted] pensieri. Continuo ad allenarmi appena posso e ho proprio voglia di far ricredere chi mi ha escluso dal Comitato».

Un peperino che gioca anche a golf e va a cavallo. Ieri, sulla [redacted] Melezet, ha preceduto l'altra torinese Kimberly Danza, studentessa [redacted] Scienze Politiche e fidanzatissima, [redacted] la genovese Olivia Marchisio.

Non ce l'hanno [redacted] fatta [redacted] ripetersi Enrico Barotti [redacted] Beatrice Boglio, vincitori in superG. Ci è però andato vicino il primo, finito sul secondo gradino del podio e penalizzato da una seconda manche [redacted] qualche errore di troppo. Potrebbe essersi trattato della [redacted] ultima gara ai CNU: la laurea in Giurisprudenza è vicina e, con essa, l'addio alle competizioni.

Oggi, ultima giornata in programma con la disputa dello speciale maschile e femminile sulla pista «1» del Colomion (ore 10,30). Nello sci di fondo, a Pian del Colle, «americana» [redacted] tecnica [redacted] sia maschile che femminile: partenza in linea, tre giri di riscaldamento e poi, a partire dal quarto, eliminazione dell'ultimo concorrente giunto al traguardo. Gli ultimi quattro rimasti [redacted] contendono la vittoria in volata. Alla fine, gli atleti hanno già annunciato che intendono offrire un rinfresco a giudici, tecnici [redacted] volontari. In [redacted] ta, tutti in discoteca e domenica mattina, con calma, i saluti alla valle dove molti [redacted] questi atleti si ritroveranno l'anno prossimo: fi[redacted] 2007, [redacted] delle Universiadi, il Cus Torino farà da padrone di casa per i CNU e non si vede perché debba traslocare da Bardonecchia.

Classifiche. *Sci alpino.* Gigante. Maschile: 1. A. Radaelli (Cus Mi) 1'53"75; [redacted]. [redacted]. Barotti (Cus To) 1'53"80 ; 3. F. Bechis (id) 1'55"27. Femminile: 1. E. Tessore (Cus To) 1'57"72; 2. K. Danza (id) 1'58"53; 3. O. Marchisio (Cus Ge) 1'59"05. *Sci di fondo.* Inseguimento a tecnica classica. Maschile (km 7,5): 1. G. Buonuomini (Cus Fi) 58'16"9; 2. F. Zendri (Cus Pd) 59'50"7; 3. A. Argentieri (Cus Aq) 1h 02'00"7. Femminile (km 5): 1. C. Occhi (Cus Bs) 46'06"7; 2. M. Ragusa (Cus Ct) 1h 05'06"9.

Enrica Tessore, 20 anni, è iscritta al primo anno di Medicina a Torino

CALCIO PRIMAVERA: NELLA SECONDA DI RITORNO

La Juve in casa Il Toro a Como

La Juventus per consolidare il primato in classifica, il Torino per tentare l'aggancio alla zona qualificazione: la seconda di ritorno del campionato Primavera è importante per le torinesi che vogliono dare continuità al loro positivo rendimento. I bianconeri ospitano a Vinovo (ore 14,30; campo via del Castello) il fanalino di coda Sassari-Torres, mentre i granata sono impegnati in trasferta nella difficile partita contro il Como. La classifica del girone A vede la Juventus al comando con 29 punti, seguita da Atalanta (28), [redacted] (25), Genoa e Como (21), Sampdoria (19), Torino (18).

La Juventus è in grande forma e anche [redacted] contro il Sassari-Torres, vuole confermarsi, in attesa di trasferirsi a Benevento dove mercoledì dovrà conquistare la finale della Coppa Italia [redacted] categoria. Intanto, deve necessariamente pensare al campionato, ma Chiarenza, proprio in considerazione dell'importanza del turno infrasettimanale e del più abbordabile impegno di oggi, ha in mente di far riposare qualche titolare e dare fiducia a chi ha giocato meno. [redacted]co assente sicuro l'infortunato Scicchitano.

Anche [redacted] Torino, seppur impegnato sul difficile campo del Como, vorrebbe una vittoria per continuare la [redacted] positiva conquistata, però, solo attraverso i pareggi. Il [redacted] Giacomo Ferri non potrà contare sullo squalificato difensore Marchese e sull'infortunato portiere Galetti, al loro posto il giovane difensore degli Allievi Marrone [redacted] il secondo portiere Pinelli.

Ferri, dopo aver ritrovato continuità di risultati, non si accontenta: «Vogliamo dare [redacted] svolta [redacted] nostro campionato e per agganciarci alla [redacted] qualificazione o[redacted] un bel balzo in avanti che può avvenire solo con i tre punti, anche se la partita con [redacted] Como non è delle più facili per cercare la via del successo». [a. ban.]

[redacted]

[redacted] **SCI.** Si è disputato al Sestriere un gigante, valido come prima delle due prove di Selezione Regionale Piemontese per il 43° Trofeo Topolino. Questi i vincitori [redacted] categoria. Allievi: Francesca Marsaglia (Sansicario) e Nicolò Mambretti (Bardonecchia). Ragazzi: Martina Costa (Bardonecchia) e Antonio Fantino (Equipe Limone). Oggi (ore 10) si disput[redacted] uno slalom Allievi in due manches [redacted] uno Ragazzi in una sola prova.

[redacted] **CALCETTO.** Nella 3ª di ritorno di serie B il Piemonte, secondo a 2 punti dal Valprint, spera di ritrovare la vetta approfittando dell'impegno dei milanesi [redacted] il Vigevano (terza forza del torneo) in cui debutta come tecnico [redacted] torinese Maurizio Monni. Programma (ore 15): Reggio-Executive, Aosta-Karmaland, Piemonte-Ostaria Grande Bo (Palasport di Brandizzo), Cesana-Gordona (campo Pgs via Luserna di Rorà).

[redacted] **DONNE.** In serie A (2ª giornata di ritorno), il Torino che è ultimo in classifica gioca [redacted] sul campo della Vallassinese.

[redacted] **VOLLEY.** Femm., B1: Più Volley Moncalieri-Donoratico (ore 17,30; [redacted]. Brennero). B2: Gi.Mi.Fin Carmagnola-Piacenza (21; [redacted]. Roma 10); Pavia-Carioca Lilliput Settimo (21); Rapallo-Bentley Cerutti Pinerolo (21). Masch., [redacted]: Sporting Parella-Genova Voltri (20,45; c. Svizzera 63); Erbaluce Caluso-Carnate (20,30; v. Duca degli Abruzzi, fraz. Arè); Merate-Valsusa Condove (21); Mondovì-Più Volley Chieri (21).

[redacted] **BASKET.** Masch., C1: Tecnosteel To-Derthona (21; v. Olivero). [redacted]: Punto Snai Moncalieri-Savigliano (21; v. Einaudi); De Santo Venaria-Domodossola (21; [redacted]. Machiavelli); Cus To-Novara (21; v. Panetti); Crocetta To-Kolbe To (18,30; v. Piazzi); Atlavir Rivalta-Aosta (21; v. Piossasco). [redacted]: Kairos Chivasso-Pianeta No (21; [redacted]. Biella); Ciriè-Plastitalia San Mauro (20,30; v. Prever); Agnelli To-Saluzzo (20,30; v. Rubino); Bip To-Ocm Virtus Fossano (21; v. Volpiano, Leini); Beinaschese-Cestistica Albese (18; v. La Torre).

[redacted] **IN LINEA.** Questa sera (ore 18; via Trecate 46) importante match di A1 maschile (3ª giornata) tra Draghi Torino e Rhegium Reggio Calabria. In [redacted] B l'Hc Pianezza ospiterà il Brebbia, mentre i Draghi [redacted] giocano fuori [redacted] contro il Milano 24.

[redacted] **PODISMO.** Domani a Torino si disputa il «Cross della Pellerina» di 7 km (ore 8; Cascina Marchesa), prova regionale [redacted] società, [redacted] Calea si svolge il «Cross invernale» di 5 km, valido per il campionato c[redacted] (ore 9; palestra comunale).

IPPICA: FIDUCIOSO IL SUO MENTORE MARCO SMORGON

Zinzan cerca nell'Amérique un posto tra i protagonisti

Le chance sono modeste ma la speranza di ben figurare c'è. Zinzan Brooke Tur, il più forte dei trottatori «torinesi», tenta domani il Grand Prix d'Amérique sulla pista in carbonella nera di Vincennes.

Marco Smorgon, [redacted] trainer nonché guidatore del cavallo, mantiene i piedi per terra: «Partecipare a questa corsa rappresenta già [redacted] traguardo. Quindi andiamo in pista sereni, sicuri di [redacted] il cavallo in forma, ma anche pronti ad accettare una possibile sconfitta. Correre l'Amérique vuol dire avere un cavallo che è nella ristretta schiera dei migliori del mondo. Un piazzamento sarebbe già un risultato importante».

Fisicamente Zinzan pare [redacted] superato il suo classico problema di respirazione: «Era il suo limite più evidente. L'abbiamo operato [redacted] i risultati [redacted] ci hanno fatto capire che è stata la [redacted] giusta. Ha vinto e convinto, segnando anche ragguagli cronometrici di pre[redacted]. [redacted] il cavallo ha mancato qualche risultato, ma sempre in situazio[redacted] tattiche difficili. Ecco perché [redacted] rebbe bello riavere nell'Amérique quella fortuna che di recente ci [redacted] mancata. Una schiena giusta o anche solo una buona partenza potrebbero spianarci la strada verso [redacted] risultato di prestigio e collocarci fra i protagonisti».

La corsa parigina ha due netti favoriti: il francese Késaco Phedo e il nordico Naglo. Soprattutto quest'ultimo, che ha stupito in una recente vittoria parigina, appare co[redacted] il cavallo da battere. Potrà contare sull'appoggio tattico della connazionale Hilda Zonett, che avrebbe [redacted] senza dar fondo [redacted] tutte le energie nel recente Belgique, dove è stata ottima terza. [a. con.]

BASKET: LE EPOREDIESI DI A2 IMPEGNATE A BOLZANO CONTRO LA CAPOLISTA

Trasferta terribile per la Xelion

L'Iscot (B2 maschile) vuole adire le vie legali per la squalifica del campo

Un turno da grande freddo attende due delle tre squadre femminili di basket di Torino e provincia. In A2, la Xelion Ivrea viaggia [redacted] verso Bolzano per affrontare non solo la capolista (28 punti), [redacted] anche [redacted] squadra che non perde in [redacted] da quasi un anno e che presenta sul parquet d[redacted] guardie (Buzzanca [redacted] Mazzali) in testa alla classifica delle marcatrici. Non è [redacted] periodo facile, per la squadra [redacted] Brasolin, che deve affrontare in fila tutte le migliori del campionato e che non pare nemmeno attraversare un gran momento, come testimoniato dal -18 della scorsa settimana contro Sesto San Gio[redacted].

«L'obiettivo è non sfigurare - ammette [redacted] tecnico - [redacted] [redacted] dimentichiamo che il nostro scudetto si chiama salvezza». Più che all'8° posto e all'accesso ai playoff, Ivrea è comunque [redacted] corsa per il [redacted] che significherebbe evitare i playout [redacted] andare prima in vacanza: arrivasse, sarebbe festa grande.

Analogamente, in B Eccellenza, la Noicom Torino (18) dovrà realizzare un mezzo miracolo per [redacted] sana e salva dalla [redacted] del Carugate capolista: 16 partite [redacted] altrettante vittorie, 68,5 punti realizzati [redacted] 46 subiti come media-gara. In pratica, uno schiacciasassi. Abbordabile, [redacted] vece, la trasferta della Palmar (22) sul campo di Pisa (14).

Chi vuole cercare di migliorare è anche, in campo maschile, l'Iscot Torino (serie B2), che in casa vanta un record da promozione (7 vinte e una persa) ma che fuori si è imposto una volta sola: domani la squadra di Tassone (18) va a Pordenone (12) con l'obbligo di vincere per dar corpo al sogno playoff, [redacted] con ancora in bocca il gusto amaro di una settimana particolare.

I fatti: contro Borgomanero gli arbitri ave[redacted] espulso il torinese Salis, reo di essersi divincolato da un «abbraccio» di uno dei direttori [redacted] gara che [redacted] era alle spalle e che pertanto non poteva vedere. Risultato: tre giornate di squalifica a lui e due al campo, con i tifosi che si erano scatenati nelle proteste senza però gettare nulla in campo né [redacted] danni all'impianto. La società ha inoltrato ricorso d'urgenza e la Commissione Disciplinare ha prima ridotto le squalifiche di una giornata, quindi dato la possibilità all'Iscot di pagare una multa (1500 euro) e di avere a disposizione sia il giocatore che il proprio parquet.

Garrone, presidente gialloblù, [redacted] è soddisfatto: «Abbiamo già chiesto alla Fip la possibilità di adire le vie legali contro gli arbitri. Hanno scritto il falso nel referto e c'è [redacted] video che lo testimonia». [d. lat.]

L'Operazione TagliaEuro continua.

Fatene di tutti i colori.

Inseguite il colore e acchiappate il risparmio.

Extrabonus fino a 200 euro su centinaia di prodotti.
-10 -20 -50 -100 -200 euro

Lettore DVD
Masterizzatore DVD

699,00
649,00
MICROSTAR
AMD Athlon
Gb.
Lettore DVD. Masterizzatore DVD-RW.
Windows XP H.E.
-50 euro

1.390,00
1.290,00
acer
ASPIRE
NOTEBOOK
AMD Athlon 2400+
Gb.
Windows XP H.E.
-100 euro
TFT 15"
Masterizzatore DVD

-50 euro
F80

619,00
569,00
Nikon F80
Flash incorporato.

-200 euro
DV IN/OUT

999,00
799,00
SHARP
CCD 1.120.200 pixel
Ingrandimento 10x - Digitale 300x.
Compatibile Memory Stick e MultiMedia.

Le offerte sono valide fino al 31/01/2004 - esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 992300

Aperte tutte le domeniche di gennaio. www.saturn.it

SATURN
The digital planet.

TORINO - Lingotto - Lunedì 14-22. Da martedì a domenica 10-22

[redacted]

[redacted] - 4477171 - Roby Ciak.
BEVERLY HILLS - Santhià [redacted] salotto del liscio 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Lella e Daniele Comba. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio.
[redacted] 84 - C. M. D'Azeglio 9. T. 011.6699560 - [redacted] 15.30 e 21 danze by Rocky [redacted] Veruska.
[redacted]O - ore 21 la grande orchestra Marco La voce di Radiozeta, nella sala superiore, serata latino americana. [redacted]obesi Torinese, per prenotazioni tel. 011.9657892.
[redacted] - Giardinireali 011.5215276 - h. 21,15-02,30 Tropicalia.
GA[redacted] - h. 15-21 Teorema.
LA LUCCIOLA - 011 200097 - 15-21.
LE ROI - ore 21 Noi [redacted] rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCOTECA - musica house & altro al [redacted] sera. Ingresso + 1 consumazione Euro 5,00.
PIPER Vigone - Tel. 011.9801402 - Due zone - ore 21 liscio orch. Paola Dami [redacted] latino americani con animazione.
[redacted] **SALA DANZE** - [redacted] grande sabato ore 21 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Danilo Bozzetto.
FOGLIATO - Adriano Tuninetto.
PIRRA - "Piccole Opere".
ROCCATRE - A. Piro "Riti [redacted] Primavera" a cura [redacted] Victor De Circasia.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Guglielmo Marchisio.
BERMAN - Gabriella Arduino.
BIASUTTI & BIASUTTI - Ruggeri - [redacted] Bonafous 7 - 011.8173511.
BIASUTTI - v. della Rocca 6. Giorgio Ramella.
[redacted] - siamo all'ArteFiera di Bologna [redacted] il futurista [redacted].
TITO [redacted] - Salvo - [redacted] - Carolrama - Tel. 011.530.584.

CRAZY ONE

Ore 17 a notte
spettacoli erotici improvvisati dal vivo
[redacted] (new entry), LILI MARLEN,
la [redacted] SARA e le mitiche [redacted] GIRLS
[redacted] A TU PER TU (GRATIS!)

METROPOL - LUCE ROSSA
ANGELICA BELLA, LAURA ANGEL, OLIVIA DEL RIO ecc.
Nei grandi film hard core.
Domani in prima visione
EROTICHE MOGLI NAPOLETANE
[redacted] minori [redacted] anni

Per [redacted] pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
[redacted] 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

RENÉE ZELLWEGER DOPO [redacted] JONES...
CAMBIERÀ LE REGOLE DELL'AMORE!

L'AMORE NON È MAI STATO COSÌ DIVERTENTE

ADUA - ELISEO - MEDUSA MULTICINEMA
REPOSI - MULTIPLEX [redacted]
WARNER VILLAGE [redacted]

OSCAR EUROPEO 2003
MIGLIORE [redacted] MIGLIORE FOTOGRAFIA

ALFIERI IN ESCLUSIVA

AMBROSIO - DUE GIARDINI - FIAMMA - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA [redacted]

Programmazione dal 22 gennaio al 29 [redacted]

IL [redacted] ANELLI - IL RITORNO DEL RE
12.00² - 13.00² - 14.00
16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00
21.00 - 22.00 - 00.00¹

MASTER [redacted]
14.40² - 19.40

IL [redacted]
19.30 - 21.50 - 00.10¹

ALLA RICERCA DI NEMO
12.30² - 14.50 - 17.10

21 GRAMMI
19.50 - 22.30 - 1.05¹

SPY KIDS 3
13.20² - 15.30 - 17.40

[redacted]
12.25² - 17.30 - 22.40
00.50¹

ABBASSO L'AMORE
13.10² - 15.35
17.50 - 20.05 - 22.20
00.45¹

[redacted]
12.05² - 12.40² - 15.10
15.50 - 18.20 - 19.00 - 21.30
22.10 - 00.40¹ - 1.15¹

¹ venerdì, sabato, domenica e lunedì - ² solo sabato e domenica - ³ solo domenica

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con [redacted] Ampio parcheggio gratuito
Per prenotazioni tel. 011.36 111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A [redacted] RIDOTTO

NAZIONALE

Al film è abbinato il cortometraggio
ORE 2: CALMA PIATTA di Marco Pontecorvo con John Turturro

Ma gli uomini hanno un cuore?

CINEMA EMPIRE

"Divertente, raffinato, ammaliante" — *La Stampa*
"Il più geniale sperimentatore vivente" — *Il Mattino*

"Una favola moderna... la comicità fisica e surreale [redacted] bravissimo Albanese" (Il Mattino)
"Una svelta commedia, con un protagonista [redacted] palla e sequenze da ricordare" (Il Giornale)
"... Albanese... una straordinaria, incisiva ricchezza di toni" (La Stampa)

AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

IDEAL E NUOVO VALENTINO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted]ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECU[redacted]
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 **Zona di guerra**, [redacted]; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
10.30 **Leda**, Film; 14.30 I **sabotatori**, Film; 22.30 **La metà del cielo**, Film.

QUINTA RETE
[redacted].00 Vavavuma, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Speciale Contrade [redacted] Piemonte; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La traditora, TN.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.35 **L'esercito più pazzo del mondo**, Film; 23.30 Il popolo della notte, 23.45 **Chiamate Taxi 1961**, Film.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; [redacted]; 21.00 [redacted] tv; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
19.45 Maghi in tv; 20.30 Novastadio; 23.00 L'albero delle mele, TF + Fun Tv; 24.00 Le auto della settimana.

RETE 7
19.45 Qui studio a voi stadio; 23.00 [redacted]masette - Meteo - Oroscopo, 23.30 Street Legal, TF.

[redacted]V
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

[redacted]
19.40 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, TF; 20.45 **Papa Giovanni XXIII**, Film; 23.00 Il Regionale.

[redacted]
20.30 Tg Asti; 20.45 **Papa Giovanni XXIII**, [redacted]; 22.45 Puzzle, Rubrica; 23.00 Tg Asti.

[redacted]
20.30 Cartoni animati; 21.00 [redacted] **Mullen**, Film; 0.15 Autoccasioni 1.10 **Il brutto anatroccolo**, Film.

VIDEONORD
[redacted] Film; 22.15 Telegiornale - [redacted] - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

[redacted]OTORI TV
20.30 Ariston; 21.15 Hard trek; 22.00 Autoccasioni; 22.45 Vetrina Milan-Inter; 23.00 Autoccasioni, 23.30 Tutto sposi; 2.00 Autoccasioni

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

[redacted] (C.so G. Cesare). Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi [redacted] banditi" di Francesco Niccolini, Anna Meacci, D[redacted] Conti. Con Anna Meacci. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45. Paura. Panico. Terrore allo sta[redacted] puro. Anna Meacci [redacted] scoperto il lato oscuro di sé stessa, la parte incontrollabile, virale. Per proteggersi da [redacted] non bastano mascherine né giganteschi preservativi.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, [redacted] 0115157511). Aperto dalle 9 alle [redacted]. Martedì 27 per la Rassegna cinematografica "Particulièrement féminin" N'oublie pas que tu vas [redacted] Xavier Beauvois [redacted] C. Mastroianni, R. Zem. [redacted].

N. [redacted] 2C (via Pinelli [redacted], tel. [redacted] 1484944). Info 011484944. Martedì 27 nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Musiche [redacted] di [redacted] Berutto. Regia di G. Amato. Ore 21. Informazioni allo 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038)

[redacted] **TEATRO** (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Venerdì 30 e sabato [redacted] presso [redacted] scuola Pergolesi (via Ancina, 21) "Action" spettacolo con il coinvolgimento del pubblico. Ore 21. Per informazioni: 0117399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni [redacted] 14.30/19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO [redacted] A. BOLENS [redacted] Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dal [redacted]nedì al venerdì, dalle 17.00 alle 20.00. www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A [redacted] ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. [redacted] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] Tel. 011.487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. [redacted] 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via [redacted] 88. Tel. 011 [redacted]. Ap. 15, ul. 22

MASSIMO e NAZIONALE

LE INVASIONI BARBARICHE
UN FILM DI DENYS ARCAND
www.bimfilm.com

ALFIERI IN ESCLUSIVA

DUE GIARDINI - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● [illegible]

■ [illegible] Thriller. Regia di Stephen Gaghan, con Katie Holmes e Benjamin Bratt. L'esordio alla regia dello sceneggiatore [illegible] pluripremiato [illegible] Stephen Gaghan narra la storia di una studentessa in un'importante università americana che si trova al centro di un'indagine di polizia: il suo ragazzo è misteriosamente scomparso da un paio d'anni. La protagonista è Katie Holmes, in evidenza nella serie tv «Dawson's Creek». ●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ ABBASSO L'AMORE. Commedia. Regia di Peyton Reed, con Renée Zellweger e Ewan McGregor. [illegible] Novak è una scrittrice che diventa famosa, [illegible] New York del 1962, per il libro [illegible] l'amore» in cui invita le donne a inseguire la carriera, il potere, il sesso: la sua affermazione infastidisce un giornalista che [illegible] di vendicarsi. ●● [Adua, Eliseo, Medusa, Reposi, Pathé]

■ ALEX E EMMA. Commedia. Regia di Rob Reiner, con Luke Wilson e Kate Hudson. Alex Sheldon è un famoso scrittore che deve finire il nuovo romanzo in un mese: in crisi di ispirazione e pieno di debiti per i soldi persi nelle corse dei cani, mette un'inserzione [illegible] giornale per [illegible] stenografa che lo aiuti. [illegible] regista di «Harry ti presento Sally». ●● [Olimpia]

■ A MIA [illegible] PIACCIONO LE [illegible] Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e [illegible] Maria Sardà. Nel loro debutto dietro la [illegible] da presa le spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue [illegible] accolgono l'imprevista [illegible] nella vita della madre: la donna, da [illegible] marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è interpretata dall'emergente Leonor Watling, la giovane in coma in [illegible] di Pedro Almodóvar. ●●● [Doria, Capitol]

■ ALLA RICERCA DI [illegible] Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio [illegible] finito nell'acquario di un [illegible] di Sidney. ●●● [Arlecchino, Medusa, Pathé, Reposi]

■ IL CARTAIO. Giallo. Regia di [illegible] Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un serial killer denominato il cartaio [illegible] lancia attraverso il computer [illegible] sfida alla polizia, in particolare alla [illegible] Mari. Posta in palio la liberazione di donne rapite. ●●● [Ideal, Sala Valentino al Nuovo]

■ IL CUORE DEGLI [illegible] Commedia. Regia di Marc Esposito, con Gerard Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista [illegible] Esposito racconta la storia di quattro [illegible] che crescono alla periferia di Parigi e [illegible] da venticinque [illegible] professionali e [illegible] sentimentali: nello stesso periodo si troveranno ad affrontare insieme una serie di problemi [illegible] ●● [Nazionale]

■ [illegible] QUANDO [illegible] È PARTITO. Drammatico. Regia di Julie Bertuccelli, con Esther Gorintin e Nino Khomasouridze. Nonna Eka vive a Tbilisi con la figlia Marina e la nipote Ada nella speranza di rivedere il figlio Otar, da tempo trasferitosi a vivere a Parigi: quando il giovane morirà [illegible] di tenerle nascosta la notizia. ●●● [Due Giardini]

■ DE REDITU. Storico. Regia di Claudio [illegible], con Elia Schilton e Roberto Herlitzka. La crisi e decadenza dell'impero [illegible] attraverso la storia di Rutilio Namaziano, patrizio pagano che decide di tornare nella natia Gallia per verificare i danni nei suoi possedimenti. Dal regista de «L'educazione di Giulio». ●●● [Fregoli]

■ DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars [illegible] Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. [illegible] storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che [illegible] della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa: Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

■ È [illegible]. Commedia. Regia di Giulio Manfredonia, con Antonio Albanese e [illegible] Luigi. Rifacimento italiano del [illegible] film statunitense «Ricomincio da capo» con Bill Murray mattatore, [illegible] un giornalista televisivo in [illegible] (Antonio Albanese), tanto abile nel lavoro quanto scostante nel comportamento, [illegible] dato per servizio a Tenerife: nella città spagnola uno strano incantesimo lo costringerà a rivivere più volte la stessa [illegible] ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su invito della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio [illegible] tempo a Londra grazie al quale si riuniscono intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo, Nazionale]

■ KITCHEN STORIES. Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopo [illegible] scandinavo, questo [illegible] lavoro del regista norvegese [illegible] Hamer [illegible] la singolare storia di un gruppo di osservatori dell'Istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini in [illegible] degli scapoli del luogo. ●●● [Massimo]

■ LA LETTURA. Commedia drammatica. Regia di Luciano Cannito, con Vittoria [illegible] e [illegible]. Nel suo esordio alla regia cinematografica il coreografo Luciano Cannito racconta la storia di una ricca signora milanese che, amareggiata per la scomparsa del padre coinvolto in uno scandalo, decide di cambiar vita e si trasferisce in un paesino dell'Aspromonte a insegnare in una [illegible] con i suoi alunni comincerà una corrispondenza con un pellerossa detenuto in un [illegible] del Texas e condannato a morte. [Alfieri]

■ LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini [illegible]» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino chiamato in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo (Giovanni Ribisi) all'estero per lavoro. ●●● [Romano]

■ LA MACCHIA UMANA. Drammatico. Regia di [illegible] Benton, con Anthony Hopkins e [illegible] Kidman. Dall'omonimo bestseller di Philip Roth la storia di [illegible] professore universitario (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di una giovane donna [illegible] pulizie (Nicole Kidman). Lei è perseguitata dall'ex marito (Ed Harris). ●● [Reposi]

■ MASTER & COMMANDER. Avventura. Regia di Peter Weir, con Russell Crowe e [illegible] Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno «The Truman Show». ●●●● [Arlecchino, Olimpia]

■ MONA LISA SMILE. Commedia drammatica. Regia di Mike [illegible] con Julia Roberts e [illegible] Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile: con [illegible] idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. ●● [Romano]

■ IL [illegible] Commedia. [illegible] con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e [illegible] perdutamente della bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici»). ●● [Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LA PETITE LILI. Commedia drammatica. Regia di Claude Miller, con Ludovine Sagnier e Nicole Garcia. Lily è una ragazza di provincia che sogna di diventare [illegible] ed è disposta a tutto per riuscirvi: la ragazza comincia a frequentare la famiglia di Julien, suo [illegible] fidanzato nonché figlio di una star del [illegible] in vacanza in Bretagna. La protagonista è la rivelazione del [illegible] d'estate dello scorso anno Ludovine Sagnier («Swimming pool»), questo [illegible] adattamento per il grande schermo de «Il Gabbiano» di Cechov. Il diretto dall'autore de «L'accompagnatrice» e «Il sorriso». ●●● [Fratelli Marx]

■ LA [illegible] Avventura. Regia di Niki Caro, con Keisha Castle-Hughes e Rawiri Paratene. Trasposizione del romanzo di Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio [illegible] alleate, le balene. ●●● [Fregoli]

■ IL [illegible] DEGLI ANELLI - IL [illegible] DEL RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien [illegible] di Frodo e Sam [illegible] Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura [illegible] e venti minuti. Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli della [illegible] «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, [illegible] Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]

■ SINBAD - LA LEGGENDA DEI [illegible] MARI. Cartoon. Le vicissitudini del famoso [illegible] Sinbad, ingiustamente accusato del furto del prezioso «Libro della pace» e indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte che [illegible] sul suo migliore amico Proteo. ●● [Medusa]

■ THE [illegible] Drammatico. Regia di Roger Michell, con [illegible] Reid e [illegible] Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la storia di una donna che, rimasta vedova, raggiunge i figli a Londra. La sessantenne May viene accolta dalla figlia Paula nella sua casa, conosce l'ex fidanzato della ragazza e se ne [illegible]. La sceneggiatura è dello scrittore Hanif Kureishi («My beautiful laundrette»). ●●● [Centrale]

■ L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, [illegible] nel [illegible] l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel [illegible] a lui [illegible]. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi [illegible] Peter Jackson ha realizzato il suo kolossal «Il Signore degli Anelli». Dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ LE VALIGIE DI TULSE [illegible] Commedia drammatica. Regia di Peter Greenaway, con [illegible] Field e Valentina Cervi. Primo capitolo dell'ambizioso progetto multimediale dell'autore de «Il ventre dell'architetto» e «Lo zoo di Venere»: s'incentra sul personaggio di Tulse Luper, alter ego del regista che ripercorrerà la storia del ventesimo secolo. Questo primo film comincia nel 1922 a Newport, nel sud del Galles, [illegible] caldo pomeriggio estivo: Tulse Luper [illegible] dieci anni. ●●● [Empire]

■ 21 GRAMMI. Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto [illegible] persone: [illegible] professore di [illegible] gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu, candidato all'Oscar per «Amores perros». ●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]

■ ZATOICHI. Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX [illegible], di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore [illegible] è praticamente [illegible] con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●● [Erba]

Trame a cura di Daniele Cavalla

Torna l'Accademia della voce e pensa a un gruppo corale

L'Accademia della Voce di Torino apre il nuovo anno con il primo concerto del 2004. Domenica al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 9, ore 16, riparte, all'insegna della continuità didattica, un'attività ormai costante nella vita culturale della città e che ha fin qui dato notevoli successi, sia a livello di critica che di pubblico, con riconoscimenti a livello internazionale. L'entusiasmo e la professionalità con cui lavora l'Accademia sta producendo interessanti prospettive nonostante le difficoltà cui va incontro giorno dopo giorno e la speranza dei promotori è che gli sforzi portino a risultati ancor più brillanti. Il concerto è dedicato a Mozart e alla trilogia italiana realizzata con il poeta, scrittore e librettista Lorenzo Da Ponte. Ci sono volti nuovi all'Accademia, come la giapponese Mami Kobashi al suo primo anno di studi qui a Torino, Linda Valente, Arianna Donatelli, l'argentina Natalia Lemecier Miretti, che si esibiranno accanto al soprano Silvana Bruno, che al Circolo Ufficiali è di casa anche perché sta affrontando la maturità artistica con un impegno degno di elogio. E ancora si segnalano il baritono Alberto Oddenino, oggi maturo bass-baritono mozartiano, che si impone per la musicalità, la correttezza delle interpretazioni, la capacità di approfondire i caratteri dei personaggi che canta con sempre maggior sicurezza, il collega Silvio Vuillermoz e il tenore leggero Dario Prola, anche loro stabili. Il programma è frutto della sensibilità del mezzosoprano Franca Mattiucci, docente principale e direttore artistico della scuola. A volte sono necessari esperimenti che però finiscono con il diventare esperienze preparatorie di [illegible] e più ardui impegni. Al pianoforte Andrea Mauri, musicista che ha affinato le difficili doti di maestro di spartito non solo a Torino ma anche nell'Accademia della Scala di Milano. L'Accademia della Voce di Torino intanto crea nuovi spazi di carattere corale: si forma a giorni un gruppo vocale di dodici cantanti, otto donne e quattro uomini, che, diretti dal maestro Giorgio Guiot, affronteranno studi specifici, sul [illegible] d'insieme, affinando l'orecchio e la duttilità dell'emissione, così come le tematiche legate all'armonia e alla ricerca del peso sonoro dei vari [illegible]. Ingresso gratuito, info 011/650.44.22. [s.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible]

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under [illegible] Universitari; € 2,50 anziani

21 grammi	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
Abbasso l'amore	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
L'ultimo samurai	Adua 400	16.00-19.00-22.00

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

La lettera	Solferino 1	15.45-18.05-20.10-22.30
Dogville V.M. 14	Solferino 2	16.30-19.15-22.00

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55)

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	16.30-21.15
L'ultimo samurai	Sala 2	16.00-19.00-22.15
È già ieri	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 [illegible]; € 4,50 [illegible] 18, Militari, [illegible] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

L'ultimo samurai	Sala 1	16.15-19.10-22.10
Alla ricerca di [illegible]	Sala 2	15.30-17.30
Master & Commander - Sfida...	Sala 7	20.00-22.30

■ [illegible] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60

A mia madre piacciono le...		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

The Mother V.M. 14		16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 01177960300. Prezzi: € 7,00 intero

È già ieri	20.10-22.30
Il paradiso all'improvviso	15.40-18.00-20.20-22.40-0.40
Il signore degli anelli - Il ritorno...	14.00-15.40-18.00-20.10-22.00-0.10
L'ultimo samurai	15.30-18.50-22.10-1.10
Alla ricerca di Nemo	15.20-17.40

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60

A mia madre piacciono le donne	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala Nirvana	14.00-17.45-21.30
Da quando Otar è partito...	Sala Ombrerosse	14.30-16.30-18.30
Il paradiso all'improvviso	Sala Ombrerosse	20.30-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

L'ultimo samurai	Eliseo Grande	16.00-19.00-22.00
21 grammi	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Abbasso l'amore	Eliseo Rosso	15.55-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Le valigie di Tulse Luper	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Zatoichi	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi [illegible]

■ FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 [illegible] selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Il signore degli anelli - Il ritorno...	14.00-17.45-21.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; [illegible] anziani e ragazzi

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala Groucho	14.00-17.45-21.30
La petite Lili	Sala Chico	[illegible]
L'ultimo samurai	Sala Harpo	16.00-19.00-22.00

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € [illegible] universitari, ragazzi fino ai 18 anni; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani

La ragazza delle balene	16.30-18.30
De Reditu - Il ritorno	20.30-22.15

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi [illegible]

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over [illegible]

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	14.00-17.45-21.30
L'ultimo samurai	Sala 2	14.15-17.10-20.05-23.00
L'ultimo samurai	Sala 3	14.15-17.10-20.05-23.00
È già ieri	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il cartaio V.M. 14	Sala 5	14.20-16.25-18.30-20.35-22.40

■ [illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Abandon - Misteriosi omicidi	16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Le invasioni barbariche	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Kitchen Stories	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
La locanda della felicità	Massimo 3	16.30-20.30
La strada verso casa	Massimo 3	18.30-22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO [illegible] via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Alla ricerca di Nemo	Sala 1	15.05
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	17.15-21.15
L'ultimo samurai	Sala 2	15.40-18.55-22.15
Il paradiso all'improvviso	Sala 3	15.35-17.55-20.10-22.25-0.45
Abandon - Misteriosi omicidi	Sala 4	15.30-17.55-20.20-22.40-1.00
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 5	13.45-17.45-21.45
Abbasso l'amore	Sala 6	15.20-17.40-20.00-22.20-0.40
21 grammi	Sala 7	14.15-16.55-19.35-22.10-0.45
Sinbad - La leggenda dei Sette...	Sala 8	14.00
È già ieri	Sala 8	15.45-18.00-20.15-22.30-0.50

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Le invasioni barbariche	Nazionale 1	15.50-18.00-20.10-22.30
Il cuore degli uomini	Nazionale 2	16.05-18.15-20.25-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 [illegible]

Totò Sapore e la magica storia...	Sala Valentino 1	15.10-16.50-18.30
Il cartaio V.M. 14	Sala Valentino 1	20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala Valentino 2	14.00-17.45-21.30
	Sala Valentino 3	Vedi teatro

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Alex & Emma	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Master & Commander - Sfida...	Olimpia 2	14.55-17.30-20.05-22.40

■ PATHE' [illegible] ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e anziani

L'ultimo samurai	15.00-15.30-18.10-18.50-21.30-22.10-0.35
21 grammi	15.00-17.25-19.50-22.25-0.50
È già ieri	15.30-17.50-20.15-22.30-0.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	14.00-15.00-16.00-18.00-19.00-20.00-22.00-23.10
Missione 3-D Game Over	15.40-17.40-20.00
Abandon - Misteriosi omicidi	22.20-0.30
Alla ricerca di Nemo	15.40-17.50
Il paradiso all'improvviso	20.20-22.40-0.50
Abbasso l'amore	15.15-17.40-20.00-22.25-0.30

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. [illegible] € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € [illegible], militari e ragazzi; € 3,50 anziani

L'ultimo samurai	Reposi 1	16.00-19.00-22.00
Abbasso l'amore	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Reposi 3	14.00-17.45-21.30
Alla ricerca di Nemo	Reposi 4	15.30-17.50
La macchia [illegible]	Reposi 4	20.20-22.30
Il paradiso all'improvviso	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € [illegible] under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Lost in Translation - L'amore...	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under [illegible], universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over [illegible]

L'ultimo [illegible]	14.50-17.45-20.40

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Love Actually 20.30-22.50

■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Caterina va in città 20.00-22.00

■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Caterina va in città 21.00

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro

■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ 011349.0270.

Sinbad - La leggenda dei Sette Mari		16.30
Hollywood Homicide		21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	[illegible]
L'ultimo samurai	Sala 2	15.10-18.20-21.30-0.40
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	13.00-17.00-21.00
Alla ricerca di Nemo	Sala 4	14.50-17.10
Il paradiso all'improvviso	Sala 4	19.30-21.50-0.10
Master & Commander - Sfida...	Sala 5	14.40-19.40
Abandon - Misteriosi omicidi	Sala 5	17.30-22.40-0.50
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 6	14.00-18.00-22.00
L'ultimo samurai	Sala 7	15.50-19.00-22.10-1.15
Missione 3-D Game Over	Sala 8	13.20-15.30-17.40
21 grammi	Sala 8	19.50-22.30-1.05
Abbasso l'amore	Sala 9	13.10-15.35-17.50-20.05-22.20-0.45

■ [illegible] ■ Radio - Digital ■ 011470.3576.

Il signore degli anelli - Il ritorno del re	14.30-18.15-22.00

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Big ■ 011950.8908. Riposo

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795.

È già ieri	20.30-22.30

Studio Luce ■ 011405.6681

21 grammi	20.20-22.30

Stardium ■ 011789.792.

Abbasso l'amore	20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623

L'ultimo samurai	19.00-22.00

Regina Uno ■ 011781.623

Il teatro dei burattini: Pinocchio	15.30-17.30
Il signore degli anelli - Il ritorno del re	21.00

■ MONCALIERI ■ K.K. [illegible] ■ 011641.236.

Il signore degli anelli - Il ritorno del re	16.15-21.00

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■

Hollywood Homicide	17.00-21.15

■ SAN [illegible] ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.

Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.00-21.00

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	15.30-21.40
L'ultimo samurai	Sala 2	15.10-18.10-22.20
Alla ricerca di Nemo	Sala 3	15.00
La macchia umana	Sala 3	17.40-20.10-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 19.00-22.30
■ BARDONECCHIA ■ [illegible], tel. 0122 996.33 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.15-21.15
■ [illegible] ■ Narciso, tel. 0122 492.49 L'ultimo samurai 21.00
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 15.00-18.30-22.00
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. [illegible] 811.564 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.30-21.00
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.30-21.00
Universal tel. 011 941.1867 L'ultimo samurai 16.15-19.15-22.15
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.30-21.30
Politeama, tel. 011 910.1433 L'ultimo samurai 19.20-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 [illegible] L'ultimo samurai 20.00-22 [illegible]
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.30-21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 17.00 Hollywood Homicide 21.30
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Looney Tunes Back in Action [illegible] La macchia umana 21.00
■ IVREA ■ [illegible] Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 L'asilo dei papà 15.30 21 grammi 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 L'ultimo samurai 19.00-22.15
Politeama, tel. 0125 641.571 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.15-21.00
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 21.00
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 99[illegible] Il paradiso all'improvviso 21.00
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.30-18.15-22.00 Sala 2 L'ultimo samurai 14.30-17.00-19.45-22.30
■ [illegible] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 20.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 [illegible] È già ieri 20.30-22.30 Italia 500 L'ultimo samurai 21.30 [illegible] Mona Lisa Smile 20.15-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.30-21.00
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.15-21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 16.30 In the Cut 20.20-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 9[illegible] Looney Tunes Back in Action 20.15 In the Cut 22.20
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617 [illegible] L'ultimo samurai 21.30 Due La macchia [illegible] 20.30-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 17.00 Hollywood Homicide [illegible]
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Il paradiso all'improvviso 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ [illegible] CORALE [illegible] TEMPIA. Martedì 27 presso il Conservatorio per il 5° concerto della stagione concertistica 2003-2004 recital pianistico di O. Kern. Musiche di Beethoven, Brahms, Berg, Ravel. Ore 21. Info: 0115214266 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Domenica 25 Gulliver il primo dei viaggi. Ore 16. Da venerdì 6 febbraio La Belle Helene operetta di J. Offenbach. Ore 20.45. Infoline 0118193529 www.alfateatro [illegible]

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Il cerchio di gesso del caucaso di B. Brecht. Regia di B. Besson. Musiche di P. Dessau. Ore 20.45. [illegible] 27 Casa de pazzi (ovvero Lo strano caso di Felice C.) scritto e diretto da V. Salemme. Stagione 2003-04 "Abbonamento 3+3 e Fiore Blu". Info Alfieri [illegible]. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. www.torinospettacoli.it

■ ARALDO [illegible] Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" Amare acque dolci. Ore 20.30. Pren. giovedì e venerdì ore 9-16 tel. 011.8900045; venerdì e sabato ore 16-18.30 tel. 011.331764. Info [illegible] gplo.it € 4

■ ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO piazza Mollino, tel. 011 517.6246. Giovedì 29 Vocazione/Seit: Egisto da J.W. Goethe regia di G. Vacis. Ore 21 (Prima nazionale). Prevendita biglietti [illegible] prima dello spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8

■ [illegible] GIOVANNI AGNELLI [illegible] via Nizza 280. Giovedì 29 concerto del pianista L. Vogt. Direttore J. Tate. Musiche di Henze, Mozart, Mendelssohn Bartholdy. Ore 20.30 (turno rosso)

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 [illegible]. Teatro Tenda di Pomeriosca. Lungo [illegible] Firenze. 15 tel. 011.473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per La donna nella musica del '900 e La bella addormentata nel bosco. www.ballettoteatrotorino.it

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Napoli Hotel Excelsior testo e musiche di R. Viviani. Regia di T. [illegible]. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246; orario 12-19. Lunedì riposo. www.teatrostabiletorino.it

■ [illegible] TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. L'osteria di Peter Weiss. Regia di G. Dall'Aglio. Ore 20.45. Prevendita presso il Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246 orario 12-19

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Ficarra e Picone in Diciamoci la verità. Ore 21. Dal 30 lo spettacolo Ylana 666. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ [illegible] GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Martedì 27 concerto dell'Accademia Corale Stefano Tempia. O. Kern (pianoforte). Musiche di Brahms, Berg, Beethoven. Ore 21. Info: 0115214266

■ [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Trappola per topi di A. Christie. Regia di P. Noti. Ore 15.30 e 21. Orario biglietteria feriali 10-22; festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Camera. Ore 21. Domenica 25 Cucciolo di E. Antonelli, F. Fenati. Ore 16.30. [illegible] 118970831 - www.garybalditeatro.it € 10-8,004,00

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 [illegible]. Domenica 25 I tre porcellini. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi. Ore 16.30

■ [illegible] via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Forbici follia. Ore 15.30 e 21. Abbonamenti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Labirinti di e con M. [illegible], E. [illegible] a cura di V. Binasco. Ore 20.45. Biglietterie TST via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo; via Rossini 8 tel. 0118159132 www.teatrostabiletorino.it

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. [illegible] De Vita in Macario & C. parole e musica. [illegible] 20.45

Caffè Procope Di Moreno. Ore 22.30. Info lun-sab 16-19 Tel. 011540675

■ [illegible] via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Match di improvvisazione teatrale VII edizione, sono aperte le prenotazioni. Ore 21. Info. 333/0636730 prenotazioni 0112386067 € 10-8

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì 30 la Compagnia "I Teatranti" in Sogno di una notte di mezza estate di W. Shakespeare. Ore 21

■ PICCOLO [illegible] CHE. Per "Linguaggi Jazz" The Velocity of Mao con J. Sharp (chitarra acustica solista) ore 21. Info e prevendita: Centro Jazz Torino, via Pomba, 4 - tel. 011 884477. Vendita dalle ore 20.15 alla Biglietteria del Piccolo Regio. - www.centrojazztorino.it

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Domenica 25 Mostri, maghi e pellerossa. Teatro ragazzi con il Mago Molletta. Ore 17

■ PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Domenica 25 Ernesto roditore, guardiano di parole. Ore 16.30. Info. 0117808717 www.variart.it. Lo spettacolo "Psico show" è stato annullato per i giorni 22 e 23, verrà invece rappresentato i giorni 17 e 18 marzo 2004 € 3,50

■ SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17 b, tel. 011 221.6072. Gonzalo Battaglino professore di violino commedia [illegible] in due atti di Roda. Ore 21. Info e prenotazioni tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ SERMIG ARSENALE DELLA PACE [illegible] p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 [illegible]. Domenica 1 febbraio Concerto di musica da camera. Musiche di Mozart, Villa-Lobos, Ciajkovskij. Ore 11

■ [illegible] S. MATTEO. Venerdì 30 Per ti barba... n'autra volta commedia in [illegible] atti di Trivero, con D. Trivero, M. Triches

■ [illegible] via [illegible] Onone 5, tel. 011 [illegible] Edipo, Dalo re con R. Lewis, S. Santasangre. Ore 21 - [illegible] grammateatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica 25 il Gruppo Libero presenta Giò e Già. Ore 11. Info e prenotazioni: tel. 011.3042808

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Mercoledì [illegible] spettacolo concerto di F. Canal Allemino y el mar. Ore 21 [illegible] 7

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Per la rassegna "Sipario Doc" Natale in casa Cupiello di E. De Filippo. Ore 21. Info e prevendita feriali ore 16/19. www.teatromassaia.it

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. La pulce nell'orecchio regia di V. Tosco. Ore 21. Info 0116403700

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Trebus/Buster Keaton di S. Antinori, con O. Valente. Regia di V. Talenti. Ore 21 (Prima) [illegible] teatrogiacosa.it

■ TEATRO [illegible] corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Venerdì 30 Le pillole di Ercole con M. Micheli, B. Boccoli. Regia di M. Nichetti. Ore 21

■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270. La fanciulla del West di G. Puccini. Dir. S. Mercurio. Regia di G. del Monaco. Orchestra e Coro del Teatro Regio, con C. Matris, A. Agache, G. Sadé. Ore 20.30. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) - tel. 0118815241/242/270

■ TEATRO [illegible] piazzetta Macario. Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Per la Stagione artistica 2003/2004 Macbeth Coro Lirico Torinese e Orchestra Filarmonica del Piemonte. Ore 20.30. Domenica 25 Eccesso avvero le disavventure di Giovanni Nichietto. Ore 16.30 € 20-13,00/3,00

Da Agliè a Volvera. I turni di 658 farmacie su www.farmaciaamica.org

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DUL GIORNALE LOCALE: €0,80 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, €0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), €1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €4,90 CON IL LIBRO «GIOVANNI AGNELLI» IN TUTTA ITALIA; €8 CON DVD JUVENTUSAMANTE IN TUTTA ITALIA. €5 CON «GUIDA AGLI 89 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2; SLOVENIA SIT 330; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Stilo,
l'auto più venduta nella sua categoria nel 2003*,
presenta
l'auto più nuova del 2004.
Stilo.

*Dato fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nuova Fiat Stilo: 3 porte, 5 porte, Multi Wagon.
Nuovi interni. Nuovo design. Nuovi contenuti.
Nuovi motori 16 valvole: 1.4 benzina e 1.9 diesel Multijet da 140 cavalli.

Tua a € 99 al mese a tasso zero.

Consumi da 5,3 a 9,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 140 a 231 g/Km.

Venite a provarla sabato 24 e domenica 25 gennaio
in tutte le Concessionarie Fiat.

Multijet
La rivoluzione del diesel

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 14.350 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Stilo (3p): anticipo di 6.000 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 99 euro. Maxirata finale di 5.022,50 euro. TAN 0%. TAEG 1,38%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione Sava.

www.fiat.com

FIAT

Fiat per SE SCEGLIETE NUOVA FIAT STILO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE SUL PAGAMENTO DELLA TASSA RACCOLTA RIFIUTI

Bolletta da 150 [redacted] per la shopville Le [redacted]

Patrizio [redacted]

GRUGLIASCO

Volge al termine la «guerra dei dieci anni» tra il Comune di Grugliasco e la shopville Le Gru. Una guerra fatta di tante battaglie giudiziarie, che hanno quasi sfiancato i due contendenti. L'ultima si [redacted] conclusa [redacted] la senten[redacted] Corte [redacted] Cassazione il 17 dicembre scorso. La mela della discordia? Il pagamento della tassa raccolta rifiuti nelle vie, piazze, gallerie e [redacted] interni al centro commerciale. Una distesa [redacted] 15 mila metri quadrati su [redacted] la Trema, società che amministra Le Gru, non riteneva di dover pagare la Tarsu. La Cassazione, invece, ha disposto diversamente.

Una battaglia iniziata nel '97, quando il Comune fa un controllo. «Per quanto riguarda locali di vendita e i magazzini ci fu un accordo - spiega l'assessore al Bilancio Roberto Zucca -. E visto il particolare autosmaltimento dei rifiuti effettuato si arrivò ad applicare il 70% della tariffa». Ma sulle parti comuni fu scontro aperto. «Quei 15 mila metri quadrati la Trema [redacted] li ha [redacted] denunciati - afferma Zucca -, equiparandoli alle parti comuni degli stabili per abitazioni, che [redacted] esenti da tassa». Però il Comune va avanti ed emette gli avvisi di accertamento [redacted] '94 al '97: [redacted]a bolletta di circa 60 mila euro.

Trema non si arrende. E scatta il ricorso alla Commissione tributaria provinciale. Respinto. «A quel punto abbiamo messo a [redacted]lancio quei soldi - racconta l'assessore -. Era solo questione di tempo e pazienza». Tuttavia, come in tutte le guerre contro Le Gru, [redacted] era ancora detta l'ultima parola. La shopville, infatti, ricorre al Commissione tributaria regionale. Anche qui una [redacted] sconfitta. Intanto gli anni passano. «Siamo arrivati al 2001 - confessa Zucca -. [redacted] noi metodicamente abbiamo [redacted]esso un avviso di accertamento per ogni anno trascorso». E la cifra da pagare cresce, insieme agli interessi.

«Guai ai vinti», recita [redacted] noto adagio. Forse memori di questo i difensori del centro commerciale alzano la loro richiesta di giustizia ad una corte vieppiù superiore. [redacted] arriva così al ricorso alla Corte di Cassazione. E anche qui non ottengono ragione. «Come spiega bene la sentenza - dice l'assessore -, la legge esenta le parti comuni dei condomini, perché [redacted] solo [redacted] di transito per andare nel proprio alloggio o uscirne, [redacted] dove non si producono rifiuti. Non le si può certo paragonare a quelle dei grandi magazzini». Dove, anche solo per la presenza di raccoglitori di rifiuti, sembra sia vero il contrario.

«Certo - ammette Zucca -. Sono luoghi di ritrovo con panche e panchine vicine [redacted] negozi come bar, pizzerie e paninoteche, e lì la gente non solo transita, ma consu[redacted] e quindi [redacted] immondizia». [redacted] ora, alla Trema spetta pagare [redacted] salasso [redacted] 150 mila [redacted] ossia, tutte le bollette [redacted] '94 al 2002. «Mancano il '92 e il '93 perché caduti in prescrizione - precisa Zucca - e il 2003 che deve essere ancora messo a bilancio». Un bel regalo di Natale per i negozianti di Le Gru. «No, a pagare è chiamata la Trema - conferma l'assessore -, non gli esercenti. Se poi [redacted] rivarrà [redacted] di loro questo [redacted] lo sappiamo».

Un cosa invece è certa: che questa sentenza, se la Commissio[redacted] tributaria che si riunisce [redacted] marzo la avvallerà, farà giurisprudenza. «Di sicuro - conclude -, da oggi in avanti i centri commerciali dovranno pagare la Tarsu anche sulle [redacted] comuni. E in tutti i Comuni».

Altra sconfitta per Le Gru nella lunga «guerra» con il Comune di Grugliasco

RAPINATORI SCATENATI

Assaltate la [redacted] di Malanghero e banca [redacted] Borgaro

[redacted] Banditi scatenati ieri mattina. Poco dopo le 8 due rapinatori [redacted] la faccia nascosta da dei berretti e delle sciarpe, armati di taglierino hanno assaltato l'ufficio postale della frazione Malanghero di San Maurizio Canavese. La coppia di malviventi, dopo aver immobilizzato l'impiegata, ha arraffato circa 8 mila [redacted] in contanti ed è fuggita [redacted] bordo di una macchina guidata probabilmente da un terzo complice. Intorno [redacted] mezzogiorno altri due banditi hanno [redacted] svaligiato la banca Sella di via Gramsci 2, nel [redacted] di Borga[redacted]. Sulla trentina, ben vestiti sono riusciti ad infilarsi all'interno della filiale e [redacted] la minaccia di un coltello hanno costretto gli impiegati a riempire un sacco con [redacted] mila euro [redacted] contanti prelevati dalla cassaforte. Poi sono scappati volatilizzandosi tra le vie di Borgaro. Le indagini [redacted] affidate adesso ai carabinieri di Caselle e Ciriè.

INCIDENTE STRADALE

Avigliana, ferito nello schianto contro il guard-rail

AVIGLIANA. Dopo lo schianto un automobilista è rimasto intrappolato nella sua auto con il guardrail che gli ha perforato il mezzo. L'inciden[redacted] è accaduto l'altro notte poco prima dell'una [redacted] via Moncenisio di Avigliana, all'altezza del numero civico 171. L'uomo, M.A. [redacted] anni di San Didero era alla guida di un'Opel Corsa, proveniva da Caselette e stava tornando a [redacted] Giunto in una curva [redacted] destra, l'ultima prima [redacted] rettilineo che conduce al semaforo della località Grangia, ha sbandato forse per il fondo stradale [redacted] viscido [redacted]a bassa temperatura e dopo aver strisciato contro la protezione di acciaio per diversi metri ha sradicato un lungo tratto di guardrail. Il mezzo dopo un testa coda è rimasto infilzato nella parte posteriore dalla lama in acciaio. La gente del luogo è stata svegliata dallo schianto e alcuni residen[redacted] hanno avvisato ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri. L'automobilista è stato trasportato all'ospedale di Rivoli e giudicato guaribile in pochi giorni.

CHIVASSO

Gli anziani tornano nella casa [redacted] riposo ristrutturata

CHIVASSO. Vita nuova da oggi per i 38 anziani rimasti su 45 della Casa di Riposo «Opera Pia Eugenio Clara» di Chivasso, fondata nel lontano 1916 con lasciti, che nell'agosto del '97 erano stati trasferiti provvisoriamente nella vicina Montanaro presso le suore della Carità della SS. Annunziata, per consentire la ricostruzione della vecchia struttura di via Italia 13, davanti alla [redacted] ferroviaria. In 6 anni la nuova casa di riposo per anziani è stata completata e stamattina i nonnini [redacted] prenderanno nuovamente possesso. Quattro piani fuori terra, un seminterrato e due ampi cortili, cinquemila metri quadrati coperti di superficie, la nuova «Opera Pia Eugenio Clara» si presenta come un albergo a cinque stelle. Nella costruzione e nei servizi sono stati impiegati i migliori materiali e apparecchiature, compreso la cucina. Potrà ospitare un massimo di 60 persone, suddivise in tre piani: autosufficienti, semisufficienti e non autosufficienti. Sono stati investiti 4 milioni [redacted] 200 mila euro.

BRUZOLO

Accordo raggiunto [redacted] lavoratori della «Coord 3»

BRUZOLO. Soddisfazione l'altra sera a Bruzolo nell'incontro che gli amministratori hanno [redacted] sindacato e altre maestranze valsusine. In Regione infatti era stato raggiunto un accordo per i [redacted] dipendenti della Coord3. «La dirigenza aziendale ha ritirato la richiesta di mobilità per 27 maestranze. Verrà invece attuata per un anno [redacted] integrazione straordinaria che interesserà mediamente quaranta dipendenti» ha affermato Maurizio Zanirato della Fiom-Cgil. [redacted] sindacato ha chiesto una collaborazione delle istituzioni locali per poter [redacted] un sempre preciso monitoraggio di quello che rischia di accadere nel mondo del lavoro in questa valle che è [redacted] delle zone della provincia di Torino con il più alto numero [redacted] disoccupati. «Analizzando [redacted] richieste [redacted] aziende (Coord3, Roatta e Raicam) la situazione non dovrebbe destare preoccupazione - ha affermato il sindaco Roberto Barbon -. Hanno infatti tutte richiesto autorizzazioni per costruire capannoni che dovranno servire per ampliamenti delle produzioni di lavoro».

■ **CHIANOCCO, T[redacted]** Nuovo «presidio di assedio» [redacted] alle 14 alla frazione Crotte di Chianocco [redacted] si [redacted] già dati appuntamento la [redacted] settimana gli aderenti al «Comitato di Lotta Popolare contro l'Alta Velocità». La protesta ritorna viva perchè «sono passati sette giorni ma il piccolo cantiere Ltf per i sondaggi Tav [redacted] è stato smantellato come invece [redacted] stato affermato in un fax arrivato sabato scorso in comune a Chianocco».

■ **[redacted] DELLE VALLI.** Oggi pomeriggio alle 15, nella sala riunioni del Parco naturale Val Troncea, [redacted] presentati cinque volumi riguardanti le «Grammatiche delle Valli»: [redacted] tratta [redacted] un prontuario morfologico delle parlate occitane alpine di alcune valli. Interverranno, tra gli altri, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Valter Giuliano, e il presidente della Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, Roberto Prinzio. Seguirà una tavola rotonda.

■ **[redacted] ARRESTATO.** Ruba una catenina in oro presso l'oreficeria-orologeria Fiabane 2 a Chivasso, in via Roma 13, e si allontana velocemente a piedi. Scatta subito l'allarme, dopo una decina di minuti Rica Ciuraru, romeno di 27 anni, [redacted] Torino, viene sorpreso [redacted] pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso [redacted] arrestato per furto aggravato. Recuperata la refurtiva.

■ **[redacted]** Stasera alle 20,30, nel corso della Veglia Verde organizzata dal Gruppo Alpini di Brandizzo presso il ristorante «La Pinata», verrà eletta la Stella Alpina [redacted]. Verranno anche presentati i nuovi personaggi carnevaleschi: la Bela Cossotera Gabrielle Grimaldi, 25 anni, studentessa, [redacted] Gran Giardiniere Severino Mosca, [redacted] anni, dirigente bancario; le Damigelle Daniela Rotella, Sara Cilione, Francesca Protto, Federica Martelengo, Martina Cisternino, Carola Rossotti, Alessia Pappalardo e Valentina Rossi; i Paggetti Daniele Ferrandino e Matilde Guastadini. Alla festa saranno presenti Gianduja [redacted] Giacometta di Torino, [redacted] Bela Tolera [redacted] l'Abbà di Chivasso.

■ **TEATRO.** «Se ci sei batti un colpo» è il titolo della commedia che la compagnia «Artisti per [redacted] di Torino, presenterà stasera alle 21 nel Salone Parrocchiale di Casalborgone. Presso il Centro Pastorale di San Sebastiano Po, invece, sempre alle 21, la locale compagnia «Incontri» interpreterà «La paura d'avej coragi».

■ **[redacted] LEVA.** Tutti i giovani di Castiglione Torinese residenti in paese e nati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1987, entro il corrente 31 gennaio dovranno presentare domanda all'Ufficio leva del Comune, per l'iscrizione alle liste di leva. Il provvedimento è del sindaco Terenzio Laureri.

■ **[redacted] PO, PRO [redacted].** Fabrizio Viano, 35 anni, è il nuovo presidente della Pro Loco di San Sebastiano Po; subentra a Roberto Crovella. Del direttivo fanno parte il vice presidente Giuseppe Crovella, la segretaria Carla Gallardo, Emanuel Bava, Carlo Ortalda, Piero Vai, Giuseppeino Boschetti, Domenico Torrero, Claudio Foresto, Alfredo Ortalda, Roberto Crovella, Antonio Molinari, Ezio Viano, Enrico Birolo e Gianni Fiore.

■ **CHIVASSO, ASSOCIAZIONE.** A partire da quest'anno a Chivasso l'associazione di volontariato «Terra e Sole», dopo sette [redacted] di attività, si sdoppia dando vita a due nuove realtà. Una proseguirà l'opera di aiuto e di fratellanza nei confronti delle classi più deboli, l'altra si occuperà di turismo sociale e di manifestazioni collegate alla promozione culturale, artistica [redacted] storica del comprensorio chivassese. La sede è in via Momo 18. Informazioni al numero telefonico 011/911.14.26.

■ **[redacted] ALLARME.** Falso allarme bomba ieri mattina a Ivrea: oltre cinquanta persone, tra impiegati [redacted] clienti, per oltre [redacted] stati allontanati dalla sede centrale della banca Sanpaolo-Imi di piazza Balla [redacted] seguito ad una telefonata anonima [redacted] avvertiva della presenza di un ordigno. Sgomberati i locali, le forze [redacted] ordine hanno accertato l'infondatezza [redacted] segnalazione.

■ **[redacted]** La Giunta comunale di Gassino Torinese ha rinnovato per tutto il 2004 la convenzione con il locale allevamento delle Rebaude, per il trasporto e la custodia dei cani randagi catturati nell'ambito territoriale.

Tutte le strade portano a...

Supervalutazione del vostro usato per acquisto [redacted]

[redacted]

VW Polo 1.6 5P, [redacted] climatizzata	€ 4.250,00
VW Polo 1.0 3P, [redacted]	€ 3.700,00
VW Polo 1.4 3P, 1996, pochi km.	€ 3.900,00
VW Polo 1.9 Diesel [redacted], full optionals	€ 6.500,00
VW Polo 1.4 3P, 2001, clima, abs	[redacted] 8.500,00
VW Polo 1.4 TDI Highline, 2001, full opt.	€ [illegible].800,00
[redacted] Polo 1.2 5P, 2003, c/clima	[redacted] 10.950,00

[redacted]
Finanziamento*
€ 8.000,00 [redacted] 0
[redacted] 166,66 [redacted]

KM 0

VW POLO 1.4 TDI TRENDLINE 5P
Prezzo di listino del nuovo € 17.600,00
Nostro Prezzo [redacted] 14.350,00

concessionaria pastorino
C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322
C.so Allamano, [redacted] - [redacted] (To) - Tel. 011.7808750 - [redacted]

Da oggi sino all'1 febbraio una grande passerella su tutte le novità

Il matrimonio dà spettacolo

Si apre il salone di Idea Sposa al Lingotto

E' il momento delle coppie prossime al matrimonio. Chi si appresta a pronunciare il fatidico sì, non può mancare all'appuntamento con Idea Sposa, la prestigiosa manifestazione, che apre i battenti oggi, sabato 24 gennaio, nei padiglioni di Lingotto Fiere a Torino, dove resterà aperta sino all'1 febbraio, e che presenta tutte le novità in tema di nozze e dintorni». Non esiste infatti in Piemonte evento più importante e ricco di nuove idee per il matrimonio ed è facile trovarvi le soluzioni per qualsiasi esigenza. Oltre 200 operatori selezionati trasformano questo evento in uno spettacolo da godere a tutto tondo.

La manifestazione, che quest'anno è organizzata da Promotor International, offre proposte per tutto ciò che riguarda l'allestimento di una cerimonia perfetta, dall'abito agli accessori, alla bomboniera personalizzata al servizio fotografico estroso, dall'acconciatura classica o futuristica al trucco lieve o importante, dall'auto d'epoca alla lista nozze e al corredo, dall'irrinunciabile viaggio di nozze con destinazione «paradiso» all'arredamento.

Naturalmente l'abito per la sposa e lo sposo saranno al centro dell'attenzione grazie anche alle sfilate di moda che si terranno dal giovedì al sabato alle ore 20,45 e le domeniche alle ore 17 e 20,45 e che saranno arricchite dall'intervento di ospiti del mondo dello spettacolo, del cinema e della televisione e dello sport. Questa volta l'attrice Valentina Pace, protagonista della soap «Un posto al sole», domani sarà ospiti Daniela Fazzolari e lo stilista Anton Giulio Grande. Seguiranno Melania Maccaferri (mercoledì 28 gennaio), Pietro Genuardi (giovedì 29), Ilenia Lazzarin (venerdì 30), Jimmy Ghione (sabato 31), Egon von Furstenberg (domenica 1° febbraio).

Il palcoscenico di Idea Sposa è l'occasione per i numerosi stilisti di proporre le nuove collezioni 2004, con la collaborazione di stupende modelle e affascinanti indossatori che sfileranno in una scenografia degna dei più importanti avvenimenti di moda.

Una presenza importante a Idea Sposa è ormai da anni quella dello stilista torinese Carlo Pignatelli *(qui nella foto con Simona Ventura)*. Nella Sala Azzurra del Padiglione 8 di Lingotto Fiere, la maison allestisce la «Carlo Pignatelli Gallery» uno spazio esclusivo nel quale il couturier presenterà, in un ambiente assolutamente personalizzato, le sue ultime creazioni. Alle sfilate presenzieranno personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport. Sono infatti attesi Alessia Mancini e Flavio Montrucchio, che in occasione del loro recente matrimonio, si sono affidati a Pignatelli, e altre star del mondo cinematografico e televisivo, oltre ai giocatori della Juventus, la squadra per la quale lo stilista collabora da quasi 10 anni.

Nella «Gallery», oltre alle sfilate, i visitatori potranno assistere alle proiezioni dei filmati delle grandi presentazioni di modelli Carlo Pignatelli che hanno avuto luogo negli ultimi mesi a Barcellona, in occasione della rassegna NoviaEspana e questo permetterà di presentare al pubblico in modo ancora più ampio l'offerta dello stilista.

Da tutti i creatori di moda prestigiosi presenti ad Idea Sposa propongono le ultime tendenze in tema di abbigliamento e di look. Una immensa vetrina di linee romantiche per una lei sognante e morbida ed abiti estrosi e sgargianti per la sposa estroversa e di tendenza. Per lo sposo rigorosi tight si alternano a elegantissimi abiti a quattro o cinque bottoni con gilet in seta.

Ecco gli orari del Salone: giorni feriali dalle 18 alle 23,30; sabato dalle 16 alle 23,30, domenica dalle 10 alle 23,30. Il prezzo del biglietto è di 8 euro con il ridotto a 4 euro. Da lunedì 26 a mercoledì 28 le coppie potranno visitare il Salone acquistando un solo biglietto da 5 euro.

Dall'abito al banchetto e alla lista nozze

Un aiuto per le coppie ad organizzarsi al meglio

Il salone di Idea Sposa è veramente una miniera di proposte e di novità che consentono ai futuri sposi di organizzare fin nei minimi dettagli la cerimonia, il banchetto o il rinfresco, di programmare la «luna di miele», di pensare alla lista nozze, al corredo e anche a ciò che manca nell'arredamento della casa.

Ecco alcune, ma solo alcune, delle innumerevoli proposte di questa grande kermesse.

Uno dei ricordi classici del matrimonio è certamente la bomboniera. Il Laboratorio «Al Girasole» di Chivasso presenta alcune soluzioni molto originali, per esempio di piccoli pannelli di cera con inserti di gemme, fiori ed altri elementi che illuminati sul retro creano una piccola lampada. «Ambrosino» presenta una gamma più classica completa con abbinamenti di ceramica, vetro, bambù e fiori in legno.

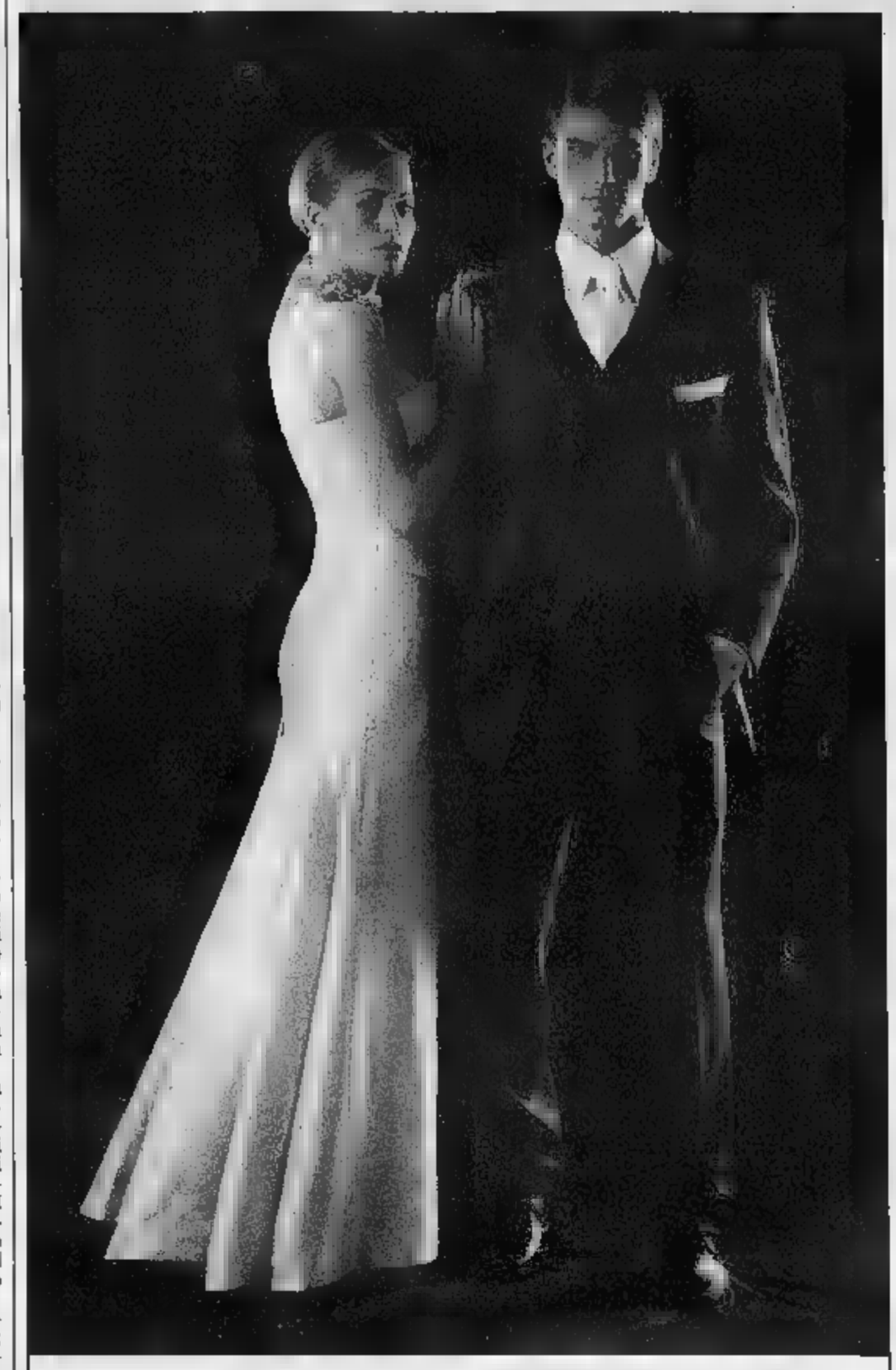
La musica è uno degli elementi in grado di dare un carattere speciale alla cerimonia nuziale «La Camerata de' musici» di Torino offre un servizio di alta qualità grazie al livello professionistico dei membri del gruppo. Si va dal «solista» organista e tenore, al «quartetto d'archi» e al «sestetto vocale e non» in grado di proporre i classici anche arrangiamenti di brani moderni riletti in chiave classica.

Certamente il ricevimento è uno dei momenti che vanno particolarmente curati. Gli espositori di Idea Sposa hanno le risposte giuste: ristoranti tipici e classici, catering e location sono a disposizione dei visitatori. Tra le tante proposte da segnalare quella suggerita dal «Castello di Pavone» nelle vicinanze di Ivrea, costruito a partire dal 1100 ha visto passare tanta storia tra le sue mura, che mette a disposizione i prestigiosi saloni in grado di ospitare oltre 1000 persone. Per non far annoiare gli ospiti, l'agenzia «D'Herin Records» ha un'ampia gamma d'intrattenimenti gestiti da professionisti che interagiscono con gli invitati e con gli sposi. Si tratta di camerieri comici, caricaturisti, micromaghi, clown, giullari medioevali accompagnati da un sottofondo pronta a trasformarsi in ballabili e conclusione del banchetto. Per chi vuole strafare, a fine pranzo, si può allestire un proprio spettacolo sul palco coinvolgendo sposi e invitati.

Concluso «il giorno più lungo», si parte per il sospirato viaggio di nozze. Qui vengono in aiuto con proposte interessanti le agenzie di viaggio specializzate, tra le quali la Summertour di Torino che propone una vasta gamma di soluzioni per ogni tipo di budget: dalla classica crociera ai Caraibi o nel Mediterraneo con le navi della Costa, all'Australia, alle isole di Tonga dove comincia il giorno, alla Polinesia Francese, al Sud Africa con un viaggio fly and drive, per finire con una crociera sul Nilo e con un proseguimento balneare sul Mar Rosso.

Ma Idea Sposa è anche il Salone del «dopo» e propone elementi di arredo per la casa quali i tessuti di grandi stilisti presentati dallo Studio Arte di Moncalieri: si spazia dalla seta al lino, dal cotone ai tessuti metallici a quelli riflettenti proposti in 94 varianti di colore. Usati prevalentemente per i tendaggi, si adattano a creare tutta una serie di coordinati per rendere più elegante la casa.

Idea Sposa si può anche fare un tuffo nel passato grazie all'associazione «Campo dell'Arte» che presenta un'ampia serie di abiti storici che riproducono i modelli in uso alla corte Sabauda nel XVIII secolo. L'Associazione si ripromette così di contribuire alla valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale piemontese e intende far conoscere al pubblico del Salone l'eleganza e vari dettagli che caratterizzavano l'abbigliamento del Settecento.



SANTACHIARA

10138 TORINO - C.so Inghilterra, 49 bis
Tel./Fax (+39) 011 43.31.380 - www.santachiarasposi.it

RISTORANTE PIZZERIA
COLOSSEO
Via Madama Cristina, 62 bis - Torino
Tel: 011.6698123 - 339.2839418
SPECIALITÀ GRIGLIATA DI PESCE
PRANZI E CENE LAVORO
COMPLEANNI - ANNIVERSARI - TESI DI LAUREA
CHIUSURA MEZZOGIORNO SABATO E DOMENICA
Venerdì e Sabato Musica dal Vivo

CONSORZIO c.d.a.
MAX CAMERETTE
NUOVA SEDE
LA PRIMA FIERA PERMANENTE A TORINO
CON 50 CAMERETTE ESPOSTE
Via Sansovino, 60 D 10151 TORINO
N° VERDE - 800-903710
www.webcamerette.it

24 Gennaio - 1° Febbraio 2004 Torino Lingotto Fiere
Orari: dal Lunedì al Venerdì 18,00 - 23,30 Sabato 16,00 - 23,30 Domenica 10,00 - 23,30
ideasposa2004
...senti che è arrivato il momento giusto?
Organizzazione: Promotor International S.p.A. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011 6644111 - Fax 011
e-mail: info@lingottofiere.it - web site: www.fieraideasposa.it
con il patrocinio: Regione Piemonte, Città di Torino

I CASI RISCONTRATI ALLE ELEMENTARI E ALLE MEDIE. L'ASL: NESSUN PERICOLO

Scatta l'allarme scabbia nelle scuole di Cuorgnè

Giampiero Maggio
CUORGNE'

Casi di scabbia nelle scuole elementari e medie della città e scatta l'allarme tra i genitori. C'è chi teme un'epidemia e chiama i due istituti: «Che dobbiamo fare adesso? Come dobbiamo comportarci?». Qualcuno, invece, preferisce rivolgersi al medico: «Ma è contagiosa? Mio figlio rischia di contrarla? E come si può evitare che accada?».

Gli esperti del servizio di igiene pubblica dell' Asl 9 assicurano che non c'è alcun pericolo, che si tratta di una malattia molto comune e citano un dato a conferma di ciò: «Lo scorso anno - spiega Maria Pia Alibrandi, responsabile del servizio - in tutto il territorio dell'azienda sanitaria abbiamo riscontrato una sessantina di casi». Tanti? Pochi? Dipende dai punti di vista. Intanto alcuni genitori delle due scuole sono allarmati, temono che il contagio possa diffondersi. Soprattutto a causa del periodo di incubazione del parassita che può durare oltre un mese e solitamente è già tardi quando ci si accorge di essere stati colpiti. La direzione della scuola ha già avviato una campagna di sensibilizzazione distribuendo una serie di volantini e approvando lezioni di educazione sanitaria all'interno dell'attività didattica. Tutto ciò in concomitanza di incontri già pianificati con i medici dell'Asl 9.

Due i casi riscontrati alcuni giorni fa: il primo alle elementari «Aldo Peno», il secondo alle medie inferiori. Se ne sono accorti i genitori dei bambini che hanno contratto il parassita: prima il forte prurito, poi la visita medica hanno confermato che si trattava di scabbia. Qualcuno si è allarmato: «Non sappiamo come dobbiamo comportarci, quali sono gli accorgimenti che dobbiamo prendere». Spiegano dalla scuola che la situazione è sotto controllo: «Non è il caso di sollevare inutili allarmismi, abbiamo già avviato una campagna di sensibilizzazione per far capire ai genitori dei ragazzi che frequentano il nostro istituto che non si tratta di nulla di grave». Maria Pia Alibrandi porta la questione nel suo reale contesto: «Primo punto, la scabbia esiste da sempre. Secondo aspetto, l'acaro colpisce tutte le classi sociali indistintamente; terzo, non è grave e si può curare facilmente». Ma dove si annida e come si contrae l'acaro? «Il contagio avviene pelle a pelle - prosegue Maria Pia Alibrandi -, solitamente la diffusione avviene in ambito famigliare o nelle case di riposo dove c'è un contatto umano costante e anche in contesti dove comunque c'è un'attenta cura dell'igiene personale e degli ambienti». Una curiosità: il parassita in un ambiente ostile muore dopo poche ore, ecco perché ha bisogno di un posto dove annidarsi e sceglie tra le sue vittime gli esseri umani. Ma non tutte le persone hanno le caratteristiche che l'acaro cerca: «C'è chi è più predisposto e chi meno a contrarre il contagio - spiegano dall' azienda sanitaria -, poi trascorre almeno un mese prima che si verifichino i primi sintomi».

Quando ci si accorge di essere stati colpiti dalla scabbia, poi, è sufficiente un doppio ciclo di trattamento per debellare il parassita. E questo solitamente avviene in un paio di giorni, una settimana al massimo. «E' un po' come contrarre i pidocchi - spiegano dall'Asl 9 - chissà perché quando si parla di scabbia scatta subito l'allarme? Invece nessuno teme il morbillo: lo scorso anno, ad esempio, per questa malattia abbiamo avuto anche dei casi di decesso».

La scuola elementare di Cuorgnè, dove si è verificato un caso di scabbia

SUL LUNGODORA

Tenta il suicidio viene salvato dai poliziotti

IVREA. Lo hanno afferrato per il polso e subito dopo per la cintura, quando stava per lanciarsi nel vuoto dal parapetto del Lungodora, a pochi passi dal ponte Isabella. Due agenti del commissariato di Ivrea hanno così salvato la vita a J.S., 29 anni, di Biella. E' successo l'altro ieri, poco dopo le 22.30, davanti a decine di persone. Al 113 è arrivata una telefonata anonima: «C'è un uomo che vuole buttarsi in Dora». Quando i poliziotti della «volante» sono arrivati, J.S. era già al di là della ringhiera, aggrappato soltanto con una mano. Gli agenti lo hanno prima fatto parlare, quindi sono riusciti ad avvicinarsi ed afferrarlo ad un braccio, mettendolo poi al sicuro. Il giovane è scoppiato in lacrime: «Non ce la faccio più, la mia vita è un fallimento». I medici del 118 di Ivrea lo hanno visitato; J.S. è stato poi portato all'ospedale di Vercelli, dove è ricoverato per accertamenti.

DOVE & QUANDO

LE STORIE. "Quando d'inverno cadeva la neve" è il titolo del ciclo di incontri, dedicati al racconto di fiabe, che si tengono nella stalla di cortile Contino, a Cuceglio. Oggi, alle 21, è ospite il Faber Teater di Chivasso con "Terre e Lune": lo spettacolo è imperniato su tre personaggi in una stanza, e una candela che segna lo spazio e segna il tempo, con il suo lento sciogliersi.

IN SCENA. Al teatro comunale di via Piave a San Giorgio, per la rassegna "Ridere a teatro" promossa dalla Pro loco, oggi alle 21 la compagnia Ij Camolà di Giaveno presenta "A l'è rivaje l'eredità"; il biglietto costa 8 euro. Si recita anche nel salone dell'istituto salesiano "Morgando" di Cuorgnè, dove alle 21 la compagnia "Gnet at Busan" presenta la commedia "Amante diabolico": la serata, a scopo benefico, è organizzata dall'associazione Jacques Ngakoutou di Rivarolo, ed è finalizzata a raccogliere fondi per la missione di Markounda (Repubblica Centrafricana).

IJ CANTEIR. E' convocata per le 18.30, al ristorante Bergagna di Pont Canavese, l'annuale assemblea dell'associazione culturale "Ij Cantejr". Dopo la relazione del presidente Alfredo Gea sulle attività svolte e programmate dal sodalizio, fa seguito la cena sociale.

SERATA DANZANTE. A Castelnuovo Nigra, nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono San Sebastiano, è in programma una serata danzante con I Ragazzi del Villaggio, e l'elezione di Miss e Damigelle San Sebastiano 2004.

CINEMA RAGAZZI. Alla sala Abcinema La Serra di corso Botta a Ivrea, per la rassegna "La febbre del sabato pomeriggio", alle 15.30 viene proiettato il film "L'asilo dei papà".

SUGLI SCI. L'associazione Events di Ivrea propone, nelle domeniche a partire dall'8 febbraio (con esclusione di domenica 22 febbraio), corsi di sci discesa e corsi di snowboard. L'attività è rivolta principalmente ai bimbi in età scolare e agli allievi delle medie inferiori e superiori: accompagnatori esperti fanno sciare tutti gli allievi durante le ore libere dalle lezioni (escluso snowboard). Il gruppo dei ragazzi più grandi scia tutto il giorno con l'accompagnatore. Le località prescelte sono Chamois, Champorcher, Gressoney Saint Jean, Palasina, Torgnon, Valtournenche. Il costo -viaggio in pullman, lezioni e accompagnamento sugli sci - è di 120 euro. Le iscrizioni terminano il 31 gennaio. Per informazioni rivolgersi allo 0125/538025.

FAGIOLATA. Il Grap (Gruppo Ricreativo Amicizia Pasquaro) di Rivarolo propone, nella mattinata di domani, la tradizionale distribuzione di "faseuj e quajette". Appuntamento nella frazione Pasquaro, in via Santa Caterina da Siena, a partire dalle 10 e fino a esaurimento scorte.

PENNE NERE. Si terrà domani, domenica 25 gennaio, l'annuale assemblea del gruppo Ana di Settimo Vittone-Carema, in abbinamento alla giornata del tesseramento. Ritrovo alle 9 nella sede del gruppo, a Settimo Vittone, presentazione del resoconto dell'attività 2003, elezione del direttivo e pranzo al ristorante "Vivande e Bevande" (ex Tripoli). Partecipa alla giornata la fanfara alpina. Il pranzo costa 20 euro, la tessera 15. Per prenotare il pranzo rivolgersi allo 0125/757710. Assemblea, sempre domani, anche del Gruppo Alpini di Cuorgnè, alle 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda: il ritrovo è fissato presso la sede nelle scuole elementari di frazione Salto. Al termine dei lavori sociali, pranzo all'Astoria (informazioni dal segretario Livio Aimonino, tel. 0124/65.11.21).

A CURA DI Mauro Sarogila

INDAGINE TRIMESTRALE

Primi segnali di ottimismo nell'industria

Mauro Revello
IVREA

Dopo due anni all'insegna della crisi, gli imprenditori canavesani lasciano trasparire i primi segnali di ottimismo per l'economia del territorio. I dati dell'indagine congiunturale trimestrale (la prima del 2004), realizzata dall'Associazione Industriali del Canavese, evidenziano infatti una sensibile inversione di tendenza rispetto al recente passato. «Si tratta di un risultato - commenta il presidente, Mario Gaiardo - che in parte è frutto di effettivi dati di incremento di attività, ma che probabilmente esprime anche un auspicio per l'anno che si apre». Non va dimenticato, comunque, che già nella primavera del 2003 si erano registrati analoghi segnali di ottimismo, poi non confermati.

Per quanto riguarda la produzione, gli imprenditori che prevedono un aumento superano i pessimisti, 23 per cento contro 20. E' positiva anche la valutazione sull'andamento occupazionale, indicato in crescita dal 16 per cento delle aziende e in calo dall'8 per cento. Di poco inferiore al trimestre precedente, e pari all'11 per cento, è la percentuale di coloro che ipotizzano il ricorso alla cassa integrazione. Scende al 51 per cento degli intervistati la previsione di ritardo negli incassi, con un piccolo miglioramento per quanto riguarda il carnet ordini.

«Queste aspettative moderatamente positive - dicono i vertici dell'Assindustria canavesana - determinano nuovi progetti di sviluppo aziendale: sono il 40 per cento, infatti, le imprese che programmano investimenti per ampliare la propria attività». Calano, ma sono pur sempre al 36 per cento, le aziende che non prevedono investimenti. L'unica nota negativa di questa indagine congiunturale è rappresentata dalla competitività rispetto ai concorrenti esteri, con l'aumento dei pessimisti sia in Italia che sui mercati internazionali.

IN BREVE

■ **FALSO ALLARME.** Falso allarme bomba ieri mattina a Ivrea: oltre cinquanta persone, tra impiegati e clienti, per oltre un'ora sono stati allontanati dalla sede centrale della banca Sanpaolo-Imi di piazza Balla in seguito ad una telefonata anonima che avvertiva della presenza di un ordigno. Sgomberati i locali, le forze dell' ordine hanno accertato l' infondatezza della segnalazione.

■ **CUORGNE', PROTESTE.** Protestano gli abitanti di via Brigate Partigiane. Il motivo? L'assenza di dissuasori di velocità e di controlli lungo questa strada sulla quale si affacciano molti palazzi e una scuola materna e che gli automobilisti spesso utilizzano come una pista per la velocità. Chi abita in zona minaccia di raccogliere firme e chiede all'amministrazione comunale di prendere provvedimenti per mettere in sicurezza la strada.

■ **LOCANA, IMPRESE.** C'è tempo ancora fino alle 12 del 2 febbraio per presentare al Gal, il gruppo di azione locale Valli del Canavese, i progetti relativi al bando per il finanziamento delle imprese che si trovano dei centri delle Comunità montane. Sono escluse quelle che si trovano a Cuorgnè, Forno, Rocca e Valperga. I progetti riguardano il settore agroalimentare, l'artigianato, l'agricoltura, la piccola media impresa e il turismo. Per informazioni: telefonare ai numeri 0124/839019, 0124/83136 oppure 0125/658104.

■ **IVREA, DIPLOMI.** Sono 146 i neo diplomati del Consorzio Forum, suddivisi fra il centro Ghiglieno e il centro Cappellaro. La consegna dei diplomi di specializzazione è in programma giovedì prossimo, 29 gennaio, alle 18 presso la sede di Forum in via Varmondo Arborio 5 a Ivrea.

■ **SALERANO, AGRICOLTORI.** L'imprenditore Renzo Merlo verrà premiato domani dagli agricoltori di Banchette e Salerano, in occasione della festa di Sant'Antonio. Le manifestazioni iniziano alle 9.30, con la santa messa a Salerano; alle 10.30 ci sarà la tradizionale benedizione di auto e trattori. Alle 12 il pranzo, al ristorante «La Quercia verde» di Montestrutto.

■ **FAVRIA, FIDAS.** E' stato confermato per il secondo mandato di fila alla guida della Fidas, sezione di Favria, Giorgio Cortese. Suoi vice sono Nicodemo Macrì e Franco Pretari.

Tutte le strade portano a...

Supervalutazione del vostro usato per acquisto di una Nuova Polo

NUOVA POLO
Finanziamento*
€ 8.000,00 tasso 0
Rata 166,66 al mese

POLO

KM 0

USATO GARANTITO

VW Polo 1.6 5P, 1997 climatizzata	€ 4.250,00
VW Polo 1.0 3P, 1996	€ 3.700,00
VW Polo 1.4 3P, 1996, pochi km.	€ 3.900,00
VW Polo 1.9 Diesel 5P, 1999 , full optionals	€ 6.500,00
VW Polo 1.4 3P, 2001, clima, abs	€ 8.500,00
VW Polo 1.4 TDI Highline, 2001, full opt.	€ 9.800,00
VW Polo 1.2 5P, 2003, c/clima	€ 10.950,00

VW POLO 1.4 TDI TRENDLINE 5P
Prezzo di listino del nuovo € 17.600,00
Nostro Prezzo € 14.350,00

* T.A.N. 0; T.A.E.G. 0,80. Spese apertura pratica €129,00 salvo approvazione della finanziaria. Importo € 8.000,00 rata € 166,66 per 48 mesi.
* Promozioni non cumulabili tra loro. Per Nuova Polo in pronta consegna.

concessionaria pastorino
C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322
C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.7808750 - 011.7803450

Da oggi sino all'1 febbraio una grande passerella su tutte le novità

Il matrimonio dà spettacolo

Si apre il salone di Idea Sposa al Lingotto

E' il momento delle coppie prossime al matrimonio. Chi si appresta a pronunciare il fatidico sì, non può mancare all'appuntamento con Idea Sposa, la prestigiosa manifestazione, che apre i battenti oggi, sabato 24 gennaio, nei padiglioni del Lingotto Fiere a Torino, dove resterà aperta sino all'1 febbraio, e che presenta tutte le novità in tema di «abito e dintorni». Non esiste infatti in Piemonte evento più importante e ricco di nuove idee per il matrimonio ed è facile trovarvi le soluzioni per qualsiasi esigenza. Oltre 200 operatori selezionati trasformano questo evento in uno spettacolo da godere a tutto tondo.

La manifestazione, che quest'anno è organizzata da Promotor International, offre proposte per tutto ciò che riguarda l'allestimento di una cerimonia perfetta, dall'abito agli accessori, dalla bomboniera personalizzata al servizio fotografico estroso, dall'acconciatura classica o futuristica al trucco lieve o importante, dall'auto d'epoca alla lista nozze e al corredo, dall'irrinunciabile viaggio di nozze con destinazione «paradiso» all'arredamento.

Naturalmente l'abito per la sposa e lo sposo saranno al centro dell'attenzione grazie anche alle sfilate di moda che si terranno dal giovedì al sabato alle ore 20,45 e le domeniche alle ore 17 e 20,45 e che saranno arricchite dall'intervento di ospiti del mondo dello spettacolo, del cinema e della televisione e dello sport. Questa sera è la volta dell'attrice Valentina Pace, protagonista della soap «Un posto al sole», domani saranno ospiti Daniela Fazzolari e lo stilista Anton Giulio Grande. Seguiranno Melania Maccaferri (mercoledì 28 gennaio), Pietro Genuardi (giovedì 29), Ilenia Lazzarin (venerdì 30), Jimmy Ghione (sabato 31), Egon von Furstenberg (domenica 1° febbraio).

Il palcoscenico di Idea Sposa è l'occasione per i numerosi stilisti di proporre le nuove collezioni 2004, con la collaborazione di stupende modelle e affascinanti indossatori che sfileranno in una scenografia degna dei più importanti avvenimenti di moda.

Una presenza importante a Idea Sposa è ormai da anni quella dello stilista torinese Carlo Pignatelli *(qui nella foto con Simona Ventura)*. Nella Sala Azzurra del Padiglione 1 di Lingotto Fiere, la maison allestisce la «Carlo Pignatelli Gallery» uno spazio esclusivo nel quale il couturier presenterà, in un ambiente assolutamente personalizzato, le sue ultime creazioni. Alle sfilate presenzieranno personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport. Sono infatti attesi Alessia Mancini e Flavio Montrucchio, che in occasione del loro recente matrimonio, si sono affidati a Pignatelli, e altre star del mondo cinematografico e televisivo, oltre ai giocatori della Juventus, la squadra con la quale lo stilista collabora da quasi 10 anni.

Nella «Gallery», oltre alle sfilate, i visitatori potranno assistere alle proiezioni dei filmati delle grandi presentazioni di modelli Carlo Pignatelli che hanno avuto luogo negli ultimi mesi a Barcellona, in occasione della rassegna NoviaEspana e questo permetterà di presentare al pubblico in modo ancora più ampio l'offerta dello stilista.

Ma tutti i creatori di moda prestigiosi presenti ad Idea Sposa propongono le ultime tendenze in tema di abbigliamento e di look. Una ricchissima vetrina di linee romantiche per una lei sognante e morbida ed abiti estrosi e sgargianti per la sposa estroversa e di tendenza. Per lo sposo rigorosi tight si alternano ad elegantissimi abiti a quattro o cinque bottoni con gilet in seta.

Ecco gli orari del Salone: giorni feriali dalle 18 alle 23,30; sabato dalle 16 alle 23,30, domenica dalle 10 alle 23,30. Il prezzo del biglietto è di 5 euro con il ridotto a 4 euro. Da lunedì 26 a mercoledì 28 le coppie potranno visitare il Salone acquistando un solo biglietto da 5 euro.

Dall'abito al banchetto e alla lista nozze

Un aiuto per le coppie ad organizzarsi al meglio

Il salone di Idea Sposa è veramente una miniera di proposte e di novità che consentono ai futuri sposi di organizzare fin nei minimi dettagli la cerimonia, il banchetto o il rinfresco, di programmare la «luna di miele», di pensare alla lista nozze, al corredo e anche a ciò che manca nell'arredamento della casa.

Ecco alcune, ma solo alcune, delle innumerevoli proposte di questa grande kermesse.

Uno dei ricordi classici del matrimonio è certamente la bomboniera. Il Laboratorio «Al Girasole» di Chivasso presenta alcune soluzioni molto originali, per esempio di piccoli pannelli di cera con inserti di gemme, fiori ed altri elementi che illuminati sul retro creano una piccola lampada. «Ambrosino» presenta una gamma più classica ma completa con abbinamenti di ceramica, vetro, bambù o fiori in legno.

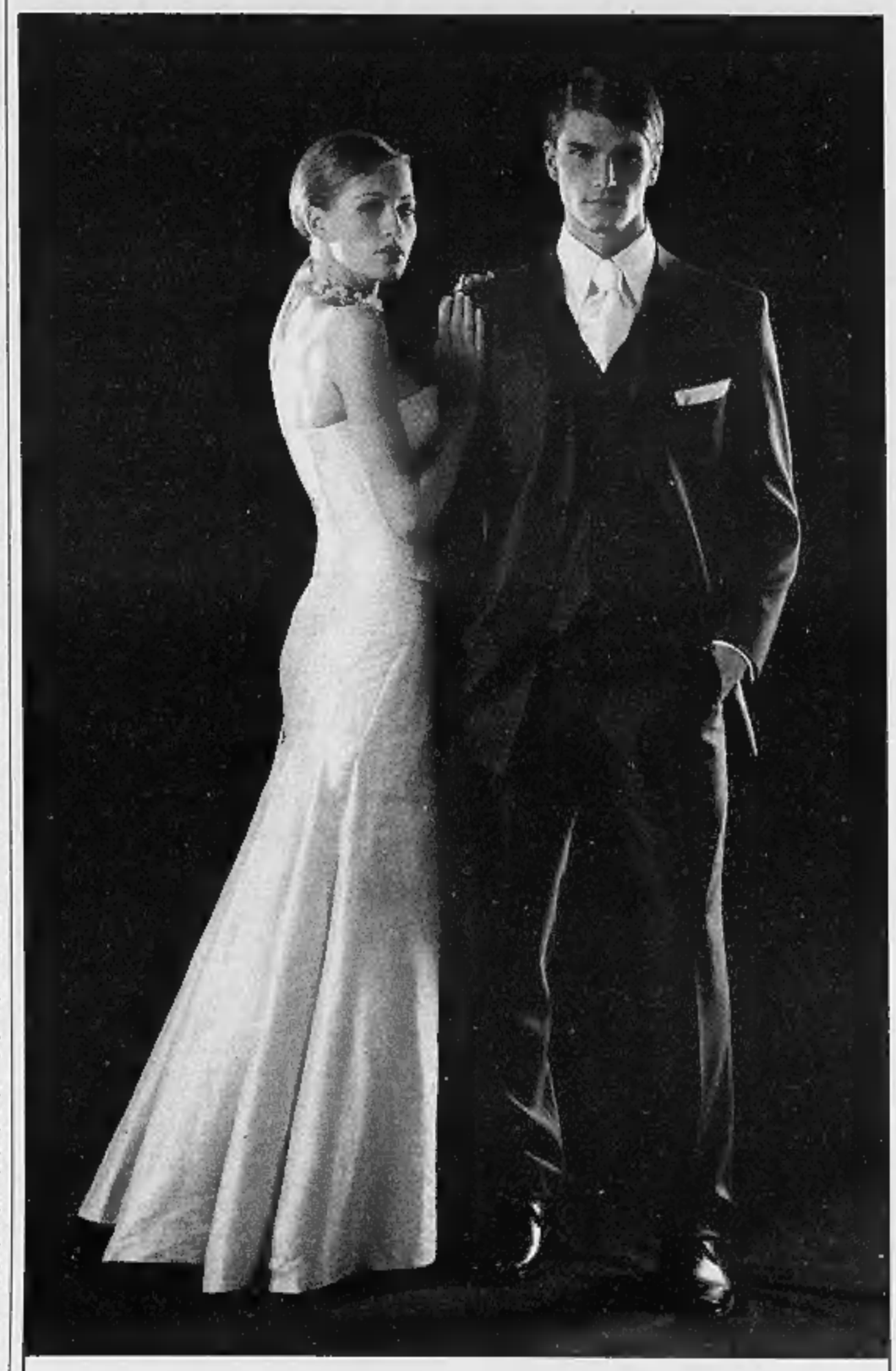
La musica è uno degli elementi in grado di dare un carattere speciale alla cerimonia nuziale «La Camerata de' musici» di Torino offre un servizio di alta qualità grazie al livello professionistico dei membri del gruppo. Si va dal «solista» organista e tenore, al «quartetto d'archi» e al «sestetto vocale e non» in grado di proporre i classici ma anche arrangiamenti di brani moderni riletti in chiave classica.

Certamente il ricevimento è uno dei momenti che vanno particolarmente curati. Gli espositori di Idea Sposa hanno le risposte giuste: ristoranti tipici e classici, catering e location sono a disposizione dei visitatori. Tra le varie proposte da segnalare quella suggerita dal «Castello di Pavone» nelle vicinanze di Ivrea, costruito a partire dal 859 ha visto passare tanta storia tra le sue mura, che mette a disposizione 5 prestigiosi saloni in grado di ospitare oltre 400 persone. Per non far annoiare gli ospiti, l'agenzia «D'Herin Records» ha un'ampia gamma d'intrattenimenti gestiti da professionisti che interagiscono con gli invitati e con gli sposi. Si tratta di camerieri comici, caricaturisti, micromaghi, clown, giullari medioevali accompagnati da musica di sottofondo pronta a trasformarsi in ballabili a conclusione del banchetto. Per chi vuole strafare, a fine pranzo, si può allestire un vero e proprio spettacolo sul palco coinvolgendo sposi e invitati.

Concluso «il giorno più lungo», si parte per il sospirato viaggio di nozze. Qui vengono in aiuto con proposte interessanti le agenzie di viaggio specializzate, tra le quali la Summertour di Torino che propone una vasta gamma di soluzioni per ogni tipo di budget: dalla classica crociera ai Caraibi o nel Mediterraneo con le navi della Costa, all'Australia, alle isole di Tonga dove comincia il giorno, alla Polinesia Francese, al Sud Africa con un viaggio fly and drive, per finire con una crociera sul Nilo e con un proseguimento balneare sul Mar Rosso.

Ma Idea Sposa è anche il Salone del «dopo» e propone elementi di arredo per la casa quali i tessuti di grandi stilisti presentati dallo Studio Arte di Moncalieri: si spazia dalla seta al lino, dal cotone ai tessuti metallici a quelli riflettenti proposti in 94 varianti di colore. Usati prevalentemente per i tendaggi, si adattano a creare tutta una serie di coordinati per rendere più elegante la casa.

A Idea Sposa si può anche fare un tuffo nel passato grazie all'associazione «Campo dell'Arte» che presenta un'ampia serie di abiti storici che riproducono i modelli in uso alla corte Sabauda nel XVIII secolo. L'Associazione si ripromette così di contribuire alla valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale piemontese e intende far conoscere al pubblico del Salone l'eleganza e vari dettagli che caratterizzavano l'abbigliamento del Settecento.



SANTACHIARA
10138 TORINO - C.so Inghilterra, 49 bis
Tel./Fax (+39) 011 43.31.380 - www.santachiarasposi.it

·B·I·S·T·O·R·A·N·T·E· ·P·I·Z·Z·E·R·I·A·
·C·O·L·O·S·S·E·O·
Via Madama Cristina, 62 bis - Torino
Tel: 011.6698123 - 339.2582418
NUOVA GESTIONE
SPECIALITÀ GRIGLIATA DI PESCE
PRANZI E CENE DI LAVORO
COMPLEANNI - ANNIVERSARI - TESI DI LAUREA
CHIUSURA MEZZOGIORNO SABATO E DOMENICA
Venerdì e Sabato Musica dal Vivo

CONSORZIO c.d.q. MAX CAMERETTE
NUOVA SEDE
LA PRIMA FIERA PERMANENTE A TORINO
CON 50 CAMERETTE ESPOSTE
Via Sansovino, 60 D 10151 TORINO
N° VERDE - 800-903719
www.webcamerette.it

24 Gennaio - 1° Febbraio 2004 Torino Lingotto Fiere
Orari: dal Lunedì al Venerdì 18,00 - 23,30 Sabato 16,00 - 23,30 Domenica 10,00 - 23,30
ideaSposa2004
...senti che è arrivato il momento giusto?
Organizzazione: Promotor International S.p.A. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642
e-mail: info@lingottofiere.it - web site: www.fieraideasposa.it
con il patrocinio: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino

UN ANNO DOPO

Ghigo: ci siamo confrontati con lealtà e rispetto

■ «Ricordo con piacere che ci siamo spesso confrontati con lealtà nel rispetto dei diversi ruoli, o più semplicemente le tante volte in cui ci siamo trovati insieme al Delle Alpi per tifare per la nostra amatissima Juventus». È il commento del governatore del Piemonte, Enzo Ghigo che aggiunge: «Adesso Torino e il Piemonte devono dimostrare di saper camminare da soli».

Il presidente della Regione **Enzo Ghigo**

Cgil, Cisl e Uil: «Un interlocutore leale»

■ «Al sindacato manca la sua parola, il confronto con un interlocutore sempre leale, anche se mai accondiscendente». Lo ha detto ieri il leader della Cgil Guglielmo Epifani. Secondo Pezzotta, «il miglior modo di ricordarlo è un vero rilancio della Fiat». «Nei confronti del sindacato - osserva Angeletti - ha tenuto sempre un comportamento leale e corretto».

Il segretario Cisl **Savino Pezzotta**

Il Circolo della Stampa lo ricorda in un volume

■ Il Circolo della Stampa-Sporting ha pubblicato in un volume gli atti del convegno su Giovanni Agnelli e la sua attività di editore che si è tenuto lo scorso marzo al teatro Carignano. In una sala gremita, i «suoi» direttori hanno raccontato l'Avvocato in redazione, le sue curiosità, l'attenzione ai fatti mondiali ma anche l'amore per i fatti di cronaca.

La copertina del volume del **Circolo della Stampa**

COMMOSSA E INTIMA CERIMONIA

Villar Perosa ricorda l'Avvocato: «Era uno di noi»

Tanta gente alla messa di suffragio nella cappella della famiglia Agnelli

Giovanna Favro

VILLAR PEROSA

C'è rimpianto e cordoglio, dolcezza e dolore, nello sguardo gonfio di pianto e nel sorriso di Donna Marella Agnelli che stringe la mano alla gente di Villar Perosa, uscendo dalla cappella di famiglia con i nipoti John e Lapo Elkann. Nel mausoleo in pietra di Luserna che domina da un'altura il piccolo cimitero, il viceparroco don Roberto Comba ha appena celebrato la messa nel primo anniversario della morte dell'Avvocato Giovanni Agnelli. «Ogni angolo, in questa valle, - ha detto il sacerdote nell'omelia - reca i segni della generosità e della lungimiranza sua e della sua famiglia. E' stato sempre vicino al suo paese, che ha tanto amato. Di questo amore, e delle sue capacità di imprenditore e di sindaco, noi villaresi abbiamo beneficiato per più generazioni. Per questo anche oggi a Giovanni Agnelli diciamo grazie, e gli chiediamo di non dimenticarci».

Gelo e nebbia, ieri mattina, avvolgevano il paese della Val Chisone che l'Avvocato, pochi giorni prima di morire, aveva voluto rivedere un'ultima volta dall'alto, sorvolandone i tetti dall'elicottero. Il primo ad oltrepassare i cancelli della cappella su cui vegliava, in alta uniforme, il picchetto d'onore della Fiat, è stato Umberto Agnelli: «Che giornata triste», ha detto allungando lo sguardo sulla cupola innevata della chiesa di San Pietro in Vincoli. «E' molto difficile vedere Villar Perosa così immersa nella nebbia». Mentre risuonano le note del corale *Herzlich thut mich verlangen* di Bach, varcano la soglia Donna Allegra Agnelli e le sorelle dell'Avvocato: Clara, Maria Sole con Pio Teodorani Fabbri, Susanna con i figli Lupo e Cristiano Rattazzi. E il figlio di Cristiana, Tiberto Brandolini d'Adda, accanto a Tiziana Nasi e a Nicola Caracciolo.

Nella piccola cappella ornata di mosaici e di marmi policromi, il presidente d'onore della Fiat scomparso un anno fa riposa con i defunti della sua famiglia, dal nonno senatore al figlio Edoardo e al nipote Giovanni Alberto. Tra i banchi di noce intarsiata, dietro alle sorelle e al fratello Umberto, ieri hanno preso posto il sindaco di Villar Perosa, Roberto Prinzio, e i collaboratori più stretti dell'Avvocato, dal maggiordomo alla fedele segretaria, dall'amministratore di Villa Frescot all'autista. Fuori, un centinaio di abitanti del piccolo Comune: Torino ricorderà l'Avvocato oggi alle 11, con una messa in suffragio al santuario della Consolata. Quella di ieri è stata invece una cerimonia intima, privata. Don Roberto Comba ha letto il vangelo di Giovanni e si è rivolto a Donna Marella: «E' passato un anno, dalla morte di suo marito: ci stringiamo intorno a lei e ai suoi famigliari per esprimere il cordoglio e la partecipazione di tutti i villaresi. Io stesso, prima di diventare sacerdote, ho lavorato 35 anni alla Riv Skf. So di rischiare la retorica, ma è dal cuore che viene la riconoscenza di tutta Villar, che ha avuto dalla vostra famiglia lavoro e benessere».

Per il momento dell'Offertorio Donna Marella ha scelto Vivaldi, l'*Adagio della sonata in fa maggiore per violoncello e basso*. Il *Laudate dominum* di Mozart accompagna l'Eucaristia. I villaresi hanno gli occhi lucidi, e raccontano brandelli di vita di un paese che ha sempre lavorato e vissuto accanto agli Agnelli. Si stringe nel cappotto di panno Lucia Caletti: «Nel '67 ero incinta, e avevo già il mio primo figlio. Chiesi loro di aiutarmi, perché mio marito non aveva lavoro. Fu assunto a Rivalta». Elsa Aimonetto ricorda che Donna Marella «ha fatto mettere le panchine qui al cimitero dopo avermi vista, alla mia età, arrancare sugli scalini. «L'Avvocato ci ha dato pane e lavoro», piangono Alma e Renato Figliol. La piccola comunità che s'è radunata nel cimitero innevato in memoria di Giovanni Agnelli ricorda il viale di tigli voluto da Donna Marella, i terreni di famiglia regalati per ampliare il cimitero, il dono del campo da calcio. «Ma si fa prima, qui in paese, a dire ciò che non sono stati loro a costruire», dice Enrico, il genero di Cornelio Siccardi: «Mio suocero era vicesindaco quando lui era il primo cittadino, e la giunta comunale si riuniva al quarto piano di corso Marconi». «Sono stati gli Agnelli a costruire l'asilo». «A realizzare "La finestra sulle Valli", il centro turistico-culturale». Così come «a far restaurare - dice don Roberto - la chiesa di San Pietro in Vincoli e quella di Sant'Aniceto».

Ancora Bach, *Meine Jesum lass ich nicht*. La famiglia dell'Avvocato sfila davanti alla corona di rose color ruggine su cui è appoggiato un nastro della Fiat, e sorride agli uomini con i cappelli in mano, e alle donne in lacrime. Don Roberto stringe la mano a John Elkann: «Non ho mai osato, per soggezione, conversare con suo nonno. In bocca al lupo. Le auguro di seguirne sempre l'esempio».

Umberto Agnelli

Il sacerdote: qui ogni angolo reca i segni della generosità e della lungimiranza sua e dei suoi parenti

Donna **Allegra Agnelli**

Donna **Marella Agnelli** giunge al cimitero di Villar Perosa con i nipoti **John** e **Lapo Elkann**

Susanna Agnelli

Musiche di Bach Vivaldi e Mozart in un'atmosfera calda quasi in contrasto con l'aria gelida che investiva la valle

Questa mattina alle 11 la celebrazione alla Consolata sarà anche occasione per l'omaggio della città

Ciampi: Torino seguirà il suo esempio

Tanti messaggi, Fassino: da lui forza e immagine al Paese

«In questi giorni, dopo la mia venuta a Torino per rendere omaggio a Norberto Bobbio, la mia memoria è tornata ad altre due visite alla Sua città, per me egualmente dolorose, compiute nell'arco degli ultimi dodici mesi. Or è un anno, mi unii alla famiglia e alla moltitudine di torinesi che piangeva la scomparsa del Senatore Giovanni Agnelli». Inizia così un lungo messaggio che Carlo Azeglio Ciampi ha inviato al sindaco, Sergio Chiamparino. E' una, certo tra le più autorevoli, delle tante manifestazioni di cordoglio che ricordano, a un anno dalla scomparsa, la morte di Giovanni Agnelli.

«Nell'ottobre scorso - scrive il Capo dello Stato - fu la perdita di Alessandro Galante Garrone che mi riportò a Torino». «Ho sentito, e ho condiviso, tutto il dolore della città per la perdita di tre uomini che, pur diversi, rappresentavano insieme un'idea dell'Italia che nella storia e nella cultura di Torino ha le sue radici. Nel loro operare, attingevano allo stesso patrimonio di valori, proprio della tradizione civile torinese, il cui contributo alla formazione e alla crescita dell'Italia contemporanea, democratica e laboriosa, di un'Italia parte attiva dell'Unione Europea, aperta alla convivenza pacifica fra tutti i popoli, è stato fondamentale». «Nell'esprimere, per Suo tramite, la mia vicinanza alla città ferita da queste perdite, voglio dar voce alla mia fiducia che Torino saprà trarre dall'esempio di questi suoi illustri figli scomparsi e dal ricordo dei principi che li guidavano le energie per superare le prove che le mutevoli stagioni della storia propongono alla città, all'Italia, all'Europa».

Anche il leader dei Ds Piero Fassino ha inviato alla famiglia un messaggio di cordoglio: «Il mio pensiero va a un protagonista della storia d'Italia, un capitano d'industria che ha concorso in modo determinante alla forza economica e all'immagine del Paese. Seppe svolgere un ruolo centrale con equilibrio e saggezza, sia nella sfera civile e professionale che in quella politica. E anche nei momenti di maggior difficoltà, come nella crisi della Fiat degli anni Ottanta, non negò mai il ruolo delle parti in conflitto, e cercò sempre un confronto leale».

Anche la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha ricordato la morte di Giovanni Agnelli facendo riferimento alla scomparsa di Bobbio e di Galante Garrone. «Era un esponente di quel primato torinese che ha bisogno di essere reinventato a ogni generazione, nell'industria come nella cultura. Grazie a personalità come la sua, quella di Galante Garrone e di Bobbio abbiamo conseguito e conservato successi non effimeri. Grazie a loro sappiamo che l'arte del fare va sempre coniugata con la disciplina faticosa del pensare e con una rigorosa indipendenza di giudizio. Grazie a loro non partiamo da zero per costruire la Torino del 21° secolo». E ha aggiunto: «Negli ultimi anni aveva a cuore soprattutto l'azienda e la città. Sarebbe troppo facile, oggi, il paragone con altri meno nobili capitani d'industria, ma non si può non osservare la differenza fra chi investì se stesso, i suoi beni e la sua immagine in un'impresa in difficoltà e chi pare si sia comportato in modo ben diverso». UniCredit Private Banking ha deciso di ricordare l'Avvocato con l'istituzione di una borsa di studio, bandita in collaborazione con la Fondazione Agnelli.

Specchio dei tempi

«Anche la Regione attende i fondi stanziati nel 2002 per gli affitti» «A Caselle, di domenica, monitor intasati» - «Da Gassino a Torino, sfruttando il canale» - «Una doppia visita domiciliare per la nonna»

Gli assessori regionali all'edilizia ed al bilancio ci scrivono.

«Il problema della casa costituisce, per strati estesi della popolazione, uno dei principali fattori di disagio ed il Piemonte non è certo indifferente a una simile emergenza. La Regione ha operato la ripartizione del fondo nazionale stanziato per il 2002 basandosi sui fondi promessi dal Ministero, 14 milioni di euro. Di questi, ne è stata versata alle casse piemontesi poco più della metà, ed inizialmente si è creduto che fosse l'accredito della prima trance. Risale solamente a fine novembre la comunicazione ufficiale con cui il Ministero ha dichiarato che in realtà ciò era il saldo definitivo del fondo ripartito alle singole Regioni. A quel punto era ormai troppo tardi per evitare che i Comuni che avevano presentato le domande - e i cittadini che ne sono direttamente interessati - rimanessero delusi dall'improvvisa e inaspettata riduzione.

«Da quando, nel 1999, è stato attivato il fondo nazionale per l'affitto ad oggi, la Regione ha sempre mantenuto fede al proprio impegno a sostegno dell'edilizia residenziale pubblica, non solo riconfermando, ma anzi incrementando i finanziamenti che nel 2004 saranno di 2,5 milioni di euro.

«Per quanto riguarda le richieste del segretario del Sunia, Andrea Parvopasso, non è possibile anticipare una simile somma di denaro, perché non è fisicamente disponibile nelle casse regionali che attendono trasferimenti dallo Stato per 3 miliardi di euro. Per questo la Regione ha chiesto al Governo di mantenere fede agli accordi presi e completare l'accredito dei fondi per il sostegno all'affitto stanziati nel 2002».

Franco Maria Botta
Gilberto Pichetto Fratin

Una lettrice ci scrive:

«Gradirei replicare al lettore Giovanni Ara che si è lamentato per le informazioni errate sui monitor di Caselle. Sono un'addetta "check in" dipendente dell'aeroporto e desidero chiarire che la domenica ci sono circa 30 voli in più rispetto agli altri giorni e che non sempre è possibile aggiornare i monitor in tempo reale.

«Tutto questo non dovuto a negligenza ma all'anomalo afflusso di passeggeri che, spesso, si presentano in anticipo o in ritardo rispetto ai tempi previsti. Da qui nasce la necessità di cambiare all'ultimo momento l'area di accettazione per evitare il più possibile i disagi ai passeggeri.

«Il banco informazioni è al centro del salone apposta per aiutare i passeggeri e trovare ciò di cui hanno bisogno e mi risulta che il lettore sia stato aiutato tempestivamente. Una svista sul monitor dovuta al caos può anche sfuggire, di sicuro questa non è norma di un servizio svolto bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego all'articolo sulla necessità di un treno-tram per facilitare il trasporto pubblico tra Torino ed il Pinerolese. Scrivo dal Gassinese, area che ha seri problemi di accesso rapido, sia pubblico sia privato, con Torino per l'insufficienza della ex statale 590. Da tempo i cittadini vedrebbero con favore la creazione di una metropolitana leggera che utilizzi la sede, ampia e profonda, del canale idroelettrico "Cimena". Detto canale produce una quantità modesta di energia e riduce il Po ad un rigagnolo per 30 Km. Si potrebbe dismetterlo ed utilizzarne il percorso precollinare da Chivasso a Torino per una sede di un moderno trasporto su rotaia. Sarebbe la soluzione più pratica per chi ha fretta di recarsi in città».

Francesco Camurati

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera sulla visita fiscale a domicilio negata da un'Asl di Torino per accertare il diritto all'indennità di accompagnamento, desidero riferire la mia esperienza per dimostrare che la stessa regola varia da zona a zona.

«Ho inoltrato una domanda analoga all'Asl di Mondovì per la nonna (99 anni e il femore rotto), precisando che richiedevo la "visita domiciliare" in quanto era ovviamente impossibilitata a muoversi senza essere in pericolo di vita.

«Ho ricevuto regolare visita domiciliare presso l'abitazione, con l'unica differenza che, mentre per la visita presso l'Asl si è convocati con comunicazione scritta in una certa data e ora, per la visita domiciliare il medico Asl arriva "a sorpresa".

«Ma questo non rappresenta un problema per chi è in buona fede. Inoltre non essendo stata riconosciuta in questa sede l'indennità di accompagnamento, ho presentato ricorso richiedendo per la seconda volta la visita domiciliare e per la seconda volta il medico legale ha effettuato la visita domiciliare».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **DAL GOVERNO PIÙ FONDI PER LA SANITÀ.** La Regione avrà a disposizione 5 miliardi e 888 milioni di euro per gestire il servizio sanitario. E' il risultato della trattativa tra il governo e le autonomie locali che ha portato nelle casse regionali circa il 3 per cento in più rispetto al 2003. Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo, «questo stanziamento consentirà di mantenere gli obiettivi prefissati per il miglioramento dei servizi sanitari e di far fronte con una certa tranquillità agli aumenti contrattuali dei medici di base e della dirigenza». Resta aperto un problema: i livelli essenziali di assistenza. Qui la trattativa con Palazzo Chigi è ancora aperta.

■ **ARRESTI DOMICILIARI PER FERRO.** Ciriaco Ferro, ex direttore della sanità regionale, è da ieri agli arresti domiciliari. Entro oggi dovrà raggiungere la casa del fratello a Belvedere Marittimo, in Calabria, suo paese natale. L'inchiesta è comunque tutt'altro che ferma.

■ **SI SALVA GETTANDOSI DALL'AUTO IN CORSA.** Ha caricato in auto una prostituta, cercando poi di rapinarla. Quando si è accorto che la ragazza non aveva soldi, l'ha legata e ha minacciato di schiantarsi uccidendo anche lei. Dopo un lungo zigzagare a tutta velocità, la vettura è finita contro un platano in corso Orbassano. Salvatore Grillo, 51 anni, un lungo curriculum criminale alle spalle (dalla rapina al sequestro di persona, violenza sessuale e tentato omicidio), è ora in fin di vita al Cto. La sua vittima, Irina, giovane romena di 20 anni, è riuscita a gettarsi dalla vettura un istante prima dello schianto.

■ **SULL'AUTOBUS CON UNA MANNAIA.** Viaggiava sul 63 con una mannaia da macellaio infilata nella cintura, dando chiari segni di squilibrio e minacciando i passeggeri. Il giovane, un italiano di 28 anni, tossicodipendente e con problemi psichiatrici, è stato intercettato nei pressi di Porta Nuova dai vigili urbani e dal personale del Gtt impegnati nel progetto «Linea sicura»: è stato disarmato e portato al comando per essere fotosegnalato e denunciato.

IL CONVEGNO «CONSERVAZIONE E PARTECIPAZIONE»

Ambiente e paesaggio Il «decalogo» del Fai

Il ministro Urbani annuncia un nuovo codice contro le devastazioni La presidente Crespi: «Il condono fa sembrare imbecilli gli onesti»

Andrea di Robilant
ROMA

«Italiani svegliatevi!». Nella gran sala di Santo Spirito in Sassia, a due passi dal Vaticano, Giulia Maria Mozzoni Crespi, la minuta ma energica e tenace presidente del Fondo per l'ambiente italiano (Fai), ha lanciato ieri una chiamata alle armi in difesa delle bellezze d'Italia sotto assedio. L'occasione era il primo convegno nazionale del Fai, un'associazione fondata con successo 30 anni fa, ma che adesso punta ad uno sviluppo molto più esteso e capillare, sul modello del «National Trust» inglese nato più di 100 anni fa (ha tre milioni di aderenti contro i 60 mila del Fai). Titolo del convegno, non a caso: «Conservazione e partecipazione».

In prima fila Carlo Azeglio Ciampi. Il capo dello Stato era lì per ascoltare e non è intervenuto, ma con la sua presenza - spiegano al Quirinale - ha voluto esprimere il suo sostegno attivo alla campagna per la tutela dei tesori d'arte e del paesaggio del Paese. Del resto lo esige la Costituzione, e in particolare quell'articolo nove che egli ama esaltare (di recente anche in un discorso alla National Gallery di Washington).

Per la quantità e la qualità dei partecipanti e la solennità del luogo (per non parlare dei cori che hanno aperto i lavori) il convegno di ieri è parso una sorta di messa laica in difesa dei beni culturali e paesaggistici. Alla fine il direttore del Fai, Marco Magnifico, ha elencato «le dieci proposte per l'ambiente italiano» - una sorta di decalogo di cui la proposta numero sette (Promuovere la partecipazione) viene appunto considerata la più significativa ed urgente.

LE REGOLE

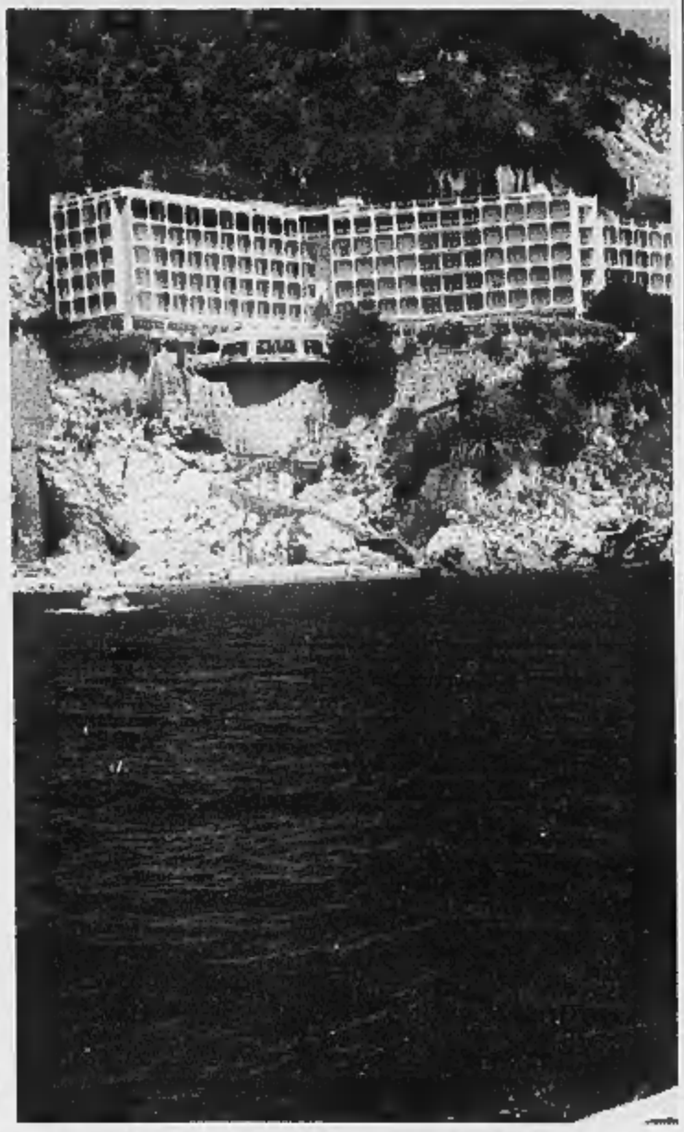
1. Riconoscere il valore dell'eredità culturale
2. Opporsi alla tirannia di un presente smemorato
3. Agire e progettare con responsabilità e rispetto
4. Individuare e rispettare nuove regole
5. Difendere la propria identità
6. Integrare passato e presente
7. Promuovere la partecipazione
8. Promuovere la conoscenza del Patrimonio
9. Educare attraverso l'esperienza diretta
10. Conservare, vivere, integrare

Il distico di quel decalogo, una splendida citazione presa da una lettera di Petrarca a Cola di Rienzo, ci ricorda che la battaglia in difesa dei beni culturali è di lunghissima data: «Così a poco non solo i monumenti ma le stesse rovine se ne vanno. Così si perdono testimonianze ingenti della grandezza dei padri e voi, tanta migliaia di forti, voi taceste (...) non dico come servi ma come pecore, e lasciaste che si facesse strazio della membra della Madre comune». Come pecore, appunto. Perché la beata indifferenza di fronte agli scempi, agli abusi, alle deturpazioni rimane, ieri come oggi, il nemico principale. Dice il decalogo del Fai che è appunto «la diretta partecipazione di ciascun italiano alla tutela del nostro ambiente storico e naturale lo strumento prioritario per realizzare uno sviluppo compatibile con i valori della conservazione».

La Mozzoni Crespi, accanto alla quale sedeva il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani, è passata al concreto: «Quest'ultimo condono edilizio, caro Urbani, noi non riusciamo proprio a digerirlo. Soprattutto perché fa sembrare imbecilli gli onesti». E rivolta alla platea: «Sono sicura che voi siete tutti onesti. Beh, adesso ve lo dico: in realtà siete tutti imbecilli».

Urbani ha preferito mettere l'accento sul nuovo Codice per i Beni Culturali e paesaggistici che ha appena varato - la prima grande riforma del settore dalla legge Bottai del 1939. «Ho lavorato un anno abbondante per mettere in campo rimedi allo stato di malattia in cui continua a versare il nostro paesaggio, ancora sottoposto a rischi di devastazione. Tra l'altro abbiamo bandito la possibilità di ricorrere a un mostro: le cosiddette "autorizzazioni in sanatoria". E la depenalizzazione dei reati per abusi edili è stata ritirata». Insomma, «un mezzo miracolo».

La Mozzoni Crespi si è chiesta, con un misto di speranza e perplessità, se il ministro Urbani potesse davvero essere «il principe risvegliato» che sveglierà l'Italia dal suo malefico torpore. Ma il Codice Urbani è già sotto il tiro di molti esponenti del mondo ambientale e della conservazione, i quali sostengono che decentrando la tutela dei beni culturali e del paesaggio dallo Stato a vantaggio delle Regioni, di fatto riducendo il peso e il ruolo delle sovrintendenze, si finirà per fare un passo indietro anziché un passo avanti. Padrona di casa, la Mozzoni Crespi ha comunque voluto dare ad Urbani il beneficio del dubbio. «Se ce la farà e fare una riforma che funziona, io le offrirò il più bel pranzo della mia vita».


Gli abusi edilizi: una delle minacce ai beni paesaggistici e storici dell'Italia

IL BOSS BRUSCA AL PROCESSO BORSELLINO

«Una personalità trattò con Riina»

Lirio Abbate
FIRENZE

C'è il nome di «una personalità importante» nelle rivelazioni dell'ex capomafia Giovanni Brusca ai magistrati. Avrebbe avuto un ruolo nella trattativa che venne avviata nel '92 da Totò Riina per ottenere dallo Stato vantaggi per i boss e bloccare la stagione stragista. Il pentito lo ha fatto l'anno scorso al procuratore di Palermo, Pietro Grasso e al sostituto della Dna, Gabriele Chelazzi, stroncato da un infarto nel 2003. «Non voglio riferirlo in questa udienza - ha detto ieri Brusca - perché ipotizzo che vi possono essere indagini ancora in corso».

Il collaboratore di giustizia, citato nel processo d'appello per «Borsellino Ter» e «Capaci», entrambi di ritorno dalla Cassazione, ha tracciato ai giudici della Corte di Catania, in trasferta nell'aula bunker di Firenze, uno scenario ancora pieno di mistero.

Brusca sostiene che il procuratore aggiunto Paolo Borsellino venne assassinato perché «poteva essere di ostacolo alla trattativa». «La sua morte - ha affermato il pentito - venne ordinata in fretta da Riina, come pure in fretta venne organizzata la strage. Dopo Capaci io avevo avuto incarico di uccidere Calogero Mannino, avevo preparato tutto ma improvvisamente venne stato bloccato. L'obiettivo di Cosa nostra cambiò nell'arco di pochi giorni e non mi venne comunicato nulla. Solo dopo aver visto in televisione le immagini di via D'Amelio il 19 luglio '92 capii che Mannino era stato sostituito con Borsellino ma nessuno mi spiegò il motivo».

L'elenco delle richieste del «papello», ha raccontato Giovanni Brusca, è passato per tante mani, «da quelle di Riina fino al medico palermitano Antonino Cinà e all'ex sindaco Vito Ciancimino», ma il «contatto finale» il pentito ha preferito non rendero di dominio pubblico. Ed è a questo punto che l'ex boss ha ipotizzato che Riina, avendo avuto «la negativa», decise «in fretta» la morte di Borsellino «perchè forse rappresentava un ostacolo alla trattativa».

L'avvocato Giuseppe Crescimanno, difensore di parte civile della famiglia Borsellino, è tornato sulla decisione presa dal capo dei capi di proseguire le stragi dopo Capaci e ha chiesto a Brusca se Cosa nostra aveva tenuto in considerazione il fatto che lo Stato avrebbe reagito. «Certo che ci abbiamo pensato - ha risposto il pentito- ma se non fosse stato per i collaboratori di giustizia lo Stato avrebbe fatto ben poco».

I difensori degli imputati hanno poi insistito per conoscere il nome dell'ultimo «contatto» della richiesta. Brusca ha nicchiato ma ha escluso che vi siano state in «questa trattativa» responsabilità dei carabinieri e del generale Mario Mori, allora comandante dei Ros. L'uomo al quale Brusca fa riferimento quindi non sarebbe un investigatore. Anche il presidente della Corte, accogliendo la richiesta dei difensori, ha invitato Brusca a fare il nome, magari «a porte chiuse», senza la presenza dei giornalisti. Ma il pentito ha ribadito il suo rifiuto.

COMUNICATO PER GLI INSEGNANTI

LA STAMPA RITORNA SUI BANCHI DI SCUOLA

DAL 1° AL 6 MARZO

Con il progetto didattico "La Stampa in Classe".
Aggiornato in versione Internet.
E con nuove schede di lavoro.

Le iscrizioni sono aperte sino al 31 gennaio.

Per informazioni telefonare allo 011.77.32.718 oppure scrivere a: lastampainclasse@programmidea.it
Il progetto è disponibile sul sito: www.programmidea.it